EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno X - Num. 183
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-848 al 40-849

NUOVA

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

OMAGGIO
L. 30 (sped. in abb. postale)

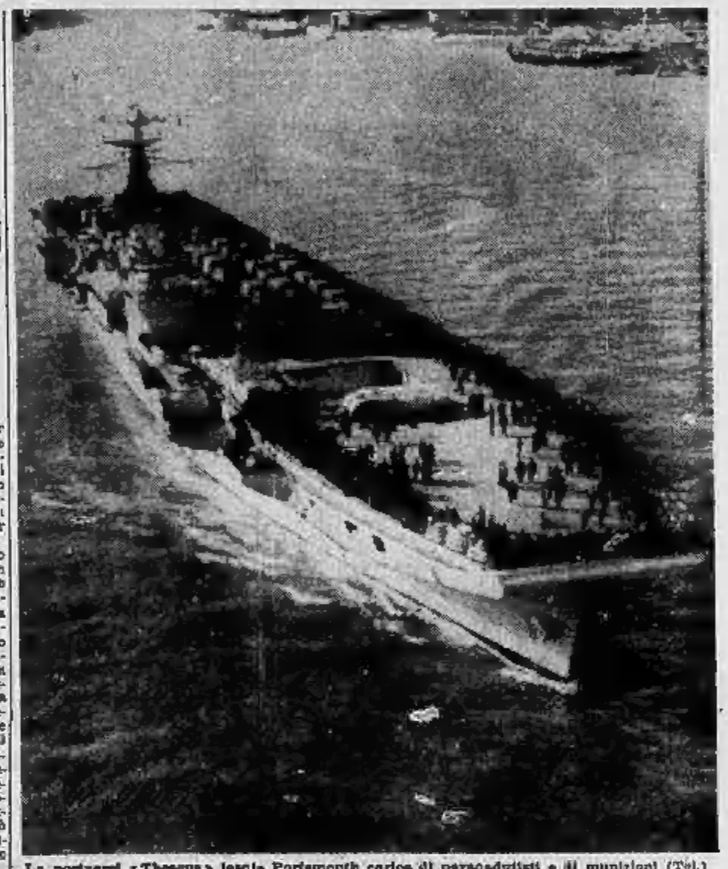
INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-082, 50-990, 58-981. - Prezzi per mm. di alt, in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 360) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fun. 480) - Necrol. L. 220 (fun. 300), partecipaz. L. 300 (fun. 1200) la linea - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ. : vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c. post. n. 2/1890): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 6000, trim. L. 3150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Mentre Nasser elabora la risposta agli Occidentali

ORE DI FEBBRE IN EGITTO

Il governo del Cairo, che siede in permanenza, ha decretato un vasto richiamo alle armi di riservisti Un milione di giovani ha chiesto l'arruolamento volontario - Nasser si è incontrato per la terza volta in due giorni con l'ambasciatore sovietico e con quello indiano, oltre che con i rappresentanti della Jugoslavia, della Birmania e della Siria - Contemporaneamente alla decisione egiziana sulla conferenza per il canale di Suez, si avrà la promulgazione di una serie di leggi speciali

Due portaerei inglesi salpano per il Mediterraneo cariche di paracadutisti



La portaerei «Theseus» lascia Portsmouth carica di paracadutisti e di munizioni (Tel.)

Diplomatici e militari nello studio di Nasser

DAL NOSTRO INVIATO

Il Cairo, lunedì mattina.

Dalle 11 del mattino di domenica il governo egiziano riede praticamente in permanenza. Il presidente Nasser di tanto in tanto lascia la sala di riunione per ricevere ambasciatori stranieri: ha già visto per la terza volta in due giorni il sovietico Kussiev e per la seconda l'indiano Aly Javar Yung. Poi è venuto al palazzo della presidenza il nuovo direttore generale del Canale di Suez, Mahmud Younes, e gli ambasciatori di Jugoslavia, di Birmania e di Siria, quest'ultimo per concordare la data di convocazione della Lega Araba. E poi ancora alti funzionari e ufficiali, e finalmente s'è avuto l'annuncio che, contemporaneamente alla risposta dell'Egitto alla nota dei «tre Grandi» occidentali, si avrà la promulgazione di una serie di leggi speciali rese necessarie dalla situazione e che sono definite importanti.

Anche a prescindere dagli annunci ufficiali e ufficiosi, era già stato chiaro fin da ieri che qualcosa si era messo in movimento: lunghe colonne di automezzi militari hanno attraversato la città, dalle caserme di Heliopolis verso il Nilo in direzione delle strade del deserto che da un lato conducono ad Alessandria e dall'altro alla zona del Canale, e in prossimità delle caserme si è potuto notare un'animazione fuori del comune. Carri armati e artiglieria anticarro continuano ad uscire dai depositi e già la zona circostante l'aeroporto ne è tutta presidiata con uno sfoggio di misure di sicurezza che non conoscono precedenti. La forza in congedo è stata richiamata sotto le armi e nei campi di addestramento della Guardia Nazionale si ricevono le domande di arruolamento dei volontari. Secondo una comunicazione degli uffici di propaganda, già un milione di giovani avrebbero chiesto l'onore di prendere le armi per la difesa del Paese, cifra che risulterebbe essere stata accertata nel corso di una riunione svoltasi ieri sera tra il ministro della Guerra e quello della Pubblica Istruzione.

Piovono intanto sul tavolo di Nasser messaggi di solidarietà patriottica spediti da scuole, sindacati, associazioni di arti e lavori, comitati cittadini e rionali: uno di essi, mandato dalla Società femminile della zona del Canale, è stato firmato col sangue da 5000 donne. Cinquemila giovani reduci dal grande jamboree scoutistico che s'è tenuto in questi giorni ad Alessandria hanno proclamato quale sarà al Cairo la fondazione di una Lega della gioventù araba, con un programma nazionalista anti-reazionario, anti-imperialista, anti-sionista, anti-straniero. E' quanto basta a far capire quale specie di febbre sia in questo ore caratteristica della situazione egiziana. Sicchè è spiegabile che nelle colonie europee si sia diffuso un sentimento di acutissima apprensione.

Le famiglie dei residenti francesi sono in partenza o già sono partite nella giornata di oggi le mogli e i figli dei diplomatici. Per gli appartenenti alla categoria più modesta, cioè arrivando fino ai piccoli impiegati delle società anonime o ai camerieri di albergo, la ricerca di posti sugli aerei sta diventando affannosa. In generale spira un'aria di liquidazione che si accosta proveniente dall'Europa sui preparativi militari anglo-francesi rendono da ora in ora più precipitosa e più allarmata.

Inutilmente, a quanto sembra, il governo cerca di opporre altre notizie più rassicuranti come quella che per esempio gli americani non hanno ricevuto dalle loro ambasciate alcun invito a lasciare il paese, o come le pubbliche dichiarazioni rese da antichi residenti in Egitto, i quali scrivono ai giornali di sentirsi assolutamente tranquilli e pur nulla disposti ad abbandonare l'Egitto in quest'ora di prova suprema: in questo senso hanno firmato attestazioni i decani della colonia americana, greca, albanese e ungherese. Tutto ciò, mentre dura l'interminabile consiglio di governo che deve redigere la risposta ai «tre Grandi» occidentali e promulgare le leggi eccezionali, conferisce una pungente inquietudine all'aria del Cairo.

Si sa che i diplomatici occidentali e loro soltanto intrattengono consultazioni reciprocamente, invitandosi nelle diverse rispettive ambasciate, mentre sui viali di Heliopolis o sul Lungonilo sfilano colonne di autocarri colmi di riservisti che rispondono al richiamo. Gridano in coro entusiasta, come si trattasse di ripetere un appello alla popolazione che li saluta al passaggio: «Rascia Nasser el beiel» («Viva Nasser il campione»). Per le scale del palazzo della presidenza i diplomatici chiamati a consulti s'incontrano con i servi sudanesi che recano vassoi colmi di panini imbottiti di fave, di sandwich nazionale egiziano, e di bicchieri di acqua gelata. Tutto sta ad indicare che la elaborazione della risposta agli occidentali è laboriosa e che il consiglio di governo non è ancora vicino alle sue conclusioni.

Vittorio Gorresio

Il Foreign Office in attesa della risposta egiziana

LONDRA, lunedì mattina. Dalla rada fortificata di Portsmouth, dove si ammassarono le flotte alleate per lo sbarco in Normandia durante la seconda guerra mondiale, è salpata ieri alle 13,15 la portaerei «Theseus» con a bordo una brigata di paracadutisti in pieno assetto di guerra. Sono i «Diavoli Rossi» (la denominazione deriva dai caratteristici baschi rossi che fanno parte della loro divisa) della 16ª Brigata Paracadutisti inviata di rinforzo alla base del Medio Oriente in risposta alla nazionalizzazione egiziana della Compagnia del Canale di Suez.

Decine di migliaia di persone hanno affollato le banchine del porto per porgere il saluto ai partenti che, secondo gli annunci ufficiali, si dirigono verso «destinazione ignota». Tutti gli inglesi sanno, tuttavia, che i «Diavoli Rossi» sono in viaggio verso Cipro e costituiscono il primo importante contingente inviato a rafforzare le posizioni britanniche nel Mediterraneo orientale in previsione di possibili gravi avvenimenti nella zona. Mentre la portaerei, che stazza 13.350 tonnellate, lasciava lentamente Portsmouth si sono uditi, nel vocio confuso dei saluti, chiare grida di: «Nasser, stiamo arrivando!».

Un'altra portaerei, la «Bulwark», parte oggi ed una terza domani. In cinque o sei giorni, dopo un viaggio di 3500 miglia attorno all'Europa, le possenti navi da guerra saranno sul posto loro indicato.

I «Diavoli Rossi» sono giunti a Portsmouth a bordo di quattro treni speciali, sono sfilati sotto la pioggia per le strade dell'antica base navale e sono saliti a bordo della Theseus, trasformata in tre giorni da portaerei leggera per il servizio nei mari tropicali in un trasporto truppe per servizio rapido. Il ponte, su cui normalmente partono e decollano gli aerei, è diventato una gigantesca autorimessa.

Oggi — come s'è detto — seguirà la «Theseus», l'altra grossa portaerei, la «Bulwark» da 22 mila tonnellate, che non è però trasformata in trasporto truppe. La «Bulwark», una delle più potenti unità della Marina britannica, ha invece a bordo il pieno carico di reattori e salpa verso le 13. Domani sarà la volta di un'altra portaerei trasformata in breve tempo in trasporto truppe, la «Ocean» da 13.100 tonnellate, che invierà le ancore da Portsmouth con un carico di militari, autocarri ed armi.

Nel campo più strettamente politico, si nota qui a Londra che i numerosi colloqui che il colonnello Nasser sta avendo in questi giorni al Cairo con molti rappresentanti diplomatici, vengono seguiti con la speranza che la risposta del Cairo all'invito dei «Tre» sia ben ponderata. In generale, forse anche per merito della atmosfera delle vacanze di questi giorni si era propensi a pensare ieri mattina, con una certa dose di ottimismo, che non si arriverà ai ferri corti. E' evidente, si aggiunge, che in questo periodo intermedio tra la convocazione della conferenza e la conferenza stessa si svolgerà tutta una azione diplomatica per rendere meno remoti i rispettivi punti di vista e soprattutto per spostare in questione dal piano del puntiglio e del prestigio ad un piano di maggiore buon senso. A questo proposito si ritiene che i tre Paesi occidentali si siano divisi il compito, nel senso che ciascuno di essi si sarebbe impegnato a prendere contatto con una parte dei paesi convocati.

Il ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, sta intanto lavorando con lena — mantenendosi in stretto contatto con Parigi e Washington — per stabilire quelle che saranno le modalità procedurali della conferenza e tracciare le possibili linee di un piano di controllo internazionale il quale non rivesta l'aspetto di un ultimatum inaccettabile, in partenza, per l'Egitto.

In pratica un tale controllo viene previsto a Londra con caratteristiche più moderate che nei giorni scorsi. Si tratterebbe cioè di istituire una autorità internazionale, composta da un numero limitato di Paesi — una decina — scelti con l'intento di dare ad essa il massimo prestigio e la massima imparzialità; da questa autorità dipenderebbe una gestione operativa del Canale che si assumerebbe il compito di assicurare il regolare funzionamento dei traffici, di provvedere ai necessari lavori, di redigere un bilancio. Tale gestione non dovrebbe avere profitti; dovrebbe provvedere però a garantire agli azionisti della Compagnia un adeguato compenso.

Si terrà a Roma la conferenza per Suez?

La sede italiana potrebbe essere scelta come compromesso fra la proposta inglese e la probabile non accettazione egiziana - Un colloquio Segni-Martino dedicato all'esame della situazione e dei suoi sviluppi

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Di ritorno dalla Svizzera, il ministro degli Esteri on. Martino si è fermato nel pomeriggio di ieri ad Abano dove si è incontrato con il Presidente del Consiglio che sta trascorrendo nella cittadina termale un breve periodo di riposo.

L'incontro, avviamento è stato dedicato all'esame della crisi egiziana e dei suoi sviluppi. I due uomini politici avevano discusso la questione martedì scorso, durante l'ultima riunione del Consiglio dei ministri, e precisano rimasti costantemente in contatto telefonico. Ma ora vi è da mettere a punto la linea di condotta cui la delegazione italiana si atterrà alla conferenza di Londra (ammesso che si faccia, ciò che è più improbabile, si faccia a Londra). Martino dovrà approfondire nei prossimi giorni, con i suoi collaboratori di Palazzo Chigi, i gravi e numerosi aspetti della questione. Era indispensabile che, prima, si consultasse direttamente col Presidente del Consiglio.

Una notizia da New York, ieri sera, ha affacciato la possibilità che la conferenza dei ventiquattro si svolga a Roma, invece che a Londra. A Palazzo Chigi l'informazione non è stata né smentita né confermata. Ci si è limitati a definire l'ipotesi «plausibile». E se ne comprendono le ragioni.

Nasser non ha ancora fatto sapere se accetta la conferenza, e la scelta della sede è subordinata a questa risposta. Anche se la risposta sarà positiva, l'accettazione verrà con ogni probabilità subordinata ad alcune controproposte e tra esse vi sarà la richiesta di una sede diversa da Londra. Roma potrebbe uscir fuori come soluzione di compromesso. A quel che risulta se ne è già parlato, non soltanto nelle riunioni tripartite di Londra, ma anche nei colloqui che l'ambasciatore inglese a Roma ha avuto col sottosegretario Folchi e con il segretario generale di Palazzo Chigi.

Sull'atteggiamento con cui il nostro Governo segue la crisi, si può dire poco di nuovo. Nelle linee generali, rimane quello fissato dal Consiglio dei Ministri: una cauta attesa, nella quale, alla deplorazione per i metodi di Nasser, si mescola una certa simpatia per le ragioni dell'Egitto e, soprattutto, il desiderio che la vicenda possa essere risolta attraverso trattative col fermo ripudio degli atti di forza, dall'una e dall'altra parte.

Si può aggiungere che questo atteggiamento è a sua volta il frutto di un compromesso: tra Palazzo Chigi, che era più favorevole a sottolineare nettamente i motivi di solidarietà con le tesi anglo-francesi, e la Presidenza del Consiglio che, accogliendo i suggerimenti democristiani, non voleva porsi troppo in urto con l'Egitto.

Il ritocco più singolare che la crisi egiziana ha provocato nella nostra politica interna, tuttavia, lo si è avuto nel settore delle sinistre. Il giudizio che no hanno dato e ne continuano a dare i socialisti del P.S.I. è in contrasto netto con quello dei comunisti. Mentre questi, come al solito, si sono allineati scrupolosamente con le impostazioni dell'Unione Sovietica, i primi hanno avvertito che il nazionalismo panarabo, militarista e dittatoriale di Nasser è una cosa ben diversa dall'anticolonialismo e dal neutralismo che deve animare la politica di un Paese socialista.

«Nasser — ha scritto ieri sera a tondo l'Avanti! di ieri — è un dittatore che si è messo in testa di diventare il Napoleone del mondo islamico. Abbiamo avuto troppe sanguinose esperienze, recenti e catastrofiche, di dittatori autoinvestitisi di missioni unificatrici, per non sentire aperta ripugnanza e decisa avversione come socialisti e come democratici, per il programma panarabo di Nasser. L'Egitto ha il diritto di nazionalizzare il Canale, ma le altre Potenze hanno il diritto di avere garanzie internazionali e non unilaterali per la libertà di transito nel Canale. E hanno anche il diritto di respingere i sogni missionari, le trasparenti velleità imperialistiche di Nasser. Se il Presidente egiziano scegliesse la vocazione napoleonica, prima o poi finirebbe per bussare dai russi e dagli inglesi. E la sua, invece di una apopea, sarebbe una farsa».

Come si vede, la polemica tra socialisti e comunisti si sta spostando dal piano storico-teorico, in cui si è tenuta negli ultimi mesi, al piano concreto degli indirizzi di politica estera. Va tuttavia avvertito che Nenni si limita, per il momento, a utilizzare quel margine di movimento che la situazione ancora gli garantisce. Egli parte dal presupposto che nell'atteggiamento di Nasser non vi sia dio sampiano di Mosca» e che questa si prepari a sfruttare le velleità imperialistiche del dittatore egiziano. La posizione diverrebbe assai più impegnativa se questa presunzione si dimostrasse esatta. Per ora, in un certo senso, fa lo stesso discorso che potrebbe fare Togliatti, se cessasse applicare davvero lo slogan della «via italiana» del socialismo.

Enzo Forcella

L'indicazione di Roma fatta dagli americani

New York, lunedì mattina.

La possibilità che la conferenza del 16 agosto per Suez si riunisca a Roma, invece che a Londra, è rilevata in autorevoli ambienti diplomatici di Washington. Questo suggerimento sarebbe stato avanzato, già durante le recenti riunioni tripartite di Londra, da parte americana, nella considerazione che il presidente Nasser, specialmente per motivi di prestigio, potrebbe sollevare obiezioni alla scelta della capitale britannica come sede della proposta conferenza.

La squadra francese è pronta a partire

TOLONE, lunedì mattina.

La squadra navale francese concentrata a Tolone è pronta per salpare verso il Mediterraneo Orientale. Lo ha dichiarato il comandante in capo della flotta del Mediterraneo, ammiraglio Pierre Barjot. Il carico delle munizioni e dei viveri è stato completato e si attende soltanto l'ordine di partenza dal Ministero della Marina.

Severa la "Pravda" con i tre occidentali

Mosca, lunedì mattina.

Commentando la situazione venutasi a creare con la nazionalizzazione del Canale di Suez, il capo della sezione «agitazione e propaganda» del partito comunista sovietico, F. V. Konstantinov, ha scritto ieri sulla Pravda che i colloqui tripartiti di Londra della scorsa settimana e le intenzioni delle Potenze occidentali costituiscono un tentativo di causare «un ritorno al precedente stato di cose».

Konstantinov accusa inoltre l'Occidente di «continuare a condurre una politica intesa a creare artificiosamente un'atmosfera di nervosismo e di tensione» ed aggiunge: «I circoli dominanti delle Potenze imperialiste hanno incominciato a perseguitare l'Egitto. Tutti questi fatti dimostrano irrefutabilmente che le Potenze imperialiste stanno perseguendo una politica reazionaria ostile ai popoli».

Uno dei commentatori di Radio-Mosca, Bochkarev, ha definito in dichiarazione tripartita di Londra su Suez un «ipocrita camuffamento» delle reali intenzioni degli Occidentali. Il commentatore si è meravigliato soprattutto per il fatto che i tre, mentre convocano la conferenza, fanno sapere attraverso i loro rappresentanti che il controllo del Canale non potrà non avere un carattere internazionale. Egli ha aggiunto che la decisione presa a Londra, insieme coi successivi preparativi militari, testimoniano la volontà delle Potenze occidentali di proseguire la guerra dei nervi contro l'Egitto, di non tenere in alcun conto i legittimi diritti egiziani e di dettare le loro condizioni per quanto riguarda Suez.

Il commentatore ha concluso dicendo che tutte le forze progressiste, favorevoli a che i popoli abbiano il diritto di essere padroni del proprio destino, sono schierate dalla parte dell'Egitto.

ULTIMISSIME

Oggi la consegna della risposta di Nasser

IL CAIRO, lunedì mattina.

I principali punti della risposta egiziana alla dichiarazione anglo-franco-americana di Londra sul Canale di Suez sono stati definiti ieri sera nel corso di una riunione che ha raccolto il presidente Nasser, il ministro degli Esteri e tutti gli esponenti del Consiglio della Rivoluzione, membri del governo.

La risposta egiziana verrà compilata oggi e potrà essere consegnata nel corso della giornata alla Gran Bretagna. La riunione tra Nasser e i suoi collaboratori è durata due ore e mezzo.

Nel mondo arabo si estende l'agitazione anti-inglese

SIRIA: i petrolieri minacciano di distruggere gli oleodotti britannici

"Ogni aggressione imperialistica contro l'Egitto sarà considerata come diretta contro l'intera comunità araba„ ha affermato il capo dei sindacati di Damasco Il governo siriano si dichiara solidale con il Cairo per la vertenza di Suez

DAMASCO, lunedì mattina.

I lavoratori petroliferi siriani hanno minacciato di scendere in sciopero a oltranza e trancare così il flusso del petrolio attraverso la Siria, nel caso di «un'azione contro l'Egitto da parte delle Potenze imperialistiche».

Il capo dei Sindacati locali ha invitato tutti i dipendenti a «preparare la lotta nazionale in appoggio alla nazionalizzazione egiziana del Canale di Suez. L'internazionalizzazione del Canale — egli ha dichiarato — dimostra le ambizioni imperialistiche. Ogni aggressione verso l'Egitto per imporre questa condizione sarà considerata come diretta contro l'intera comunità araba».

Egli ha addirittura minacciato la distruzione delle installazioni petrolifere appartenenti alla «Iraq Petroleum Company» il cui oleodotto raggiunge il Mediterraneo attraverso il territorio siriano.

Un portavoce del Governo siriano ha dichiarato che «nessuna considerazione ufficiale si sta dando alla sospensione del flusso del petrolio. Tuttavia i giornali di sinistra chiedono insistentemente questo passo in risposta a «qualsiasi futura drastica misura da parte dell'Occidente contro l'Egitto».

La «Iraq Petroleum Company», di proprietà inglese, convoglia circa 25 milioni di tonnellate di petrolio all'anno nei suoi tre oleodotti che attraversano la Siria.

Un'altra grande Società americana, la «American Trans-Arabian Pipeline Company» pompa 325.000 barili (circa 46.000 tonnellate) di petrolio dall'Arabia Saudita nel suo oleodotto che attraversa la Siria e giunge nel Mediterraneo.

Intanto si è concretato l'allineamento in favore del presidente egiziano Nasser da parte dei Paesi arabi, compreso l'Iraq, sin qui considerato alquto amico dell'Inghilterra. Tutti i Paesi arabi riconoscono apertamente a Nasser il diritto di nazionalizzare il Canale.

A BAGDAD il primo ministro iracheno, Nuri El Said, rientrato da Londra, ha convocato ieri sera una riunione dei Consiglio dei ministri nel corso della quale è stata discussa la crisi di Suez. Al termine della seduta è stato reso pubblico un comunicato in cui il governo dell'Iraq ha precisato il suo atteggiamento nei confronti della nazionalizzazione da parte egiziana della Compagnia del Canale. Nel comunicato si afferma testualmente che l'Iraq «si trova a fianco dell'Egitto nella vertenza per Suez» e che «la nazionalizzazione è senza dubbio un diritto di ogni nazione». La dichiarazione irachena acquista particolare rilievo se si pensa che l'Iraq è la maggiore fonte di petrolio per l'Inghilterra.

A BEIRUT il presidente libanese Camille Chamoun, in un discorso pronunciato nel suo villaggio natale, ha rivolto ieri sera un appello alla calma alle Potenze occidentali per quanto concerne la crisi di Suez, affermando che «la questione dovrebbe essere trattata senza minaccie o violenza».

Chamoun ha detto che «l'Egitto, paese sovrano ed indipendente ha il diritto di nazionalizzare qualsiasi cosa nell'ambito del suo territorio». Chamoun ha infine espresso il timore che se l'Egitto diventasse oggetto di misure ostili da parte dell'Occidente, quest'ultimo [illegible] perda definitivamente la fiducia nei Paesi arabi, anche di quelli legati all'Occidente da accordi, e che le relazioni non vengano definitivamente rotte.

A AMMAN, il ministro degli Esteri giordano Abdul Hadi ha dichiarato ai giornalisti che il suo governo ha notificato alla segreteria generale della Lega Araba di voler partecipare alla prossima riunione straordinaria del Comitato politico della Lega stessa, riunione indetta per discutere l'atteggiamento dei Paesi arabi nei confronti della crisi di Suez.

A Parigi si ritiene che Nasser accetterà

Parigi, lunedì mattina.

(t. m.) *Si attende ancora la risposta del presidente Nasser all'invito franco-anglo-americano per la Conferenza di Londra, e si sottolinea qui a Parigi l'intensa attività diplomatica svolta al Cairo da due giorni. Si ritiene che Nasser accetterà l'invito, accompagnandolo tuttavia da una controproposta o, perlomeno, usando certe condizioni. E si comincia a pensare, leggendo sui giornali le solite provocazioni dall'estero, che tutto non andrà liscio a Londra, il problema sollevato per Suez potrà avere ripercussioni importantissime in altre regioni del globo.*

Si legge infatti che a Madrid si solleva la questione di Gibilterra: «Voleio internazionalizzare Suez! Bravissimi!», dicono gli spagnoli, ed aggiungono: «Ma non c'è motivo di non internazionalizzare anche Gibilterra».

E la stessa cosa è da prevedersi per il Canale di Panama, controllato dai soli americani. Si legge pure che i Paesi arabi potrebbero nazionalizzare le loro aziende petrolifere. Si registra che la Grecia è sollevatissima atlantica, ma è pure in conflitto con l'Inghilterra a causa di Cipro, per cui appoggia la tesi egiziana. Bicchè, chi si illudeva che la Conferenza di Londra sarebbe durata pochissimo e si sarebbe conclusa con una solenne condanna di Nasser, comincia a riconsiderare il suo punto di vista.

Gli inviati speciali dei giornali parigini a Londra scrivono nel resto che di certo parecchie nazioni rifiuteranno di accettare tale e quale il piano franco-inglese e si sa benissimo che gli Stati Uniti saranno la parte conciliatrice.

Si registra tuttavia con compiacimento che ciò nonostante l'Inghilterra continua ad adottare provvedimenti militari e si sottolinea che la Francia fa altrettanto per essere a fianco della sua alleata.

L'attesa dei parigini è inquieta e si tempo stesso fiduciosa che la questione finirà con un compromesso accettabile.

CINE - ALFIERI - TEATRO
FESTIVAL DEL FILM ITALIANO

Lunedì 6 agosto: IL CAPPOTTO
Martedì 7: PANE AMORE E FANTASIA
Mercoledì 8: LA SPIAGGIA
Giovedì 9: PRIMA DEL DILUVIO
Venerdì 10: I SETTE DELL'ORSA MAGGIORE
Sabato 11: QUANDO LE DONNE AMANO
Domenica 12: VITE VENDUTE
Lunedì 13: ALTRI TEMPI
Martedì 14 e Mercoledì 15: I VITELLONI

Apertura ore 15 - Ingresso L. 200

CRONACA CITTADINA

Tragica conclusione di una gita nell'alta Val Soana

Muore sfracellato in montagna per raccogliere le stelle alpine

Per la prima volta partecipava ad una facile escursione - I compagni lo vedono rotolare lungo la ripida china: una paurosa caduta per 100 metri - Raccolto ancora in vita e portato a Piamprato numerosi automobilisti si rifiutano di caricarlo sulla loro macchina - Giunto cadavere a Cuorgnè

Un giovane meccanico di Pianezza ha trovato ieri tragica fine precipitando da un dirupo sul quale era salito per raccogliere stelle alpine. La sciagura è accaduta verso le 14,30 nell'alta Val Soana, sopra Piamprato. Ne è rimasto vittima il ventunenne Ettore Carbonero di Diego, occupato come meccanico presso un'officina di via Pianezza, a Torino.

Il giovane partì da Pianezza di buon mattino con la sua motocicletta. Venne a Torino e qui rincontrò con il cugino Costanzo Carbonero, di 30 anni, odontotecnico, abitante in via Cavoiera 11, che aveva organizzato con altri amici una gita in Val Soana. Il gruppetto di escursionisti lasciò la città alle 8. Erano sette persone in tutto, che non avevano alcuna ambizione alpinistica: come già avevano fatto in questa stagione volevano soltanto

Ettore Carbonero di 21 anno

fare una bella camminata, respirare un po' d'aria buona e tornare a casa con un bel mazzo di stelle alpine. Ettore Carbonero, il giovane che doveva perdere la vita, si era unito alla comitiva per la prima volta.

Arrivati a Piamprato alle 10,30, i giovani lasciarono le motociclette nel cortile di una trattoria e s'arrampicarono lungo il costone del monte Boccabella. Camminarono per circa un'ora per mulattiere e sentieri privi di ogni difficoltà. Erano allegri e soddisfatti; particolarmente felice appariva il giovane Ettore che a tratti si fermava ad ammirare il paesaggio della vallata e giustificava il motivo di una canzone.

Quando giunsero ai piedi del ripido pendio di erba e roccia tra cui spuntavano i bianchi ciuffi delle stelle alpine, sostarono e decisero di fare colazione. Nel frattempo li raggiungevano altri due giovani, anch'essi di Torino, che fanno Carbonero e gli amici conoscevano: il meccanico Giorgio Vaira, di 28 anni, abitante in via Borgaro 80, e la sua fidanzata Sandra Rossi, di 21 anni, domiciliata in via Saorgio 4.

Verso le 13, dopo un breve riposo, i giovani cominciarono ad arrampicarsi su per il costone. Disposti a ventaglio, ognuno seguiva un percorso diverso proprio come per rastrellare il pendio. I candidi fiori spuntavano qua e là dai cespugli e in punti quasi mai difficili, bastava un minimo di attenzione, i più esperti ne raccolsero presto dei magnifici mazzetti. Ettore Carbonero, ch'era la prima volta che si trovava in montagna era esultante. Sebbene non disponesse, come del resto l'intero gruppo, di un particolare equipaggiamento (non uno dei componenti la comitiva aveva scarpe da montagna; tutti calzavano normali scarpe da passeggio), salì rapido per la china e si portò subito molto in alto: era evidente nei suoi gesti il desiderio di fare un mazzo molto più grosso degli altri.

Ad un tratto — saranno state

le 14,30 — Costanzo Carbonero, Giorgio Vaira e Sandra Rossi, che più erano vicini al giovane, udirono una strana frase che richiamò la loro attenzione. «Non sentimmo null'altro, nè un grido, nè un richiamo: soltanto un fruscio» hanno raccontato più tardi ai carabinieri. I loro sguardi corsero per pochi istanti sul ripido costone che li sovrastava, poi nessuno dei tre poté trattenere un urlo di raccapriccio: Ettore Carbonero era caduto e stava rotolando giù per lo scosceso pendio, rimbalzando paurosamente da una roccia all'altra.

Le loro urla echeggiarono angosciate nel silenzio della montagna. Ma non poterono far nulla. Pochi istanti dopo, il corpo straziato del loro giovane amico giaceva a circa 100 metri più in basso, su una specie di terrazzino erboso. La Rossi, il Vaira e il cugino e poi tutti gli altri scesero attoniti sino a quel punto per portargli soccorso: purtroppo il Carbonero aveva il capo profondamente ferita e appariva in stato gravissimo. Ma respirava ancora e forse poteva essere ancora salvato.

Alcuni dei giovani si precipitarono allora a valle, a Piamprato per dare l'allarme. Il primo ad accorrere fu il parroco. Il sacerdote adunò alcuni montanari, mandò a prendere una barella e in pochi minuti fu con la pattuglia di soccorso sul sentiero che conduce al luogo della sciagura. Coloro che erano rimasti con il ferito, non avevano intanto perduto tempo. In una «baita» vicina avevano trovato una lunga tavola di legno, vi avevano adagiato il poveretto e si erano incamminati verso il paese. A metà strada si incontravano con i soccorritori; il Carbonero era trasferito sulla barella e la drammatica discesa riprendeva.

Quando il gruppetto giunse a Piamprato, dove sostavano numerose macchine, sembrò cosa facile trovare un mezzo per portare il ferito al più vicino ospedale. Purtroppo, però, non uno dei numerosi automobilisti presenti aderì alle replicate richieste di compiere il trasporto. Finalmente, giunse una macchina francese e il guidatore, il signor Silvio Ferraris, un italiano residente a Parigi, mise immediatamente a disposizione la sua auto. Erano ormai le 16,30: le condizioni del Carbonero erano peggiorate a tal punto che non restavano più speranze.

La macchina partiva a grande velocità per Cuorgnè. Ma quando giungeva all'ospedale il medico di guardia, dottor Quaglia constatava che lo sventurato era morto: spirato durante il tragitto in seguito alla frattura del cranio.

I giovani che erano con il Carbonero sono stati interrogati dal pretore di Cuorgnè, avv. Morgando, e dal maresciallo Verdoia, dei carabinieri. Le loro deposizioni non sono purtroppo servite a ricostruire esattamente la sciagura poichè nessuno di essi ha visto il Carbonero cadere. In serata sono giunti a Cuorgnè i genitori e la sorella della vittima.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,2
MINIMA +14

Il Bollettino meteorologico di Caselle segnala mollez: temp. media 18,7; umidità 63%; pressione 772. Cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti nel pomeriggio con temporali in montagna; temp. stazionaria.

Due gravi incidenti durante corse ciclistiche

All'ospedale di Gassino è ricoverato in pericolo di vita un padre di sei figli: il mutilato di guerra Tomaso Pasquero, di 41 anni, da Castiglione Alfa. Ieri mattina alle 9 il Pasquero se ne andava a piedi verso casa lungo la strada di Gassino. In quel momento passava una corsa ciclistica: un agente di polizia invitava un camioncino, guidato da Eugenio Biora, da Verrone, a spostarsi per lasciar passare il gruppo; il Biora eseguiva e con il cassone del camioncino urtava in pieno il Pasquero, scaraventandolo a battere la testa contro un paracarro. Il poveretto ha riportato la frattura della base cranica.

* Un secondo incidente è avvenuto in un'altra corsa ciclistica, fra Leyni e Caselle. Qui il gruppo di testa, filando a tutta velocità, andava a sbattere contro un furgoncino fermo e tutti finivano a gambe all'aria. Seguiva ad alcuni metri il diciassettenne Bartolomeo Boccardo, impiegato, abitante a Moncalieri, in strada Carignano 72 bis, che, nel tentativo di evitare quella confusione di biciclette e di ciclisti, abbandona e precipitava a terra. E' stato portato alle Molinette con trauma cranico e choc: la prognosi è riservata.

* Il pensionato cinquantatreenne Massimo Quinetti, abitante presso Chieri, in strada Andezeno 34, è stato travolto da un motociclista, che poi si è dato alla fuga. Il ferito è all'ospedale di Chieri con la commozione cerebrale.

* Due giovani che rientravano in moto a Torino provenienti da Caselle sono andati a cozzare ieri notte contro un'auto ferma, nei pressi del ponte sulla Stura. Il guidatore, Pier Carlo Garigilo, abitante in via Palazzolo 69, rimaneva illeso; il secondo passeggero, Franco Rapelli, di 22 anni, residente in via Cremosano 36, riportava la frattura della gamba destra e doveva essere ricoverato al Maria Adelaide con prognosi di 60 giorni.

Un uomo accoltellato al ventre

Karakiri o delitto?

Trovato moribondo in casa della fidanzata - Si pensa ad un suicidio, ma la polizia inizia le indagini - Interrogati la giovane e due parenti

Un fatto molto grave e misterioso è avvenuto ieri pomeriggio in un alloggio di via Nicola Fabrizi 106: un uomo è stato trovato in fine di vita, con un lungo coltello piantato nel ventre. La Squadra Mobile ha iniziato serrate indagini per stabilire se lo sventurato ha cercato di uccidersi oppure se è stato vittima di un'aggressione.

L'uomo, che si trova morente all'ospedale Maria Vittoria, è il ventiquattrenne Mario Nizzia, di mestiere verniciatore, abitante in via Gaglianico n. 23 con i genitori e la sorella Nori, di un anno minore. Da diverso tempo il giovane si era fidanzato con l'impiegata Anna Maria Ballo di 23 anni, che abita in via Nicola Fabrizi 106, da solo. Ma la loro relazione era piuttosto travagliata ed aveva già dato origine a fatti clamorosi. Il 24 febbraio di quest'anno, per esempio, il Nizzia era stato trovato esanime nella cucina invasa dal gas. Portato all'ospedale Maria Vittoria, vi era rimasto tre giorni fra la vita e la morte.

Il giovane allora non aveva spiegato ad alcuno i motivi che lo avevano spinto a cercare di togliersi la vita, ma era apparso chiaro, a coloro che lo conoscevano, che la causa principale andava ricercata in dissapori fra lui e la fidanzata.

A riprova che la supposizione era plausibile era avvenuto un mese più tardi un altro fatto. Il Nizzia aveva rimproverato aspramente la ragazza di volerlo abbandonare; ne era seguito un tumultuoso litigio, al termine del quale la ragazza aveva dovuto ricorrere alle cure del Maria Vittoria, per lievi medicare delle busse ricevute. Forse, se già non aveva l'intenzione di troncare i rapporti, questo incidente le aveva dato la spinta definitiva: sta di fatto che ufficialmente il fidanzamento fu rotto.

Il Nizzia rimase sconvolto e quindici giorni fa ripetette il tentativo di suicidio. Questa volta non i barbiturici, ma sorpreso in tempo, se la cavò con una pronta lavatura gastrica. E veniamo a quanto è accaduto ieri.

Verso le 15, una sorella della Ballo, che si chiama Giuseppina, con il marito Giuseppe Scabino, abitanti in piazza Solferino, andavano in via Fabrizi 106 per pagare l'affitto in assenza della giovane, partita per i bagni. S'incontravano pertanto con il padrone di casa, gli versavano l'importo dovuto, dopo di che salivano a dare un'occhiata all'alloggio che credevano deserto. Ed invece il attendeva uno spettacolo raccapricciante.

Mario Nizzia era steso a terra, fra corridoio e cucina, in una posa di sangue. Il manico di un coltello sporgeva dal ventre dello sventurato, la lama, lunga circa venti centimetri, era profondamente infissa nel corpo, tanto da aver trapassato l'intestino.

Vinto il primo momento di orrore, lo Scabino si chinò d'istinto ed estrasse il coltellaccio; la moglie intanto si era precipitata da basso ad invocare aiuto. Il Nizzia sembrava agli estremi: arrivò un'autoambulanza e lo portò a tutta velocità all'ospedale Maria Vittoria. E' stato operato d'urgenza. Le sue condizioni restano elonoostante gravissime.

Del misterioso fatto s'interessa personalmente il dottor Maugeri, capo della «Mobile». E' probabile che il giovane abbia tentato una terza volta di uccidersi, ma non si esclude ch'egli sia stato vittima di una aggressione o di un litigio.

A tarda notte la Mobile ha concluso l'interrogatorio dei coniugi Scabino e dell'ex-fidanzata del Nizzia: sembra che le indagini si stiano orientando per la versione del suicidio.

Due moribondi nell'auto sfasciata

Una macchina francese [illegible] a Cuneo, a bordo della quale erano due uomini e due donne, a un chilometro da Cavallermaggiore, ieri alle 20,15, nel tentativo di sorpassare un'altra macchina si trovava di fronte a una «600» diretta a Torino. L'auto francese frenava bruscamente ma abbandonava a sinistra e investiva la «600» nella parte anteriore facendola precipitare nel prato fiancheggiante la strada. Dalla macchina sfasciata venivano estratti i signori Giuseppe Novara, di 48 anni, e sua cognata Florinda Novello ved. Campanella, di 43 anni, entrambi residenti nella nostra città, i quali venivano trasportati all'ospedale di Savigliano [illegible] versano in imminente pericolo di morte. I passeggeri della macchina francese sono usciti dal pauroso incidente incolumi.

Avvolto dalle fiamme a causa della sigaretta

All'ospedale di San Vito è stato ricoverato ieri pomeriggio l'operaio Michele Corallo con ustioni di secondo e terzo grado. Le sue condizioni sono gravi. Mentre era intento al lavoro in un'officina della Fiat Mirafiori si era accorto di aver con sè un po' di benzina. Poi, con grave imprudenza, aveva acceso una sigaretta. In un baleno le fiamme lo avvolsero. Il Corallo urlando per il dolore si gettò a terra. I compagni di lavoro accorsero in suo aiuto: con asciugamani, stracci e quanto poteva servire, lo avvolsero strettamente le fiamme. Dopo le prime urgenti cure del pronto soccorso un'autoambulanza lo portò all'ospedale.

Nuovo Provveditore agli studi

Ha [illegible] possesso del suo ufficio il nuovo Provveditore agli studi, prof. Ernesto Lena, in sostituzione del prof. Peretti che è stato chiamato presso il Ministero della P. I.

Misterioso episodio presso la casa di una balia a Testona

Abbandonano due gemelli e scompaiono su una macchina

Due giovani sposi arrivano su un'auto fuoriserie, portano i piccoli (appena due mesi) nell'alloggio della balia e poi fuggono - Atteso invano il ritorno, la donna si rivolge ai carabinieri - Le ricerche dei genitori; i neonati affidati all'Istituto per la Maternità e l'Infanzia

Due bimbi sono stati abbandonati ieri pomeriggio in casa di una donna a Testona. E' una vicenda molto strana ed i carabinieri, che hanno iniziato le indagini, ancora non sono riusciti a chiarire il mistero.

Un'automobile fuori serie, color [illegible] chiaro, scarlatta, targata Torino, si fermava a Testona alta, in via San Michele 1, ed un giovane sui vent'anni, elegantemente vestito, scendeva per informarsi dove abitava Giovanna Milano, una donna di 45 anni, che fa la balia. Gli indicarono un alloggio al piano terreno della casa popolari. Dall'auto allora scese una giovane, anch'essa sui vent'anni, con due bimbi di poche settimane. Li teneva [illegible] per braccio.

La coppia si diresse alla casa della Milano. Bussarono. «E' lei che fa la balia?». «Sì, perchè?». «Vorremmo affidarle i nostri due bimbi, sono gemelli, ed hanno due mesi». La Milano scosse il capo e rispose che non poteva. Le prime battute erano state scambiate sulla soglia: la donna invitò i due giovani nel suo alloggio. C'erano dei parenti i quali si ritrassero da parte. Il colloquio durò pochi minuti.

La [illegible] spiegò che non poteva prendersi perchè già aveva due altri piccoli. «Capirano: due piccoli da allevare, poi ho i miei che ancora hanno bisogno di cure. Non posso proprio». Il giovane, che si presentò come il padre dei gemelli, intervenne: «Faccia uno sforzo, le diamo 34 mila lire il mese». La Milano, dopo aver fatto rilevare che quella somma era tutt'altro che allettante, inalzava nel suo dialogo. «Non posso, neppure per 50 mila lire!».

Mentre così parlava, si era presso le braccia i due fantolini e li osservava. Un po' piccoli per due mesi — se due mesi avevano — ma graziosissimi perchè gemelli, dai grandi occhi chiari, biondicci i pochi capelli. Vestivano di un completo di lana azzurra. La Milano annotò che erano lagnati e lo disse alla madre. «Avrebbero bisogno di essere cambiati». La madre rispose: «Ma il tempo, signora, lo dobbiamo avere a lavorare alla Coat. Non saprei a chi affidarli».

Giovane bella, la madre guardava il marito attendendo da lui una soluzione. E questi si rivolse alla Milano: «Lei ha detto che sono lagnati? Ma allora potrebbe cambiarli». Ed alla moglie: «Su, svelta, andiamo a prendere altra roba». Senza aggiungere altro, i coniugi uscirono dalla casa e si diressero verso l'atto dove li attendevano un uomo sui quarant'anni, che sedeva al volante, ed una ragazzina di dodici o tredici.

La Milano rimase con i due gemelli in braccio. Ma i genitori non tornarono. Salirono sull'auto in fretta e l'auto partì. Numerose persone si trovavano nel cortile, ma a nessuno venne in mente di leggere la targa. La balia fu sorpresa di vederli salir via, ma pensò che si recassero a casa a prendere gli abiti da cambiare. «Che strana gente» commentò.

Questo successe alle 18,30. Alle 19 i genitori non erano ancora di ritorno. Alle 22, allarmata, la donna avvertì i carabinieri. I gemelli piangevano, evidentemente avevano fame, ma non erano dar loro da mangiare perchè non conosceva l'orario dei pasti, non sapeva se erano sani, non le avevano detto a quale tipo di allattamento erano abituati.

I carabinieri chiamarono un medico, poi si rivolsero all'Opera Maternità Infanzia che mandò a Testona una sua incaricata a ritirare i due [illegible].

L'abbandono dei due piccoli innocenti appare molto strano. Non si capisce perchè i genitori dovessero farsi accompagnare da un estraneo e da una ragazza. Vuol dire che il loro [illegible] è nato ad altre persone. Si erano serviti di un'auto con il rischio che qualcuno potesse prendere il numero della targa. I due bimbi non hanno indosso nessuna catenella, nessun braccialetto: abiti e pannolini non portano nessuna sigla.

Una torinese derubata del motoscafo a Alassio

L'altra notte nella [illegible] di Alassio è stato rubato un motoscafo del valore di alcuni milioni, di proprietà della [illegible] Margherita Di Palo, residente a Torino in corso Galileo Ferraris 70. Nelle vicinanze del luogo, dove il motoscafo si trovava [illegible] fonda, c'era una canoa abbandonata, che si presume appartenesse a stranieri, i quali dovrebbero essere gli autori del furto. Il motoscafo è stato rintracciato nelle acque di Sanremo.

I due gemelli tra le braccia della signora Giovanna Milano

L'esodo per le grandi vacanze

Torino ha perso metà degli abitanti

Gli automobilisti ritornati ieri in città hanno trovato la vita eccezionalmente facile: strade libere, circolazione ridottissima, parcheggi scarsissimi perfino in piazza San Carlo, a Porta Nuova, in via Roma. Un fatto che accade soltanto pochi giorni all'anno nel periodo attorno al Ferragosto.

Le vie deserte, i grandi spazi liberi davano la sensazione tangibile dell'imponente esodo dei torinesi verso le loro ferie estive. In questi giorni la città ha perso circa la metà dei propri abitanti. Nelle sole giornate di sabato ne sono partiti in treno, in auto od in pullman almeno 250 mila. Si calcola che altri centomila (40 mila dalla sola stazione di Porta Nuova) abbiano lasciato Torino nelle prime ore della mattinata.

Tenendo conto che molti hanno anticipato le vacanze e si trovano al mare od in montagna già da qualche tempo, il totale delle persone lontane dalla propria casa non dovrebbe scostarsi molto dalle 400 mila, con un complesso, quindi, di circa 100 mila alloggi deserti.

Una tentazione veramente forte per i ladri, tanto da indurre polizia e carabinieri ad intensificare l'opera di sorveglianza. In ogni zona sono state istituite pattuglie che tengono sotto controllo, in specie nelle ore notturne, la città. I risultati sembrano positivi: gli svaligiamenti, che in altre estati abbondavano, ora sono molto ridotti.

Le ferrovie hanno sostenuto ieri mattina l'ultima, poderosa battaglia per l'esodo. I 40 mila che in poche ore si sono presentati alle pensiline di Porta Nuova per salire a qualsiasi costo su un vagone, hanno dato vita ad episodi tumultuosi, simili a quelli di sabato. Gli assalti ai treni si sono ripetuti ed anche le proteste di coloro che, avendo prenotato il posto, hanno trovato altre persone che occupavano il loro scalto.

Dove sono andati coi loro imponenti masse di turisti? Chi ha visitato i centri della provincia non ha tardato a condividerne conto. Le macchine che in periodi normali stipano via Roma o piazza San Carlo, gremivano ieri vie e piazze di Giaveno e di Castellamonte, di Chieri e di Cumiana e di tutti gli altri centri, per quanto piccoli, dove si possa dire di «essere in campagna». Lo stesso nei paesi delle valli di Aosta e di Susa, ed in Riviera: una volta all'anno i torinesi dimenticano di essere «bôgianen».

In tutti la convinzione di essere sfuggiti ai giorni di afa opprimente, ed invece il tempo si dimostra benigno per chi resta in città. Il caldo è per ora il grande assente: ieri anzi spirava una brezza quasi primaverile, stimolante. Una sorpresa tutti i turisti che scendono a Torino in gruppi sempre più folti: per il mese valico di Clavière ieri sono entrate trentila macchine.

Una lettera da Parigi

Una lettera da Parigi [illegible] ha portato ieri mattina a Torino la sorella di Luigi Morzezi, la signora Adelina. Ha portato anche la notizia che i due fratelli, dopo aver attraversato la Francia, si trovano ora a Nizza. Non è stato difficile per la polizia rintracciarli: i due fratelli Morzezi, infatti, hanno preso alloggio in un albergo di Nizza.

L'assassino dello zingaro

Scortati da carabinieri sono giunti ieri mattina a Porta Nuova i fratelli Alberto e Luigi Morzezi, responsabili dell'assassinio di Giovanni Cena. Sono stati messi a confronto con la vedova dell'ucciso. Affermano di aver dovuto sparare quando si trovarono di fronte alla pistola spianata del Cena. Con essi è stata tradotta a Torino anche la sorella, Paolina

Voleva presentarsi alla fidanzata con l'abito bello

Drammatica fuga nella Dora

Un giovane si riprende con la forza il vestito lasciato in pegno all'affittacamere - Inseguito si getta dal ponte, poi scende a nuoto lungo il fiume - Accorrono Celere, vigili e barelle

Per potersi presentare alla fidanzata con l'abito bello un giovane di vent'anni, Fabrizio Elia, ieri sul mezzogiorno si è gettato nella Dora dal ponte di via Cigna ed è nuotato all'acqua, poi è salito a piedi, dovrà bagnarsi, parte a nuoto, è corso sino al ponte di via Bologna. La sua drammatica fuga è stata interrotta dall'intervento della Celere, dei Vigili del fuoco, della Croce Rossa.

Fabrizio Elia è nativo di Firenze; a Torino si trova da un paio di anni. Fa il muratore, ma non sempre ha lavoro. Gli ultimi sei mesi aveva alloggiato in una pensione di via Ciamarella 3. La aveva lasciata la scorsa settimana, ma al momento di pagare il conto gli mancavano alcuni biglietti da mille per giungere al saldo. Disse che avrebbe provveduto al più presto, ma la titolare della pensione non si lasciò sfuggire dalle sue promesse ed in pegno si tenne l'abito della domenica. L'unico abito che aveva.

Così il giovane rimase con la sola [illegible] di lavoro. Per i giorni feriali non si preoccupò; ma non se la sentiva di presentarsi con le [illegible] lacere e sudicie alla fidanzata per il pomeriggio della domenica. Sarebbero andati insieme a ballare e si sarebbe fatto bello, poi alla sera sarebbero andati a prendere il gelato in qualche locale, a ci voleva l'abito. Non c'era scampo. A meno di rinunciare a trascorrere il giorno festivo con la ragazza. Ma ci ha [illegible] un giovane di venti [illegible] questa ipotesi la pone ognpoi per ultima.

L'appuntamento era alle 14. A mezzogiorno Fabrizio Elia si recò alla pensione di via Ciamarella ed alla titolare chiese di avere l'abito. «Le ha i soldi per chiudere il conto? [illegible] soldi, mi spiace, non posso», rispose la donna. Il giovanotto si mise le mani nelle tasche della tuta, atette un momento a pensare, poi disse: «Va bene, le do i soldi. Ma prima che lo faccia vedere». Appena la donna fu di ritorno con l'abito, il giovane glielo strappò di mano e fuggì nella via. La donna, per le spinte fini contro un tavolo, si riprese e si mise ad urlare a squarciagola.

Accorse il marito, salì sulla sua auto insieme con altri due uomini e via all'inseguimento del giovane. Per far perdere le tracce questi girava di isolato in isolato, faceva veloci dietro-front. Alla fine si trovò in via Cigna e non aveva scampo alla fuga. Era sul ponte della Dora. Disperato salì sulla spalletta, fece un balzo e due passi: si vide perduto, chiuse gli occhi, si lasciò cadere sul greto sassoso. Non si fece alcun male.

Gli inseguitori lo osservavano dall'alto del ponte e gridavano. Fabrizio Elia, tenendo alto l'abito con il braccio sinistro, perchè non si bagnasse, si gettò nell'acqua. Dove i piedi toccavano cercava, dove l'acqua era alta nuotava con un braccio solo. Il destro. Sulla sponde si affacciò la gente a guardare. Chi era? si domandavano. Un pazzo. Un suicida?

Due carabinieri della Celere — in telefonata di allarme in Questura era stata molto drammatica — un automezzo dei vigili del fuoco, un'autoambulanza della Croce Rossa si fermarono al ponte della ferrovia di via Bologna, che è parallelo a quello pedonale. In acqua scesero i vigili, bloccarono il cammino del giovane, lo fermarono e lo [illegible] al commissariato di Borgo Dora. Qui egli raccontò quanto gli era successo. Poichè non c'era denuncia [illegible] di lui, il commissario lo lasciò libero.

ECHI DI CRONACA

Nella più incantevole cornice del Valentino un locale di classe
SAN GIORGIO DANCING
Tutte le sere ore 21,30 trattenimento.

CORSI ESTIVI DI RIPETIZIONE - *L'Istituto Minerva, via Maria Vittoria 54, telef. 88-583* ha iniziato in questi giorni i corsi di ripetizione relativi agli esami di riparazione per l'idoneità ed Abilitazioni per Ragionieri e Geometri. Tali corsi, ai quali possono accedere anche gli allievi esterni, nei limiti dei posti disponibili, sono svolti fino alla vigilia degli esami con la scrupolosità, l'assistenza e la serietà che tradizionalmente caratterizzano l'Istituto Minerva.

CHE COS'E' la felicità. Sposarsi subito ed arricchire la casa coi mobili ultime creazioni dal Mobilificio dei Mille 16 Esposiz. Via Pomba 29, i mobili che sognate alle condizioni che desiderate.

MOBILIFICIO CHIAP 20 RATE Camere da 98.000, cinelli da 48.000; tutto assort. Garibaldi 9 (cortile).

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete sempre mobili di fiducia e di ultima creazione, armadioni compresi. Facilitazioni. v. S. Domenico 4 ang. c. Milano.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.M.E., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 552-703 - Alessandria, via Vaccondio 7, telefono 2137.*

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa *Mobili Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 45.* Facilitazioni.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni - *Via Regina ang. Via C. Battisti - Telefono 883.407.*

MOBILI ARTIGIANI, c. *Vittorio Emanuele 18.* Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucina. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni, sconti. mobili usati, permutar via Garibaldi 4, telefono 511-127.

A.B.C.
CINE - TEATRO
IDEAL
Il locale più fresco di Torino
OGGI
Ripresa degli spettacoli di CINEMA - VARIETA' con
INTERNATIONAL VARIETY
Importante Rassegna Internazionale di Arte Varia
VI partecipano:
THE BERT STIMMEL
Modern Dance Company
ANGELO PRIOLI
Il cantante italiano più applaudito all'estero
THE BALLADINIS
Una formidabile attrazione
TRAMPO TEMPO
Acrobati al trampolino elastico
ALLODI
Il grande fisarmonicista dall'inbattibile successo
NINO FIORENTI
presenta e sviluppa lo spettacolo
SULLO SCHERMO:
PROCESSO ALL'AMORE
con
FRANCO SILVA - JANE RAGO
GRECCO DURANTE
KATINA RANIERI
ANDREA CECCONI
Orario Varietà: 16,15 e 22,15

cine teatro
ALCIONE
Corso Regina Margherita 137
OGGI SERA SERA:
L'Organizzazione Spettacoli
BLAU BAR
presenta
NINO DONATO
nella novità
FUMI... FUMETTI... e FUMONI
con
Luigi Deiolli - Alfonso Tuzza
IDA VILLER
CANTA
LIA GRIFI
Felice Noè - Marcello Falgani
ANNA DOLORES BULTRINI
presenta
LE SIGNORINE DEL BLAU - BAR
SULLO SCHERMO:
TI HO VISTO UCCIDERE
con
BARBARA STANWYCK
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 15,15 - 18 - 21,15

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
Via Principe Tommaso 5
OGGI SULLA SERA
La Compagnia di Rivista
GINO D'ANCONA
FULVIO PELLEGRINO
nella Rivista
CA C'EST L'ITALY
con LINA DELMONTE
Ray WARCHEN - Anna VINCI
ORARIO FRANZO'
Alla Bellinzioni - Lolla Serra
BALLETTO EXCELSIOR
al microfono
MARCELLO GIORDA
SULLO SCHERMO:
LO SPERONE NUDO
Technicolor con
JAMES STEWART
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 15,15 - 18 - 21,15

Autoservizi giornalieri di Gran Turismo SADEM
per la Svizzera
TORINO - G.NEVRA
via Colle del Gran S. Bernardo - Montreux - Losanna
Part. ore 7; Arr. ore [illegible]
Sono ammessi viaggiatori in partenza da Ivrea e St. Vincent
per il Mare Adriatico
TORINO - CATTOLICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Rimini - Riccione
Part. ore 13,30; Arr. ore 22
Sono ammessi viaggiatori in partenza da Asti e Alessandria
Prenotazioni Uffici C.I.T., via Bunzel, e FIKFI, piazza C. Felice e presso i principali UU. Viaggi Italiani e esteri

Cine TORINO
Dal 6 al 9 agosto: Rassegna dei films classici italiani
● NAPOLI MILIONARIA
con Totò ed Eduardo De Filippo
● LADRI DI BICICLETTE
di Vittorio De Sica
● I VITELLONI
di Federico Fellini
● IL LUPO DELLA SILA
con S. Mangano - A. Nazzari - V. Gassman

STOCK VALIGERIA - PELLETTERIA
a prezzi di perizia
da **AVOGADRO - Via Po 55**
VALIGIE CUOIO FIORE L. 3.000
VALIGIE VITELLO L. [illegible] - Canapa bordi cuoio L. [illegible] - Vinilpelle L. 1800 - Soffietto L. 5.800 Aviongleggerissime L. 2900 - Fibrone L. 480 - Baull L. 5500 - Sacco viaggio L. 590 - Borsa spiaggia L. 360 Borse viaggio, passeggio, portafogli, cinture, guanti, ombrelli, tutto a prezzi imbattibili.
OCCASIONE UNICA - APPROFITTATE!

Il terrazzo di casa

Abito in un'alta gialla economica casa di otto piani. Benché normalmente io sia di carattere allegro, due giorni l'anno mi lascio aggredire dalla malinconia. Ella s'impadronisce di me con un balzo, e io le dico sottovoce: «Sei qui. Buongiorno. Ma domani, siamo d'accordo, te ne andrai. E ritornerai tra sei mesi. Accomodati».

Soltanto da pochi anni ella mi tu alla malinconia, da quando l'ho conosciuta un po' meglio e, conoscendola, ho capito che è un'amica abbastanza sincera e che, senza di lei, gli uomini non potrebbero apprezzare le gioie che troppo raramente fanno capolino nella vita di ognuno. Questi due giorni ch'ella mi dedica con particolare attenzione sono il 2 novembre e il 15 agosto. I Morti e Ferragosto. Nebbia e calura. Cristantemi e spighe fitte di prendisoli a fiorami.

Ma se per la prima data ella mi accomuna alla vedova Rosa M. e al frutivendolo orfano Ettore P., per nominare solo i più assidui del camposanto, a Ferragosto, solitaria come una lira in tasca ad un povero ben vestito, fuggita da tutti, oppressa dal mercurio che allunga il collo nel cerchidrio degli *K* e dei *C*, ella giunge puntualmente di buon mattino, col primo sole, e non ne riparte a tarda notte, quando i muri della città sudano ancora, allietati solo dall'andirivieni di zanzare e frotte che fingono di suonare minuscoli violini ma che adoperano invece altrettanto minuscoli secchielli per guadagnarsi i globuli quotidiani.

Ecco. Anche quest'anno, il Ferragosto, per causa del mio principale che non sa distribuire ai pochi suoi collaboratori una quattordicesima mensilità utile per una villeggiatura in pensioncine montane da millecinquecento tutto compreso, l'ho trascorso nella mia stanza, dividendomi salomonicamente tra il letto, l'orzata autarchica e la doccia bizzosa a causa della siccità.

La sera, però, dopo che nelle ore di luce — forse per dispetto — ho pensato con invidia ai miei amici dissennati e confusi con altri nelle sabbie, sui prati, nei laghi, ho ripreso, lepice della solitudine e dell'intimità con la mia visitatrice. Ho desiderato allora un poco d'aria: apro la porta di casa, salgo al buio sei rampe di scale, e mi trovo sull'ampia terrazza che si adagia sul tetto dell'ottavo piano. Al buio è facile urtare il naso sui ferri della biancheria, ma camminando cauti si può evitarlo.

Questo volevo dire: che ogni anno, a Ferragosto, salgo in terrazza verso mezzanotte, mi appoggio al parapetto e, semicelato da due comignoli, osservo in giù le finestre dei pochi che, come me, hanno trascorso la giornata in città. Io, qualche volta, prima d'addormentarmi, penso a una città di benestanti che un bel giorno si spopoli completamente a causa del potente richiamo di villeggiature con cascatelle, pini, cigni ed altre meraviglie, e che io, unico non benestante, rimanga a sudare tra le mura. Quando penso a questo, mi agito piacevolmente perché mi vedo passeggiare solo nel mezzo delle strade di Roma, dimentico delle macchine che da via Veneto sbucano tanto improvvisamente da far gelare il sangue ad un olimpionico in corsa; mi vedo entrare nei negozi di sfizi e di alimentari, servirmi onestamente, e poi cantare a squarciagola, beato, padrone delle colonne, delle piazze, dell'aria. Non è che un sogno.

In terrazza, la notte di Ferragosto, passa lento come una teleferica un leggero filo d'aria che taglia il caldo a biocchi, a mezzi cubi. Le finestre, giù, sono quasi tutte illuminate, difese da leggere tendine trasparenti (ricordano i sipari di certe filodrammatiche rionali) e dietro vi si vedono figure inquiete che adoperano giornali o cartoni come ventaglio. Il professor C., che vive con un'anziana governante, il un po' in basso, è adraiato in cucina, sfoglia un libro e ogni tanto sorseggia una bevanda scura, acqua e caffè, credo. Una volta il professor C., che è bianco di capelli, litigò con la governante perché lei minacciò di andarsene — così pettegolano gli inquilini — e lui, quando la vide risoluta, con le valigie pronte e il soprabito sul braccio, si mise a piangere come un bambino. Da allora non litigarono mai più e la governante è la padrona e lui professore fuori e discepolo in casa.

Vedo, dietro le tendine, anche i coniugi Elisa e Mario S., tornati l'altro ieri dal mare. Stanno accanto alla radio, ascoltando della notturna musica da ballo, senza nemmeno seguirla col movimento d'un piede per non sudare una goccia di più. Una volta, con Mario S., eravamo amici, poi conobbe Elisa, la sposò, ebbero un bambino, quindi un altro ancora. Mario S. è impiegato di banca e con quarantacinque ore straordinarie la settimana non fa mancare nulla alla signora Elisa (elegante e carina) e ai due bambini.

Ecco il Paolino F.: sta studiando una delle quattro materie che (ingiustamente!) al liceo gli hanno riservato per ottobre; la domenica del V., che prima di portare alla padrona una limonata in ghiaccio l'ha furtivamente sorseggiata; Giulia, una fanciulla di cui non so che ha la media di cinque tutto il giorno, s'è addormentata col capo sul tavolo da pranzo, mentre la mamma sbadiglia e continua a scrivere lettere.

Ora ha acceso la luce della sua stanza la signorina Ofelia D. Ella ha cinquantacinque anni e da più di trenta insegna ai ragazzi declinazioni, accenti tonici, amor di patria e fusi orari. Una decina d'anni fa la ricordo ancor piacente, ma assai bella dicono fosse giovanetta, quando un ufficiale di cavalleria, suo promesso sposo, morendo in guerra nel 1918, la lasciò pura e addolorata fino ad impazzire. Donna zitellissima, la signorina Ofelia D., degna d'essere la protagonista di un'opera di Bellini o di Donizetti, e di servire da modello alla falange delle giovanette d'oggi distratte dalla pettinatura e da Natalino Otto.

La signorina Ofelia D. divide le giornate tra la scuola, le ripetizioni, la cucina, i concerti all'istituto musicale. La sera chiude gli occhi e pensa a lui, credo, che le ha sussurrato, elegante nella stretta divisa: «Ti amo, Ofelia. Attendimi. Tornerò».

Lei lo ama ancora, lo attende ancora. Non torna.

Tornerà, perché l'ha promesso, e la signorina Ofelia D. sa che un giorno o l'altro dovranno pure incontrarsi.

Ma che fa, ora, signorina Ofelia, per amor di Dio?

Sì, quando in terrazza, poggiato sul parapetto e nascosto tra i comignoli, il mio occhio è indiscreto: la signorina Ofelia, per il caldo, s'è tolto l'abito bianco e blù, ed è rimasta in sottoveste rosa.

Non vorrei aver visto, signorina Ofelia D., proprio voi, in sottoveste rosa. Io cercherò di dimenticarlo, certamente. Perché mi pare quasi di aver scalfito la vostra purità. Assolvete, signorina Ofelia D., il mio involontario peccato di Ferragosto.

Gino Pugnetti

Pecore sbranate da un orso a Valdieri?

Cuneo, lunedì mattina.

Un preoccupante annuncio è giunto ieri mattina a Valdieri: due pastori proprietari di un numeroso gregge hanno informato i carabinieri che un grosso animale non ben identificato, ha sbranato varie pecore del loro gregge. Alcuni carabinieri, coadiuvati da numerosi cacciatori del luogo, hanno organizzato nel pomeriggio una battuta a monte di Valdieri e hanno trovato le carogne di tre pecore dilaniate. La ricerca dell'animale finora non hanno dato alcun esito.

Gli abitanti della zona ritengono trattarsi di un grosso orso

Il presidente del Consiglio trascorre le vacanze ad Abano Terme, presso Padova. Ieri l'on. Segni ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri on. Martino

AL CONGRESSO D'ENIGMISTICA

Gli assi del "puzzle,, in gara a Ferrara

In sei minuti il napoletano Lepone ha risolto un astruso problema di parole crociate - Anche i nostri classici si dilettavano di questi rompicapo

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì mattina.

In una grande sala d'albergo a Ferrara una trentina di uomini, giovani tutti, erano ieri gravemente assorti nello studio di 62 piccoli problemi orizzontali e 62 verticali, nella fatica di risolverli in fretta, in una vera e propria corsa a cronometro. Per i primi arrivati attendevano tre coppe, piatti ornamentali di rame, vernici (bottiglie di), libri, panettoni, cravatte, caramelle, dadi per minestre (in scatola) ed altro ancora. Era una delle prove alle quali si sottomettevano graziosamente i congressisti di quell'enigmistica popolare, detta «parole crociate» e, in gran parte dell'estero, «puzzle».

Fuori della grande sala e fuori gara, altri esperti in materia discutevano. Innanzi tutto sul possibile vincitore. La categoria ha un «Coppi» nel napoletano Antonio Lepone, primo al convegno 1953 di Napoli, primo a quello 1954 di Messina, primo a quello 1955 di Lucca. L'avrebbe spuntata anche quest'anno? A contrastargli il passo c'erano nomi come Corrado Gasta (di Napoli), Francesco Grasso (di Catania), Emilio Enrico Gremmo (di Biella), Elso Zanellini (di Carpi) e non questi soltanto.

Si parlava pure dell'enigmistica in generale nella sua storia antica e recente, per giudicare fino a quale punto questa enigmistica popolare può affiancarsi a quella classica. E' inutile dire che ci arrivi, quando la definizione della parola da trovare ha la caratteristica di un indovinello vero e proprio. Naturalmente il classico si veste di lusso. E' del Machiavelli il giochetto di parole su Pier Capponi che minaccia di suonar le sue campane contro le trombe dei Francesi (Galli) portati a Firenze da Carlo VIII:

«Lo strepito dell'arme e de' cavalli
non potè far che non fosse sentita
la voce di un cappon tra tanti galli»

Più vicino a noi «Il Valletta» (1941) propose quest'indovinello:

«Se mi devian dal mio *diritto* [scritto
la cosa si vedrà; però c'è un fatto
che, per *fortuna*, è cognito:
voi avete a che far con un contratto
che fa question di vita e s'assicura
che non è cosa facile
potermi mettar con le spalle al [muro».

La poesiola è intitolata «*Autodifesa*» ed è il significato apparente. Quello reale il «gobbo», il quale porta *fortuna*, anche se *scorbito* dal suo diritto, e certamente non è facile mestiere con *le spalle al muro*.

Vincenzo Monti scrisse questo epigrafino sull'amore:

Inaidia il mio primiero (ama)
gli abitator del (tutti):
il mio accordo gli uomini (re)
il mio totale (tutti).

Sempre sull'amore il Leopardi:

Uccide il primier
uccide il secondo
uccide l'intier.

Qualche indovinello classico: morde nella brughiera senza avere né testa né gambe (spine); batte continuamente le ali senza volare (vento); due sparvieri appollaiati sopra uno stesso ramo che non si vedono l'un altro (*gli occhi*); spogliati stanno e vesti gli altri (*age*); fianco di ferro, cuore di fuoco (*fucile*).

E' a quest'ultimo genere che l'enigmista popolare può ambire, quando è fatta soltanto per l'arte e non per il commercio; il quale pretenda meno facile. Si entra già nel complicato con «non solo i Greci l'han grnee» (il naso), «dànno molta importanza alle ombre» (i *pittori*), «umido con verdura» (*cesti*), «abiocco dei fitti» (*schiodatura*) eccetera. Le pubblicazioni specializzate non mancano ciò. Il compito sottopeste agli assi faceva sfoggio dell'astruso e ha costretto all'abbandono 11 partecipanti su trenta.

Citiamo qualche esempio: «Spogliandola ho visto il busto femminile» (*poeta*, il busto femminile è la *busta*); «ha il radar per l'aldilà» (*medium*); «Elio è uscito dal Belgio» (*Bg*); «l'indole del tipografo» (*carattere*); «pantano sul roseto (i fiori); «aiolita» (*una*); «i prendisole dei gran biondo» (*sole*); «solenne e andato via da noi» (*si*, è andato via *sol* noi); «è rimasta senza riso» (*mesta*); «danno sempre e danno molto» (*disastro*); «buona e cattiva lega» (*coppa*); «il mal capovolto dallo zio» (*Sam*), eno. Dicevamo 62 piccoli problemi orizzontali, 62 verticali. Autore: Mario Fugalli (Ferrara).

Studia studia, il cronometro dà ragione di nuovo ad Antonio Lepone che senza errori di sorta, risolve tutto in 6'22". A parecchie lunghezze, Elso Zanellini arriverà secondo in 9' e 30", precedendo di poco il terzo, Alberto Zagatti, 10'. L'ultimo rimasto in gara, consegnerà il suo compito, sciuagandosi il sudore dalla fronte, dopo 38'40".

C'è mancato poco che Antonio Lepone non vincesse pure la gara di composizione. Egli si è danneggiato con due precisionismi inaccettabili, almeno allo stadio della lingua italiana 1956. E cioè: «Il loro attacco è manifesto» (*offesori*), «litiganti» (*questionatori*). Così ha vinto Francesco Grasso, anche se ha azzardato questa freddura: «Ricadono sulle spalle dei fratelli» (*soli*). Fratelli = frati = francescani. Può andare.

Antonio Antonucci

VITA DIFFICILE DEI DIRIGENTI DI "LASCIA O RADDOPPIA,,

I sette re di Roma erano otto e Dante non si chiamava Dante

Sempre più rari gli esperti disposti ad assumersi la responsabilità delle domande - D'ora in poi ogni quesito sarà vagliato da tre specialisti - Concorrenti che piantano grane ancor prima di debuttare In aumento gli aspiranti che sollecitano l'ammissione solo perché bisognosi - La belle tabaccaia di Casale Monferrato dorme con le tragedie greche sotto il cuscino - Il cartellone di giovedì prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Che per i dirigenti di «Lascia o raddoppia» non vi sia un'ora di pace, è ormai risaputo. Alberto Manzelli e Attilio Carosso — che, è onesto riconoscerlo, con tanto impegno dirigono la popolare rubrica — hanno una bella pazienza difficile: ma quando si occupano dei quiz, il primo è affitto da un'espressione inconsueta, il secondo è calato di almeno tre chili. Morale? Non invidiate la stato maggiore della fortunata trasmissione. Da qualche settimana, ad esempio, fra gli specialisti nella varia materia dello scibile, si registra una diffusa riluttanza ad assumersi la responsabilità della formulazione delle domande. «Troppe grane!», si dice. Chiamato appunto a far parte della commissione di esperti, un professore di storia ha recentemente declinato l'incarico dicendo: «Non me la sento di mettere nei pasticci; perché se io domando a un concorrente quanti furono i re di Roma, e lui mi risponde sette, io lo devo considerare bocciato, dato che la mia interpretazione della storia romana mi fa convinto che i re di Roma furono otto. Dopo il ratto delle Sabine, infatti, Romolo si associò Tito Tazio nel regno, e poichè a Tito Tazio furono conferiti gli attributi regali, io lo considero re in piena regola. Il concorrente sosterrebbe che i re di Roma erano sette e tutti mi la prenderebbero con me».

Un professore di storia della letteratura italiana, invitato giorni fa a far parte della commissione, ha rifiutato anche lui non cortese fermezza. «Voi capirete», si è giustificato; «poniamo l'ipotesi che io chieda al concorrente di saper dire il nome esatto dell'autore della Divina Commedia; lui risponde Dante Alighieri, e sbaglia, perché l'autore della Divina Commedia si chiamava precisamente Durante Alighieri. Contestazioni, polemiche, ecc.».

I responsabili dei quiz

In conclusione, la ricerca di esperti disposti ad accollarsi il pesante fardello della responsabilità, è causa di non poche preoccupazioni per i dirigenti di «Lascia o raddoppia», i quali, da parte loro, nell'intento di eliminare, per quanto possibile, il pericolo delle contestazioni, esigono ora che ogni quesito, prima di venire chiuso nella fatale busta riservata ai concorrenti, sia vagliato da tre specialisti che debbono garantirne l'esattezza. Ma in realtà, con buona garanzia l'esattezza; occorre anche la certezza che il quesito non possa dar luogo a differenti interpretazioni. Il che, in pratica, è pressochè impossibile. E' per questo che i responsabili dei quiz hanno deciso, proprio qualche giorno fa, di riconfermare la validità del concetto secondo il quale il quesito tratto dai tanti propositi dei concorrenti, errato o ambiguo che sia, sarà riconosciuto per buono e definitivo e tutti gli effetti.

Nella ultimissima settimana, intanto, la tendenza a trasferire i temi dal psicotecnico al tribunale, si è sviluppata in modo singolare. Non si tratta, infatti, di concorrenti che abbiano minacciato di adire le vie legali perché bocciati; no, qui si tratta di aspiranti ai milioni che ancor prima di debuttare, anzi prima di venire convocati per l'esordio, già hanno manifestato il proposito di far causa alla tv. Sono casi nuovi: chiamati a sostenere la prova preliminare davanti alla commissione, alla prima domanda hanno cominciato a polemizzare con estrema asprezza sulla pertinenza del quesito; una signora, invitata anche lei all'esame preliminare per le scienze, alla prima domanda ha reagito minacciando di adire le vie legali.

Sono inoltre in aumento i candidati che sollecitano la ammissione a «Lascia o raddoppia» solo perché bisognosi. In questi giorni, fra gli aspiranti appari davanti alla commissione per sostenere la prodotta prova preliminare, moltissimi, anziché rispondere ai quesiti in modo da fornire una decente misura della loro preparazione, davano risposte quanto mai vaghe, e numerosi anzi non di farle seguire da crude descrizioni delle loro disagiate condizioni familiari: descrizioni che sembravano prese in prestito dalle squallide canzoni di certi nostri film neorealisti.

Da qualche giorno, la tendenza a considerare «Lascia o raddoppia» la panacea per guarire qualsiasi insufficienza economica, sta assumendo le proporzioni di un singolare fenomeno, di fronte al quale i responsabili del telequiz hanno cominciato a considerare l'eventualità di dover trasmettere comunicati per far sapere che sarà rigorosamente proibita l'ammissione a tutti gli aspiranti che facessero, comunque, sobillazione del loro presunto o documentato disagio economico.

Maria Luisa Garoppo

Fra i personaggi di cui è assai prossimo il debutto sulle scene del quiz, fa spicco la quattordicenne Maria Luisa Garoppo, una bella tabaccaia di Casale Monferrato, che si farà interrogare nella tragedia greca. Vivace, spigliata, effervescente e un tutto è la pepe, l'avvenente casalese preferisce alle risate i tragici dell'antica Grecia, e la sua passione per così austera materia è tanto profonda da indurla a dormire con Eschilo, Euripide o Sofocle sotto il cuscino. «Più la bambina — ella dichiara — avere questo hobby». La prossima settimana la vedremo sui teleschermi. Per l'Etnalogia, limitata, però, ai poveri d'acqua dolce, sarà inutile presto il dotti. Medri, settantenne oculista di Codogno. Due nuove materie, puericultura e galateo, saranno quanto prima tenute a battesimo davanti alle telecamere di «Lascia o raddoppia», mentre uno spazzino milanese e un bracciale bergamasco guarderanno presto rispettivamente nella musica sinfonica e nella musica lirica.

La tabaccaia casalese

Per giovedì prossimo, il cartellone con proposito nomi nuovi, nel senso che accanto ai tre concorrenti erano già apparsi nel cast precedente, anche se la mancanza di tempo non aveva permesso il loro debutto. Il primo dei tre, il piemontese Giuseppe Gamba, appassionato di storia della moda, ha addirittura stabilito un nuovo record: egli è il primo concorrente il cui quesito sia stato rinviato ben tre volte; speriamo, dunque, che la quarta sia quella buona. Alle prime otto domande risponderanno anche il milanese Walter Marchetti, pastino-pianista ventiquattrenne, che affronta la musica contemporanea, e il dott. Marcello Corsini, dell'isola d'Elba, esperto in filatelia italiana. Gli altri li conosciamo: docente il traguardo delle 640.000 lire, sarà a quota 1.280.000 il vigile del sorponti Filippo Sartirana, mentre affronteranno il punitivo calcolo (due milioni e mezzo) il dott. Fricelli di Firenze, nel teatro di prosa, e il dott. De Mucci di Venezia, nella letteratura russa. Incerta, invece, l'ultima galoppata di Angela Da Parde e di Franco Batti, che non hanno ancora deciso se lasciare o raddoppiare. Una notizia dell'ultimissima ora vuole che molti amici e moltissimi telespettatori abbiano suggerito al cinofilo un premuroso: «Lascia e incassa!» di due milioni e mezzo». Chi sa che l'angolo della prudenza non riesca qualche parolina anche all'orecchio della sportiva delle canzoni! Lo supremo giovedì.

Vincenzo Rovi

Dichiarazioni dell'ammiraglio Bigliardi, presidente della Commissione

All'inchiesta sul disastro della Doria deporranno oltre seicento marittimi

Si attende l'arrivo dell'ultimo scaglione, che sbarcherà a Genova il 17 - Oggi s'inizia l'esame del rapporto inviato da New York

Roma, lunedì mattina.

L'aeroporto di Ciampino era ieri affollato dai familiari di marittimi e di passeggeri scampati al naufragio dell'*Andrea Doria*: attendevano tutti l'arrivo di un quadrimotore proveniente da New York, che avrebbe dovuto riportare in patria un nuovo gruppo di nostri connazionali, già imbarcati sulla turbonave affondata. La loro attesa è stata però vana. A tarda sera si è avuto conferma di quanto già annunciato ieri dalla società «Italia»: i componenti dell'equipaggio e di parte dei passeggeri dell'*Andrea Doria* che non sono ancora stati rimpatriati, giungeranno in Italia a bordo del *Conte Biancamano* il 17 agosto, quando la nave attraccherà alla banchina del porto di Genova.

Subito dopo il loro arrivo i marittimi verranno tutti interrogati dalla Commissione straordinaria d'inchiesta, incaricata di appurare le cause del sinistro e di accertare le responsabilità.

«Sarà necessario interrogare oltre seicento persone — ha dichiarato l'ammiraglio Bigliardi, presidente della Commissione — e per questo prevedo che l'inchiesta andrà per le lunghe». L'ammiraglio Candido Bigliardi ha trascorso la giornata festiva nella sua abitazione, ma ha avuto una serie di contatti telefonici con gli altri membri della Commissione d'inchiesta, che domani affronteranno congiuntamente l'esame del rapporto sommario inviato dalle nostre autorità consolari di New York. In sede ministeriale sono continuati frattanto gli scambi di messaggi con le rappresentanze diplomatiche di Parigi per conoscere i nominativi dei marinai della *Ile de France* e delle navi americane che tanto si sono prodigati nel portare aiuto ai nostri naufraghi.

A questo proposito si è appreso oggi un nuovo episodio di abnegazione e di coraggio compiuto durante la terribile notte del 25 luglio da un giovane romano, il diciannovenne Francesco Grassi. Francesco aveva lasciato l'Italia definitivamente per cercare fortuna oltre Atlantico; a Rochester lo attendevano alcuni parenti ed un impiego nella ditta dello zio, emigrato in America da oltre quarant'anni.

Al momento del sinistro il giovane romano era nella sala da ballo della classe turistica dove fervevano le danze: l'urto della prua rompighiaccio dello *Stockholm* fu terribile, i ballerini andarono a gambe all'aria, mentre l'acqua, attraverso le paratie stagne frantumate, entrava a fiotti. E' inutile descrivere ancora le scene di panico che seguirono: molti passeggeri, come impazziti, si precipitarono verso le porte di uscita calpestandosi a vicenda.

Tra i pochi che non persero la testa — ha comunicato al Ministero il Console italiano a New York — fu Francesco Grassi. Collaborò attivamente con l'equipaggio alle operazioni di salvataggio, portò in salvo sulle scialuppe alcuni bimbi che nella calca avevano smarrito i genitori, si prodigò in ogni modo dimostrando una maturità superiore a quella riscontrabile in giovani della sua età.

Semisoffocato dalle esalazioni di gas che fuoriuscivano da alcune tubature sperastesi nell'urto, Francesco Grassi venne egli stesso tratto in salvo e ricoverato in un ospedale di New York. Solo in questi giorni si è rimesso in forze ed ha saputo di collasso nervoso che lo aveva colpito dopo il naufragio. Sarà certo compreso anche lui nel numero di coloro che riceveranno un'onorificenza dal nostro Governo, quale segno di gratitudine per l'abnegazione dimostrata durante il naufragio della nostra bella nave.

S. C.

Un gruppo di naufraghi giunto ieri alla Malpensa

Come avvenne lo sperperamento nel racconto di un barman milanese

Milano, lunedì mattina.

Con l'ultimo scaglione di naufraghi dell'«Andrea Doria» rimpatriati in aereo — gli altri infatti faranno ritorno via mare — è giunto a Milano Guglielmo Soncini detto William, «barman» di prima classe, abitante con la moglie in via Bismondi 4. Era l'unico milanese della comitiva: all'aeroporto della Malpensa era ad attenderlo la moglie.

Tornato a casa Guglielmo Soncini ha risposto di buon grado alle domande dei giornalisti: «Il 21 luglio a Gibilterra — ha raccontato — erano state fatte le prove di emergenza alle quali, come previsto, avevano preso parte tutti i passeggeri e tutti i componenti l'equipaggio. Quando avvenne lo sperperamento, in quell'attimo preciso io mi trovavo sotto coperta, stavo per salire sull'ascensore per portarmi ai piani superiori. Ho avvertito un urto tremendo e prolungato; poi mi sono accorto che le sedie e i tavoli (che non erano stati agganciati perché non c'era mare grosso) sbandavano e slittavano da una parte all'altra delle sale, andando a cozzare contro le pareti.

«Ritengo che gli infortuni lamentati da parecchi passeggeri — ha continuato il "barman" — siano stati provocati soprattutto dal fatto che in quei momenti, cioè subito dopo lo sperperamento, non fu più possibile reggersi in piedi a causa della forte inclinazione della nave. Nella confusione gli ordini che vennero impartiti dallo "speaker" non sono stati uditi da tutti i passeggeri: molti di essi, infatti, erano in preda al panico. Se lo "Stockholm" avesse speronato l'"Andrea Doria" all'altezza delle caldaie, probabilmente io non sarei qui.

Gli Astri: Luna in Leone in quadrato a Saturno e sestile a Venere e Nettuno. Congiunzione a Mercurio. Orsi depressiva e d'incertezza. Adattamenti e prove spiritose. Favorevole alla lingua estera. Tipi: Lesse, Gemelli e Bilancia.

Leone: crisi depressiva e d'incertezza, ma da superare; le vostre supposizioni saranno troppo affrettate. Le stelle vi saranno vantaggiose per un servizio ben fatto.

Gemelli: aiuti che favoriranno alcune situazioni in sospeso. Lasciate che le cose evolvano naturalmente, senza spingere troppo.

Bilancia: saranno di non perdere la vostra dignità. Una persona di bassa condizione potrà indurvi a uno sbaglio pericoloso.

Ai nati dell'Ariete: riceverete un messaggio piacevole e interessante che aumenterà la fortuna. Toro: la vostra fiducia ed il vostro ottimismo vi faranno adattare alla nuova situazione. Ciò sarà un bene. Cancro: la vostra arte farà strada. Riconoscerannno che non potranno fare a meno di voi. Vergine: la fortuna favorirà la vostra riuscita, ma per inaugurarvi a breve scadenza. Scorpione: simpatie e amicizie vi circonderanno in vista di favori. Scambi utili. Sagittario: dal punto di vista professionale o delle aspirazioni, potrete contare sull'aiuto di fatti e incontri casuali. Capricorno: buona nuova vi metteranno il fuoco nelle vene. Acquario: intuizioni rare e meravigliose da ascoltare e da tradurre sul piano concreto. Pesci: vi dovrete pentire d'aver seguito dei suggerimenti sbagliati. Cercate di non credere con facilità.

T. Falconieri

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Al Fiorida Club (piazza Solferino, tel. 42-837), ore 21-1: Mo Natale Salocco, canta Riccardo Vigna.
Bruno (Valentino): danza, riposo.
Grande debora con televisione.
Chalet del Valentino: ore 21-1 Or. Francini; cant. Audenino e Lotti.
Fossile: Café chantant, Medici 112.
La Caccina, Stupinigi: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco, n. Carresi.
Pagoda Danze: Serata Dilettanti.
Rinaldi: Scuola ballo via Volta 6.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor., Dancing 21-2; tel. 690-315. Gran Balla: ore 23 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'avamposto degli uomini perduti» «Gregory Peck, Barbara Payton, Ward Bond.
Artes: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly.
Metro-Cristallo (fresco aria condizionata): «La rivale» Anna M. Ferrero, M. Mauban. Matt. 10,30.
Vittoria: «Il vendicatore alleinano» Fred Mac Murray, A. Mazurk.

Alfieri (Ap. 15) «Il cappotto» Renato Rascel. Ingresso L. 300.
Ariston: (Settimana con Marilyn Monroe) «Magnifico scherzo» Ingresso L. 200.
Augustus: Quando la città dorme. SuperScope, D. Andrews, Fleming
Maffei: «Sperone nudo» technicol. J. Stewart, Rivista D'Ancora-Pellegrini-Caly ore 16,15 - 22,15.
Nazionale: «Bacio di Venere» Ava Gardner, Robert Walker.
Torino: «Napoli milionaria» con Totò ed Eduardo De Filippo. Apertura ore 10.

Alhambra: «Una donna per Joe» M. Shearer, Justin. VistaV. tech.
Arlecchino: «Grande Savana» Ferraniecolor L. Manca, C. Longo.
Capitol: «Una donna per Joe» M. Shearer, Justin. VistaV. col.
Fiera: «Una donna per Joe» M. Shearer, Justin. VistaV. colori.
Giardino: Chiusura estiva.
Hollywood: «Il paradiso dei fuorilegge» tec. Mac Crea, Miroslava.
Ideal: (locale più fresco di Torino) «Processo all'amore» F. Riva, K. Ramieri e Gran Varietà Internazionale: ore 16,15 - 21,15.
Massimo: «Ape Regina» con Joan Crawford «Barry Sullivan.
Principe: «Paradiso dei fuorilegge» tech. J. Mac Crea, Miroslava.
Statuto: «Ape Regina» con Joan Crawford «Barry Sullivan.

Adriano: «Un americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia Casilio.
Alcione: «Ti ho visto uccidere» B. Stanwyck e Rivista Nino Donato ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Maja» con Maria Litto.
La Perla: «Sakisa vendetta indiana» Scott Brady, A. Tolther.
Regina: «Viaggio al pianeta Venere» con Gianni e Pinotto.

Astri: «Mano nell'ombra» A. 14,30
Milano: «Verso il Far West» e «Il tradimento di Elena», Apert. 10.
Fu: «I cosacchi del Caban» tech. P. Nuovo: «Volto rubato» A. 10.
Romano: «L'amante del bandito» e Grande Rivista ore 16,10 e 21,15.
M. Fulco: Chiuso per restauri.

Ausonia: «Vacanze a Parigi».
Giardino: «Maddalena» tec. Totò Italiano, Erminio Tarelli, Isa.
Minerva: «Montagna del 7 falchi» Vinaglio: «Canonima delitto Broderick Crawford, Richard Conte.

Rubino: «Segnale di fuoco» tech. con Dana Andrews, Piper Laurie.
Prima: «L'assedio di fuoco» technicolor con Randolph Scott.
Nuovo: «Allegri vagabondi»
S. Paolo: «Eravamo 7 fratelli» tec. VistaV, Bob Hope e Milly Vitale.

Belgio: «Messaggio rinnegato».
Corallo: «Figli dell'amore».
Erbanese: Accadde al penitenziario Orega: «G. 2 Servizio segreto».
Radium: «Corda d'acciaio».
V. Veneto: «Ragazze audaci» con Shelley Winters, Barry Sullivan.

Artes: «Anche di guerra» col, con Rory Calhoun, Peggie Castle.
Baretti: «La lupa» con Kerima, Ettore Manni e May Britt.
Cibrario: I ragni della metropoli.
Elios: «Ritmi umani», con Ral Vallone e Bella Darvi.
Esposizioni: «L'ombra del patibolo» Jamas Cagney, V. Lyndfarn.
Odeon Sangue e metallo rissio. tec.
Star: Chiuso per restauri.

Adua: «La legione dell'inferno».
Aurora: Il cervello di Frankestein
Brenta: «La schiava del peccato».
Eri-Dan: «Ridere Ridere» tecnic.
Fulchera: «Spartaco».
Fortuna: «Il 13° Giorno» bombardiere» con Randolph Scott.
Maier: Attente al marinai, Martin.
Nord: Chiuso per restauri.
Sociale: Spionaggio atomico. Raft.
Venti: F.B. Operazione Lea Vegas

Cabiria: Sei mogli Barbabiu. Totò.
Colosseo: «Legge del silenzio» con Gene Kelly, J. Carrol Naish.
Italia: «Madame Du Barry» Carol Lingalitt: «Valle dei bruti» col. con Brian Donlevy. Rod Cameron
Moderno: «Sangue bianco».
Nizza: «Carabina ad Ovest».
Piemonte: Chiuso per restauri.
S. Carlo: Arrivato Slim Callaghan Speria: Una mano nell'ombra. a. 18

Alba: Voglio essere lua. Gardner,
Apollo: «Legge del silenzio» G. Kelly, J. Carrol, Uit. Spett. 21.30.
Diana: «Totò e Carolina».
Duca: «Cantante matto».
Edera: Figlia dello sceriffo tech.
Lucerna: «5 colpi di pistola» tec. e Rivista Mazzarella ore 21.15.
Lutrario: «Gribi» Joan Gadin.
Roma: «Bill West».
Splendor: «Furia del deserto» Burt Lancaster, J. Scott.

Ribelisti N.N.A.L.: Astor, Vittoria, Adriano, Massimo, Odeon, Sermini, Maraveni, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brescia, Palermo, Edera, Apollo, Vinaglio, Italiano, Elisco, Italia, La Perla, Dora, Roma ed Elios.

IMMEDIATO SOLLIEVO
In un bagno ai Saltrati Rodell tutti convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci. Le vostre sofferenze scompaiono. I vostri piedi si ristorano; il morso dei calli si placa. Oggi stesso un bagno ai Saltrati Rodell. Camminate allegramente!

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali da Dottori in Farmacia
Trovasi in tutte le Farmacie

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

INFORMITALIA

Un settantenne uccide la moglie per gelosia

Ragusa, lunedì mattina.

Il settantenne Guglielmo Comitini ha ucciso ieri sera a coltellate la propria moglie, Vincenza Scribano, di 68 anni.

Il fatto di sangue è avvenuto verso le ore 23 nella modesta casetta situata al n. 20 di via S. Maura, nel popolare rione della «Cava». Soccorsa da un figliastro che aveva sentito le grida dalla vicina abitazione e trasportata all'ospedale, la donna è deceduta poco dopo il suo ricovero. Il Comitini si è dato alla latitanza.

Dalle prime indagini sembra che il vecchio sia stato spinto al delitto da una morbosa gelosia, per la quale diverse volte aveva litigato con la moglie.

L'asso argentino si è praticamente riconfermato campione del mondo

Fangio su Ferrari trionfa al Nürburgring

I "velocisti dell'atletica,, continuano a sbalordire in Germania

Campionati atletici militari a Berlino

Per la terza volta 10"1

Il soldato negro Williams, battendo Murchison, nel finale dei 100 metri piani, ha eguagliato ancora il prestigioso primato del mondo Gli italiani Chiesa e Ballotta ai primi posti nel salto con l'asta

Williams (a destra) batte Murchison nella finale di Berlino. (Telef. a «Stampa Sera»)

BERLINO, lunedì mattina.

Continuano allo Stadio Olimpico di Berlino i campionati internazionali militari di atletica leggera, si ripetono le prodezze dei velocisti americani. Venerdì Willie Williams aveva infranto il record di Owens sui 100 metri correndo in 10"1, ma è rimasto appena 24 ore da solo sul podio del primatista mondiale, poichè subito nelle semifinali un altro atleta negro degli U.S.A. — Ira Murchison, già accreditato di un 10"2 — ha eguagliato la sua impresa.

Si attendeva il confronto diretto fra i due grandi velocisti — in programma per il pomeriggio di ieri — con la speranza di vedere battuto per la seconda volta in due giorni un limite assoluto che aveva resistito per vent'anni. Williams e Murchison non sono riusciti nell'eccezionale «exploit» ma la loro prestazione su una pista bagnata dalla pioggia fa comprendere che l'ultimo primato non resisterà per molto tempo: il soldato di Fort Knox ha infatti vinto la gara eguagliando ancora una volta il 10"1 realizzato venerdì nella giornata di apertura, mentre Murchison si è piazzato secondo nel tempo di 10"2.

Il vento al momento della corsa spirava alla velocità di cm. 45 al secondo, perciò il tempo 10"1 di questi campionati va considerato perfettamente regolare. Dopo il colpo di pistola dello sparo, Williams ha preso il comando, ma Murchison non ha ceduto ed aumentando progressivamente è riuscito a rimontare ai 40 metri. Negli ultimi venti metri però Willie Williams ha bruciato tutte le energie, riuscendo a infrangere col petto il filo di lana, con circa mezzo metro di vantaggio sul rivale. Tutti e quattro i cronometristi ufficiali hanno registrato per il vincitore il tempo di 10"1. Quella di ieri è la seconda vittoria di Williams su Murchison, il quale aveva battuto il rivale tre volte nel corso della presente stagione. Al terzo posto si è classificato Khalli del Pakistan in 10"4.

La supremazia americana è stata schiacciante anche in tutte le altre gare disputate ieri. Infatti il resto di un atleta statunitense non è apparso al primo posto soltanto nella prova del salto con l'asta, dominata dagli italiani Chiesa e Ballotta, classificatisi ai primi due posti per avendo fornito un rendimento inferiore alle loro possibilità. Chiesa, primatista nazionale con m. 4,31, ha vinto con un salto di m. 4,11 alla prima prova, mentre Ballotta ha ottenuto eguale prestazione classificandosi dietro al romano soltanto per il maggior numero di falli (due). Terzo, pure con 4,11 al terzo salto è stato l'americano Lillar.

Le altre gare — come si è accennato — sono state vinte tutte da atleti americani: Pratt in 14" nei 110 ostacoli, Culbreath 51"1 nei 400 ostacoli (l'italiano Danieli) terzo in 54"4), Biggins m. 1,90 nel salto in alto, Griffith 47"1 nei 400 piani (l'italiano Fannera quarto in 48"), Pratt 21"1 nei 200 piani, Zellers 3'51"6 nei 1500 piani (Ambu 5° in 3' primi e 57"8), Ferens 6° in 3' primi e 58"4), Engel nel lancio del martello con m. 60,86, Courtney negli 800 piani con 1'55"1 (Spinozzi settimo in 1'57"), staffetta 4x100 in 40"7 e 4x400 in 3'12"2, e infine il giavellotto con Castello, che ha lanciato l'attrezzo a m. 71,55. In questa gara il padovano Lievore, classificatosi al terzo posto dietro al francese Syrovatski, ha stabilito il suo primato personale con un lancio di m. 67,66.

Durante la gara per vetture sport che ha preceduto il Gran Premio

Perdisa esce di strada e si capovolge per evitare di investire un gendarme

Nostro servizio particolare

Adenau, lunedì mattina.

Nel «G. P. di Germania», svoltosi sul circuito del Nuerburg, l'argentino Fangio, su Ferrari a cilindri, assunto il comando della gara sin dal primo giro, è arrivato al traguardo con 46"4/10 di vantaggio sull'inglese Moss (Maserati).

Quello di Fangio non è stato un successo facile. Il campione argentino ha [illegible] dovuto guadagnare duramente, poichè più avversari, compresi i compagni di squadra, lo hanno ininterrottamente attaccato.

Al nono giro Collins è stato tuttavia tolto di gara da una avaria meccanica, e all'inseguimento di Fangio si è allora lanciato l'altro inglese, Moss, della Maserati. Ma neppure l'alfiere della «Casa del Tridente» è riuscito a mettere in pericolo la posizione di punta del campione argentino, che si avvia ora a conquistare per la quarta volta il titolo di campione del mondo.

Nel corso della sua vittoriosa marcia, Fangio ha stabilito un nuovo record sul giro, in 9'41"6/10, realizzando la elevata media di chilometri 141,806 orari (il primato precedente era detenuto da 17 anni dal tedesco Lang, con 9'52"5/10).

Una nera disdetta si è accanita contro i piloti italiani. Particolarmente sfortunato è stato Castellotti, che già nel primo giro perdeva prezioso tempo a causa di un «tête-à-queue» che lo costringeva al ritiro. Ripartito al nono giro con la macchina di Musso, Castellotti usciva più tardi di strada in una delle più insidiose curve del circuito, andando a finire in un vicino fossato, rimanendo fortunatamente illeso.

Quanto a Villoresi, Maglioli, Piotti, Scarlatti, i quali nutrivano concrete speranze di ottenere piazzamenti d'onore, sono stati colti di gara da avarie meccaniche.

L'incidente più grave e spettacolare è toccato a Perdisa, nella mattinata. Gareggiando con la Maserati nella prova riservata alle vetture sport fino a 1500 cmc., il valoroso pilota si accingeva a superare un avversario quando si vedeva improvvisamente dinanzi un gendarme che attraversava imprudentemente la strada. Perdisa, onde evitare un investimento che sarebbe quasi certamente risultato mortale per il fatore dell'ordine, sterzava disperatamente sulla sinistra, capovolgendosi per ben tre volte, finendo su un prato, lanciato lontano dalla sua vettura.

Il nostro pilota poteva rialzarsi da solo e, subito soccorso, risentendo un forte dolore alla schiena, veniva trasportato e ricoverato, a titolo precauzionale, nel vicino ospedale di Adenau. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, tanto più che l'immediata esame radiologico ha escluso qualsiasi frattura alle costole, come in un primo momento pareva dovesse temersi.

E ora alla cronaca della giornata. Dopo la pioggia di sabato, ieri mattina è tornato a splendere il sole. Poco prima dell'inizio della prova per le vetture sport, gli organizzatori annunciavano che oltre 100 mila persone si erano radunate lungo i margini del circuito, che ha uno sviluppo di km. 22,810. Alle 10,30 precise veniva data la via alle 23 vetture sport, fra cui 3 Maserati ufficiali. Vinceva Hermann davanti a Moss.

Dopo una pausa di due ore, partivano le 25 vetture iscritte al «G. P. di Germania» (22 giri pari a chilometri 181,880). Al segnale Collins con abile scatto si portava in prima posizione; ma dopo un paio di chilometri Fangio passava al comando che non abbandonava più. Al termine del primo giro, Fangio precedeva di 2" Collins, di 4" Moss, 7" Behra, 8" l'inglese Salvadori; per contro Castellotti, che si ritirava poi al 4° giro, era già in forte ritardo avendo urtato contro una barriera di protezione.

Nei giri seguenti Collins tentava invano di superare Fangio che a ogni passaggio migliorava le proprie medie. Prima volta di sosta al 9° giro: abbandonava Collins. Fangio era tuttavia costretto a marciare a tutta velocità in quanto Moss, passato in seconda posizione, lo inseguiva furiosamente. Al 10° giro i dirigenti della Ferrari facevano Musso, per fare salire sulla macchina Castellotti, e al seguente il marchese spagnolo De Portago cedeva il volante della sua Ferrari a Collins. Castellotti e Collins non avevano tuttavia maggior fortuna piacchè, dopo avere compiuto alcuni giri a forsennato andatura, uscivano di strada, danneggiando irrimediabilmente la vettura.

Poichè Moss ricuperava alcuni secondi nei confronti di Fangio, quest'ultimo aumentava ancora il ritmo della sua veloce galoppata, e al 14° giro otteneva la media record di 141,806 km. (9'41" 6/10). Nelle retrovie il francese Behra difendeva con successo il terzo posto e lo spagnolo Godia, regolarissimo, avanzava in quarta posizione.

Luigi Fascetti

Ordine d'arrivo del «Gran Premio di Germania»: 1. Fangio (Ferrari) in ore 3.30'46" 7/10, media km. 137,800; 2. Moss (Maserati) 3.31'30" 1/10; 3. Behra (id.) 3.40'33"; 4. Godia (id.) a 2 giri; 5. Kraier (id.) a 2 giri; 6. Volonterio (id.) a 4 giri.

Gara vetture sport (fino a 1500 cmc.: 7 giri pari a km. 159,670): 1. Hermann (Porsche) in ore 1.18'36" 8/10, media km. 130,600; 2. Moss (Maserati) 1.18'39" 2/10; 3. Salvadori (Cooper) 1.19'41" 6/10; 4. Frankenberg (Porsche) 1.14'8" 9/10; 5. Maglioli (id.) 1.14'8" 5/10; 6. Behra (Maserati) 1.14'8" 7/10.

Classifica del campionato mondiale conduttori di «Formula 1» dopo la penultima prova: 1. Fangio (Arg.), punti 30; 2. a pari merito, Collins (Ingh.) e Behra (Fr.), p. 25; 4. Moss (Ingh.) p. 18; 5. Castellotti (It.) p. 6.

Il giovane motociclista piemontese è in testa alla classifica

Ostorero primo ad Avigliana nel campionato di motocross

DAL NOSTRO INVIATO

Avigliana, lunedì mattina.

Se un famoso regista americano, uno di quelli abituati a «girare» films di «cow boys», si trovasse in Italia, potrebbe recarsi senza indugi su un campo di motocross, certo di trovarvi tutto il materiale, umano e naturale, a lui necessario. Dovrebbe soltanto sostituire le motociclette con i cavalli ed i caschi con i «sombreros». Il resto potrebbe lasciarlo tale e quale: i vistosi camiciotti a quadri colorati dei concorrenti, i fazzolettoni che i piloti si legano sul viso per non essere soffocati dal polverone creato dai loro motori meccanici. Uno spettacolo a parte viene poi dato dalle «passeggiate» acrobatiche dei motocrossisti. Che il motocross poi sia un felice connubio di audacia acrobatiche, di numeri impossibili, di prove di resistenza fisica e di grande coreografia strapazzante, se ne è avuta una nuova prova ieri ad Avigliana nel corso della seconda giornata del campionato per le moto fino a «250».

L'organizzazione dell'atti. visimo Carusi ha raggiunto lo scopo. Centinaia e centinaia di veicoli di ogni genere ingombravano le strade della zona. A fatica hanno trovato posto gli ultimi arrivati, coloro che avevano pensato di abbinare una nuotata nelle fresche acque del Sangone alla passione motoristica. (Avrebbero dovuto però invertire l'ordine del loro programma: assistere cioè prima alle corse e poi, sudati ed impolverati come legionari stranieri dopo una marcia nel Sahara, recarsi a cercare ristoro e pulizia nei due vicini specchi d'acqua).

Trionfatore assoluto ieri ad Avigliana è stato il giovane Emilio Ostorero. Il ragazzo, cresciuto nella località, ha trovato la sua grande giornata. Ha vinto due delle tre gare, finendo secondo nell'ultima, a un solo quinto di secondo dal vincitore della «manche». E' risultato primo nella classifica generale, ha segnato il miglior tempo sul giro, ha rafforzato efficacemente la sua posizione di capolista nella graduatoria per il «casco tricolore». Si è riconfermato quindi veramente dotato nel campo del motocross «leggero» nazionale.

Coscia, Castelletta, Cesaro, Bongiovanni, Moretti sono stati i suoi più accaniti rivali mentre Soletti, il ventunenne «asso» pinerolese che è attualmente al comando nel campionato della classe «500», ha dovuto accontentarsi — nelle prime due prove — di piazzamenti discreti, finendo addirittura settimo nella prova conclusiva, dopo essere rimasto privo di carburante a pochi giri dal termine. Soletti comunque si è consolato presto: è stato infatti invitato ufficialmente a prendere parte, il 19 agosto prossimo, alla gara internazionale di Carcassonne, in Francia, una delle manifestazioni motociclistiche di maggior rilievo in Europa.

Giuseppe Barletti

Ecco le classifiche delle tre prove:

Prima manche: (10 giri) 1. Ostorero (Mondial) in 23'34"; 2. Coscia (M. V.) 23'44"3; 3. Soletti (Gilera) 23'39"3; 4. Castelletta; 5. Cesaro.

Seconda manche: (10 giri) 1. Ostorero in 20'19"3; 2. Coscia; 3. Castelletta; 4. Soletti; 5. Cesaro; 6. Bongiovanni.

Terza manche: (15 giri) 1. Castelletta (Mondial) in 33'51"; 2. Ostorero in 33'51"1/5; 3. Coscia; 4. Gaido; 5. Bongiovanni; 6. Cesaro; 7. Soletti.

Classifica finale: 1. Ostorero in 1 ora 18'23"; 2. Coscia in 1 ora 20'42"; 3. Castelletta in 1 ora 21'19" e 2; 4. Soletti a 2 giri; 5. Cesaro; 6. Bongiovanni; 7. Tarlissi.

Questa è la classifica del campionato dopo la seconda prova: 1. Ostorero p. 45; 2. Castelletta p. 32; 3. Coscia p. 18; 4. Bongiovanni p. 15; 5. Bertussi e Gay p. 14.

★ Per il campionato di serie B di baseball si sono svolti ieri al Motovelodromo torinese i seguenti due incontri: Liberias Torino-Juventus Pirelli 7-6, Dodgers Torino-Amatori Torino 4-3.

★ Allo sferisterio di Alba, Bercia ha sconfitto Manzo per 11 a 10 in un incontro amichevole.

Magni oggi al via nel Giro dell'Olanda

Scelti i dilettanti azzurri per Copenaghen

I seiantaquattro protagonisti del Giro ciclistico d'Olanda prendono stamane alle 11 il «via» da Utrecht per la prima tappa che li condurrà ad Hilvelle dopo un percorso di 210 chilometri. Le condizioni del tempo — a quanto si apprende da Utrecht — sono buone, e non fa molto caldo, anche se per l'intera giornata di ieri ha brillato un bellissimo sole. Il tempo buono ha richiamato una grande folla di curiosi alla cerimonia della punzonatura, svoltasi secondo un rigido protocollo, voluto da organizzatori.

E' inutile precisare che la squadra italiana, guidata da Fiorenzo Magni gode di immensa popolarità in Olanda ed attira su di sè la maggioranza dei pronostici per la vittoria finale.

★ ★

I reduci dal Tour de France, tra cui Defilippis e Conterno, hanno preso parte ieri pomeriggio ad una riunione sulla pista parigina del Parco dei Principi. Erano in programma un omnium individuale con la partecipazione di Conterno, un incontro di velocità fra i vincitori di tappa Defilippis, Hasenforder, Darrigade e De Bruyne e un «Gran Premio del Giro di Francia» che raggruppava i meglio classificati del Tour, tra cui ancora Defilippis.

★ ★

La comitiva italiana che parteciperà al Giro ciclistico d'Europa è in viaggio per Zagabria, dove giungerà verso mezzogiorno. Dalla città jugoslava prenderà il via mercoledì l'attesa manifestazione. Come è noto la competizione è riservata ai dilettanti ed indipendenti e la squadra italiana, sotto gli ordini del C. T. Piero Bertolazzo, è composta da Pippo Fallarini, Palanchi, Favero, Ferlenghi, Gervasoni, Tognaccini, Uliana. Il Giro di Europa si concluderà il 19 agosto a Charleroi dopo 11 tappe per complessivi 1846 chilometri.

★ ★

All'Autodromo di Imola si è svolta ieri la gara ciclistica per dilettanti valevole per l'assegnazione della Coppa Celso Resta. La competizione, svoltasi alla presenza del C. T. Proietti era valida, come ultima «indicativa» per l'assegnazione delle maglie azzurre per i «mondiali» di Copenaghen. Ha vinto in volata il bolognese Ronchini (Felsineo Bologna) che ha coperto i 30 giri del circuito pari a Km. 150,510 in ore 3.17'11" alla media di Km. 39,485; 2. Mauso (U. S. Cassria); 3. Vitali (Fulcronara); 4. Guazzoni (G. S. Lanselma); 5. Zeppar (U. C. Trevigiani); 6. Romagnoli (Sangarlano); 7. Taddei.

Dopo la gara il C. T. Proietti ha comunicato i nomi dei dilettanti selezionati per la squadra azzurra: Baldini, Bruni, Bagnara, Romagnoli, Padoan, Cestari, Ippoliti, Ronchini, Pambianco, Cortese, Natucci, Tommasin, Guasconi, Mauso.

Mortale incidente al sudafricano Grant

VILLEFRANCHE de ROUERGUE (Francia) lunedì mattina.

Il sudafricano Edwin Grant è deceduto durante lo svolgimento del sesto Circuito internazionale di velocità svoltosi nella Francia centrale a Villefranche de Rouergue. Il motociclista è uscito di strada andando a sbattere contro un muro. E' morto sul colpo.

Morto a Milano il delfinista Roman

Tragica fine di un nuotatore

Genova, lunedì mattina.

Mentre alle piscine di Albaro si concludevano le prove del campionati nazionali allievi e juniores, maschili e femminili, è giunta una triste notizia.

A Milano, vittima di un tragico incidente, è deceduto il giovane delfinista Lorenzo Roman, della Canottieri Milano, specialità. Non aveva ancora compiuto i 20 anni, ed è perito fratturandosi la spina dorsale battendo un capo scrobatico.

La bandiera issata al pennone della piscina è stata subito abbrunata e le prove di campionato hanno seguitato a svolgersi sotto la penosa impressione del triste avvenimento. Le prove di campionato si sono ieri concluse e hanno visto gare disputatissime e buone prove. Tra queste, degna di segnalazione, è la prodezza di Sandra Valle, la giovane allieva ha infatti nuotato i 200 m. stile libero nel tempo di 2'36"6, che rappresenta il nuovo primato nazionale sulla distanza. Il record precedente apparteneva alla Calligaris, con 2'38"2.

★ A Brindisi il campionato italiano velico per 5ole olimpioniche è stato vinto da Senna su «Freia» dell'Associazione Velica di Bolsano.

★ L'inglese Reg Harris, per il terzo anno consecutivo, ha vinto a Copenaghen il Gran Premio internazionale di velocità professionisti, battendo in finale il francese Geigaard.

Sunbeam

CORPORATION
CHICAGO, U.S.A.

La Sunbeam Corporation, le cui vendite annue superano i cento milioni di dollari, è una delle più grandi fabbriche del mondo di apparecchi elettrodomestici, utensileria elettrica, falciatrici a motore per giardinaggio, rasoi elettrici, frullini e altre apparecchiature elettriche. In conseguenza di questo nostro continuo e rapido sviluppo offriamo:

Eccellenti Opportunità Per

INGEGNERI NEL CAMPO DEL DISEGNO E SVILUPPO

NEGLI STATI UNITI

I CANDIDATI DEBBONO AVERE QUESTI REQUISITI

1. Laurea in ingegneria elettrica o meccanica.
2. Saper parlare inglese.
3. Età: 26-35 anni.
4. Interessati a divenire cittadini americani.

I candidati debbono avere esperienza nel disegno e sviluppo di prodotti come macchine per la casa, motori elettrici, strumenti, orologi, controlli o simili prodotti elettro-meccanici o componenti.

Se i candidati che saranno assunti e la loro famiglia, Sunbeam si assumerà tutte le spese necessarie di viaggio fino a Chicago, U. S. A., e darà anche la sua assistenza in materia di immigrazione e trasporto.

Il nostro rappresentante sarà in Italia in Ottobre per interviste confidenziali. Per piacere, inviate la vostra risposta per via aerea al nostro ufficio di New York, accludendo un resume, una foto e referenze ed indirizzando a:

Irvin F. Jepson, Vice President of Research and Development
Sunbeam Corporation
322 West 48th Street, New York 36, New York, U.S.A.

FRIGORIFERI
FIAT - PHILCO ATLANTIC
EMERSON - BOSCH
PREZZI ECCEZIONALI
Vendita a larga rateazione senza cambiali in banca

RADIO TIRONE
PIAZZA VITTORIO VENETO, n. 6
Concessionario esclusivo TELEVISORI PHILCO

Un meritato successo e forse una maglia azzurra sul traguardo di Varese

Nencini scatta nel finale, fugge e vince

Fausto, al suo rientro, ha dimostrato di essere già in forma

Bene Coppi [anche se è giunto 23°]

Movimentate vicende della «Tre Valli Varesine» - Moser e Nencini in fuga poco dopo il via - Ancora Moser, con Ranucci, se ne va all'ultimo giro - Disavventura del belga De Cock - Arrivi frazionati - Albani al secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

«Tre Valli Varesine» ridotta ai minimi termini: Nencini ha trionfato da gran campione conquistando a otto giorni appena dalla vittoria al «Parc des Princes» un altro successo di grande rilievo e, anche se la notizia non è ufficiale, la maglia azzurra per Copenaghen più nessuno gliela leva di dosso; Coppi, l'esaminando numero uno, è giunto al traguardo ventitreesimo ma non ha deluso. Se l'allenamento appena appena ridà al «campionissimo» un po' di smalto che attualmente gli manca, ebbene, accettiamo ain d'oca le scommesse: anche Fausto sarà della partita, che giocherà le sue carte nell'avventura danese. Ieri nessuno voleva da Coppi una giornata di vena eccezionale che ricordasse i bei tempi del passato; si desiderava semplicemente sapere se il fisico del corridore risentisse in modo eccessivo delle passate disavventure, si desiderava semplicemente sapere se il morale soprattutto funzionasse ancora a dovere. Si tratta di impressioni, ciascuno la pensa come gli pare; se v'interessa il parere dell'interessato, eccolo: «E' andata meglio, molto meglio di quanto credessi. Sì, al «Copenaghen ho speranza di andare».

* *

Coppi in effetti pur senza compiere nulla di eccezionale è stato in corsa sin dalle primo battito, sin da quando cioè la gara — abbassata la bandiera del «via» alle 11 — si lanciò per le strade sinuose e tortuose che costituiscono una caratteristica del Varesotto. Fu una partenza, «alla Tour de France», gli ottanta concorrenti presero lo slancio a velocità sostenutissima in un succedersi ininterrotto di tentativi di fuga. Moser e Nencini (il bel giorno si vede dal bel mattino) operarono tre o quattro scatti a 50 all'ora, e nemmeno erano trascorsi dieci minuti che il veneto ed il toscano rimasero al comando con uno svelto gruppetto composto da Grosso, Ranucci, Petrai, Petrucci, Tosato, Malvicini, Martino, Rossello, Dei Rio e Turbian.

Coppi fiutò il pericolo, capì che la situazione si andava facendo esplosiva: per sfuggire le sue forze, si buttò al contrattacco e da solo scavalcò i fuggitivi. Ebbe la sfortuna di bucare una gomma e venne ringoiato dal plotone, ma lo sprazzo era stato piuttosto esplicativo, la vecchia classe insomma non s'era trasformata in acqua. Gli andò storta, è vero, ma l'episodio per quanto brevissimo poteva esser però, sottolineato a matita rossa.

* *

Al [illegible] dopo la foratura di Fausto rimasero in 12 a guidar la carovana. Scomparve Nencini, anche lui tradito da un tubolare, e gli undici superstiti si affiancarono al cambiato «Sasso» di Gavirate, la mitica che concludeva il giro. Qui ci lasciarono le penne Malvicini e Turbian, mentre Grosso, Petrucci, Petrai, Tosato e Rossello si bagnavano la maglia di sudore ad andare alla caccia di Moser, Ranucci, Dei Rio e Martino che erano scappati. La pattuglia di Petrucci perse terreno, ma non troppo, la discesa fu sufficiente a riportare la pace, almeno nel piccolo plotone che apriva la marcia.

Questo plotone era riuscito a conquistare un vantaggio di circa 3 minuti e mezzo durante il giro iniziale; nel corso del secondo giro però la reazione del gruppo divenne sensibile. Inutile ricordare in molti cronometraggi e dar la storia degli scarti, tanto vale venire al sodo: quando si transitò ancora da Gavirate, ai piedi della collia rampa (e si erano percorsi in tutto su per giù 150 chilometri) gli inseguitori già vedevano la fine delle macchine che tenevano dietro ai fuggitivi, un piccolo sforzo ancora e il ricongiungimento sarebbe stata cosa fatta. E invece... e invece Moser, dalcol una sguardo alle spalle, partì a palla da schioppo, Ranucci fu lesto ad andarlo a prendere, gli altri colti di sorpresa furono facile preda del plotone.

Un nuovo «numero», la gara era bella, combattuta, aperta. C'erano adesso due ragazzi a tentare la loro carta, pensate che Ranucci non [illegible] nel suo lavoro, forse per non rompere le uova nel paniere di Albani, suo capitano, in predicato di vestire la maglia azzurra. La coppia si comportò in maniera in modo brillante, Moser soprattutto si «vendicava» di chi nemmeno lo aveva messo nella «rosa» dei «papabili» per Copenaghen.

* *

Finirono il giro in bellezza — i due bocia — ed allungarono la forza tornito, l'ultimo, con l'ardore delle loro poche primavere. Di lassù in tanto si voltavano indietro, la strada, una curva dopo l'altra, scriveva da tonico, nascondeva il gruppo che sempre se n'era fermato vicino, separato dal volo sottile di 40-50 secondi al massimo. E a Ponte Tresa (chilometri 186) il segno svanì, il plotone implacabile piombò sulla coppia. Moser e Ranucci si sollevarono rassegnati dai manubri e subito soccorsi di nuovo la scintilla: toccò a Maule, Padovan e Nencini lo scatto che dava il la. In breve nel turbinoso corteo di macchine si tra via via si aggiunsero Colette, Albani, Fabbri, Minardi, Aureggi, Pintarelli, De Cock, Grassi, Benedetti, Zamboni, Scudellaro, Sobrero e Giusti. Si volle: 17, avanti a far fuoco e fiamme [illegible] dietro, il grosso si ricompattò in tante pattuglie rassegnate ormai a un'inutile fatica. Uno sguardo, uno sguardo solo alla situazione che la confusione era immensa: in testa i 17, poi a un minuto e mezzo Moser, Bottecchia, Pianezzari, Gauthier, Massocco, De Santi e Varlotat, poi a 2'15" il plotone. Il traguardo si avvicinava, la situazione si andava chiarendo. Ancora una volta, il «Basso» di Gavirate a farla da giudice. Colette (quanto miglioramento dai giorni grigi del Tour...) giocava la sua carta, ma veniva bloccato dai crampi; su di lui arrivarono a sprov battuto Albani e Nencini; Albani operò lo sforzo più violento per acciuffare il ragazzo di Vedano. Nencini, allorchè Tino fu raggiunto, scattò a sua volta. Un metro, due, dieci, nella spasmodica battaglia di muscoli, il toscano scomparve alla vista degli avversari, volava alla conquista del successo. Il successo del più fresco, del più preparato, del più forte.

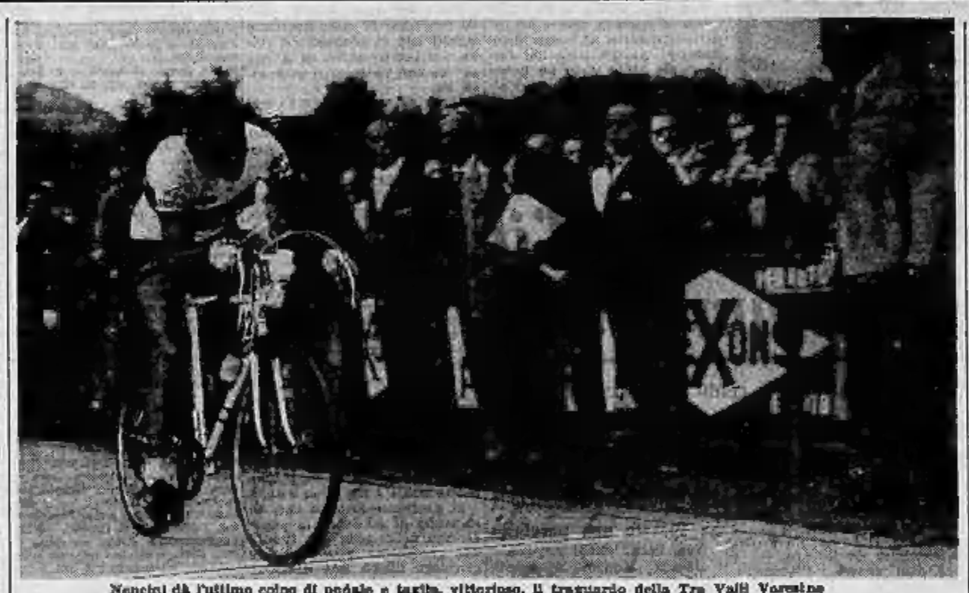
Velodromo di Varese. Nencini solo, e gli avviva toccano il cielo. Quindi insieme Albani, Minardi, Padovan, Colette e De Cock. Si piazzano nell'ordine, ed il belga corre in modo strano; lenta la volata, e si alza sui pedali. La folla abbatte in un «oh!» di meraviglia: la bicicletta di De Cock è senza sella, il «canotto» si è spezzato a un chilometro e mezzo dal traguardo. I commenti all'episodio vengono travolti dalle urla che sottolineano gli altri arrivi.

Un urlo più [illegible] segnala il gruppo, [illegible] 9'35" dall'attimo in cui Nencini è transitato sotto le striscione. Applausi e fischi. Il pubblico ha riconosciuto Coppi, qualcuno evidentemente [illegible] perdonargli il ritardo. Ma tutti gli spettatori scattano in piedi, Fausto, confuso nel plotone, si fa luce, con una volata che entusiasma, supera ogni antagonista. I maligni obiettano: «Per il [illegible] posto!». E' vero, però, dopo 248 chilometri di corsa, un simile sprint è segno di indubbia freschezza. In poche parole, tira aria di Copenaghen. Il prossimo appuntamento è per la Milano-Modena, il 15 di agosto: controprova per Nencini e per Albani, controprova per il Campionissimo.

Gigi Boccacini

1. Nencini in ore 4.32'32", alla media di km. 38,581; 2. Albani a 51"; 3. Minardi, Padovan, Colette e De Cock, tutti con il tempo di Albani; 7. Grassi a 2'15"; 8. Scudellaro a 2'20"; 9. Maule a 2'41"; 10. Aureggi; 11. Ranucci, tutti con il tempo di Maule; 12. Moser a 2'15"; 13. Pianezzari, idem; 14. Giusti a 2'44"; 15. Gauthier a 2'53"; 16. Cainero; 17. Pintarelli con il tempo di Gauthier; 18. Sobrero a 4'20"; 19. Benedetti a 4'30"; 20. Zamboni a. L.; 21. Clerchx a 5'26"; 22. De Santi s. t.;

29. a 6'32" Coppi che batte in volata il gruppo.



Nencini dà l'ultimo colpo di pedale e taglia, vittorioso, il traguardo della Tre Valli Varesina

Fausto Coppi in gara

COPPI, NENCINI E BINDA

Tre interviste sui "mondiali,,

Varese, lunedì mattina.

Coppi ha appena tagliato il traguardo. Fa al piccolo trotto mezzo un giro di pista, scende piano piano sul prato e sosta in disparte a volergli addosso. La [illegible] pubblica interviene con l'energia richiesta dal caso, ci bocciamo uno di quelle gomitate nei fianchi che lasciano senza fiato. Per fortuna, ci troviamo accanto a Fausto.

«Mi pare — osserva il campione che ha nella voce tutta la forza della volata — di vederli respirare con fatica. Che cosa ti capita? Soffri di qualche disturbo?». Un sorriso illumina il volto tirato di Coppi.

«Parliamo sul serio, per carità! Dimmi tu, piuttosto, come ti senti?».

«Non sono allenato, ecco tutto! Ma non mi lamento, mi sono discretamente soddisfatto. Non speravo di finire la corsa in simili condizioni».

«E allora, per Copenaghen?».

«Oh, dipendesse da me direi di sì subito. Bisogna vedere come la pensano gli altri. Continuo ad allenarmi, però, spero proprio di essere in gamba per la Milano - Modena». Fausto scompare in mezzo alla folla.

E' di turno adesso Nencini: «Felice sono. Dopo Parigi Varese. Non ho proprio nulla da dichiarare. Il Tour mi ha messo in forma. Credo che mi sia guadagnato la maglia azzurra!».

Indirizzo sbagliato, non a noi bisognerebbe rivolgere la domanda, ma a Binda. E' però estremamente difficile trovare il commissario tecnico: è scomparso, non c'è più, qualcuno ci informa con un sorrisetto sulle labbra che se n'è andato di gran carriera subito dopo lo sprint del gruppo battuto da Coppi. Si domanda, si trova un indirizzo [illegible], si combina tramite parenti gentili, una specie di appuntamento: «Venga qui [illegible], venga lo vedi, Alfredo mangia con noi». Verso le sette ci si mette a un campanello: «C'è Binda?». «Si accomodi, lo chiamiamo subito».

La voce del commissario tecnico arriva da una delle stanze: «Chi è che mi cerca?». «Giornalisti, credo». Un attimo di silenzio, poi compare Pintarelli con un piatto in mano.

«Buona questa minestra, è brodo di gallina».

«Sono contento per te. Ma proprio niente vuoi dirci su questa squadra azzurra?».

«Non posso, sai anche tu com'è la storia. Io ho dichiarato mi seguirà la «Tre Valli» e la «Milano-Modena» e che poi avrei dato un elenco di dodici nomi alla commissione tecnico-sportiva. Faccio che per evitare domande indiscrete, finita la corsa di oggi sono andato a sposarmi fino a Como con mia moglie».

«E l'accordo, ma qualcosa...».

«Ne! L'atleta lo si vede alla distanza. Nella «Tre Valli», l'ultima volta che si è percorsa le rampe di Genirate qualche uomo ha ceduto. E' molto significativo. Si è trattato però nel complesso di una gran bella gara, i ragazzi hanno disputato il terzo giro con un coraggio da leone. Mi fa [illegible], per abituarsi alle competizioni all'estero. E vorrei dire un'altra cosarella. C'erano tre riduci del Tour alla partenza, Nencini Colette e Padovan. Ebbene i tre, salvo sbaglio, al momento conclusivo si trovarono nella pattuglia di testa. Piccole soddisfazioni, ma anche un commissario tecnico è un uomo in carne e ossa, non il [illegible]».

«E lo squadra di Copenaghen?».

«C'è Defilippis sicuro per ora, e basta».

«E Maule e Magni?».

«Date le caratteristiche del percorso dei mondiali i due possono essere preferiti nei confronti di altri».

Le due figlie di Binda reclamano il papà, ancora — come si dice — togliere il disturbo. La squadra? C'è Defilippis certo al cento per cento, Magni e Maule quasi, e così Nencini e Albani. Sono cinque, per gli altri tre la scelta è aperta fra Coppi, Moser, Padovan, Bani, Colette, Fantini e Bafi. Ma Binda sta zitto. Rimanda il responso ufficiale alla sera della Milano-Modena, alla sera del 15 agosto. Per ora dichiara solo:

«Non ci saranno sorprese. L'esperienza insegna che si compongono del mondo non servono. E io di prepari a Copenaghen non ne porto. Scritto pure».

g. bocc.

Umidio 1° nel Premio San Pellegrino

Gino Bartali a Casale fa il tifo per i dilettanti

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Gino Bartali, che ha seguito da cima a fondo il 33° Gran Premio San Pellegrino, disputato lungo 183 chilometri di classici saliscendi monferrini, al traguardo di Casale ha dichiarato: «Che bella corsa, che brave ragazzi!». E gli sfavillavano gli occhi un po' per sincero entusiasmo, un po' per una comprensibile gelosia. «Ah! se avessi ancora vent'anni!» pensava sicuramente in cuor suo).

La corsa è stata vinta (e ci duole da Umidio, del Pedale Acquese, che ha preceduto di tre macchine il campione italiano dei dilettanti Giuseppe Barale, seguito a sua volta da Zancanaro e Olivieri. Questi due ultimi, appena superata la arrivatona, sono stati accolti dal direttore sportivo del Gruppo Cusi cui appartengono, con un «cicchetto» di risonanza militaresca, perchè avevano sbagliato nettamente la «sprint» finale dopo una intelligente sciarada di gara che aveva loro permesso di sbucare in coppia fuori del gruppo al momento decisivo. I due ragazzi hanno ritenuto la reprimenda a capo chino, sconvolti per la galoppata di 183 chilometri.

Questa manifestazione sportiva è stata preparata dagli sportivi casalesi — ed in particolare dal dott. Ragna presidente del «Pedale Maggiore» — con molto fervore. Martedì, sagrin d'amore, è stato ricevuto sabato sera nella tenuta Minerva, dove gli è stata consegnata una medaglia d'oro, fatto Reg a Casano (40 km. dall'arrivo) dove sono raggiunti e superati da Zorzoli che nella sua sola parte quasi tutto il gruppo. Negli ultimi chilometri si forma un'avanguardia: Giuseppe e Germano Barale, Zancanaro, Olivieri, Umidio e Zorzoli. Quest'ultimo, già fermato da una bucatura, fora nuovamente e resta eliminato dalla volata insieme a Germano Barale che non ha resistito all'impetuoso finale. Nello «sprint», come si è detto, Umidio ha la meglio.

REMO GRIELLI

Ordine di arrivo: 1) Umidio (Pedale Acquese) che compie i 183 km. in ore 4.57'26", alla media di km. 38,214; 2) Giuseppe Barale (Pedale Casalano); 3) Zancanaro (Casi); 4. Olivieri (Casi) a. t.; 5) Germano Barale, a 55"; 6) Pisterini; 7) Fanti s. t.; 8) Gabelli a 1'48"; 9) Crocco s. t.; 10) Zorzoli a 2'0".

TOTIP - Monte premi L. 65.163.058

Colonna vincente: 1-2; 1-1; 1-1; 1-1; 2-1 1-2;

Ecco il dettaglio delle 6 corse indicate dalla schedina:

P. Cubala (Agnano - galoppo)	1. Palch II	2. Carlada
P. Ottone (Villa Glori - trotto)	1. Avellino	2. Vandalo
P. S. Carlo (Cesena - trotto)	1. Bessie	2. Nana Nanna
P. degli Astri (P. di Brenta - tr.)	1. Golfan	2. Mora da Lupo
P. Montecarlo (Montecatini - tr.)	1. Grisolera	2. Tsornina
P. della Mole (Trieste - trotto)	1. Costarica	2. Alidia

Poichè alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio della schedina è cominciato a tarda ora: e non sarà terminato che in mattinata.

ATTESA PER STASERA LA SENTENZA DELLA LEGA

Assoluzione per il Genoa?

Giornata di intensi interrogatori - Franche parole del comm. Repetto - Come rispondono Baroni e Gritti - Accusatori ed accusati parlano di ricorsi a tribunali ordinari

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Questa sera alle 18 — salvo sorpresa o rinvii — il presidente della Lega nazionale, conte Bonini, leggerà alla stampa il dispositivo della sentenza sul «caso Genoa»; la discussione della causa è durata due giorni con interrogatori, confronti, contestazioni fra le parti.

L'esame del «caso Genoa» è stato iniziato nel pomeriggio di sabato con l'interrogatorio del giocatore Castaldi, con la deposizione dei Duci, testa a difesa della Società ligure e con il primo confronto fra lo stesso Duci e il principale accusatore ed iniziatore della vertenza, il milanese Baroni.

Ieri è stata la volta dei Gritti, socio in affari del Baroni, del Motta agente genovese della comitiva e infine del dirigente genovese comm. Repetto che si è fatto assistere dal legale della Società rossoblù, avv. Affarni. Non abbiamo assistito al colloquio avvenuto nel segreto della sala del Consiglio ma i vari personaggi («imputati» o testi che siano) hanno raccontato ai giornalisti le vicende degli interrogatori e dei confronti.

I signori Gritti e Baroni hanno pienamente confermato le loro accuse, dichiarando senza reticenze di aver organizzato, verso la fine dell'inverno e nella primavera del 1954, una [illegible] di combine per alcune partite in cui era impegnato il Genoa: prima con la Spal, poi con il Bologna mentre non sarebbe riuscito il colpo in occasione dell'incontro con la Sampdoria. Non pare che i due siano andati oltre nelle dichiarazioni, non sono stati fatti i nomi dei giocatori che si sarebbero lasciati corrompere. Ha il Gritti che il Baroni insomma, avrebbero corrotto la loro deposizione soltanto con accenni ad alcune persone che sarebbero state parte in causa dell'illecito mercato.

Sono anche saltati fuori i nomi di due giocatori (Cattani e Frizzi) assolutamente estranei di fatti, ma informati — sostiene il Gritti — di tutto quanto stava succedendo. Il fatto però non è confermato da altre fonti. Il Motta ha negato tutto e alla fine non ha accettato il confronto con il comm. Repetto, collaudandosi in tutta fretta.

Dopo le tesi d'accusa, ecco le dichiarazioni del dirigente genoano comm. Repetto, personalmente chiamato in causa come «responsabile della presunta frode sportiva». Repetto ha mostrato a tutti alcune lettere scambiate appunto nel primo quadrimestre del '54 con il Livio, lettere con le quali il dirigente rossoblù respingeva recisamente richiesti di denaro fatti dal Livio stesso e come dei Baroni come saldo delle «prestazioni avute».

Il Repetto ha ammesso di aver avuto contatti con il Baroni, affermando però che si trattava di combinare prova inconfutabili. In tribunale farà i nomi dei giocatori che si sono prestati alla manovra: uno della Spal e due del Bologna. In quella circostanza il mio legale insisterà presso i giudici per avere dalla controparte una forte cifra come risarcimento danni, cifra che intende devolvere a favore degli stessi giocatori che potrebbero aver nocumento dalla nostra vertenza».

Come si vede, le due opposte tesi convogliano verso lo stesso fine. La discussione della causa davanti ai giudici della magistratura ordinaria. Si farà veramente questo processo? E' quello che vedremo.

Il «caso Genoa» non deve far dimenticare che un'altra causa è in corso presso la Lega, quella in cui è implicato il Piacenza per il reato di tentata corruzione per la partita Piombino-Piacenza. Il legale della società emiliana ha presentato richiesta di rinvio per permettere al comm. Allonsetti di presentare un memoriale a difesa, data che l'inquinazione e la situazione a giudizio sarebbero giunti all'interessato soltanto tre giorni prima del dibattimento.

La Lega ha accettato l'eccezione presentata dall'avv. Franzanti, per cui la discussione del «caso Piacenza» è stata rinviata di qualche giorno. Il comm. Allonsetti dovrà far pervenire alla Lega un memoriale entro le ore 24 di venerdì prossimo.

Prevedere una sentenza di condanna o di assoluzione prima che i giudici possano esaminare le tesi difensive della società chiamata in causa non è certo possibile, però negli ambienti della Lega milanese regna un certo pessimismo, forse perchè la prove raccolte a carico del sodalizio piacentino sembrano piuttosto gravi. E' prudente comunque non anticipare i tempi.

La sentenza per il Genoa verrà resa nota questa sera. Alla fine della settimana saranno prese decisioni anche per il Piacenza.

Ieri nulla sul «caso» che concerne i rossoblù sono incominciate a correre alcune voci. Mancano notizie ufficiali sulle decisioni che il Consiglio della Lega avrebbe preso ieri sera a Milano. Comunque pare che il «caso Genoa», debba essere archiviato definitivamente per «non aver raggiunto la prova della partecipazione dei dirigenti del Genoa alla presunta frode sportiva denunciata in atti». Il dirigente genoano comm. Repetto sarebbe ammonito per aver trattato l'acquisto del giocatore Russin fuori del tempo stabilito dal regolamento, e nello stesso tempo sia il comm. Repetto che il comm. Valperga sarebbero invitati a non trattare questioni calcistiche con elementi non tesserati dalla Federazione. Quest'ultima «non dice». Tra poche ore saprema se corrisponderà alla realtà.

Giulio Accatino

Corse delle «speranze» del ciclismo

Labricciosa primo a Vallestrona

Biella, lunedì mattina.

La Coppa S. Eusebio, riservata ai dilettanti, è stata disputata ieri a Vallestrona, sotto l'organizzazione della locale Unione Sportiva. La gara riesce e interessante è stata vinta dal giovane Labricciosa che si è imposto in volata su Salsa.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Labricciosa (U.S. Valleso); 2. Salsa (U.C.A.B.); 3. Nicolò (U.S. Valleatrona); 4. Dagostino (U.S. Valleatrona); 5. Pastore (U.S. Valleatrona).

Cardia 1° a San Benigno

Organizzata dal Velo Club Vigor di Torino si è disputata ieri a San Benigno Canavese una corsa ciclistica riservata agli esordienti per la disputa della Coppa Generale Volpini, alla quale hanno preso parte oltre 60 corridori.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Cardia (Soc. Ciel. Pietro Fossati di Novi Ligure), si è disputata ieri una corsa ciclistica riservata alla categoria allievi su un percorso di chilometri 87.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Gola (Soc. Ciel. Pietro Fossati di Novi) km. 87 in 2 ore 10' (media chilometri 40,015 all'ora); 2) Ballerio (G. E. Piombo di Genova) a una macchina; 3) Amisté (Pietro Fossati di Novi); 4) Rizzo (Pietro Fossati di Novi); 5) Somano (S. S. Turchino di Masone).

Pallone elastico

Alemanni consolida il suo primato

Quinta giornata del campionato di pallone elastico a quinta categoria consecutiva di Alemanni che a Nizza ha battuto Berruti per 11 a 10, consolidando così il suo primato in classifica.

Ecco i risultati:

A Torino: Giotti batte Sardo 11 a 6.

A Mondovì: Solferino batte Delfippi 13 a 3.

A Nizza: Alemanni batte Berruti 11 a 10.

Ad Alba: Manzo-Balestra, non disputata.

Classifica: Alemanni p. 5, Solferino e Delfippi 3, Sardo, Giotti e Balestra 2, Manzo 1, Berruti 0.

Novi: successo di Gola

Sport Ligure, lunedì mattina.

Organizzata dalla Società Ciclistica Pietro Fossati di Novi Ligure, si è disputata ieri una corsa ciclistica riservata alla categoria allievi su un percorso di chilometri 87.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Gola (Soc. Ciel. Pietro Fossati di Novi) km. 87 in 2 ore 10' (media chilometri 40,015 all'ora); 2) Ballerio (G. E. Piombo di Genova) a una macchina; 3) Amisté (Pietro Fossati di Novi); 4) Rizzo (Pietro Fossati di Novi); 5) Somano (S. S. Turchino di Masone).

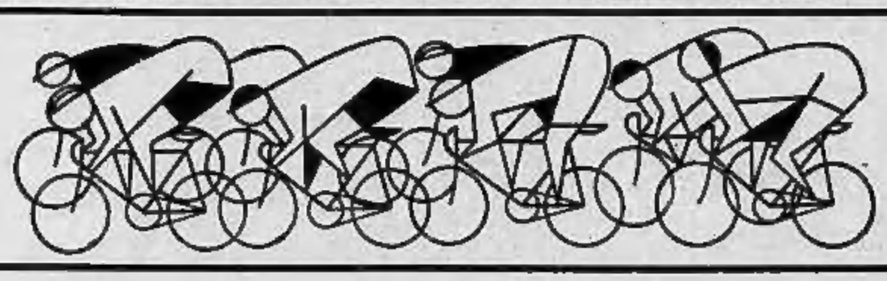
La Cecoslovacchia batte il Brasile: 1-0

RIO DE JANEIRO, lunedì sera.

A Rio de Janeiro la rappresentativa calcistica della Cecoslovacchia ha battuto quella brasiliana per 1 a 0. La rete è stata segnata al 9' della ripresa da Meraviska.

55 cinquantacinquesima "S. PELLEGRINO" CASALE MONFERRATO

ordine di arrivo:
1° Umidio
2° Barale
3° Zancanaro



UN TRAGUARDO SICURO NELLA SCIA DI UN GRANDE NOME

S. PELLEGRINO

ACQUA - RABARBARO - ARANCIATA

COMMOSSA RIEVOCAZIONE NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Gozzano torna nel suo «Meleto»

La parte religiosa della cerimonia trasmessa dalla televisione - Il sottosegretario Bovetti fa voti che la villa del poeta sia dichiarata monumento nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Agliè, lunedì mattina.

Aria di festa, ieri, nel *dolce paese che non dice*. A quarant'anni dalla morte, Guido Gozzano tornava, nella parola e nel ricordo di chi lo ama ed ama la sua poesia, fra le sue verdi vigne canavesane e *le buone cose di pessimo gusto* del suo Meleto. La manifestazione commemorativa, organizzata dal «Cinaglio» insieme con la collaborazione dei giornali «Nostro Tempo» e «Popolo Nuovo», nonché del Comune di Agliè, si è aperta alle 11 con la Messa nella chiesa di San Gaudenzio dove riposano le spoglie del poeta.

La cerimonia religiosa era ripresa dalle telecamere e trasmessa direttamente dalla tv. La piccola navata, bianca della luce dei riflettori, era gremita di folla: autorità, personalità, letterati, gente venuta di lontano e gente del luogo, vecchi che furono amici di Guido, giovani che gli sono amici attraverso le pagine delle sue liriche.

Era rappresentato anche il Governo nella persona del Sottosegretario alla Difesa on. Bovetti. Con lui erano il fratello di Guido, Renato, che ha 70 anni e vive a Torino, il sindaco di Agliè, Giuseppe Pellissero, il vice-prefetto dott. De Marchi, profondo conoscitore dell'opera di Gozzano e che ne curò assieme al compianto Calcaterra la raccolta da Garzanti; e ancora: l'ing. Negri presidente del «Cenacolo», i rappresentanti del Presidente della Provincia e del Sindaco di Torino, l'on. Quarello, il cancelliere Romano che fu prefettore del poeta, l'avv. Lombardi dell'E.P.T.

Durante il rito, che era celebrato dall'arciprete don Notario, mons. Chiavazza ha parlato di Guido Gozzano, dolce e grande poeta della malinconia e delle cose piccole e del grigiore. Dapprima miscredente, verso la fine della sua bruciata esistenza si accostò a Dio e lo esaltò servendosi di quel supremo dono della poesia che Dio stesso gli aveva elargito con tanta dovizia.

Al termine della Messa le autorità si sono dirette alla cappella di Sant'Anna, sulla strada di Bairo, davanti alla quale sorge la stele in marmo e bronzo eretta nel 1933 in onore di Guido. Una ragazza ha deposto alla base del monumento un mazzo di gladioli rossi. Intanto c'erano la gran luce del primo meriggio e il verde della campagna, un'atmosfera illuminata e fiorita che pareva venir fuori da una tersa rievocazione lirica del poeta. In questo clima di pietico sentimento l'on. Bovetti ha ricordato Gozzano, la gentilezza del suo animo, i valori del suo spirito e ha concluso con l'augurio che il Meleto sia dichiarato monumento nazionale. Quest'aspirazione è stata ribadita anche dall'ing. Negri, dal sindaco e dal dott. De Marchi che dopo di lui hanno preso brevemente la parola.

Al Meleto le autorità hanno fatto visita nel pomeriggio passando tra i filari dei meli acerbi e per il giardino. *Oh! il piccolo giardino ornai distrutto — dalla gramigna e dal rumore folto...* cantava Guido ne «L'analfabeta». Ma ieri il giardino era anch'esso in festa: offriva ai poeta assai pate chiazze di quei gerani che tanto gli erano cari. La signora Edvige Facchini, che dal '40 è proprietaria della villa e che è custode delle cose che furono di Gozzano, ha ricevuto gli ospiti avvolta in un cecentrico drappeggio di raso di seta azzurro con maniche di velo. Li ha accompagnati per le care stanze parlando delle care cose di colui che ella conobbe solo di vista, ma che ora le è familiare come un congiunto.

Ma la devozione di Edvige e la cura che ella ha di ciò che fu del poeta è sua bontà. In futuro, un altro eventuale proprietario del Meleto sarebbe libero di distruggere ciò che fino ad ora è stato conservato con tanta cura. Per questo si chiede che la villa sia dichiarata monumento nazionale.

Ha ribadito questa richiesta anche l'avv. Carlo Trabucco che alle 17,30, nel cortile di S. Massimo del Castello dei duchi di Genova ha rievocato in una commossa e nobile orazione la figura e l'arte di Gozzano. E alla fine l'ing. Negri ha detto con lirico accento alcune delle più celebri poesie di Gozzano, *Signorina Felicita a quest'ora — scende la sera nel giardino antico — della tua casa. Nel mio cuore antico — scende il ricordo. E il ricordo ancora...* E la sera scendeva anche intorno al castello settecentesco. La signorina Felicita pareva avanzare verso gli ultimi, staglata nel cielo soffuso di rosa.

Remo Lugli

Da sinistra: il dott. De Marchi, vice-prefetto di Torino, il sottosegretario on. Bovetti, il sindaco di Agliè, Pellissero, e l'ing. Negri, presidente del Cenacolo (foto Moisio)

Il delitto di Spessa Po

Cinque milioni di taglia sull'assassino

Nessun passo avanti nelle indagini - Mantenuto il fermo del giovane Biasotto - Ricercato anche in Piemonte un toscano residente a Stradella

Stradella, lunedì mattina.

(b. v.) Le indagini per il truce delitto di Spessa Po, in corso ininterrottamente ormai da cinque giorni, non sono giunte neanche ieri sera a qualche risultato positivo. Il ritrovamento della bicicletta della povera assassinata, avvenuto sabato mattina in seguito ad accurati rastrellamenti compiuti nel bosco lungo il fiume, non ha portato infatti elementi nuovi che non potessero non essere stati vagliati dagli inquirenti.

La notizia che si stesse battendo una nuova pista della quale si sperava trarre un indirizzo diverso al corso delle indagini, notizia nata dal fatto ch'era stato visto un uomo aggirarsi nella zona con visibili segni di graffiature sulla faccia (uomo poi dato come improvvisamente scomparso), è stata smentita dalle immediate indagini condotte. L'uomo infatti è stato identificato e rintracciato, ma le cause delle sue ferite al viso sono risultate di natura diversa da quella che si presumeva e non aventi relazione alcuna con l'uccisione della Severina Grossato.

Anche le notizie provenienti da Bergamo e relative al rinvenimento del cadavere di un uomo impiccato, i cui connotati corrisponderebbero a quelli del presunto assassino, sono da smentire. E' stato appurato infatti che lo sconosciuto rinvenuto morto nulla ha a che vedere con l'assassino di Spessa Po.

Dopo gli interrogatori e i confronti cui è stato sottoposto ieri l'altro per tutta la giornata, è stato mantenuto il fermo del giovane Dorino Biasotto, di 21 anno, prelevato giovedì sera in un cinematografo di Broni, perché la sua posizione non è ancora del tutto chiara. I giovane, com'è noto, nella giornata di domenica 29 luglio, in mattinata, era stato sulla strada provinciale Broni-Pavia assieme alla Grossato, con la quale aveva scattato diverse fotografie.

Le supposizioni di colpevolezza nei confronti del Biasotto sono abbastanza tenui. Infatti, nel confronto con lo Spiegel — il ragazzo che dichiarò di aver visto transitare sul ponte la bambina con colui che sarebbe indicato come il suo assassino — il Biasotto non è stato riconosciuto.

Si conferma la voce che, allo scopo di sollevare la popolazione della sona dal timore che l'assassino possa ancora circolare libero nei dintorni, sia stata posta una taglia di 5 milioni a disposizione di colui che potrà fornire indicazioni atte al rintracciamento e all'arresto del colpevole. Le indagini dei carabinieri, vagliato ormai ogni possibile elemento riferentesi alla zona, si sposteranno ora in altre direzioni. Funzionari della Squadra Mobile di Pavia collaboreranno con i carabinieri.

Dalla stessa questura di Pavia è stato diramato a tutte le questure del Piemonte e della Lombardia un fonogramma di ricerca di tale Carlo Boselli, di 41 anno, nato a Firenze ma residente a Stradella, indiziato quale presunto autore dell'efferato delitto di Broni.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Le tariffe ed i modi subiscono 50 %.

Gli due inserz. dello stesso annuncio non compariranno in un Numero del lunedì, anch'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTASI tavole varie spessore 20-30 mm. a metrati. Telefonare 266-850.
CANCELLI cancellate tutte misure grima acquistarli visitarci. Ossola, Lanzo 6.
FABBRICA serrature elettriche, potenti in parallumax, cassette per lettere in plastica novità garantite. Via Rocciatore 3, SEAT, tel. 33-539, 34-740. 87124
INDUSTRIA in liquidazione vende presso concessionari, macchine, gruppo elettrogeno, motori, scorte ricambi vari, tele, carte, duchi, alimenti, polveri abrasive. Telefonare 21-674. 96813
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, ottone, cerniere. Parma 1, tel. 30-700.
OFFICINA accetta qualunque lavoro lattoneria preciamente consegne sollecite. Telefonare 206-427.
MATTONI infissi di ricupero pelli vetrate porte convenientissimi. Telef. 53-787.
MEDICO compra occasione apparecchi radiocurici, elettrocardiografico, microscopio. Capli, Alba, telef. 37-93.
SCOMBERO locali liquidiamo tutto lavoro di tutte le specie indistinte, San Paolo 5 bis, telef. 34-340. 98478

3 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

AMBIENTAZIONI decorazioni pitture ed in organi antichi ogni specializzato artistici. Telefono 528-943. 66568
ARREDAMENTI negozi scaffalature falegnameria in genere prezzi onesti. Telefonare 51-036. 05238
DITTA esegue accuratamente lavigatura, lucidatura piombo, impianti elettrici. Telefonare 287-688. 98512
FALEGNAME verniciatore specializzato restaurazione mobili d'arte comuni. Telefonare 527-341. 84238
LABORATORIO confezione bambini signore accetta lavoro in serie. Scrivere cassetta 4135, API, Torino.
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» riabilitazione conservatori dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. 98643

3 SOC.CAP.RIL.ASSIST. L. 40 p.p.

A Società sigla assicurare sovvenzione capitale 1 milione ed ottiene 500.000. Scrivere cassetta 4126, API, Torino.
ABBIAMO vagoni servizi cuccette speciale. Immobiliare Torinese, Chivasso 12. Telefono 43-050. 948
ACQUISTO centinaia impiego capitali commerciabile caffè o lattaria. Telefonare 86-203. 9304
AFFARE, caffè analcoolici privati non fiscali cedesi 700.000 trattabili. Telefonare 388-064. 93538
AFFARONE. Cediamo attissimo assortimenti cartoleria cartolerie lunga illibatezza. Telefonare 882-367. 11004
ALBERGO ristorante bar. Valle Aosta, moderno, tranello montagna, ottimo camerate, alimenti, Ragioniere Perbatto, piazza Lagrange 1, Torino. 3510
ALBERGO ristorante centro Piemonte cedesi. Telefonare 28-85 Pinerolo. M7527
ALLEVAMENTO avicolo industriale Riviera Fiori avviatissimo redditizio cedesi. Interessati. Cassetta 2 St, 6PI, Genova.
AUTORIMESSA avviatissima 700 mq, 65.000 mensili cedesi 9.000.000. Gonella, Bagino 22. 84581
AUTORIMESSA avviatissima moderna mensili 65.000, cedesi 8.000.000. Gonella, Bagino 22. M7877
AVVIATA lavanderia centrissima vicino ospedali, motivi salute cedesi. Telefonare 48-431 98708
AVVIATISSIMO negozio [illegible] cedo causa ritiro, richiesta 4.800.000. Telefonare 380-417 MK400
BAR ristorante alloggio centrale cedesi. Urge causa malattia. Tel. 538-813.
BAR trattoria superaffollata semicentrale causa vecchiaia vendiamo 1.650.000. Telefonare 538-012. 84343
BARIERA Lanzo cedesi 2.000.000 caffetteria pasticceria due alloggio. Martina 37, Rivoli. 84732
CAFFE' analcoolici ottima posizione arredamento moderno buon reddito cedesi motivi famiglia. Telefonare 767-882.
CAFFE' bar centralissimo ritiro commerciale 2.200.000 forte clientela. Tel 52-066.
CAPITALE rilevasi cercasi per operazione immobiliare, garanzia reali, rapido realizzo, ottimo reddito, conservazione trattative professionale. Telef. 527-442.
CASALINGHE, telef. 670-938, onde trattoria semicentrale forbiscimo lavoro dimostrabile 1.900.000. 87044
CEDESI Torre Pellice avviata lattaria pasticceria con annesso alloggio, scrivere Tipografia Subalpina, Torre Pellice.
CAUSA partenza cedo drogheria frutta verdura 1.150.000, via Orta 20. 87248
CEDESI 3 milioni avviata pasticceria, Porto Maurizio (Imperia). Telef. 790-650.
CEDIAMO, motivi salute, trattoria bar televisione, 2.400.000 trattabili. Telefonare 538-006. 87250
DEDO gerente altrenata falegnameria, mila cauzione mensile. Amarin, via Cuneo 6. 98884
DEDO sogliaria cesso trentino lavoro assicurato, affitto discreto, forni combinabile. Telefonare 23-371. M7447
DERBO 400 mila massima garanzia assegni massimo interesse. Scrivere cassetta 4172, API, Torino. 98998
DITTA' provincia avviata attrezzatissima industria lavorazione sociali, soglie in legno ed affini, cedesi alta garanzia. Telefonare 23-371. M7447
DERBO 400 mila massima garanzia assegni massimo interesse. Scrivere cassetta 4172, API, Torino. 98998
DITTA' provincia avviata attrezzatissima industria lavorazione sociali, soglie in legno ed affini, cedesi alta garanzia. Telefonare 23-371. M7447
DOMINO 10 milioni cerco seriosissima combinazione. Scrivere cassetta 4194, API, Torino. 87038
ELETTRODOMESTICI avviatissimo rivendita provincia cedesi ragioni salute. Scrivere cassetta 2214, API, Torino. 98616
ESPATRIANDO urge cedere azienda uso abitazione 140.000. Di Fabio, Genova 39.
LAVANDERIA automatica grande macchinario minima spesa vendo 2000000. Telefonare 894-894. 98720
MERCERIE ingrosso, negozio cede vantaggiosamente solo licenza 700.000. Telefonare 870-939. 86718
MUTUO garanzia ipotecaria terreni beni interessi durata un anno cerco milioni 30 milioni. Telefonare 527-443.
PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio 300 kg., cedesi ottime condizioni, Bacchetta, Alfieri 20. 70347
PARRUCCHIERE uomo signora centralissimo avviato cedesi buone condizioni. Telefonare 654-697. 87034
PETTINATRICE moderno avviatissimo alloggio affitto 15.000 mensili, affarone 550.000. Telefonare 40-346. 94843
RIMETTO causa trasferimento facile lavoro artigiano) mensilità dimostrate, cedesi, affare sicuro. Telefonare 775-664. 98746
RISTORANTE bar cedesi causa Valsusino con alloggio. Richiesta lire 7.500.000. Telefonare al 882-967, mattino. 70867
RIVENDITA pane periferia forte lavoro cedesi causa malattia. Telef. 528-975.
ROTISSERIA pasteria televisione 1.350.000 cedo 600.000 contanti, resto dilazionando persone non 400, Salvatore. Telefonare 41-131. 54498
SALUMERIA zona gran lavoro cedesi causa partenza alleggio. Telef. 532-375.
SANREMO occasionalissima cedesi gestione ristorante bar alla moda. Scrivere API, cassetta 50 L, Genova. 10990
TABACCHERIA centrale, con alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 4175, API, Torino.
TINTO ritirata ultima posizione grande retro abitabile ottimi giovane servente pratica. Telefonare 284-693. 98254
URDE cedesi azienda attrezzatissima zona Mauriziano, via Spallanzani 28. Telef 695-068. M6644
VENDESI avviatissimo negozio e panetteria adigna. Genova Sestri Ponente causa malattia, senza intermediari. Cassetta 1457 R, GPI, Genova. 11044
VENDO caffè trattenimento. Telef. 287-651, 588.000 cedo servizio proporzionato trattabile causa grande carico causa salute. Sant'Ottaviano 47. 9563

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABITABILI stabile vendiamo Stradale Ermanale spaziosissimi alloggi 3 camere libello cucinino terme bagno ascensore. Mutuo et lunghissime rateazioni. Donat. Garibaldi 22. 7354
ABITABILI stabile vendiamo Stradale Ermanale spaziosissimi alloggi 3 camere libello cucinino terme bagno ascensore. Mutuo et lunghissime rateazioni. Donat. Garibaldi 22. 7354
ABITABILI stabile vendiamo, via Nizza, alloggetti camere libello cucinino terme bagno, mutuo ed facilitazioni. Donna, Garibaldi 22. 7284
ADATTO impresari vendo forti terreno Lingotto prospettasi parco pubblici, isolato completo, progetto approvato, completamente 2000 camere. Telefonare 520-013. 86744
AFFARE. Camera libera, prima piana, balconcino strada, 620.000. Bontà 11.
AFFARISSIMO Casa nuova Lanzo, 20 metri corso Francia, vendesi alloggio 3 camere libello bagno, 2 garages semiterreno luminoso mq. 110, comprensivo 4.400.000 trattabili. Telefonare 36-180, ore pasti. 87063
AFFARISSIMO. Vendesi, affittasi signorile tre camere cucina servizi S. Paolo, trams 3 capolinea, richiesta 3.600.000. Telefonare 761-069. 87187
AFFARISSIMO via Montepertico 8, vendonsi ultimi alloggi 1-3 camere libello bagno terma zona 2.600.000, 2.400.000. Telefonare 40-850. 84419

(Continua a pag. 8)

VOI CHE PARTITE
per il MARE, i MONTI, la CAMPAGNA
avete bisogno di
VALIGIE - NECESSAIRES - BORSE DA VIAGGIO
e tanti altri articoli
PAM
è, in Italia, l'unica grande industria di pelletterie che vende direttamente nei suoi negozi tutta la sua produzione, e perciò è la sola organizzazione in grado di offrirvali a prezzi senza possibilità di concorrenza.
VISITATECI: NE VALE LA PENA!
PAM UNICA FILIALE IN TORINO PORTICI DI VIA ROMA N. 123

ELFER S.p.A. TORINO
REPARTO AUTOACCESSORI
FARI - FILTRI ARIA, SERBATOI OLIO, TAPPI PARAURTI PER AUTO, COPPE PER RUOTE

Casa del sofà e salotto
F.lli BERGALLO - TORINO
SALOTTI - DIVANI POLTRONE E MOBILI
Modernissimi anche a rate 1 o 2 piazze
Vendita diretta al pubblico nelle mostre
EXPOSITION SEDE: Stabilim. e vendita: C. Giulio Cesare 119, t. 25-367, 259-856
Esposizione: Corso Giulio Cesare, 99 Tram 10, 15, 18 e 51 - Parcili. di pagamento

FRANCHINO PERLA 0,06 % PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE
made in Solingen-Germany

Con l'assegnazione dei trofei della "Palma d'oro,,

Si è concluso ieri a Bordighera il Salone internazionale dell'umorismo

Il romano Giuliano Nistri primo classificato per il disegno - Ai concorsi hanno partecipato cento pittori di diciotto nazioni - Un allegro incontro degli umoristi con gli spaghetti ha dato occasione alla nascita di oltre cinquecento vignette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bordighera, lunedì mattina.

«L'umorismo è la libertà dello spirito, l'autonomia dell'intelligenza. L'umorista non discende mai dalle scimmie». Con questa frase il giornalista Antonucci de «La Stampa» si è aggiudicato il primo posto tra gli italiani per la definizione dell'umorismo, mentre primo degli stranieri è risultato Leon Elschar, di Rio de Janeiro, seguito dal francese Lacroix, dal romano Nanni Ohlsuno e dalla spagnola Isabelle Calvo de Aguilar di Madrid. A questo «Trofeo» hanno partecipato quattro spagnoli, tredici italiani, due francesi, un australiano, un brasiliano, un polacco, un tedesco, un turco e un rumeno.

Il trofeo della Palma d'Oro per il disegno umoristico, è stato vinto dal romano Giuliano Nistri, collaboratore dei maggiori giornali europei, seguito dal turco Turhan Selcouk di Istanbul, dal tedesco Bimsted Arnold e dall'americano Joseph Eva. Nistri, che è giunto a Bordighera a bordo di una velocissima macchina ha ricevuto in serata la «Palma d'Oro» unitamente a Antonucci, dalle mani del Prefetto di Imperia.

Altre «Palme d'Oro» sono state vinte dall'italiano Gangarossa Angelo di Roma per il racconto ottico «L'eretico geale», e dal turco Asin Nesin per il racconto «L'arresto di Brandi, l'elefante». Nessun premio è stato assegnato per il «pezzo inedito». La giuria era presieduta da Gigi Vidris e composta da Raimund Peynet, Gianni Isidori, Jean Bellus, Aldo Laurenzi, Guglielmo Morandi e Cesare Perfetto.

Al Salone internazionale dell'umorismo, al quale erano presenti oltre cento disegnatori appartenenti a diciotto nazioni, sono stati assegnati premi alla Redazione del Simplicissimus, alla Relazione americana, al francese Kiss, al savoiardo Bevilacqua, al francese Bac, al tedesco Griffel, al francese Gus, al tedesco Leibher, e al turco Turhan Selcouk. Altri premi sono stati assegnati al torinese Enzo Orsini, a Mastrosti, a Luciano Consigli e a Cavallo.

Gli umoristi presenti a Bordighera, Peynet, Bellus, Calmilo, Montobbio, Isidori, Nistri, Consigli e Vidris, hanno partecipato sabato al Trofeo internazionale per il disegno a tema fisso, «L'automobile dell'umorismo», ma i risultati non sono ancora noti.

Con la premiazione avvenuta nei locali del «Milano dancing» ieri sera, presenti le massime autorità della provincia, numerosi consoli stranieri, giornalisti italiani, francesi, tedeschi e polacchi, il Circolo della stampa di Bordighera ha terminato la massacrante fatica per l'umorismo e sta già preparando accordi con la Polonia, il Giappone e la Russia, per avere a Bordighera l'anno prossimo, in occasione del decennale della Fondazione dell'umorismo, tutto il mondo umoristico.

Due giornate sono state ad litteram nel più schietto umorismo. Tutti i partecipanti hanno avuto uno studio di ammiratrici, ed il disegno autografo non ha dato luogo ai deturpatori del carattere internazionale. Gli «amorosi» di Peynet sono entrati armati nel cuore di ogni fanciulla innamorata.

Umoristi e giornalisti hanno partecipato sabato sera a Imperia a uno storico «incontro»: gli umoristi e gli spaghetti. L'incontro è stato organizzato dall'ing. Agnesi e dal collega Alberini, a base di spaghetti con diversi sughi. Oltre cinquecento vignette sono scaturite dalla matita degli umoristi, resa ancora più brillanti dal Roccese di Dolcedo.

m. s.

A Francavilla al mare

A un pittore bolognese il premio «Michetti»

Francavilla, lunedì mattina.

(m. s.) Il 10° Premio di pittura «Francesco Paolo Michetti» è stato ieri inaugurato a Francavilla al Mare dall'on. Giacomo Sedati, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, in rappresentanza del Governo. Erano anche presenti gli onli Spataro, Colitellessa, Bucchetti, l'avv. Domenico Marchi, segretario generale della Fondazione, il sindaco di Francavilla, avv. Angelucci e numerose altre autorità civili, militari e religiose. Numeroso pubblico ha affollato gli ampi saloni della Mostra ove erano collocate, a cura del pittore Beppe Guzzi, le quattrocento opere.

Il primo premio di un milione, è andato al pittore bolognese Bruno Saetti, direttore dell'Accademia Belle Arti di Venezia, per l'opera «La madre». I quattro premi «Abruzzo» (due da lire 150 mila e due da centomila lire) sono stati assegnati a Barnelli da Campobasso, Galante da Vasto, D'Alonzo da Vasto, e Ruggiero da Isernia.

I due premi «Fimmare», da 150 mila lire, sono stati assegnati a Corrado Cerazza di Bologna e al torinese Piero Martina. Il premio Casso della Provincia Lombarda, di 250 mila lire, è andato a Renato Borsato da Venezia.

Gioielli per 27 milioni rubati sulla Costa Azzurra

NIZZA, lunedì mattina.

Antichi gioielli per un valore di 18 milioni di franchi (circa 27 milioni di lire) sono stati rubati da ignoti in un museo di Saint Jean Cap Ferrat. Il furto in del Museo Ile de France che raccoglie gioielli per un valore di [illegible] franchi

Commovente cerimonia

Un mutilato delle braccia ha sposato una paralitica

New York, lunedì mattina.

James Munro, mancante delle braccia a Janet Borow, paralitica alle gambe, si sono sposati ieri con semplice cerimonia a Hamilton. Lui ha 21 anni e lei 22.

Il padre della sposa ha condotto la figlia su una sedia a rotelle dinanzi all'altare, allestito in una camera dell'istituto dove il giovane studia. Questi ha preso con l'uncino che gli fa da mano l'anello e lo ha infilato con destrezza al dito della sposa.

Janet è paralitica per una rovinosa sparatagli cinque anni fa nella spina dorsale da un pretendente respinto. I due si conobbero tre anni fa all'Istituto Kessler» dove anzi furono sottoposti ad un trattamento di rieducazione dei muscoli al movimento.

Trionfo delle vecchie "Balilla,, al raduno di Cavour

Luciano Trombotto mostra la Coppa vinta al raduno delle Balilla. La sua «Mille Miglia», guidata dall'asso del volante Antonio Agnese, che gli è a fianco, si è arrampicata da Cavour fino alla Rocca — un tratto che nessuna auto osa affrontare — e nella discesa ha percorso una scalinata

Con dignità da gran dame hanno sfilato orgogliose per le vie della città - A chi sono state assegnate le tre coppe in palio ed il premio speciale per la categoria sport

DAL NOSTRO INVIATO

Cavour, lunedì mattina.

Il raduno delle vecchie «Balilla» era per le quattro del pomeriggio. Alle tre ce n'era già un gran numero sulla piazza del Municipio. Erano le più belle, lucide come se fossero appena uscite di fabbrica, e stavano al sole con la dignità di gran dame, un po' vecchiotte, ma ancora attraenti; compassati signori dai capelli bianchi e i baffi a manubrio ne lustravano con amore cofano e parafanghi, sognando il premio come ad un concorso internazionale. Erano quasi tutte nere, qualcuna verde o grigio scuro.

Le «carrette» incominciarono ad arrivare verso le tre e mezzo sbuffando come vaporiere e tirando dai cinquanta suoni incredibili: fischi di vecchi treni, trombe da concerto, sirene assordanti. Le «carrette» si vedono da mesi soltanto ai raduni; è raro che i proprietari se ne servano per diporto o per ragioni di lavoro; in Francia hanno fatto qualche anno fa la fortuna degli ultimi estatenatalisti e circolano ancor oggi sulla Costa Azzurra e nell'interno senza vergogna. Una richiamò subito gran folla di curiosi. Bianca, con vaghi motivi floreali di un tenero pastello, era coperta di etichette come una valigia: Capri, Venezia, Pisa, Firenze. Il proprietario, Sergio Garzena, di 19 anni, da Nona di Pinerolo, ci ha fatto il giro d'Italia in vacanza. Un'altra, grigio chiara e tutta ammaccata, era seppa di scritte curiose: «In rodaggio da 30 mila km.»; «Aria condizionata» (non ha vetri); «Lavori in corso»; «Rodaggio: primi 500 mila km. a 50 all'ora; secondi 700 mila a 24 all'ora; per il resto, si vedrà». Ne è proprietario il dott. Michele Colombari, veterinario di Barge, che se ne serve non solo per lavoro, ma per portare a spasso la moglie; e per rendere più confortevoli le gite vi ha installato la radio.

Ammiratissime anche una antidiluviana «500» (fuori concorso), che porta sul bagagliaio un giardino pensile (forse ci è nato per generazione spontanea) ricco di piante e di gerani, e due «Coppa d'Oro» tipo Mille Miglia, macchine di ventuno o ventidue anni fa, ma ancora capaci del cento all'ora e imbattibili in salita. Una delle due, che ha avuto il primo premio nella categoria sport (proprietario Luciano Trombotto, di Pinerolo), si è arrampicata a titolo dimostrativo fino alla Rocca di Cavour, un chilometro e mezzo di strada con strette, massos e ripida che la riflutano persino i muli. La guidava un vecchio asso del volante, Antonio Agnese, che fu il primo a percorrere quel tratto in moto (nel 1927) e in auto (nel 1933, con una «Balilla» Coppa d'Oro). Nessuna macchina oggi vi si avventura. Nella discesa, Agnese ha preso una scorciatoia: una scalinata di circa un centinaio di gradini e l'ha percorsa tutta tra gli applausi della folla.

Alle quattro le «Balilla» hanno sfilato per le vie della città sotto l'occhio vigile dei giudici. Erano in palio tre coppe: per l'auto più vecchia, per la più bella, per quella che veniva da più lontano, oltre al premio speciale per la categoria sport di cui s'è detto. Le coppe sono toccate rispettivamente al commerciante Renato Fogliatti, di Mazzè, la cui macchina fu immatricolata nel 1932; al commerciante Domenico Primo, di Barge (la sua «Balilla» è del 1934), e al signor Guido Bantini, produttore di formaggi, venuto al raduno di Cavour da Reggio Emilia.

Alfonso Di Nola

Tambroni inaugura una colonia a Vallombrosa

Firenze, lunedì mattina.

Giornata di festa ieri a Vallombrosa per l'inaugurazione di una nuova colonia avvenuta alla presenza del ministro Tambroni, del sindaco di Firenze La Pira e del Vescovo di Fiesole che ha benedetto il nuovo grande complesso. Esso si estende su una superficie di metri quadrati 63.100, in gran parte a bosco e a prato, ed è costituito di un corpo centrale di quattro piani e di due ali a tre piani ove sono sistemati i dormitorio, i refettori e i locali ricreativi.

Nel pomeriggio, nei locali dell'abbazia di Vallombrosa, gremita di autorità e di pubblico si è proceduto alla assegnazione del «Premio Vallombrosa».

STAMPA SERA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1025
	mesi 2	» 1350
	mesi 2 ½	» 1700

NEI GIORNI FESTIVI

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1580.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondenza voluta.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 6 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,8, Torino m. 7, II). — Ore 6-9: Giornale - Cronache (8,15 circa) - 11: Dieci fatti settimanale di attualità della Radio per la Scuola, a cura di A. Tani (edizione della vacanza) - 11,30: Musica sinfonica: Mozart: «Adagio e fuga in do minore»; Beethoven: «Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19» per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò - 12,20: Orchestre ritrovate - 13: Giornale - 13,20: Musica sinfonica: Mozart: «Adagio e fuga in do minore»; Beethoven: «Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 19» per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò - 13,30: Orchestra Cetra - 14: Giornale - La ultime Borse di Milano - 14,15-14,30: Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Hello e hurlo, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Alfredo Jandoli e il suo complesso - 15: Curiosità musicali - 17,30: La voce di Londra - 18: Rassegna dei Giovani Concertisti: tenor Leo Gimelloni, al pianoforte Maria Italia Biagi - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Armando Rathel: «Le nuove correnti giurisprudenziche» - 18,45: Voci al microfono: Rosanna Fiorenzelli, Nerva Bartolelli, Franco [illegible], Sandro Tuccaglini, Miranda Martino e Fernando Farinati con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Federico Bergamini - 19,15: Cinquintuno e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'apparato sottomarino di intercettazione ed aria, di Arturo U. S. Angioletti: Uomini e armi nel Mediterraneo III. La Calabria, Incidenze di G. Ungaretti e L. Fiocchi - 20: Orchestra Arrosteiano diretta da Gino Bettieri - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto: intermezzi varietà musicali in miniatura.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Maria Grazia e del basso Giorgio Tadeo: Verdi: «I Vespri siciliani», sinfonia; Cimarosa: «Il matrimonio segreto»: "Perdonate signori"; Verdi: «Don Carlos»: "Ella giammai m'amò"; Bellini: «La sonnambula»: "Care compagne"; Mascagni: «Cavalleria rusticana»: intermezzo; Mozart: «Don Giovanni»: "Madamina il catalogo è questo"; Thomas: «Mignon»: "Io son Titania"; Verdi: «Ernani»: "Infelice! e tu credevi"); Weber: «Il franco cacciatore»: ouverture. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - 22,15: Claudio Gerbardini e il suo complesso - 22,30: Dall'alta storia, a cura di Dario D'Arcò: VI. Brasile - 22,45: IV festival della canzone napoletana: orchestrata napoletana diretta da Luigi Vinci - 23,15: Giornale - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 220,2, Torino m. 7, II, Alessandria della Cuneo m. 206,1). — Ore 9,00: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 10,15: Specialista del mattino: presenta Mary Brizi - 13: Una chitarra e un pianoforte - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce: e Canzoni e dei del cinema» - 13,50: La Sera dello scolari - 14,50: Il discobolo: attualità musicali, a cura di Vittorio Ivelli - 15: Giornale - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 14: Terza pagina: Il ritratto della pianta, a cura di Piero Pellini Alessio Alcardi; Concerto in miniatura: violinista Ivry Gitlis, pianista Arturo Benedetti Michelangeli - 16,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: varietà musicali in miniatura.

Ore 21,10: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Maria Grazia e del basso Giorgio Tadeo: Verdi: «I Vespri siciliani», sinfonia; Cimarosa: «Il matrimonio segreto»: "Perdonate signori"; Verdi: «Don Carlos»: "Ella giammai m'amò"; Bellini: «La sonnambula»: "Care compagne"; Mascagni: «Cavalleria rusticana»: intermezzo; Mozart: «Don Giovanni»: "Madamina il catalogo è questo"; Thomas: «Mignon»: "Io son Titania"; Verdi: «Ernani»: "Infelice! e tu credevi"); Weber: «Il franco cacciatore»: ouverture. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - 22,15: Claudio Gerbardini e il suo complesso - 22,30: Dall'alta storia, a cura di Dario D'Arcò: VI. Brasile - 22,45: IV festival della canzone napoletana: orchestrata napoletana diretta da Luigi Vinci - 23,15: Giornale - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 220,2, Torino m. 7, II, Alessandria della Cuneo m. 206,1). — Ore 9,00: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 10,15: Specialista del mattino: presenta Mary Brizi - 13: Una chitarra e un pianoforte - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce: e Canzoni e dei del cinema» - 13,50: La Sera dello scolari - 14,50: Il discobolo: attualità musicali, a cura di Vittorio Ivelli - 15: Giornale - Orch

ULTIME NOTIZIE

Allarme a Chamonix

Sei alpinisti morti sul Bianco

Una serie di sciagure fra sabato e domenica Si lamenterebbero pure alcuni feriti - Quaranta guide ricercano le vittime con l'aiuto di elicotteri

CHAMONIX, lunedì mattina

Una serie di gravi sciagure alpinistiche è avvenuta nelle giornate di sabato e di domenica nel gruppo del Monte Bianco. Le notizie al riguardo che si hanno fino a questo momento sono piuttosto frammentarie: si parla però di 5 o 6 morti e di parecchi feriti.

Sabato mattina due alpinisti tedeschi non ancora identificati che scalavano il Monte Bianco, sono caduti al disopra del Grand Plateau, a quota 4000, precipitando in un crepaccio. Il cadavere di uno dei due alpinisti è già stato ritrovato, mentre si ignora la sorte toccata all'altro. Ieri mattina quattro alpinisti divisi in due cordate sono caduti nella stessa località e nelle stesse circostanze. Sebbene anche al riguardo manchino notizie, si teme che qualcuno dei quattro abbia trovato la morte. Signora a quale nazionalità appartenessero.

Sempre nella mattinata di ieri, una grave disgrazia è toccata a tre cordate di alpinisti che effettuavano la traversata della Aiguille di Blannsasay: una delle cordate, composta di due scalatori, è precipitata per la parete nord per circa 600 metri. Questi due caduti sarebbero la guida Ribotti e Falpinista Blennon. Alcuni feriti si lamenterebbero in altre sciagure.

Tutti gli effettivi della scuola nazionale di alpinismo di Chamonix, incaricata di assicurare i soccorsi in montagna, sono stati mobilitati. Oltre 40 guide sono partite per i luoghi dove si era verificate le varie sciagure. Per le operazioni di soccorso vengono impiegati anche degli elicotteri.

Madrina la signora Gronchi

Varata a Monfalcone la turbonave *Ausonia*

Monfalcone, lunedì mattina.

Madrina la consorte del Presidente della Repubblica, signora Carla Gronchi, è scesa felicemente in mare dagli scali dello stabilimento di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico la turbonave «Ausonia», da 10.000 tonnellate di stazza lorda, costruita per conto della Società Adriatica di Navigazione di Venezia.

Alla cerimonia del varo erano presenti il Ministro della Marina Mercantile on. Cassiani con la consorte, l'on. Fascetti, presidente dell'IRI, il commissario generale del Governo per Trieste, Palamara, il Prefetto di Gorizia, De Zerbi, i parlamentari e i sindaci di Venezia, Trieste, Gorizia, Monfalcone e Grado, il presidente della «Adriatica» conte Foscari ed altre numerose autorità della Regione giuliana.

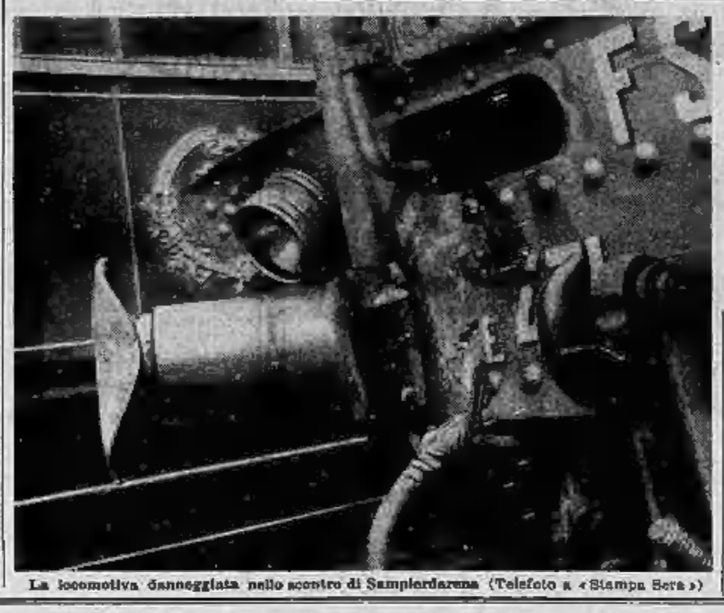
La nave — che è stata benedetta dall'arcivescovo di Gorizia mons. Ambrosi — potrà accogliere in una sola crociera 637 passeggeri ed avrà una portata merci di 2900 tonnellate. Con la turbonave «Ausonia» il servizio celere Italia - Egitto, affidato alla Società veneziana, riacquisterà la perfetta efficienza che prima dell'ultimo conflitto aveva conferito alla Marina mercantile italiana l'indiscusso primato su questa rotta mediterranea.

Commentando il significato del varo odierno, il ministro Cassiani ha rilevato come esso testimoni la volontà di rinnovamento e di ripresa che anima la marineria italiana dopo il lutto dell'«Andrea Doria».

L'on. Fascetti, presidente dell'IRI, ha a sua volta annunciato che mercoledì prossimo a Roma, nella sede dell'IRI, due aziende IRI, la Ansaldo e l'Italia, firmeranno il contratto per la costruzione della nuova «Andrea Doria» «che non sono certo — ha detto l'on. Fascetti — sarà una nave che ancora una volta farà onore alla genialità e al lavoro italiano e desterà ammirazione da parte di tutte le nazioni del mondo».

g. b.

Panico fra 1500 viaggiatori a Sampierdarena



La locomotiva danneggiata nello scontro di Sampierdarena (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un treno diretto si scontra con un merci

L'urto fortunatamente è avvenuto mentre i due convogli procedevano a velocità ridotta - Mancato funzionamento d'uno scambio? - Cinquanta passeggeri leggermente feriti

Genova, lunedì mattina.

Il treno diretto n. 340 Genova-Ventimiglia, composto di undici vetture e partito dalla stazione Principe alle 14,10 di ieri, per il presunto mancato funzionamento di uno scambio si è scontrato all'ingresso della stazione di Sampierdarena con un merci in manovra formato da trenta carri. Fortunatamente i due treni procedevano a moderata velocità.

I due locomotori hanno riportato danni non rilevanti, ma tali da consigliarne la sostituzione. I 1500 viaggiatori che gremivano il treno diretto a Ventimiglia se la sono cavata con molta paura: l'urto infatti li ha sbalzati uno contro l'altro. Di essi, cinquanta sono rimasti feriti leggermente e hanno dovuto ricorrere all'ospedale di Sampierdarena per una sommaria medicazione; altri invece, appena contusi, hanno preferito tornare a casa. La squadra attrezzi ha provveduto a sostituire le motrici e soltanto minuti dopo il diretto è ripartito per Ventimiglia.

L'autorità ferroviaria ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente. Sono stati interrogati i manovratori del direttissimo, Giuseppe Novelli ed Ettore Pluvio, ed il macchinista del «merci», Santo Fossati da Rivarolo Ligure.

Tra i feriti è il conduttore del convoglio viaggiatori, Agostino Pellegrini di 45 anni da Arma di Taggia (Imperia); due turisti tedeschi, Rosina e Adolfo Svess da Berlino; l'operaio Ugo Boldoni di 32 anni residente ad Alessandria in via Verona 7; i milanesi Adele Ferrari di 36 anni, Giuseppe e Raffaele Lotaglio, rispettivamente di 17 e 40 anni, padre e figlio; la impiegata Emma Pulci da Sesto S. Giovanni di 30 anni; quattro romani, Felice e Maria Marcatulli di 47 e 9 anni, padre e figlia, Fernanda Clocca di 36 anni e Maria De Luigi di 53 anni; un veneziano, Giacomo Del Maistro di 40 anni; due toscani di Signa: Davinio Alessi di 63 anni ed Ernesto Cecchi di 58.

I rimanenti trentacinque feriti sono genovesi, e cioè: Giuseppe Libertini di 41 anno, Veglia Calzarossa di 35 anni, Giorgio Gatti di 11, Giuseppe Lamparelli di 34, Maria Simatra di 27, Teresa Tani di 60, Renata e Anna Maria Cipollina di 19 e 26 anni, Armando Manello di 35, Francesco e Piera Capena di 40 e 15 anni, Giovanni Gola di 50, Fabio Rabiola di 54, Amelia Castello di 25, Adelaide Sardi di 55, Adriano Meli di 24, Ferdo Fresc pure di 28, Francesco Macrì di 26, Maria Banchero di 54, Maria Viverelli di 37, Carmela Masseri di 59, Maria Luisa Carrega di 44, Imelda Mattia di 22, Giuseppe Malossetti di 26, Annabile Poli di 43, Emma Morando di 11, Alfredo Tomaselli di 33, Concettina Speranza di 36, Maria Venturi di 32, Ennio Gaviglio di 42, Erminia Gaviglio di 40, Mosè Vittoria di 32, e Mario Saiatti di 25.

In un alloggio presso Stradella

Spaventoso scoppio d'una lampada a petrolio

Investita in pieno dal liquido infiammato una bambina di otto anni muore fra atroci spasimi - Il padre, la madre ed una sorella seriamente ustionati

STRADELLA, lunedì matt.

Lo scoppio di una lampada a petrolio, avvenuto a tarda ora di sabato sera nella casa del fabbro Antonio Fazzoli, residente con la moglie e cinque figli in frazione Negreto di Arena Po, ha causato la morte di una bambina di 8 anni e gravemente ustionato tre altri componenti della famiglia.

La famiglia Fazzoli si trovava riunita attorno alla tavola in attesa che venisse servita la cena, quando improvvisamente la lampada posta al centro del tavolo, scoppiava con fragore, lanciando tutt'attorno petrolio in fiamme.

Una delle figliole dei Fazzoli, la piccola Domenica, di 8 anni, investita in pieno dal liquido infiammato, in un attimo si trasformava in una torcia vivente. In suo soccorso si precipitavano il padre, la madre e la sorella Marina, di 18 anni, ma anch'essi venivano investiti e avvolti dalle fiamme.

Trasportati tutti all'ospedale la piccola Domenica, dopo una notte di atroce agonia, è deceduta ieri mattina verso le ore 6. Il padre, seriamente ustionato al viso, alle mani e al corpo, è in gravi condizioni. Meno preoccupanti le condizioni della madre della bambina e quelle della sorella.

CIPRO: il racconto dell'inglese catturato come ostaggio

"Per 24 ore i guerriglieri mi hanno tenuto prigioniero„

John Cremer, 78enne funzionario in pensione, era stato prelevato dall'«Eoka» - Avrebbe dovuto essere ucciso in segno di rappresaglia per tre condanne a morte di ciprioti - Liberato per l'intervento di uno degli stessi condannati, ha dovuto compiere una marcia estenuante sulle montagne

Nostro servizio particolare

Nicosia, lunedì mattina.

Il 78enne John A. Cremer, funzionario inglese in pensione, è stato rimesso ieri sera in libertà dai terroristi dell'«Eoka», che, dopo averlo rapito, avevano minacciato di ucciderlo se non fosse stata commutata la pena di morte inflitta da un tribunale dell'Isola ai ciprioti Andreas Zakos, Charilos Michael e Yacovos Paitalegu. Essi, infatti, in tal senso erano stati distribuiti dall'«Eoka», quando l'intervento di una dei condannati a morte, lo Zakos, il quale aveva invitato i terroristi a risparmiare la vita del vecchio Cremer, è valso a ottenere, a meno di 24 ore di distanza, l'inattesa liberazione.

A prezzo di un'estenuante marcia notturna fra le montagne, il vecchio inglese è riuscito a raggiungere la sua abitazione, nei pressi di Kyrenia. Qui l'ha trovato questa mattina una pattuglia di soldati britannici in perlustrazione. Cremer, duramente provato dalla sua paurosa avventura, presenta soltanto alcune scalfiture procuratigli dalla disagevole marcia attraverso la impervia montagna poste tra il luogo in cui è stato liberato e Kyrenia. Poiché tuttavia versa in condizioni di estrema prostrazione psicofisica, le autorità hanno deciso di provvedere al suo ricovero in ospedale.

Ed ecco il racconto della sua avventura che egli ha fatto, con voce fievole a tratti rotta dall'emozione, al commissario di polizia di Kyrenia, C. K. Foley:

«Mercoledì sera lasciai la mia abitazione all'ora consueta per recarmi alla sponda del villaggio in cui tengo lezioni di lingua inglese. Ad una curva del sentiero quattro uomini mascherati sbucarono da dietro una pianta, sbarrandomi il passo. Uno solo dei quattro teneva in pugno una pistola. "Mani in alto in nome dell'Eoka" disse, puntandomela contro. "Non siamo qui per uccidervi" aggiunse subito, come per tranquillizzarmi. Uccidemmi pure se volete, rispose, alla mia età non mi importa morire».

«I quattro allora mi afferrarono — ha proseguito il Cremer — mi legarono mani e piedi, mi imbavagliarono e bendarono. Ricordo che fui trascinato nell'interno di una macchina. Non ricordo quanto durò il viaggio. Quando l'automobile si fermò venni spinto fuori e fatto entrare in una casa. Non so quanto ci rimasi; avevo ormai perduto la nozione del tempo. Il bavaglio mi venne tolto solo per consentirmi di mangiare. Ricordo che mi diedero soltanto pane e uova. La sera potevo, sempre bendato, scorgermi qualche ora di sonno. Poi fui nuovamente rinchiuso in macchina. Quando questa si fermò venni gettato a terra con una spinta. Qualcuno mi disse: "Ci penserà la polizia a trovarvi". Sentii il rombo del motore perdersi in lontananza».

«Il leggero stordimento provocato dalla caduta a terra stava lentamente dileguandosi. Ebbi netta la sensazione di essere ormai libero anche se con le mani e i piedi ancora legati. Riuscii, a prezzo di duri sforzi, a liberarmi. Era notte. Per fortuna il plenilunio mi rischiarava il cammino. Mi avviai per un sentiero in discesa. Era ripidissimo. Scivolai più volte, cavandomela solo con qualche graffio e qualche escoriazione».

«Non so dire — ha concluso il Cremer — quante ore camminai. Dovevano essere molte perché il giorno non accennava a spuntare. Fu allora l'alba che vidi in lontananza le prime case di Kyrenia. Credetti di svenire dalla gioia. Con un ultimo sforzo percorsi gli ultimi chilometri. Quando giunsi sulla soglia della mia abitazione ci pensai ancora doppio. La porta era aperta. Entrai, salii faticosamente al piano superiore, e mi lasciai cadere sfinito sul letto».

F. F.

Arrestato anche il terzo ex-amministratore della Nicolay

Sfuggito l'altro ieri alla cattura, si era rifugiato in una località di campagna presso Gavi

Genova, lunedì mattina.

Giambattista Gualco, il terzo ex agente di cambio genovese implicato nello scandalo della «Nicolay», è stato raggiunto ieri pomeriggio dalle due sedi del carcere di Marassi. L'azione che la Squadra Mobile ha condotto nei suoi confronti è stata quanto mai efficace e tempestiva, tanto da consigliargli di presentarsi agli agenti che lo stavano ormai bloccando nell'entroterra genovese.

Infatti, sfuggito l'altra sera per una fortunata fatalità, all'arresto, quando già i poliziotti l'avevano individuato in città, il Gualco aveva creduto di far perdere le sue tracce rifugiandosi in una località di campagna. Poco dopo però il suo rifugio era stato scoperto e un appostamento veniva disposto ieri mattina nei pressi di Bosio, paese a metà strada fra Gavi e Voltaggio, dove si sapeva che l'ex amministratore della «Nicolay» era riparato presso conoscenti. Trascorse alcune ore, il ricercato, sicuro di non poter ormai più sfuggire, decideva di lasciarsi arrestare.

Altri particolari si apprendono sulla cattura del Succio e dei De Ferrari. Il primo è caduto nelle mani della polizia grazie a uno stratagemma escogitato dagli inquirenti. Infatti, presso il chiosco di benzina che si trova a breve distanza dal suo portone di casa a Boccadasse, era stato posto il servizio di sorveglianza un agente in calzoncini corti, camuffato da pompista, il quale, se apparentemente serviva gli automobilisti, ogni tanto dava un'occhiata alle foto che aveva in tasca, confrontandone le caratteristiche con quelle dei passanti; e quando finalmente giunse un'auto e ne uscì quasi furtivamente un signore, l'agente non ebbe alcun dubbio che si trattasse del suo uomo. Lo fermò e l'accompagnò in un bar vicino, da dove richiese telefonicamente in questura una macchina. Qualche minuto dopo, il Succio si trovava di fronte ai funzionari della Squadra Mobile.

Altrettanto singolare l'arresto del De Ferrari, che non ha avuto nemmeno il tempo di rendersi conto di quanto gli accadeva. Pescato a Vignole Borbera, egli stava tranquillamente prendendo il sole nell'orto della sua villa, allorché vide avvicinarsi due signori al limite del terreno. Pensò trattarsi di qualcuno che volesse parlare con lui di affari, ma si accorse ben presto che erano agenti e, vestito da contadino e con le mani sporche di terra, dovette arrendersi e farsi condurre immediatamente in Questura.

Tutti e tre gli ex agenti di cambio assicurati alla giustizia devono rispondere di truffa pluriaggravata e di falso fraudolento di titoli.

Il ministro Vigorelli ad Alba e a Saluzzo

Alba, lunedì mattina.

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, si è recato stamane a visitare gli stabilimenti dolciari Ferrero di Alba, in occasione del decimo anniversario della loro fondazione. Lo accompagnavano il prefetto e il questore di Cuneo. Dopo un discorso del sindaco di Alba, on. Cagnasso, che ha ricordato l'attività della fabbrica, il ministro ha pronunciato brevi parole di circostanza. Alle 11,15, prima di proseguire per Cuneo, l'on. Vigorelli ha fatto una breve sosta a Saluzzo dove ha visitato la nuova sede della stabilimento tipografico della «Minerva Medica». Successivamente il ministro ha inaugurato nella Valle Stura una nuova colonia elioterapica.

Convegno in Val di Non dei dirigenti liberali

Trento, lunedì mattina.

A Malgolo, in Val di Non, si è svolto ieri un convegno di dirigenti del P.L.I. presieduto dal segretario generale on. Malagodi con l'intervento dei vice-segretari Furioli e Premoli, dei dirigenti centrali per lo studio dei problemi legislativi e per l'organizzazione, del segretario generale delle Tre Venezie dei segretari di Trento e di Bolzano.

Il convegno ha avuto particolare rilievo, in vista della imminente consultazione elettorale per la nuova assemblea legislativa della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, che si svolgerà nel prossimo autunno. A tale scopo sono stati esaminati i maggiori problemi politici ed economico-sociali che interessano la nostra regione di confine e in modo particolare l'Alto Adige, e fissati i punti principali dell'azione che il P.L.I. intende svolgere in campo nazionale.

Una nuova riunione di quadri su basi allargate avrà luogo in settembre con la partecipazione dei massimi esponenti nazionali.

Un discorso di Togni su Nenni e i comunisti

Pisa, lunedì mattina.

A chiusura dei lavori del Congresso provinciale d.c. tenutosi a Nicosia di Calci, ha preso la parola l'on. Togni, il quale ha detto tra l'altro: «Non c'è dubbio che all'interno del PSI si rivelino interessanti anche se contrastanti motivi di evoluzione e di fermento. Torna in ballo il problema della frattura. Ne ed è evidente che la cosa coinvolge ed attira una parte della attuale maggioranza governativa. Ma poco o nulla di sostanzialmente nuovo si è verificato, che consenta di affermare che il partito dell'on. Nenni si sia avincolato da quello comunista.

Ucciso dal treno mentre assiste ad una partita

SAVONA, lunedì mattina.

Un mortale e singolare incidente è avvenuto sabato sera nel tratto compreso fra Cello Ligure e Varazze, a precisamente in località Costa. Una compagnia di giovani amici si era sistemata per assistere ad una partita notturna di tennis, nel breve spazio che corre fra il campo e la linea ferroviaria, sedendosi sulla massicciata.

Poco dopo transitava il direttissimo proveniente da Genova. Lo spostamento di aria provocato dal passaggio del convoglio faceva cadere lo studente sedicenne Sergio Vanara, figlio unico dell'ex-ginecologo del Savona F. C., Giovanni Vanara. Il giovane, ruzzolando, andava a sbattere contro un vagone del treno e vi rimaneva agganciato. Trascinato per lungo tratto, veniva raccolto in condizioni disperate.

Trasportato all'ospedale San Paolo, di Savona, ieri mattina il giovinetto decedeva.

Una serie di impressionanti sciagure

Quattro morti ieri nel Vogherese

Numerosi infortunati anche in Piemonte

Voghera, lunedì mattina.

L'operaio quarantaseienne Onorato Merlo fu Rocco, abitante a Milano in via Correnti 4, è perduto la vita in un tragico incidente verificatosi ieri mattina alle 4,30 al ponte sul Po, nel comune di Bosnasco Boltarone, sulla statale Milano-Genova. Il Merlo stava dirigendosi verso Casteggio alla guida della propria motocicletta, quando all'uscita del ponte sul Po, per cause imprecisate abbandava andando a cozzare con estrema violenza contro uno dei pilastri di sostegno riportando la frattura della base cranica. Lo sventurato è spirato un'ora dopo il suo ricovero all'ospedale San Matteo di Pavia.

Due altre persone sono perite in una sciagura stradale avvenuta verso le 13 di ieri sulla provinciale Mortara-Voghera, in prossimità del ponte sul Po alla Cerola, in territorio di Pieve del Cairo. Il ferroviere quarantacinquenne Pietro Villani domiciliato in frazione Madassino del comune di Voghera, diretto in moto verso Canel Cerola, investiva in pieno il ciclista Ettore Colombi fu Angelo, di 55 anni, da Pieve Albignola, il quale uscito da un bar aveva attraversato la strada. I due sventurati piombavano al suolo riportando entrambi le sfondamento della volta cranica. Trasportati all'ospedale decedevano poco dopo senza riprendere conoscenza.

Una quarta vittima della strada è stata registrata nel comune di Mirio: Vittorio Casella, un ragazzo di sedici anni, è rimasto ucciso sul colpo dopo essersi scontrato con la propria moto contro un'auto guidata dal commerciante milanese Giuseppe Gramogna.

Ieri, alle 16,30, un ciclista è morto a PAVIA, vittima di un incidente sulla statale del Giovi. Il poveretto è tale Domenico Quattrini fu Pietro.

Un gravissimo incidente stradale è avvenuto l'altra notte lungo la statale Torino-Genova, all'altezza della frazione Bardellotta di NOVI LIGURE. L'autocarro alle 4,45, pilotato dall'autista Ernesto Biglieri, di 28 anni, residente a Serravalle Scrivia, ha investito il giovane Luigi Bagnasco, di 17 anni, pure da Serravalle, che in bicicletta, affiancato da un altro ciclista, procedeva nello stesso senso, e cioè proveniente da Novi e diretto a Serravalle. Con tutta probabilità il Biglieri era stato abbagliato da una macchina che in quel momento incrociava. Il Bagnasco veniva colpito in pieno e, sbalzato dal veicolo, ricadeva sull'asfalto dopo un volo di parecchi metri, ferendosi gravemente. Dallo stesso investitore veniva trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure, ove è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

Un pauroso incidente è occorso ieri al trentenne Giuseppe Marenco, del centrale corso Libertà, a OVADA. Costui, che pilotava uno scooter, nell'intento di sorpassare un camion con rimorchio non si accorgeva che lo stesso stava per girare a sinistra. Bloccati i freni, il Marenco veniva sbalzato di sella e proiettato a qualche metro di distanza. Soccorso e trasportato all'ospedale, veniva ricoverato in osservazione.

Alla periferia di ACQUI TERME, lungo il viale Divisione Acqui, una moto ha investito il piccolo Giuseppe Daniotti di Giacomo, di 6 anni. Il bimbo è ricoverato all'ospedale per ferite e fratture multiple.

Sulla Acqui-Sassello invece il dott. Franco Freda, di 40 anni, che a bordo della propria motoleggera, in compagnia della moglie stava dirigendosi verso Sassello, è stato investito dal rimorchio portavagoni d'un grosso autotreno che stava sopraggiungendo. I due coniugi, finiti nel fosso, sono stati ricoverati al nosocomio per ferite e contusioni varie.

In una curva della strada di Valle S. Bartolomeo presso ALESSANDRIA, il diciottenne Roberto Bulfari è uscito fuori strada capovolgendosi con la sua motocicletta. Ha riportato una profonda contusione cranica e ferita al viso. Prognosi riservata.

Ieri a VIVERONE mentre a bordo di una motoretta il quarantunenne Clemente Attilio, da Borgofranco, stava rincasando, andava a cozzare, per cause imprecisate, contro il fianco di una macchina francese che in senso opposto stava superando. Il Clemente ha riportato la frattura di una gamba.

A BIELLA un motociclista ha avuto il naso quasi nettamente staccato in seguito all'urto contro una «1100». Mentre percorreva via Lamarmora, il trentaduenne Guglielmo Fosso, residente a Occhieppo Superiore, si trovava improvvisamente davanti all'automobile il cui guidatore effettuava una brusca frenata. Il Fosso bloccava a sua volta immediatamente i freni, ma non poteva evitare l'urto dell'auto guidata da Ugo Colongo, residente a Pollone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione papale, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, si spegneva serenamente

Eugenio Zola

Commendatore - di anni 86

Lo piangono addolorati:
la moglie Gemma Laporta,
i figli Carlo e consorte Giovanna Tegliatte e la piccola Cinzia, Anna e Margherita,
papà,
fratello Mario,
sorelle Medina, Adelina e Maria con le rispettive famiglie,
cognati, cognate, avocera, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 corr. mese alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Arduino 7 (Borgo Navile).

Un ringraziamento particolare al sig. professori Bertocchio, Bracci ed assistenti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Mercatelli, 6 agosto 1956.

La famiglia Tegliatte si associa al dolore della famiglia Zola per la perdita del caro EUGENIO.

Bruno Massola e famiglia partecipano al lutto che la colpito la famiglia Zola per la scomparsa dell'amato EUGENIO.

Dopo quattro mesi dalla dipartita della moglie è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bertino

di anni 71

Ne danno il triste annuncio:
la figlia Caterina col marito Faustino Balmori e piccola Fulvia, il figlio Mario,
fratelli, cognati, cognate, nipoti.

Un particolare ringraziamento ai dott. Bruno Bruni per le assidue cure prodigate al caro scomparso. I funerali avranno luogo lunedì 6 c. m. alle ore 16 partendo da via Valdellatorre 110.

La famiglia Carla Pagliana partecipa al dolore della famiglia Bertino Balneri.

A compimento di una vita operosa, esemplare, cessava di vivere l'anima eletta di

Giovanni Marzano

di anni 87

Addolorati lo annunciano:
i figli: Giuseppe, Andrea, Maria Lidia, Caterina, Luigi, Evelina e Quintilia,
il fratello don Luigi,
nipoti, pronipoti, generi, parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Cavour 4 (Borgo Panigale).

Tragico destino ha troncato la giovane esistenza del

S. Ten. Francesco Cotto

Pilota Tecnico Aeronautico

Ne danno straziati il doloroso annuncio: papà, mamma, nonno, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avari 6 corr. alle ore 16 partendo dalla parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra in via Chatillon.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Ogliaro

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie, i figli e parenti tutti.

6-8-1956 6-8-1956

Rivive nel ricordo di quanti lo conobbero l'eletta figura del

Comm. Luigi Lavazza

I figli e le figlie, con le rispettive famiglie, si inchinano riverenti alla sua Memoria.

6-8-1956 6-8-1956

Rag. Raffaele Morando

vive nel cuore dei suoi cari con l'affetto rimpianto.

Per Silvio Colagrande è tornata la notte

Perduta ogni speranza per il mutilatino cieco?

L'occhio che aveva subito il trapianto della cornea di don Gnocchi si è improvvisamente spento

Milano, lunedì mattina.

Per il mutilatino Silvio Colagrande è tornata la notte. Una notte che forse durerà per sempre: una oscurità nella quale a malapena il ragazzo intravvede i contorni delle cose e distingue le figure delle persone che gli sono vicine. L'occhio sinistro — l'occhio al quale il trapianto della cornea di don Gnocchi aveva ridato la vista per qualche settimana — è divenuto improvvisamente opaco ed è quasi completamente spento. La perplessità e le riserve espresse dai medici dopo la operazione hanno purtroppo trovato conferma nel periodo della convalescenza. Meno fortunato della compagna di sventura — la giovane Amabile Battistello, cui la generosità del «papà dei mutilatini» ha ridato la vista e che ora sorride tranquilla all'avvenire — Silvio ha sofferto una progressiva diminuzione del visus dell'occhio sinistro.

I sottili vasi sanguigni che fin da prima dell'intervento chirurgico avevano fatto temere che l'esito del trapianto della cornea sarebbe stato negativo, si sono nuovamente ramificati, hanno steso una diffusa rete opaca sulla lieve cornea, annullando i benefici apportati dall'operazione effettuata con tanta perizia dal prof. Galeazzi.

Silvio Colagrande non sembra amareggiato della sua sorte. Pare addirittura lieto del poco che gli è rimasto. Con l'occhio destro distingue i contorni degli oggetti. Con il sinistro (quello operato) con grande sforzo e a distanza ravvicinata (non più di 15-20 cm.) riesce a contare le dita di una mano. In procinto di partire per Salerno (dove la Pro Juventute ha un Collegio adibito d'estate a colonia marina) Silvio appariva ieri addirittura allegro. «Dovrò tornare a Milano il 15 settembre — ha detto — perché mi dovranno operare di nuovo. Si tratta di un ritocco, però».

«Come ci vedi?» gli è stato chiesto. «Abbastanza, e con il ritocco spero di tornare a vedere come nei primi giorni successivi all'operazione».

Non tutti paiono tuttavia condividere la fiducia del ragazzo nella prossima operazione.

Un giovane bagnante annega per un malore nel mare di Genova

L'inutile drammatico intervento di tre compagni della vittima

Genova, lunedì mattina.

Un giovanetto è annegato nello specchio acqueo antistante la piazza della Foce.

Bruno Medicina di 18 anni, abitante a Campomarone, Giampaolo Burlando, Raffaele Barbieri, Giuseppe Ghiglione, poco dopo le 13,30 giungevano sulla spiaggia. Deposti gli abiti sul suolo, essi si tuffavano per un breve bagno. A un certo momento il Ghiglione, che si trovava al largo assieme al Medicina, udì il compagno invocare aiuto. Questi accusava un dolore allo stomaco e il Ghiglione, accortosi che l'amico più non nuotava, gli si accostò, cercando di sospingerlo, ma dovette ben presto allontanarsi, per evitare a sua volta di soccombere.

Il Ghiglione, invocando aiuto, nuotava imitato dagli altri due verso la riva, ma non riuscì a sollecitare l'intervento delle poche persone che si trovavano sull'arenile. Soltanto qualche minuto dopo, varcato il luogo della disgrazia accorso, nuotando vigorosamente, un giovane sulla trentina, ma il Medicina, dopo essere scomparso a riaffiorato parecchie volte, era ormai calato nel fondo.

Vigili del fuoco e carabinieri per oltre due ore, servendosi di un motoscafo inviato dalla Capitaneria di porto, cercarono il cadavere; il vigile sovraintendente Luigi Neri ed i militi Ceccarelli, Ferrante e Cazzolini eseguirono un notevole numero di immersioni, finché il corpo del Medicina veniva rinvenuto sul fondo del mare e portato a riva.

I sommozzatori durante la ricerca dell'annegato (Telefoto)

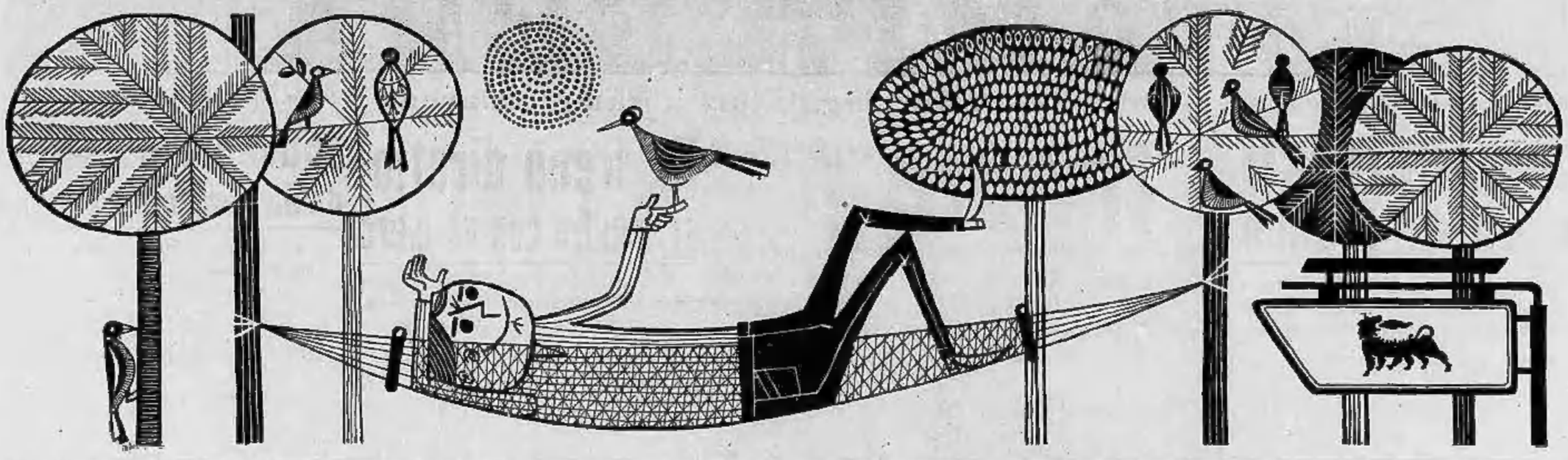
Il tragico episodio odierno segue a poche ore di distanza quello verificatosi nel mare di Multedo, dove ha trovato la morte una bimba di tredici anni. Quest'ultima è stata identificata ieri. Si tratta della dodicenne Arcangela Provenzano, da Rivarolo.

Altri quattro ragazzi periti nel Lido di Ostia

Roma, lunedì mattina.

Tre giovani sono annegati ieri ad Ostia allo stabilimento Lido di Levante. I tre, inesperti del nuoto, poco dopo aver mangiato si sono avventurati in mare in un punto dove l'acqua è molto profonda e sono stati travolti dai marosi. Essi sono: il sedicenne Maurizio Cocozza, il quindicenne Emilio Fabbri e il diciassettenne Giuseppe Depoglio, tutti e tre abitanti a Primavalle. I loro corpi sono stati ripescati dopo mezz'ora di affannose ricerche e sono stati trasportati all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A Fiumicino, nello specchio di mare antistante lo stabilimento Faro, il diciottenne Antonio Andreoli, da Fano Adriano, inesperto del nuoto, scompariva tra i flutti. Il cadavere non è stato ancora ripescato.



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALASIO negozio [illegible] sul lungomare vendesi 5 milioni, possesso reddito 3 %. Agenzia Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTI privati settimane verde, semicollinari. Rivolgersi cantiere, Moncalieri 30. M7678

ALLOGGETTI nuovi prunti bellissimi due vani, via Tremosso angolo Savoia vendonsi prezzi convenientissimi, comodità pagamento eventualmente mutuo. Telefonare 31-468 ore ufficio M7438

ALLOGGI bellissimi, camere, tinelli, bagni, 3 camere, tinello bagno, signorili vendonsi lire 1.900.000-2.700.000 prati ed affittasi, reddito 3 %. Madonna Campagna, telefonare 60-785. M7459

ALLOGGI due vani serviti B. Rita Lodovico vendonsi 1.500.000-2.000.000. Telefonare 538-012. 84341

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere cucine bagni, vendonsi S. Rita. Altri signorilissimi 3-4 camere doppi servizi. Telefonare 50-765. M7451

ALLOGGIO panoramico luogo Fo, nuova costruzione, lussuosissimo, 8 camere, vendesi, Telefonare 826-018. M6770

ALLOGGIO, civico Lecce, 2 camere tinello cucinino vendesi, Telefonare 836-139.

ALLOGGIO ubicato corso Lecce 86, tre camere, tinello, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 70-536. 85857

ALLOGGIO 5 camere cucina corso Rosselli piano terreno, bagno, garage doppio, vendesi urgenza 49.000 mq. Telefonare 44-064. 85778

ALLOGGIO 3 camere cucina entrata, ingresso termosifone centrale molto interno piano vendesi. Della Rocca 26.

ALLOGGIO 8 camere [illegible] via Monte Vittorio 250 mq., terrazzo, bagno, ascensore, vendesi urgenza liquidazione. Telefonare 44-364. 86750

APPARTAMENTO lussuoso mq. 300 in palazzina con giardino nuova costruzione zona ville Galileo Ferraris, vendo, Telefonare 530-015. 85778

BORGARO 72 vendonsi alloggi 2-3 camere libere ed occupate. Termosifone, semiarii. Luogo rilassamenti. Cre 15-17. Affaroni! 10080

BORGOSESIA 91-93 (adiacenze piazza Ricoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere si occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, cortiletti. Comodità tramviaria. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni. minimo di anticipo. Visite 17-18.30). Affaroni! 10080

BRUSSON, Valle Aosta, terreno comodo panoramico vendesi pertinenze alloggio Torino. Telefonare 584-788 ore pasti.

BUONISSIMO [illegible] capitali reddito lavoro prospettante paesi pubblico, isolato completo, lottizzabile, progetto approvato, oltre 2000 cubatura. Telefonare [illegible] 66786

CAMERA libera vendo bellissima Stabi Ottati volendo ultima [illegible] Telef. [illegible]

CASA nuova costruzione [illegible] Moncalieri reddito .. %, mutuo, S. Paolo vendesi urgenza. Telefonare 44-264.

CASA 42 camere [illegible] ubicazione ben servito vendo 25.000.000. Telef. 388-417.

CASCINOTTA sei giornate 10 km. Torino cedesi. Cicognetta Opra Giovanni. Telefonare 31-003 (ore pasti). M7515

CASETTA deriziosa vendo 3 camere 1.600.000 trattabili, [illegible] nuova. Telefonare 553-652. 7838

CIALDINI 35, vendiamo alloggetti signorili tertio bagno ascensore, 2e 7e piano, 3 camere cucine, prezzi estremamente. Telefonare 656-270. 82293

COMPRO cantanti per raduno, cedesi mobilieri, alloggetti o negozi affittati. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMO: 4.000.000 palazzetta corso Svizzera, alloggio libero, pianoterra, 3 camere palestrine, tinello, cucinino, terrazze, ascensore, bagno, trasformazione. Campra, Santa Teresa 18, telefono 49 870. 7742

CORSO Trapani 6, ultimo alloggio signorili, 3 camere vendonsi 3.500.000 più mobili. Telefonare 80-786. M7287

ECCEZIONALE affarone! Vendonsi alloggi piano terreno, panoramici via Adamello e negozi di qualsiasi genere, ottimo impiego di capitale, zona di grande avvenire. Condizioni speciali con minimo di anticipo. Via Lamarmora 4-6 (adiacenze Borgaldini). Visite ore 17-19. T05580

ECCEZIONALE occasione vendesi Fiat d'Asti comodità entrata stalla cosa comune elettricità, impedimenti giardino, gontrata fino tenere vigna tempo, 3.000.000 parte chiuse. Località balsamico riposo. Informazioni 6h. Telefonare 383-672.

ESPERIA vendesi villa 8 camere giardino, garage. Telefonare 49-124.

FAMIGLIA vende bellissima villetta 4 camere bagno, riscaldamento, giardino, Telefonare 49-124.

FINALPIA, vendonsi alloggi 3-6 camere, servizi, ascensori, garage, [illegible] nove e 300 metri, panoramici, non disturbati da via Aurelia, autopassaggio accesso spiaggia. Giapponi. Torino, [illegible] Sommeiller 32, telef. [illegible]. Cantiere, Finalpia, via Longueiaux ang. via Sanitario. F5778

FRANCOBLARE Torinese vende alloggi e negozi liberi e occupati. Chiedere 12.

LEMBRANZO 4-6 (adiacenze Borgaldini, seconda e sinistra dalla via Prefetti) per definizione frazionamento vendonsi alloggi e negozi 3-3 camere [illegible] occupati. Casa solidissima. Prezzi eccezionali da lire 400.000 e oltre per camera. Minimo di anticipo, lunghe [illegible]. Visite 17-19.30). Affaroni! 10080

LOCARNO (Svizzera) [illegible] 4 camere cucina [illegible] 8000 mensuali. Arese, S. Maurizio 45. A 13.000 camera cucina centrale; 5000 entrata precollinare. Telefonare 81-593.

LOTTIZZATORI [illegible] Stab Ottati 23.

MADONNA Campagna affittasi 1° agosto alloggetto camere, cucina, [illegible] ne, 14.000 mensili, 6 mesi anticipo. Telefonare 40-440. 9281

MAGLIANO Alfieri, 3 camere cucina [illegible] pio luogo necessario. Telef. 72-462.

PROPRIETARIO [illegible] camera cucina soleggiata, camera [illegible] cucina persona sola. Gubbio 26 Telefonare 296-347.

RIVOLI Rua, [illegible] 84, affittasi [illegible] camere [illegible] nibili servizi terrazzo [illegible]

SESTRIERE [illegible] 2 camere cucina terzo piano bagno 18.000. Telefonare ore 16-17 391-473.

SUSANA Cavoretto 42, affittasi [illegible] cucina garage giardinetto 17.500 mensili, cauzione 40.000.

TORINO 5-3 camere cucina servizi affittasi via Barge 5.

TRAVIESE [illegible] camera vuota indipendente, camera cucina. Telefono 61-560.

VIA Borgaro disgiunge 2 camere cucina, terrotetto 18.000. Telefonare 51-344.

VIA Marco Polo 13, affittasi alloggio 3 camere cucina bagno 24.000. Tel. 548-943

VIA Palazzo Città affittasi [illegible] ampia 10.000; cameretta 5000. Telef. 51-844.

VIA Pelazzago 13 affittasi camera tinello servizi 14.000. Telefonare 828-823.

ZONA Stura affittasi 2 camere cucinino terzo piano. Telefonare 60-234.

18.000 zona Anzio, Francia affittasi mobile 4 camere, servizi, primo piano. Telefonare 74-081.

CAMERA in affitto 1-2 camere oppure soluzione. Telefonare 697-482. 462

CORSO Duca [illegible] 1° piano, [illegible] 4 camere cucina bagno 28.000. [illegible]

DIPENDENTI Fiat cerca camere vuota indipendente, camera [illegible]. Telefono 51-592. 84111

IMPIEGATA Fiat cerca settembre camera cucinino bagno mobiliati [illegible] ria semicentrale. [illegible] cassetta 4173, SPI, Torino. 84090

LINGOTTO affittasi [illegible] due camere cucina servizi, 17.500 mensili; due camere tinello cucinino servizi 20.000. Telefonare 41-517. 7257

LOCALE uso ufficio centrale con ammobiliato cerco. Telefonare 527-542.

MADONNA Campagna affittasi 1° agosto alloggetto camere cucina bagno ben arredato, 14.000 mensili, 6 mesi cauzione. Telefonare 40-440. 9281

PIRELLI affittasi 3 camere cucina [illegible] pio luogo necessario. Telef. 72-462.

PROPRIETARIO [illegible] camera cucina soleggiata, camera [illegible] cucina persona sola. Gubbio 26 Telefonare 296-347.

RIVOLI Rua, [illegible] 84, affittasi [illegible] camere [illegible] nibili servizi terrazzo [illegible]

SESTRIERE [illegible] 2 camere cucina terzo piano bagno 18.000. Telefonare ore 16-17 391-473.

SUSANA Cavoretto 42, affittasi [illegible] cucina garage giardinetto 17.500 mensili, cauzione 40.000.

TORINO 5-3 camere cucina servizi affittasi via Barge 5.

TRAVIESE [illegible] camera vuota indipendente, camera cucina. Telefono 61-560.

VIA Borgaro disgiunge 2 camere cucina, terrotetto 18.000. Telefonare 51-344.

VIA Marco Polo 13, affittasi alloggio 3 camere cucina bagno 24.000. Tel. 548-943

VIA Palazzo Città affittasi [illegible] ampia 10.000; cameretta 5000. Telef. 51-844.

VIA Pelazzago 13 affittasi camera tinello servizi 14.000. Telefonare 828-823.

ZONA Stura affittasi 2 camere cucinino terzo piano. Telefonare 60-234.

18.000 zona Anzio, Francia affittasi mobile 4 camere, servizi, primo piano. Telefonare 74-081.

2 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

APPARTAMENTI locali piano terreno completa adatti uffici depositi laboratori. Telefonare 46-001. 84834

APPARTAMENTI negozi laboratori mq. 40 cinq. 80, 2anni, Ortigia 16, telef. 20-823.

APPARTAMENTI via Braglia moderni locali industriali 900 mq. esperti, avantissimi diritti, massima palazzina mq. camera. Telefonare 31-433, ore ufficio. 84834

APPARTAMENTI negozio con retro adatti qualsiasi genere cima commerciale. Telefonare 73-602. 82894

APPARTAMENTI negozio mq. 25 ultima pubblicità. Telefonare 20-071. 84004

APPARTAMENTI [illegible] Arizzera 123, capolinea 17, vuoto servizi blocco appare lusi particolarmente esperto con stadera bilico e quantità affari. F4484

APPARTAMENTI e vendesi magazzino semicentrale mq. 80 semiinferrato, Tel. 70-490

AMPIE negozio cuno 2 camere affittasi 25.000, Borgaretto. Telefonare 83-230.

ARMADIO negozio e retro, affittasi, corso Lecce 84. Telefonare 70-536. F5661

ECCEZIONALE affarone! Vendonsi alloggi piano terreno, panoramici via Adamello e negozi di qualsiasi genere, ottimo impiego di capitale, zona di grande avvenire. Condizioni speciali con minimo di anticipo. Via Lamarmora 4-6 (adiacenze Borgaldini). Visite ore 17-19. T05580

ECCEZIONALE affarone vendesi Fiat d'Asti comodità entrata stalla cosa comune elettricità, impedimenti giardino, gontrata fino tenere vigna tempo, 3.000.000 parte chiuse. Località balsamico riposo. Informazioni 6h. Telefonare 383-672.

ESPERIA vendesi villa 8 camere giardino, garage. Telefonare 49-124.

GARIBALDI negozio appartamenti, villa due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Dina, [illegible] 828

AFFITTO alloggio nuova casa periferia vicinanza piazza Ricoli, Cravenzola, cerasola 40. 9553

TERRENO 47.000 mq. zona Vanchiglietta vendesi appezzamento unico. Tel. 628-875.

VENDESI affittasi palazzina composta 3 alloggi 4 camere servizi garage terreno centrale, zona ville, Cibrario. Telefonare 776-150. 68060

VERGIANO via Andrea Doria 2 [illegible] cucina 3.500.000. Telef. 698-000.

VENDO alloggio in villa lussuosa via Lanzone 22, mq. 240, garage mq. [illegible] centrica mq. 30. Richiesta 18.000.000. Seminterri permuta. Telef. 72-843.

VENDONSI alloggetti bivocali 3 camere zona Francia. Tel. 774-156. 86982

VENDONSI alloggi 7 camere finimenti corso Vittorio, Centrale, Lanzone 40.

VENDONSI terreni industriali ciesi, grandi piccoli, zona diretta. Cravenzola, Certosa 40.

VENDONSI terreni edificabili [illegible] ri. Facilitazioni. Albertina 27, Telef.

3 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

APPARTAMENTI locali piano terreno completa adatti uffici depositi laboratori. Telefonare 46-001. 84834

APPARTAMENTI negozi laboratori mq. 40 cinq. 80, 2anni, Ortigia 16, telef. 20-823.

APPARTAMENTI via Braglia moderni locali industriali 900 mq. esperti, avantissimi diritti, massima palazzina mq. camera. Telefonare 31-433, ore ufficio. 84834

APPARTAMENTI negozio con retro adatti qualsiasi genere cima commerciale. Telefonare 73-602. 82894

APPARTAMENTI negozio mq. 25 ultima pubblicità. Telefonare 20-071. 84004

APPARTAMENTI [illegible] Arizzera 123, capolinea 17, vuoto servizi blocco appare lusi particolarmente esperto con stadera bilico e quantità affari. F4484

APPARTAMENTI e vendesi magazzino semicentrale mq. 80 semiinferrato, Tel. 70-490

AMPIE negozio cuno 2 camere affittasi 25.000, Borgaretto. Telefonare 83-230.

ARMADIO negozio e retro, affittasi, corso Lecce 84. Telefonare 70-536. F5661

BARDONECCHIA affittasi o vendesi bellissimo arredato con alloggio. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. 84802

BELLISSIMO salone mq. 207, zona Vercelli Nizza, ideale industria. Telef. 370-065.

CERCO alloggio d'affittare 5-7 camere centrale posso restauro, Telef. 891-338.

CIGHETTI 17 affittansi tre locali adatti per negozio ufficio intermedio.

LINGOTTO affittasi alloggetti finimenti 1-2 camere, cucinino. Telef. 40-770

LOCALE immenso d'affittare magazzino laboratorio altezza ingresso dalla via Issiglio 6h. Telefonare 383-672.

SAN Donato affittasi alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino. Tel. 45-770.

VIA Valeggio 24, affittasi interrato 300 mq. libero subito. 84419

PIAZZA Carlo Felice, acquistasi od affittasi negozio. Rivolgersi Protesto, [illegible] Lagrange 1. 8550

PIAZZA Vittorio affitto negozio vuoto con piccolo [illegible], libero subito. Telefonare 43-050.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A Barriera Milano, Borgata Vittoria, alloggetti 12.500; camere indipendenti zone diverse 7000. Telefonare 61-698.

A [illegible] affittansi alloggi piccoli grandi, diverse zone. [illegible] Torinese, Ultimato 12. 318

A [illegible] camera cucina [illegible] 8000 mensili, Arese, S. Maurizio 45. A 13.000 camera cucina centrale; 5000 entrata precollinare. Telefonare 81-593.

ADRIANO affittasi salone via Adriano angolo via Sermenzia, alloggi [illegible] 24.000, 17.000. Generetto Della Bella. Telefonare 30. Telefono 680-737.

ABRIANO camere, soffitte, 7000, una e cinque camere 13.000, 25.000. Biavitsch, Sant'Anselmo 23. 461

ABBIOGNANBODY alloggetti 13.000. 15 mila. 15.000 17.000, 20.000. Aprosia, [illegible] 14.

AFFITTA proprietario via Ghiberti 20, alloggio 3 camere cucina bagno, altri 3 alloggi cucina 2 camere, Vitrilli 17-19.

AFFITTANSI alloggi 14. 15, 17, 18, 20, 25.000. Sacchi 16. F5723

AFFITTANSI alloggi [illegible] camere servizi privati medicinali zone ammobiliate periferiche. Telefonare 70-490. F4004

AFFITTANSI alloggi 13-14-15-18-20-25 mila. Becchi 16. F5721

AFFITTANSI due camere e cucina, centrali, quinto piano, 15.000 mensili. Telefonare 46-408 [illegible]

AFFITTERÀ ampio Crocetta due camere [illegible] ammobiliate, kenna bagno vivendo cucina. Telefonare 19-177.

AFFITTANSI 1° settembre alloggetti 2 camere tinello servizi ascensore nuova costruzione via Arse ang. Chieri Reni, pulfrasi 8. [illegible]

AFFITTANSI S. Paolo (C.so Giardino) camere cucina 12.500, piazza Chivasso 2 cucina 18.000. Carasciua, Di Nanni 49

AFFITTASI alloggetto signorile via Alvergian ultimo piazza Ricoli, due camere tinello cucinino bagno. Telef. 698-276.

AFFITTASI alloggio 6 vani piano quarto lire 24.000, altro 3 vani 12.000, diversi due vani. Telefonare 31-433 ore ufficio.

AFFITTASI camera 8000; alloggetti 12.000, 13.000, 14.000. Garosio, Emilia Tuscan 12. 87206

AFFITTASI alloggio 6 camere servizi grande terrazzo primo piano. Corso Marconi, telef. 62.862. 84082

AFFITTASI monolinno appartamentini signorili 28.000 zona Lingotto via Nizza. Telefonare 86-283 ore 20-22. 84031

AFFITTASI, in Cantiani Manuela 21, 2 camere servizi. Telefonare 49-134.

AFFITTASI alloggio limitrofo 3 camere, salone, servizi 24 mila. Barriera Milano. Telefonare 21-282. 84563

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina [illegible] libero subito Stab Ottati 23.

AFFITTASI, via Mastelodio 21, alloggio 4 camere servizi. Telefonare 49-134.

AFFITTASI via Assisiana alloggio accessori piano 3 camere servizi. Tel. 777-333

AFFITTASI via Cherubini 38 alloggio 3 camere servizi. Tel. 49-124. 84543

AFFITTASI libero subito alloggio tre camere servizi accessori, riscaldamento centrale. Portinaria, Brunelle Genè 10.

AFFITTASI nuova costruzione alloggio 2-3 camere [illegible]. Corso Francia 240.

AFFITTASI subito camere limitio cucinino bagno rispettivo terzo 16.000, via Carrera 155. Telefonare 783-775.

AFFITTASI 3 camere servizi via Montebello 34. Telefonare 49-134. 84370

AFFITTASI 2 camere e cucina con vano bagno. Druent 11. 66601

AFFITTASI 3 camere cucina terzo in [illegible] Tiburzi. Telefonare 290-306.

AFFITTASI 18.000 secondo piano 3 camere cucinino tutti comforts moderno. Via Pandorani 34, Agnonelli, 313-183, 50-183

AFFITTO Vanchiglia ottima libera, grande, 6000, buone referenze. Tel. 298-864.

AFFITTO [illegible] diverse 1-3 camere, cucina, servizi. Telefonare 200-883.

AFFITTO 2 soffitte, cantina, 6000 cadauna. Via Maria Vittoria 11. F6546

ALLOGGI signorili grandi piccoli centrali semicentrali affittansi, Serietà. Telefonare 44-700. 11004

AMMOBILIATO alloggetti 3 camere servizi terzo telefono affittasi. Tel. 680-455.

CERCASI camera cucina piccolo alloggetto vuoto, pagando 10.000-12.000. Telefonare 41-445. 4810

CERCO alloggio 5 vani terzo piano zitella, zona Statuto Nizza, Sottoriva. Telefonare 526-695. F6304

CERCO affittare alloggi qualsiasi zona, anticipo, massima referenze. Telefonare 43-693. 848

CERCO camera cucina servizi qualunque zona massimo garanzie. Tel. 527-542.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soluzione. Telefonare 697-482. 462

CORSO Duca [illegible] 1° piano, [illegible] 4 camere cucina bagno 28.000. [illegible]

DIPENDENTI Fiat cerca camere vuota indipendente, camera [illegible]. Telefono 51-592. 84111

IMPIEGATA Fiat cerca settembre camera cucinino bagno mobiliati [illegible] ria semicentrale. [illegible] cassetta 4173, SPI, Torino. 84090

LINGOTTO affittasi [illegible] due camere cucina servizi, 17.500 mensili; due camere tinello cucinino servizi 20.000. Telefonare 41-517. 7257

LOCALE uso ufficio centrale con ammobiliato cerco. Telefonare 527-542.

MADONNA Campagna affittasi 1° agosto alloggetto camere cucina bagno ben arredato, 14.000 mensili, 6 mesi cauzione. Telefonare 40-440. 9281

PIRELLI affittasi 3 camere cucina [illegible] pio luogo necessario. Telef. 72-462.

PROPRIETARIO [illegible] camera cucina soleggiata, camera [illegible] cucina persona sola. Gubbio 26 Telefonare 296-347.

RIVOLI Rua, [illegible] 84, affittasi [illegible] camere [illegible] nibili servizi terrazzo [illegible]

SESTRIERE [illegible] 2 camere cucina terzo piano bagno 18.000. Telefonare ore 16-17 391-473.

SUSANA Cavoretto 42, affittasi [illegible] cucina garage giardinetto 17.500 mensili, cauzione 40.000.

TORINO 5-3 camere cucina servizi affittasi via Barge 5.

TRAVIESE [illegible] camera vuota indipendente, camera cucina. Telefono 61-560.

VIA Borgaro disgiunge 2 camere cucina, terrotetto 18.000. Telefonare 51-344.

VIA Marco Polo 13, affittasi alloggio 3 camere cucina bagno 24.000. Tel. 548-943

VIA Palazzo Città affittasi [illegible] ampia 10.000; cameretta 5000. Telef. 51-844.

VIA Pelazzago 13 affittasi camera tinello servizi 14.000. Telefonare 828-823.

ZONA Stura affittasi 2 camere cucinino terzo piano. Telefonare 60-234.

18.000 zona Anzio, Francia affittasi mobile 4 camere, servizi, primo piano. Telefonare 74-081.

6 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

AL mare, [illegible] Alassio Genova, via Montenevoso 4, telef. 100-598, ammobiliata, prossi mobili. 10834

PENSIONE a Frasso a, Savona, via Sacri 4. Trattamento familiare, agosto 1300, settembre 1000. 10834

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico e Clinica 3 settembre inizieno corsi diurni, serali stenografia (commerciale e universale), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.

10 LEZ. PARTICOL. PRESTAZ. L. 30 p.p.

DIPLOMATA maestra impartisce accurate lezioni, ripetizioni. Telefonare 579-169.

PROFESSORESSA prende impartisce lezioni italiano, latino, storia, geografia, inglese inizio e a gruppi ser esami di riparazione. Telefono 524-419, 521-580.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distanti affitta [illegible] camera mai [illegible] ridendo pubblicare. Telefonare 568-375.

A distanti affitta centralissima marmorea [illegible] telefono, sole cucina. Altre sostituzioni [illegible]. Telef. 543-343. 87280

A pensati convenientissimi [illegible] camere centrali forte [illegible]. Telef. 63-855.

AGIACENZE Sposa Direzione Fiat Valentino cameretta nuova 3000, bertino bagno. Telefono 683-071. 76770

APPITTASI camera due letti, una singola, Velando pardi, Servizi scrupolosi. Telefonare 892-594. M7538

APPITTASI centrale ammobiliata 1-2 sonzi ambiente serio familiare. Telefonare 38-545. M8444

AMMOBILIATA ingresso indipendente, paraggi Porta Nuova, acqua termosifone, piano primo su strada. Tel. 88-185.

AMMOBILIATA centrale tre letti acqua corrente bagno 6000. [illegible] 88-508.

AMMOBILIATA centrale tre letti acqua corrente bagno 9000, [illegible] 88-508.

AMMOBILIATE 1-2-3 letti, soli cucinetta, Maggiorno. Telef. 388-247.

BELLA matrimoniale centrale, acqua corrente, pagamento giornaliero. Mandis, telefono 633-962. 66310

CENTRALISSIMA [illegible] con mobili, [illegible] subito cauzionando. Telefonare 529-617. 69677

LINGOTTO [illegible] due [illegible] cina servizi, 17.500 mensili; due camere tinello cucinino servizi 20.000. Telefonare 41-517. 7257

LOCALE uso ufficio centrale con ammobiliato cerco. Telefonare 527-542.

MADONNA Campagna affittasi 1° agosto alloggetto camere cucina bagno ben arredato, 14.000 mensili, 6 mesi cauzione. Telefonare 40-440. 9281

PIRELLI affittasi 3 camere cucina [illegible] pio luogo necessario. Telef. 72-462.

PROPRIETARIO [illegible] camera cucina soleggiata, camera [illegible] cucina persona sola. Gubbio 26 Telefonare 296-347.

RIVOLI Rua, [illegible] 84, affittasi [illegible] camere [illegible] nibili servizi terrazzo [illegible]

SESTRIERE [illegible] 2 camere cucina terzo piano bagno 18.000. Telefonare ore 16-17 391-473.

SUSANA Cavoretto 42, affittasi [illegible] cucina garage giardinetto 17.500 mensili, cauzione 40.000.

TORINO 5-3 camere cucina servizi affittasi via Barge 5.

TRAVIESE [illegible] camera vuota indipendente, camera cucina. Telefono 61-560.

VIA Borgaro disgiunge 2 camere cucina, terrotetto 18.000. Telefonare 51-344.

VIA Marco Polo 13, affittasi alloggio 3 camere cucina bagno 24.000. Tel. 548-943

VIA Palazzo Città affittasi [illegible] ampia 10.000; cameretta 5000. Telef. 51-844.

VIA Pelazzago 13 affittasi camera tinello servizi 14.000. Telefonare 828-823.

ZONA Stura affittasi 2 camere cucinino terzo piano. Telefonare 60-234.

18.000 zona Anzio, Francia affittasi mobile 4 camere, servizi, primo piano. Telefonare 74-081.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

AFFITTASI camere, camere [illegible] loggi villa rendesi. Barriolo, piazza Cerna. 84384

COMMERCIALE [illegible] Oro, grossi medici, [illegible] bancari, [illegible] tecnici, [illegible] Corso Casanova località ottima superiore centro vendesi villa moderna 10 camere [illegible] ni, [illegible] servizi, [illegible] garage, giardino. Telefonare ore pasti 01-948-110. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. 84291

[illegible] affittasi ognuno appartamento 3 letti centralissimo vista mare 75 mila. Intermediari. Fourni, Napoleoni 45

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

AL mare, [illegible] Alassio Genova, via Montenevoso 4, telef. 100-598, ammobiliata, prossi mobili. 10834

PENSIONE a Frasso a, Savona, via Sacri 4. Trattamento familiare, agosto 1300, settembre 1000. 10834

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico e Clinica 3 settembre inizieno corsi diurni, serali stenografia (commerciale e universale), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354.

10 LEZ. PARTICOL. PRESTAZ. L. 30 p.p.

DIPLOMATA maestra impartisce accurate lezioni, ripetizioni. Telefonare 579-169.

PROFESSORESSA prende impartisce lezioni italiano, latino, storia, geografia, inglese inizio e a gruppi ser esami di riparazione. Telefono 524-419, 521-580.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distanti affitta [illegible] camera mai [illegible] ridendo pubblicare. Telefonare 568-375.

A distanti affitta centralissima marmorea [illegible] telefono, sole cucina. Altre sostituzioni [illegible]. Telef. 543-343. 87280

A pensati convenientissimi [illegible] camere centrali forte [illegible]. Telef. 63-855.

AGIACENZE Sposa Direzione Fiat Valentino cameretta nuova 3000, bertino bagno. Telefono 683-071. 76770

APPITTASI camera due letti, una singola, Velando pardi, Servizi scrupolosi. Telefonare 892-594. M7538

APPITTASI centrale ammobiliata 1-2 sonzi ambiente serio familiare. Telefonare 38-545. M8444

AMMOBILIATA ingresso indipendente, paraggi Porta Nuova, acqua termosifone, piano primo su strada. Tel. 88-185.

AMMOBILIATA centrale tre letti acqua corrente bagno 6000. [illegible] 88-508.

AMMOBILIATA centrale tre letti acqua corrente bagno 9000, [illegible] 88-508.

AMMOBILIATE 1-2-3 letti, soli cucinetta, Maggiorno. Telef. 388-247.

BELLA matrimoniale centrale, acqua corrente, pagamento giornaliero. Mandis, telefono 633-962. 66310

CENTRALISSIMA [illegible] con mobili, [illegible] subito cauzionando. Telefonare 529-617. 69677

CORSO [illegible] disponibile tinello cucinino servizi 20.000. Telefonare 41-517. 7257

LOCALE uso ufficio centrale con ammobiliato cerco. Telefonare 527-542.

MADONNA Campagna affittasi 1° agosto alloggetto camere cucina bagno ben arredato, 14.000 mensili, 6 mesi cauzione. Telefonare 40-440. 9281

PIRELLI affittasi 3 camere cucina [illegible] pio luogo necessario. Telef. 72-462.

PROPRIETARIO [illegible] camera cucina soleggiata, camera [illegible] cucina persona sola. Gubbio 26 Telefonare 296-347.

RIVOLI Rua, [illegible] 84, affittasi [illegible] camere [illegible] nibili servizi terrazzo [illegible]

SESTRIERE [illegible] 2 camere cucina terzo piano bagno 18.000. Telefonare ore 16-17 391-473.

SUSANA Cavoretto 42, affittasi [illegible] cucina garage giardinetto 17.500 mensili, cauzione 40.000.

TORINO 5-3 camere cucina servizi affittasi via Barge 5.

TRAVIESE [illegible] camera vuota indipendente, camera cucina. Telefono 61-560.

VIA Borgaro disgiunge 2 camere cucina, terrotetto 18.000. Telefonare 51-344.

VIA Marco Polo 13, affittasi alloggio 3 camere cucina bagno 24.000. Tel. 548-943

VIA Palazzo Città affittasi [illegible] ampia 10.000; cameretta 5000. Telef. 51-844.

VIA Pelazzago 13 affittasi camera tinello servizi 14.000. Telefonare 828-823.

ZONA Stura affittasi 2 camere cucinino terzo piano. Telefonare 60-234.

18.000 zona Anzio, Francia affittasi mobile 4 camere, servizi, primo piano. Telefonare 74-081.

GERMISTRI periti meccanotecnici, assistenze consulenza lavori nessuna impresa per lavori idroelettrici. Saranno prese in considerazione solamente domande specificanti distintamente precedenti di lavoro, referenze e prezzo. Scrivere cassetta 2 S, Ripa, Torino. 10849

IMPORTANTE industria Mobili Stabili cerca ditta disinfezione infissi. Presentarsi rappresentante via Ivrea 26-27.

IMPRESA cerca falegnami specializzato, pratico lavorazione chitarre. Rivolgersi via Monfalcone 108. Tel. 398-637.

INDUSTRIA meccanica cerca giovane disegnatore temporaneo. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. 83997

MACCHINISTA stabilimento rullinea 13 carro. Barolo, via Meagliorero 49.

MURATORI cercansi per cascina fertilissima 12 giornate, cogliere Asti(gnano. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino.

OFFICINA officinameccanica cerca operaio tubinatore e installatore impianti. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino.

OFFERTE ai elementi dinamici capaci commerciali, [illegible] ttolo [illegible] ne, [illegible] stabile, massimo età 45, residenti Torino e comuni limitrofi. Brillante possibilità carriera e sistemazione [illegible] presso importante società ed esportazione mondiale. Richiedonsi doti morali e referenze primo piano. Assicurazione [illegible] ria a breve periodo prova di assistenza tecnico-pratico. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino. 4018

OTTICI diplomati o commessi pratici cerca [illegible] ditta stagionaria disposti eventuali trasferimenti carnovali. Scrivere cassetta 838 G, [illegible] Milano. 10098

PELLICCIAIO [illegible] mano macchina cercasi. Rom. Garibaldi 40. F5628

PERITO industriale [illegible] ditta metallomeccanica per servizi tecnici officina. Specificare pasi eventualmente occupati. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

RIENNE produttiva richiede subito in piegati misti apportanti 6 milioni, garanzia prima provata. Emilio Rossi, Po 22, Torino. 69651

SIENDA elettronica nazionale assumere laureati diplomati. Attività commerciale. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. 86518

SIENDA cerca abilissima Manodattilografa conoscenza inglese. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 87004

SAR cerca apprendista quadrifunzione, Via Valentino Carrara 2, tel. 75-848.

SARADEZZIA cerca abile prefilatore parrucchiera si [illegible]. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. [illegible]

SERVIZIO ocologi cercasi uno per piccola casa di lusso con possibilità alloggiazione del marito se questo libero salariato, e subito. Scrivere cassetta 4.83, SPI, Torino. F5605

SERCANSI vari aspiranti categoria ed anche tecniche, macchinisti, assistenti [illegible] Presentarsi pomeriggio 15-17, Taxim, via Foligno 38 B. 84545

SERCASI donna intelligente pratica cucina, Motta, 1, Mongreando 8, tel. 882-896.

SERCASI abile lavorante barbiere. Scrivere Vasco Nicola, Pubblicità (37) Ivrea.

SERCASI disegnatore pratico serramenti metallici. Telefonare 30-448. M7666

SERCASI agente vendita dischi. Scrivere Televisione Torino, via Roma 222.

SERCASI giovinetta 13-15 anni aiuto commesse particolari. Telef. 51-720.

SERCASI giovane intelligente fisso, trattamento familiare. Telef. 700-577. F5899

SERCASI signorina attiva capace ordinare piccola industria apportante capitale sostituzione socio. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 84311

SERCASI segretario, conoscenza lingue, matematica, ragioneria, dipendente referenze. Inviare possibilmente senza documenti comprovanti capacità. Alberto Pascal, Torino.

SERCO abile pellicciaio, qualifiche, [illegible] tagne. Zizio, Genova 180. Tel. 897-251.

SERCO intelligente aggiustatore precisore, carrozzeria auto, urgente. Orso, Potrino 34

SERVIZIO giovane buona negozio pacchi. Telefonare 96-114. F5695

SOMMELIER abilissima [illegible] mentare, [illegible] ristorante, [illegible] Galeb, Nizza 30 bis. 84590

SUBCONTRATTORE meccanico abile progettista veramente capace desiderasi collaborare coi [illegible] Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. F5539

SUBCONTRATTORE [illegible] Elementi [illegible] residenti Torino, media cultura, 20-30 anni, sicuri per lavoro produttivo, stipendio e provvigioni. [illegible] cassetta 1067, SPI, Torino.

TRESATORE giovane libero obbligni leva cercasi. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. F6650

GARIOLIO cerca ragazza nicoltore. Cascina via Piana 2. F5700

GUARDAGNERETE buona giornalmente professionista. Scrivere Galli, Redi 32, Firenze. 10867

GUADAGNERETE [illegible] cento domiciliare. Scrivere Fiorenza, via Redi 28

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno X - Num. 183
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-960 al 40-969

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
6-7 Agosto 1956
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-051, 50-090, 53-963. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 200 (fin. 350) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fin. 450) - Necrol. L. 300 (fin. 600) partecipaz. L. 500 (fin. 1000) in fotos - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) in fotos - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 3/1260): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa posta ridotta): anno L. 11.200, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'Italia di fronte alla crisi per Suez

Il ministro Martino, rientrato a Roma dopo l'incontro col Presidente Segni, ha convocato stamane a Palazzo Chigi una riunione di funzionari e d'esperti - Gli interessi italiani e le misure militari anglo-francesi - Si progettano iniziative «per rendere la tensione meno pericolosa» - Intanto al Cairo Nasser ha nuovamente riunito i ministri: entro domani consegnerà agli alleati la risposta per la conferenza internazionale - Aumenta il fermento nei paesi arabi: la Siria è pronta a proclamare la mobilitazione generale

Si annuncia imminente la visita di una squadra sovietica ai porti di Paesi arabi

A Palazzo Chigi

Roma, lunedì sera.

Il ministro Martino, giunto stamane a Roma, dopo essersi incontrato ad Abano con il presidente del Consiglio, si è recato direttamente al Viminale, per riferire al vicepresidente on. Saragat, sulla situazione egiziana e sullo scambio di vedute avuto con l'on. Segni.

Il colloquio si è protratto per qualche tempo, dopo di che l'on. Martino ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione di funzionari, alla quale ha partecipato anche il sottosegretario agli Esteri, on. Folchi (che ha retto il Dicastero nell'assenza di Martino) nella quale si è fatto un esame generale della situazione.

Nel corso della riunione, inoltre, c'è stata una prima attuazione dell'autorizzazione data a Martino dallo stesso presidente del Consiglio « di preparare tutte le iniziative diplomatiche ritenute utili al prestigio e agli interessi dell'Italia ». Fra queste, è l'accettazione dell'Italia alla progettata Conferenza di Londra, l'eventualità che la sede, invece che Londra, sia Roma, corre pare sia intenzione dell'America di proporre, e la formazione della delegazione italiana, che in ogni caso sarà presieduta dallo stesso ministro degli Esteri.

Prima di dar comunicazione ufficiale della formazione della Delegazione, l'on. Martino attende il ritorno a Roma del Capo dello Stato, previsto per mercoledì.

Sulle iniziative che si intendono prendere, nella speranza di rendere la tensione meno pericolosa, Palazzo Chigi mantiene il massimo riserbo: si lascia tuttavia capire che mentre l'Italia è schierata con l'Occidente nella difesa della libertà di navigazione nel Canale di Suez, non si intende prendere, almeno per ora, misure di carattere militare, come invece stanno facendo Inghilterra e Francia, anche se gli interessi dell'Italia non sono affatto minori di quelli di queste due nazioni. Le misure militari, in ogni caso, non avrebbero che un carattere puramente prudenziale, anche in vista della visita, annunciata proprio stamane, di navi da guerra sovietiche nei porti arabi, proprio in coincidenza della data della conferenza dei ventiquattro Paesi.

L'allarmante mossa sovietica, insieme con la presa di posizione ufficiale di Mosca, nella quale si afferma che « tutte le forze progressiste favorevoli a che i popoli abbiano il diritto di essere padroni del proprio destino, sono schierate dalla parte dell'Egitto », ha determinato un interessante contrasto fra comunisti e socialisti. Mentre i primi si sono decisamente allineati con Nasser, secondo la linea moscovita, Nenni ha chiaramente messo avanti le sue riserve: «Ma se Nasser passa, come sta passando, i limiti, che non farà l'Unione Sovietica?»

E' stato confermato stamane che anche l'on. Segni anticiperà il suo ritorno a Roma, e alla fine della settimana, egli presiederà, probabilmente, una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri.

a. s.

Il ministro degli Esteri, on. Gaetano Martino, fotografato stamane alla stazione, di ritorno a Roma. (Telefoto)

Nei porti arabi unità da guerra russe

IL CAIRO, lunedì sera.

Una notizia che stamane ha destato scalpore in tutto l'Egitto (ed i giornali la danno con il massimo rilievo tipografico, a caratteri cubitali nelle prime pagine) è la seguente: l'U.R.S.S. ha chiesto ai governi arabi, e avrebbe già ottenuto il consenso, di permettere alle sue unità da guerra di visitare i loro porti principali a partire dal prossimo 15 agosto: vale a dire dal giorno immediatamente precedente all'apertura della Conferenza internazionale di Londra per la controversia del Canale di Suez.

La Siria prepara la mobilitazione generale

«Siamo pronti a morire a fianco degli egiziani», dichiara il Ministro della Difesa

IL CAIRO, lunedì sera.

Fonti che si trovano in contatto con il Governo egiziano dicono che la risposta del presidente Nasser all'invito di partecipare alla conferenza destinata a discutere il futuro del Canale di Suez potrebbe tardare di altre 48 ore. Le stesse fonti hanno fatto rilevare che non si tratta di una notizia ufficiale e, ch'è quindi possibile che la risposta venga consegnata prima. D'altro canto la comunicazione verrà data nel corso di una conferenza-stampa del comandante d'aviazione Aly Sabri, capo dell'Ufficio politico di Nasser.

Due sono le principali cause suscettibili di provocare il ritardo: l'intenso studio di cui è oggetto l'invito da parte degli egiziani ed i contatti diplomatici in cui Nasser è impegnato allo scopo di approfondire il più possibile i punti di vista delle altre Nazioni interessate.

Di particolare importanza è l'atteggiamento dell'India a causa delle ripercussioni che esso potrebbe avere sulle altre nazioni asiatiche. Nasser si è incontrato con l'ambasciatore indiano Nayab Ali Jung venerdì sera, dopo aver conferito con l'ambasciatore sovietico Kisselev. Ieri il presidente egiziano ha avuto altri colloqui con i due rappresentanti diplomatici e successivamente ha ricevuto l'ambasciatore afriano Abdul Rahman Azy, il quale, al termine della conversazione, è partito subito per Damasco. Nasser ha convocato presso di sé anche il rappresentante jugoslavo Josip Gjargja.

Come una bomba, è giunta stamane da Damasco l'informazione secondo cui un portavoce militare ha dichiarato al giornale «Hal Am»: «La Siria mobiliterà tutte le sue forze militari per essere pronta ad affrontare ogni eventualità. L'esercito siriano considera, come il Governo ed il popolo, che il destino della Siria è quello dell'Egitto e che la nostra esistenza ed il nostro avvenire sono intimamente legati a quelli dell'Egitto».

D'altra parte, secondo lo stesso giornale, il Consiglio dei Ministri avrebbe discusso, nel corso di una seduta notturna, circa le misure di mobilitazione prese dallo Stato Maggiore. Alla fine di questa riunione, il Ministro della Difesa ha dichiarato alla stampa: « La Siria è pronta. Essa si porterà al soccorso dell'Egitto e combatterà al suo fianco sino alla morte ».

Il Segretario generale della Lega Araba, Abdel Khalek Hassuna, ha dichiarato che sono in corso consultazioni sull'opportunità di indire una riunione del comitato politico della Lega stessa, per esaminare gli sviluppi della crisi di Suez. La data della progettata riunione — afferma l'Agenzia del Medio Oriente — non è stata ancora fissata. Ma si prevede che i capi politici si incontreranno domani. Giordania, Siria e Iraq si sono già dimostrati disposti a tenere la riunione che si svolgerà al Cairo.

ULTIMA ORA

La risposta di Nasser esaminata dai suoi ministri

IL CAIRO, lunedì sera.

La risposta egiziana all'invito tripartito alla conferenza di Londra sarà sottoposta in serata al Consiglio dei Ministri convocato in riunione plenaria sotto la presidenza del col. Nasser.

I Ministri sono convocati per le ore 18.

Preparativi militari per Suez in Inghilterra: soldati di un reggimento di artiglieria da campagna caricano a Edimburgo, su un treno, cannoni che saranno trasportati al deposito di artiglieria del porto. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Mentre si attende di ora in ora la risposta di Nasser

A ritmo accelerato le partenze di truppe inglesi per il Mediterraneo

Dopo la "Theseus„ salpa da Portsmouth la portaerei "Bulwark„ - Domani una terza grande unità lascerà l'Inghilterra con uomini e munizioni - Incontro fra il capo di Stato Maggiore britannico e il francese generale Ely - Forse sarà costituito un comando unificato per il settore del Mediterraneo orientale

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Al «Foreign Office», dove si è lavorato ininterrottamente per tutta la giornata di ieri non ostante la festività di fine settimana, ferve un'attività sempre più febbrile in vista della riunione della conferenza del 16 agosto. Un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che nulla verrà rivelato per il momento sulle risposte pervenute o che si attendono dai 24 paesi inviati alla conferenza che si terrà alla Lancaster House.

Intanto, a ritmo sempre più accelerato, procedono i preparativi militari che la Gran Bretagna sta conducendo già da parecchi giorni per fronteggiare una eventuale situazione di emergenza. I giornali, la radio e la televisione danno un grande rilievo a tutti i preparativi. Sui telescriventi, gli spettatori britannici hanno potuto osservare l'imbarco di una parte della 16ª Brigata paracadutisti che si trasporterà Theseus sta trasportando a Malta.

Oggi, dalla base navale di Portsmouth salpa la portaerei «Bulwark» con la sua dotazione normale di aerei, piloti e personale ausiliario. Faranno intanto i preparativi di imbarco degli uomini e dei materiali sulla portaerei «Ocean» la quale seguirà a 24 ore di distanza la «Bulwark» diretta entrambe verso il Mediterraneo orientale.

Nel quadro dei preparativi militari, è previsto per i prossimi giorni un incontro fra il generale Templer, dello Stato Maggiore generale britannico e del suo collega francese, generale Ely, i quali dovrebbero discutere l'opportunità di costituire un comando unificato anglo-francese per il Mediterraneo orientale.

E' probabile che, ancora per parecchi giorni, il governo britannico proceda ad intensificare i preparativi sia sul fronte militare che su quello diplomatico e ciò fino a quando saranno chiarite le posizioni che intenderanno assumere esattamente l'Egitto e l'Unione Sovietica e poi gli altri paesi invitati alla conferenza di Londra.

Commentando gli sviluppi della questione di Suez, il quotidiano liberale francese Manchester Guardian deplora il fatto che uomini responsabili in Gran Bretagna ed in Francia abbiano messo da parte il principio delle Nazioni Unite di non risolvere le controversie internazionali mediante la forza e di non minacciare la integrità territoriale di altri paesi. Il giornale elogia d'altra parte l'atteggiamento del segretario di Stato americano Dulles ed aggiunge che, se si presterà attenzione alle parole di lui, l'Occidente potrà ancora salvare il suo buon nome.

«Pineau — prosegue il giornale — ha affermato che devono essere prese tutte le misure per obbligare l'Egitto a cedere e Mollet ha detto che si dovranno imporre al colonnello Nasser le decisioni di Londra. Questo è il peggiore accordo. Si può solo sperare che i francesi, preoccupati da lasciar tempo per le cause del Nord Africa, non abbiano visto dove tale atteggiamento porterebbe. Esso non potrebbe essere giustificato davanti al mondo, né davanti alla nostra coscienza.

«Come ha detto Dulles, una volta iniziata la violenza, la pace del mondo sarebbe in pericolo. La Russia potrebbe rimanere da parte, ma non si può dire che farebbe assumerebbe la sfida. La Gran Bretagna e la Francia hanno promesso, nella Carta delle Nazioni Unite di non risolvere le loro controversie internazionali con la forza o di non minacciare l'integrità territoriale di altri paesi. E' deplorevole che, nel l'impeto della collera per la decisione del colonnello Nasser, uomini responsabili a Londra e Parigi siano stati pronti a mettere da parte tali impegni.

«La Gran Bretagna e la Francia avrebbero dovuto essere fra i paesi più scrupolosi ed è da rilevare che esse ab-

CHE COSA FARA' LA CASA BIANCA?

Apprezzata a Parigi la moderazione degli USA

E' opinione diffusa che Washington, temendo il peggio, consigli prudenza agli alleati e li inviti a desistere da ogni atteggiamento intransigente - Nasser si prepara a indire una "contro-conferenza„ per Suez?

Parigi, lunedì sera.

Due giorni fa i parigini si chiedevano: «Che cosa farà il Cremlino?». Stamane, invece, è dalla parte opposta che volgono gli occhi, domandandosi: «Che cosa farà la Casa Bianca». Con un certo ritardo, infatti, l'opinione pubblica si accorge che Washington non affianca Parigi e Londra, e se le segue, è soprattutto per sorvegliare affinché non commettano atti che poi occorrerà riparare.

Il colpo di forza del presidente Nasser sul Canale di Suez e la mobilitazione franco-inglese si riportano infatti al tempo della guerra fredda, ma questa volta i due colossi moscoviti sembrano d'accordo, sia pure per motivi diversi, a voler evitare che essa si inasprisca fino a diventare « calda ». E' così che mentre la Russia, gli Stati asiatici e anche qualche Paese del Mediterraneo come Grecia, Spagna, Jugoslavia, si schierano già in favore di Nasser, gli Stati Uniti scorgono il pericolo di un atteggiamento intransigente, e predicano la prudenza alla Francia e all'Inghilterra. E' evidente che se queste due ultime nazioni volessero davvero utilizzare la forza, non avrebbero molte difficoltà a rioccupare il Canale di Suez; ma è egualmente opinione generale che gli egiziani si difenderebbero e chissà cosa potrebbe uscire da una guerra nel Medio Oriente.

Appare inoltre sempre più difficile che Nasser — e con lui gli Stati che appoggiano la sua tesi — possa essere messo alla Conferenza di Londra dinanzi a una specie di « ultimatum ». La Conferenza non è ancora cominciata, e già si prevede, da parte degli egiziani (la cui risposta non è ancora arrivata mentre telefoniamo, come non è arrivata quella della Russia) la presentazione di contro-proposte con la minaccia di organizzare una Conferenza «rivale» se Londra e Parigi non dovessero cedere alle sue condizioni, e cioè — a quanto pare — che siano invitati anche altri Stati e sia accettato il principio, sin dall'inizio, che la questione della nazionalizzazione non verrà rimessa sul tappeto. Nasser sarebbe disposto soltanto a discutere sul problema della libertà di navigazione, proclamando che l'Egitto è capace di assicurarla.

Il problema quindi consiste in questo: gli Stati occidentali, e soprattutto Francia e Inghilterra, accetteranno di credere nelle parole di Nasser? L'accademico André Siegfreid, analizzando sul *Figaro* il difficile problema, riconosce che la libertà di circolazione nel Canale venne accordata prima alla sola Turchia, poi alla sola Inghilterra e da ultimo al solo Egitto. « Ma ciò che appare inquietante — proclama Siegfreid — è che l'Egitto non sembra renderai conto dei doveri internazionali che derivano dal possesso del Canale ».

Secondo Siegfreid, al quale fa eco un commento dell'Aurore, la Francia e l'Inghilterra hanno nelle loro mani non solo la difesa dell'accidente, bensì la difesa della civilizzazione europea, e « sarebbero disonorate e umiliate se accettassero il trattamento imposto alla compagnia di Suez ».

Negli altri giornali, invece, il tono è più moderato. Franc Tireur socialista, osserva che da dieci giorni le navi passano senza incidenti da Suez e che Nasser non ha risposto con la violenza, come si poteva temere, alle decisioni di Londra. E' invece preoccupante che la mobilitazione franco-inglese provochi quella egiziana.

Il *Combat* osservando che con molta probabilità la discussione sul problema di Suez porterà sul tappeto altri problemi internazionali come il petrolio, i Dardanelli, Panama, Gibilterra, mette il dito sul punto particolarmente debole dei franco-britannici. Il giornale, e questa è l'opinione generale degli osservatori imparziali, ritiene che la conferenza di Londra si perderà rapidamente nel labirinto della procedura, e che Russia e Stati Uniti ne saranno gli arbitri.

L. Mannucci

Le Borse oggi

A TORINO

	3	6
VALORI DI STATO		
Rendita Ital. 3½	61 35	61 35
» » cons.	61 35	61 35
Rendita ital. 1902	99 —	99 —
Redimibile 3½	88 10	88 10
» cons.	88 —	88 —
Redimibile 3½	77 10	77 10
» cons.	77 —	77 —
Redimibile 5%	92 10	92 10
» cons.	92 —	92 —
Pr. Ricostruz. 3½	76 10	76 10
» cons.	76 —	76 —
» 5%	86 10	86 10
» cons.	86 —	86 —
Riforma Fond. 5%	90 —	90 —
Fond. Trieste 5%	80 —	80 —
BTN 1959 5%	96 30	96 30
1960 5%	95 25	95 25
1961 5%	93 80	93 80
1962 5%	93 80	93 80
1963 5%	93 20	93 20
1964 5%	92 40	92 40
OBBLIGAZIONI		
Int 5%	90 —	90 —
» 6%	94 90	94 90
Ist-Mare 4½	98 —	98 —
» 5%	98 —	98 —
Ist-Fiere 4½	104 —	104 —
» ind.	126 —	126 —
» 1949	156 —	156 —
» ord.	100 —	100 —
Ist-Mobil. 5%	96 90	96 90
Ist-Elettr 6%	108 —	108 —
Ist-Sviluppo 5½	98 —	98 —
Elettr 6½ (1°)	96 —	96 —
FF SS. 5½	88 20	88 20
Opere P. 6%	93 80	93 80

	3	6
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3%	84 —	84 —
Cr. Agr. Mig. 5%	91 —	91 —
Ind. Biella 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	84 75	84 75
Ind. S. Napoli 5%	93 —	93 —
I.F.I.L. Edison 6%	96 —	96 —
Imi 5% XI	96 —	96 —
» 6% XII	98 —	98 —
» 6% XIV	96 20	96 20
» 6% XIX	95 50	95 50
Torino 5% 1933	87 50	87 50
» 5% 1937	89 —	89 —
Fiat 6%	98 —	98 —
Pirelli 5%	99 50	99 50
Olivetti 5% 1940	100 50	100 50
» 5% 1953	104 —	104 —
» 5% 1955	104 80	104 80
Magneti 5% 1948	100 —	100 —
» 5% 1949	102 —	102 —
» 5% 1954	101 —	101 —
Riunioni 7%	103 —	103 —
Viscosa 7%	104 —	104 —
Cost 7%	104 —	104 —
Westinghouse 7%	103 —	103 —
Rinic 6%	80 —	80 —
Fonsarc 7%	100 —	100 —
De Ang. Fr. 6%	87 —	87 —
Carbon Ital. 7%	102 —	102 —
Cellina 5%	99 50	99 50
Meric. Elettr. 6%	96 20	96 20
Finmec 6%	92 —	92 —
Bastogi 5%	99 90	99 90
Fiat 5%	97 —	97 —
Fiat 6%	97 —	97 —
Fiat 6%	97 50	97 50
Aem 6%	96 —	96 —
Aem 6%	96 —	96 —
Sip 4%	97 10	97 10

La penultima riunione prima delle vacanze estive presenta il solito sulla di fatto. Il listino dei titoli di Stato, delle obbligazioni e dei cambi è compilato su prezzi nominali, mentre il listino azionario non raccoglie quotazioni, date la scarsa abituale mancanza d'interessamento della richiesta e della offerta.

A MILANO — Neanche novità nella situazione di borsa, se si eccettua la presenza, sempre più scarsa, di operatori. Tuttavia, fra i pochi rimasti in sede, si incomincia a scambiare qualche piccola partita di titoli, sulla base dei prezzi segnati a Roma. Per ordine di un istituto bancario si sono liquidate contrattazioni stamane n. 33 Pirelli Italiana a 2500 lire e n. 198 Pirelli e C. a 2050.

A GENOVA — Contrattazioni sempre a contanti, con tendenza di mercato che porta all'aumento. Invest 2700; Fiat 1350; Centrale 3150; Generali 19.750.

A FIRENZE — Un'altra riunione a fondo assai fermo con scambi solo per contanti e a prezzi molto migliori di quelli di venerdì. Il listino ha raccolto queste quotazioni: Fiat 1387; Bastogi 1585; Iiva 291; Valdarno 2382; Immobiliare Roma 570.

Le Cotini non sono state trattate in chiusura: nel corso della riunione avevano segnato 5870-5080.

A ROMA — Ecco alcuni prezzi fatti stamane: Cotini 5090; Fiat 1940; Immobiliare Roma 573; Edison 2350; Iiva 500; Aedes 6250; Gelo 7300; Finaldor 611; Terni 799; Centrale 3100; Bastogi 1590.

Prezzi informativi fuori Borsa: sterlina oro 5525-5535; marengo 5025-5125; sterlina unitaria 1750-1760; dollaro cartaccia 620-634; franco svizzero 147-145; franco francese 150-152; oro fino 718-732; argento 12,40-13,80.

Cambi: dollaro U.S.A. ch. 634,75; dollaro canadese ch. 636; franco svizz. lib. ch. 145,80; id. id. acc. ch. 146,07; id id. bigl. 146,35; dollaro U.S.A. bigl. 622,50; dollaro can. bigl. 631; corona danese ch. 90,36; corona norvegese ch. 87,63; corona svedese ch. 121,45; fiorino olandese ch. 164,25; id. id. bigl. 161,50; franco belga bigl. 12,45; franco francese bigl. 147,00; franco belga ch. 1[illegible]; franco francese ch. 1[illegible]; lira sterlina ch. 1747,625; [illegible] germanico ch. 149,70; id. id. bigl. 147; sterlina bigl. 1700.

Faruk è a Anzio e non pensa a Suez

ROMA, lunedì sera.

Un giornale britannico ha pubblicato una notizia secondo la quale l'ex-re Faruk sarebbe scomparso da Roma. Secondo il giornale, non è assolutamente possibile « entrare in contatto » con Faruk che, prima di allontanarsi dalla Capitale, avrebbe dichiarato: « Da quando ha lasciato il Cairo non sono mai stato così ottimista circa le mie possibilità ».

Si apprende invece che Faruk non è affatto fuggito da Roma, ma si trova da qualche giorno ad Anzio per un periodo di vacanza. Con lui è una piccola « corte » di otto persone, fra le quali il suo segretario, il suo ex-ministro della casa reale, quattro guardie del corpo e la signorina Capece Minutolo.

Quanto al fatto che l'ex-sovrano sia invulnerabile, il suo segretario ha detto che « Faruk, in base ai termini dell'ultimo passaporto, non è consentito fare alcun commento politico ».

Due giornali inglesi annunciano stamani Faruk « non farà alcunissima sulla possibilità che, coi favori delle circostanze, la Gran Bretagna lo aiuti a ritornare sul trono. Il filo-laburista « Daily Mirror » dice: « Se Faruk pensa veramente che, nella loro variazione con gli attuali governanti dell'Egitto, le Potenze occidentali vogliano portare acqua al suo mulino, l'ex-re farà bene a farsi visitare da uno psichiatra ».

Dal canto suo, il « Daily Express », così si esprime: « E' vero che Faruk pensa seriamente ad una qualche possibilità di ritornare sul trono? Ma egli si inganna. Non si sostituisce un predatore con un gaudente che ha già avuto modo di farsi conoscere. Egli è deciso al doppio gioco, come Nasser ».

Pineau riceve l'ambasciatore italiano

PARIGI, lunedì sera.

Il ministro degli Affari Esteri francese, Pineau, riceve oggi pomeriggio l'ambasciatore d'Italia, Quaroni, i rappresentanti diplomatici della Germania Occidentale, d'Olanda e d'Etiopia per mettersi al corrente delle formule previste nel corso dei colloqui « a tre » di Londra per regolare la questione di Suez, formule che saranno sottoposte alla Conferenza del « 24 » il 16 agosto prossimo.

Salpate da Napoli dieci unità americane

NAPOLI, lunedì sera.

Una decina di unità della Sesta Flotta americana hanno lasciato questa mattina il porto di Napoli dopo una sosta di quattro giorni. Tra le navi partite è la portaerei « Randolph ».

Ricevuti da Martino gli ambasciatori di Francia e Inghilterra

ROMA, lunedì sera.

Il ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino, ha ricevuto a Palazzo Chigi, in successive udienze, l'ambasciatore di Francia, Fouques Duparc, e l'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ashley Clarke.

CINE - ALFIERI - TEATRO
FESTIVAL DEL FILM ITALIANO
Lunedì 6 agosto: IL CAPPOTTO
Martedì 7: PANE AMORE E FANTASIA
Mercoledì 8: LA SPIAGGIA
Giovedì 9: PRIMA DEL DILUVIO
Venerdì 10: I SETTE DELL'ORSA MAGGIORE
Sabato 11: QUANDO LE DONNE AMANO
Domenica 12: VITE VENDUTE
Lunedì 13: ALTRI TEMPI
Martedì 14 e Mercoledì 15: I VITELLONI
Apertura ore 15 - Ingresso L. 200

CRONACA CITTADINA

Rapido epilogo nella vicenda dei due piccoli sconosciuti di Testona

"I gemelli sono nostri non volevamo abbandonarli,,

I genitori si sono presentati stamane alla polizia - Affermano che si tratta di un malinteso: avevano lasciato i figioletti alla balia per andare a prendere i corredini - I due piccini ricoverati questa notte all'ospedale infantile

Alla clinica pediatrica: Renato e Fulvio sono tornati fra le braccia dei genitori

Il mistero dei due bimbi abbandonati ieri pomeriggio a Testona è stato chiarito questa mattina. A mezzogiorno i genitori sono andati a ritirarli e carabinieri e polizia hanno chiuso ogni indagine. I genitori si sono affrettati a giustificarsi affermando che si tratta di un malinteso e che essi e la balia di Testona non si erano compresi.

Il padre, Sergio Donalisio, di professione decoratore, ha 29 anni, la madre non ne ha ancora venti: si chiama Giuseppina Galeazzo ed è impiegata alla Cost. Abitano in via Carlo Alberto 4. I gemelli, Renato e Fulvio, compiono oggi i due mesi. Giovani di età e tutti due occupati durante il giorno, i genitori non potevano tenersi in casa i figli e li avevano affidati ad una pensione. Alla fine della scorsa settimana avevano creduto bene di parlarli presso la balia Teresa Milano che abita a Testona in via San Michele 5.

Ieri alle 16 si rivolgevano ad un amico perchè li accompagnasse a Testona con la sua auto. Il colloquio con la balia deve essere stato assai confuso. Teresa Milano ha dichiarato ai carabinieri ieri sera: «Subito dissi loro che non potevo tenere i due bimbi, perchè ne avevo già altri due e poi ho i miei da guardare. Mi parlarono di un compenso di 25 mila lire il mese, ma io insistetti a dire che non li avrei tenuti neppure a trentamila lire. Prendendo in braccio i bimbi, mi accorsi che erano bagnati e dissi ai genitori che era opportuno cambiarli. Mi risposero che avevano la biancheria nell'auto e che sarebbero subito andati a prenderla. Invece non li ho più visti».

Il racconto dei genitori è diverso. Dovettero insistere perchè la balia accettasse di tenere i bimbi con un compenso di sei mila lire alla settimana. Chi aveva posto delle difficoltà era stato il figlio sedicenne della Milano che non voleva avere altri piccoli in casa. La balia osservò che bisognava avere della biancheria di ricambio, anzi che era necessario pulirli subito perchè si erano bagnati ed i genitori assicurarono che «con l'auto avrebbero impiegato poco tempo ad andare a prenderla».

La biancheria era presso la pensione dove i bimbi erano rimasti sino alla fine della settimana scorsa. Ma nel viaggio da Testona a Torino l'auto investì una motoretta e dovettero perdere del tempo per gli accertamenti, anche se l'incidente era di poco conto, poi trovarono chiuso l'uscio della pensione perchè la titolare era andata fuori città. Allora padre e madre pensarono che tanto valeva andare a portare gli abiti e la pezzuola questa mattina.

Ma a Testona la Milano si trovò con due bimbi di cui non conosceva il nome e non sapeva quale era l'ora dei pasti, e quale il tipo di allattamento. Non solo, ma uno dei gemelli piangeva sconsolato e, misurando la temperatura, la balia constatò che aveva 38° di febbre. Alle 20, preoccupata avvertì i carabinieri e costoro telefonarono all'Ostetrica. A mezzanotte fu deciso di portare i due piccoli sconosciuti alla clinica pediatrica dell'Università.

Stamane verso le 9 i genitori sono andati dalla vecchia balia, hanno ritirato la biancheria, e prima di recarsi a Testona hanno letto sul giornale dei due bimbi abbandonati.

Si spaventarono. Già sentivano di essere ricercati dalla polizia. Allora anzichè andare a Testona corsero in Questura chiedendo di parlare con il dott. Natta dell'ufficio per i minori. Il funzionario al P. S. li mandò alla clinica pediatrica perchè si riprendessero i loro figli.

Aveva 25 anni ed era figlio unico

Giunta la salma dell'aviatore

Francesco Cotto, 25 anni

Nel pomeriggio i funerali del s.ten. Cotto L'ultimo suo volo nel cielo di Metaponto

La salma del sottotenente Francesco Cotto, il giovane aviatore torinese, deceduto giovedì scorso in una sciagura aerea nel cielo di Metaponto, è giunta stamane su un automezzo dell'Aeronautica militare con una scorta d'onore. La salma è stata deposta nella camera ardente allestita presso la chiesa di Maria SS. Speranza, di dove, nel pomeriggio alle 16, partirà il corteo funebre.

L'incidente in cui ha perso la vita il giovane Cotto è avvenuto sul lido di Metaponto. Sull'aereo viaggiava il tenente pilota Giancarlo Delburone e la vittima, partiti dal campo di Grottaglie per un volo di addestramento.

Improvvisamente l'aereo perse quota schiantandosi sulla spiaggia di Metaponto. Il velivolo nell'urto si è schiantato in due. La parte posteriore è rimbalzata per 300 metri sfracellandosi su alcune rocce emergenti dall'acqua. La salma del Cotto è stata quasi subito ricuperata da alcuni pescatori aiutati da bagnanti che avevano assistito alla sciagura. Il giovane torinese si trovava a bordo in qualità di ufficiale osservatore. Il sottotenente Cotto aveva 25 anni e da soli 15 giorni era stato promosso e trasferito da Firenze all'aeroporto di Grottaglie. Si era diplomato 4 anni fa perito aeronautico all'Istituto tecnico Avogadro della nostra città.

La famiglia abita in via Frassati 50. Il giovane era figlio unico. Il padre, operaio presso la Fiat-Fonderie, l'altro giorno ha ricevuto notizia della sciagura dal comando dell'Aeroporto di Caselle. Nel viaggio da Matera a Torino la salma è stata accompagnata dai genitori che erano subito partiti per il campo di Grottaglie.

Alla famiglia Cotto sono giunti numerosi telegrammi di condoglianze fra cui quello del ministro della Difesa on. Taviani.

Rubano cinquemila lire e fuggono da Bibiana

Breve avventura di due bambine

Un pomeriggio e una notte a zonzo per Torino - Fermate da una pattuglia alle 3 a Porta Nuova - Il viaggio di ritorno in camionetta

A Bibiana due famiglie hanno trascorso ore di angoscia per la scomparsa delle rispettive figlioletta, Ornella Giraudo e Carla Cervetti di undici anni. La Giraudo risiede con i parenti nella cittadina. La Cervetti invece si trova a Bibiana in villeggiatura con il papà e la mamma. Le due piccole amiche ieri pomeriggio erano uscite di casa all'ora consueta, per giocare. Alle 20 però erano ancora rientrate. Dopo vane ricerche i parenti decidevano di denunciare la scomparsa ai carabinieri di Cavour che diramavano immediatamente fonogrammi a tutte le stazioni dell'Arma della zona ed al Comando di Torino.

Le ore trascorrevano per i familiari delle due ragazze senza che si arrivasse ad alcuna conclusione. La mancanza di ogni notizia rendeva inopportuna l'ansiosa attesa. I parenti hanno trascorso la notte in ricerche per i boschi ed i torrenti della zona dopo aver inutilmente interpellato tutti gli amici e i conoscenti presso i quali si pensava che le due bambine avessero potuto trovare ospitalità.

La buona notizia è giunta all'alba. Davanti alla casa di Bibiana si è fermata una camionetta della polizia dalla quale sono scesi alcuni agenti che hanno consegnato ai disperati genitori le due piccole fuggitive. Una pattuglia della Questura di Torino le aveva rintracciate alle 3 di questa notte mentre si aggiravano con aria sinistra e smarrita nei pressi di Porta Nuova. Le bambine non avevano difficoltà a dichiarare il loro nome e cognome affidandosi agli agenti come se scorgessero in loro dei provvidenziali salvatori.

Durante il tragitto verso casa raccontavano la loro breve avventura. La Cervetti, in vacanza a Bibiana, era stata presa da una impetuosa nostalgia di Torino. Facilmente era riuscita a convincere l'amica di giochi Ornella Giraudo che una breve scappata a Torino non presentava alcun pericolo. Lei sarebbe fatta da guida per le strade ricche di negozi luminosi: sarebbero magari andate al cinema o in una delle frequentate gelaterie del centro.

L'unica difficoltà era costituita dai quattrini di cui disponevano le due piccole: 5 mila lire che dovevano servire per l'abbonamento ferroviario per recarsi giornalmente al lavoro nella nostra città. In possesso della somma le due bambine percorsero a piedi il tratto da Bibiana a Bricherasio. Qui salirono sul treno delle 16,40 diretto a Torino. Meno chiaro come le bambine abbiano trascorso il tempo nella nostra città dove la Cervetti ha la nonna.

Narrano di aver camminato a lungo per le strade del centro, di aver mangiato pasta e gelati e infine di essersi dirette a Porta Nuova nella speranza di poter salire su un treno che le riconducesse a casa. Nel trambusto della stazione affollata di torinesi in partenza verso il mare o la montagna e poco pratiche di orari, le piccole fuggitive fallirono però il proposito di ripartire e girovagare, ormai in preda alla stanchezza, sotto portici di piazza Carlo Felice fino a provvidenziale incontro con gli agenti della polizia.

Morta una donna investita da uno scooter

All'ospedale delle Molinette è morta nella notte la signora Maria Nietta Zacco, di 71 anno, abitante in via Barletta. La pensionata era stata investita ieri mattina in via San Paolo all'angolo con corso Siracusa da uno scooter guidato dalla signorina Isella Vivaro, abitante in via Postumia 44. Nell'urto tutte e due le donne erano rimaste ferite. Portate alle Molinette i medici le giudicavano guaribili in pochi giorni, ma facevano rilevare la Zacco, che era molto malata avrebbe risentito in modo particolare dell'incidente. Improvvisamente ieri sera le sue condizioni sono subito apparse più preoccupanti e dopo aver perso completamente conoscenza, in povertà è deceduta per gravi complicazioni e debolezza cardiaca.

Laboriosa istruttoria sul sanguinoso episodio di piazza Zara

L'omicida sostiene che sparò per difendersi

Stamane molti componenti della carovana sono stati interrogati dal magistrato - La tesi avanzata dall'assassino appare assurda - In libertà le due giovani donne fermate a Pistoia

In Tribunale: il Capello (da destra) la madre dell'ucciso e la giovane moglie attendono di essere interrogati dal magistrato inquirente dott. Rosso. (foto Molaio)

Il tragico fatto di sangue di piazza Zara giunge lentamente alla conclusione, sia pure tra le mille difficoltà frapposte dall'ambiente in cui esso si è svolto: i banchieri e le «carovane» di una larga comitiva di nomadi, fra i quali le parassite sono intricate in un modo inestricabile e le deposizioni sono sempre sospette di parzialità.

Come già abbiamo detto, due dei principali accusati sono stati trasferiti ieri da Pistoia nella nostra città ed ora sono chiusi nelle Carceri Nuove: sono Alberto e Luigi Morussi, rispettivamente di 29 e 28 anni. Il primo, secondo la sua stessa ammissione, è l'uomo che sparò contro il Giovanni Cena sette colpi di pistola, fortunatamente non tutti mortali. Una confessione fin troppo esplicita, tanto da indurre a credere che egli voglia addossare a se stesso tutte le responsabilità, per salvare qualche stretto congiunto. Un terzo uomo è latitante: Giovanni Morussi, contro il quale è stato spiccato mandato di cattura per concorso in omicidio.

La sorte dei due arrestati è impostata sulla legittima difesa: entrambi hanno affermato che desideravano soltanto avere una franca spiegazione con Giuseppina Levialdi, per chiederle di restituire al padre i tre bimbi che aveva presso con sè. Ma il contegno della donna scatenò un tafferuglio e fu allora che Giovanni Cena uscì dal suo carrozzone, stringendo nella mano una pistola.

Alberto Morussi si sentì minacciato, estrasse a sua volta una rivoltella, ma il Cena esplose per primo due colpi. L'altro rispose con sette od otto colpi, raggiungendolo al fegato ed al cuore. Dopo gli spari vi fu un fuggi-fuggi generale: i tre fratelli Morussi balzarono sulla loro «Aprilia», e si diressero a tutta velocità verso l'esterno di Torino.

La loro sorte ha lasciato scarso credito presso la polizia e presso la magistratura. Vi sono due elementi che la rendono assai inaccettabile: la pistola che il povero Cena avrebbe minacciosamente impugnata non è stata mai trovata; inoltre accanto al suo cadavere sono stati rinvenuti soltanto i bossoli della «7,65» dei Morussi, tutti dallo stesso calibro. Segno evidente che i proiettili partirono da una sola rivoltella: precisamente quella dell'assassino.

Per chiarire definitivamente questo insieme di deposizioni contuse ed arbitrarie, gran parte della comitiva dei nomadi è stata interrogata questa mattina in Tribunale dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Rosso. Vi erano fra gli altri Clemente Capello, il capo-carovana, e diverse donne: la moglie dell'uomo assassinato, la sorella dei Morussi ed una sua amica. Dopo l'interrogatorio, tutte hanno fatto ritorno fra i baracconi di piazza Zara.

E' morto l'operaio avvolto dalle fiamme

E' morto questa notte all'ospedale di San Vito l'operaio Michele Cucalla, abitante in via Cibrario 124, che ieri era stato soccorso per una gravissima ustione. Secondo quanto ha accertato la polizia, il Cucalla, terminato il lavoro, si era accanitamente in tuta e le mani con benzina, poi aveva acceso una sigaretta: in un baleno le fiamme lo avvolsero. I compagni vennero in suo aiuto, fu portato al pronto soccorso, poi un'autoambulanza lo trasferì a tutta velocità all'ospedale San Vito. Data che quelle ustioni, lo verce le natiche alle gambe, alle braccia, al petto erano talmente vaste da procurare un avvelenamento del sangue che l'ha portato quasi sulla alla morte nonostante tutte le cure.

Lite tra contadini conclusa all'ospedale

Due agricoltori di Fossano sono venuti alle mani nel corso di una violenta discussione: il più giovane ha colpito l'avversario con tale violenza da mandarlo all'ospedale. La lite ha avuto origine da motivi di interesse: il quarantaseienne Giuseppe Michelotto riceveva alcuni pugni sul viso che gli causavano ferite guaribili in venti giorni. I carabinieri di Montanaro hanno denunciato per lesioni il feritore, Matteo Malcotti, di 26 anni.

Vittima di una scivolata

Domani i funerali del giovane precipitato

Il Pretore di Cuorgnè ha dato il permesso di trasportare la salma del ventunenne Ettore Carbonero, precipitato ieri nell'Alta Valle Sonna, mentre con amici stava rappezzando sulle alpine. Allorchè il corpo del ragazzo hanno tagliato tutta la corda i genitori e la sorella; oggi pomeriggio verrà portato a Piasenzano, dove risiedono, per essere sepolto, domani, nel cimitero locale.

Frattanto i carabinieri hanno concluso le indagini: è risultato che motivo principale della disgrazia è l'assoluta mancanza nel povero giovane di un equipaggiamento adatto alla montagna. Non calzava scarponi, ma soltanto un paio di scarpe da passeggio con la suola di cuoio; è bastato un tratto più ripido e scivoloso perchè gli sfuggisse un piede: è precipitato per circa cento metri.

Festosa partenza da P. Nuova di 4 ragazze e 6 giovani

Dodici mesi in America come premio a dieci studenti

Ospiti di altrettante famiglie americane che hanno figli della stessa età: frequenteranno con loro la scuola - La permanenza si concluderà con un viaggio turistico di trenta giorni

Ragazzi felici: comincia il viaggio verso gli Stati Uniti

Dopo quarantott'ore di «grande bagarre», determinata dalla partenza delle decine di migliaia di torinesi per i luoghi di villeggiatura, stamane l'aspetto di Porta Nuova era tornato pressochè normale: più numerosi dei partenti erano quelli che arrivavano.

Delle dodici pensiline soltanto quella della linea Milano-Venezia, poco dopo le ore 8,30, presentava una certa animazione: erano di partenza dieci studenti torinesi del liceo e delle magistrali diretti negli Stati Uniti. Quattro ragazze e sei giovani che hanno vinto le Borse di studio istituite dall'«American Field Service» a favore di giovani studenti di 18 Paesi di tutte le parti del mondo. Erano a salutare i partenti papà e mamme e alcuni dirigenti dell'«Usis», fra cui miss Irene Mc Cullough.

La lista di studio, di cui i dieci studenti torinesi si sono resi meritevoli, consiste in un soggiorno gratuito negli Stati Uniti della durata di dodici mesi. Essi saranno ospiti di altrettante famiglie americane che si sono offerte di accoglierli, garantendo tutta l'assistenza possibile: morale, culturale, educativa e religiosa. L'organizzazione si è altresì curata che delle famiglie abbiano ragazzi dell'età e sesso corrispondente a quello dell'ospite, in modo che insieme possano frequentare la medesima scuola.

Fra tutti i nominativi segnalati alla Commissione americana per gli scambi culturali di Roma dall'«Usis» di Torino (l'organizzazione incaricata di ricevere le domande e di operare una prima scelta) sono stati prescelti i seguenti: Lilia Bonino, Laura De Fonseca, Anna Luciani, Grace Schanone, Claudio Baccari, Guido Bertero, Roberto Rocci, Fortunato Sorrentino, Luigi Mazzucco (tutti di Torino) e Franco Millich, residente ad Alessandria. Moltissimi di essi hanno già ricevuto lettere dalle famiglie che li ospiteranno; sono scritti da cui traspare una affettuosa, trepida attesa. Durante l'anno di permanenza negli Stati Uniti i fortunati giovani potranno frequentare una classe di pari grado a quella che avrebbero dovuto frequentare in Italia.

Il viaggio che i dieci studenti torinesi hanno iniziato stamane avrà le seguenti tappe: Milano (dove avrà luogo l'incontro con gli altri 37 giovani prescelti), Ostenda, Zeebrugge, dove si imbarcheranno sulla nave Ascot Queen diretta a New York con a bordo gli 800 studenti europei vincitori della Borsa dell'«American Field Service». Dalla grande metropoli americana essi proseguiranno poi, accompagnati ad uno ad uno da apposito personale dell'organizzazione, per gli Stati di residenza delle famiglie ospitanti. Si ritroveranno fra undici mesi a New York per intraprendere un viaggio turistico di un mese attraverso tutti gli Stati della Confederazione americana.

Voleva uccidersi il giovane accoltellato

Il corniciaiuolo Mario Nisia non ha ancora ripreso conoscenza. I sanitari dell'ospedale Maria Vittoria l'hanno operato con tutta urgenza ieri pomeriggio, dia la ferita all'addome è talmente profonda che occorrerà ancora diverso tempo per aprire se lo sventurato potrà sopravvivere.

Frattanto le indagini della Squadra Mobile continuano e si orientano sempre più verso la tesi del suicidio. Come già è stato detto, il Nisia era stato trovato ieri sera nell'alloggio dell'ex-bidonata, in via Nizza Fabrizi 108, con un coltello infisso nell'addome. Era entrato in casa, come aveva fatto altre volte, scavalcando la ringhiera dal balcone (manovra facile, per lui, perchè il Nisia è un ex-paracadutista) e qui l'avevano trovato, in una posa di sangue, i coniugi Scabino, venuti a dare un'occhiata all'appartamento della loro cangiuata.

Il fatto che il Nisia fosse colpito da una sola coltellata ha fatto scartare l'ipotesi di un'aggressione ed accettare la tesi di un autoferimento. D'altra parte il giovane aveva tentato già altre volte di togliersi la vita. La conferma definitiva si avrà però soltanto quando il Nisia sarà tornato in condizioni di parlare e potrà quindi essere interrogato dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bizzarglino al quale è stata affidata l'istruttoria. L'ex-bidonista ed i suoi parenti sono stati rilasciati.

A.B.C.
CINE - TEATRO
IDEAL
Il locale più fresco di Torino
OGGI
Ripresa degli spettacoli di
CINEMA - VARIETA'
con
INTERNATIONAL VARIETY
Importante Rassegna Internazionale di Arte Varia
Vi partecipano:
THE BERT STIMMEL
Modern Dance Company
ANGELO PRIOLI
Il cantante italiano più applaudito all'estero
THE BALLADINIS
Una formidabile attrazione
TRAMPO TEMPO
Acrobati al trampolino elastico
ALLODI
Il grande fisarmonicista dall'imbattibile successo
NINO FIORENTI
presenta e realizza lo spettacolo
SULLO SCHERMO:
PROCESSO ALL'AMORE
con
FRANCO SILVA - JANE HAGU
CHECCO DURANTE
KATINA RANIERI
ANDREA CHECCHI
Orario Varietà: 16,15 e 21,15

cine teatro ALCIONE
Corso Regina Margherita 151
OGGI SULLA SCENA:
L'Organizzazione Spettacoli BLAU BAR
presenta
NINO DONATO
nella novità
FUMI... FUMETTI... e FUMONI
con
Luigi Botelli - Alfonso Tomas
IDA VILLER
CANTA
LIA GRIFI
Felice Noli - Marcella Falgani
ANNA DOLORES BULTRINI
presenta
LE BIONDORINE DEL BLAU - BAR
SULLO SCHERMO
TI HO VISTO UCCIDERE
con
BARBARA STANWYCK
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 15,15 - 18 - 21,15

CINEMA - TEATRO
MAFFEI
Via Principe Tommaso 8
OGGI SULLA SCENA
La Compagnia di Riviste GINO D'ANCONA FULVIO FELLEGRINO
nella Rivista
ÇA C'EST L'ITALY
con LINA DELMONTE
Pat WARCHEN - Anna VINCI
ORAZIO D'ANZO'
Alla Bellincioni - Leda Serra
BALLETTO EXCELSIOR
al microfono MARCELLO GIORDA
SULLO SCHERMO:
LO SPERONE NUDO
Technicolor con
JAMES STEWART
ORARIO RIVISTA:
feriali 16,15 - 21,15
festivi 16,15 - 18 - 21,15

Autoservizi giornalieri di Gran Turismo SADEM
per la Svizzera
TORINO - GINEVRA
via Colle del Gran S. Bernardo - Montreux - Losanna
Part. ore 7; Arr. ore 17,45
Sono ammessi viaggiatori in partenza da Ivrea e St. Vincent
per il Mare Adriatico
TORINO - CATTOLICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Rimini - Riccione
Part. ore 13,30; Arr. ore 22
Sono ammessi viaggiatori in partenza da Asti e Alessandria
Prenotazioni Uffici C.I.T., via Bucchi, e FIRPI, piazza C. Felice e presso i principali Uff. Viaggi italiani e esteri

Cine TORINO
Dal 6 al 9 agosto: Rassegna dei films classici italiani
● NAPOLI MILIONARIA
con Totò ed Eduardo De Filippo
● LADRI DI BICICLETTE
di Vittorio De Sica
● I VITELLONI
di Federico Fellini
● IL LUPO DELLA SILA
con S. Mangano - A. Nazzari - V. Gassman

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +24,2
MINIMA 15,7

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala incolore; temperat. media (notturna): + 18,5; ore 9: + 18,6; umid. 94%; press. 735,4. - Previsioni: Tempo variabile. Venti leggeri. Temperat. stazionaria

ECHI DI CRONACA

Nella più incontenibile cornice del Valentino un locale di classe
SAN GIORGIO DANCING
Tutte le sere ore 21,30 trattenim.

CORSI ESTIVI DI RIPETIZIONE - *L'Istituto Minerva, via Maria Vittoria 56, telef. 42-503* ha iniziato in questi giorni i corsi di ripetizione relativi agli esami di riparazione per l'idoneità ed Abilitazioni per Ragionieri e Geometri. Tali corsi, ai quali possono accedere anche gli allievi esterni, nei limiti dei posti disponibili, sono svolti fino alla vigilia degli esami con la scrupolosità, l'assistenza e la serietà che tradizionalmente caratterizzano l'Istituto Minerva.

CHE COSE' la felicità. Sposarsi subito ed arricchire la casa coi mobili ultima creazione del Mobilificio *dei Mille 10*. Esposiz. *Via Pomba 19*. I mobili che sognate alle condizioni che desiderate.

MOBILIFICIO GRAF DI RATE Camere da 98.000 (sigilli da 42.500); vasto assort. *Garibaldi 9 (corso)*.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete sempre mobili di fiducia e di ultima creazione, armadioni compresi. Facilitazioni. v. *S. Domenico 6 ang. v. Milano*.

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.S.M., Torino piazza San Carlo 197, telef. 553-709 - Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2137*.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa *Mobili Barnero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 41*. Facilitazioni.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni - *Via Bogino ang. Via G. Battista - Telefono 655.367*.

MOBILI ARTIGIANI, c. Palermo *Sommeiller 18*. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

CARABELLA mobili, salotti, cucine, mobili vari, garanzia: *via Garibaldi 4, telefono 521-197*.

STOCK VALIGERIA - PELLETTERIA
a prezzi di perizia
da AVOGADRO - Via Po 55
VALIGIE CUOIO FIORE L. 3.000
VALIGIE VITELLO L. 2500 - Canapa tutti cuoio L. 800 - Vintipelle L. 1000 Soffietto L. 5.200 Aviongleggerissime L. 2000 - Fibrone L. 1500 Baule L. 5500 - Sacco viaggio L. 500 - Borsa spiaggia L. 350 Borse viaggio, passeggio, portafogli, cinture, guanti, ombrelli, tutto a prezzi imbattibili.
OCCASIONE UNICA - APPROFITTATE!

Domenica a Roma

Scendendo con l'autobus da Monte Mario, pensavo [illegible] il Paradiso [illegible] bisogna conquistarselo soltanto per l'al[illegible] là, anche per raggiungere quel riflessi che, molto spesso, si specchia sulla Terra. E a Roma, di questi riflessi se ne trovano tutti i giorni, non sempre facilmente raggiungibili.

Era la mattina di una domenica d'aprile. La città appariva ingombra di mezzi di trasporto. Oltre all'incredibile numero delle automobili e dei motoscooters, da ogni parte del centro e della periferia, inarrestabili, s'incrociavano gli autobus, nei quali tramitava una folla di anime inquiete.

Arrampicandosi su un predellino, ad arricchire il grappolo umano che vi pendeva, tra uno spintone e un'esclamazione di protesta, mi parve un miracolo raggiungere la piattaforma.

Durante il percorso, nel pigia-pigia, penosissimo, non potei fare a meno, come ho detto, di pensare al Purgatorio. Fino a quando, tra un'imprecazione e un augurio di tragica morte, le porte di quel carrozzone penitenziale non si spalancarono [illegible] capitombolandomi sui marciapiedi.

Fu una liberazione, una sensazione di recupero come poche volte accade di provare. E Piazza del Popolo mi accolse rallegrandosi nel suo largo spiazzo di sole, tra il fraseggio delle cupole, il verde altissimo del Pincio, la bianca balaustrata che si affaccia a curiosare su Roma, con l'occhio dal lungo cannocchiale a trepiedi e tante altre figure lilliputiane.

Grazie alla sua ampiezza, anche se le macchine s'allineavano a decine, la Piazza sembrava sgombera. Al fresco, dorato da un sole sensibilmente intiepidito alla tramontana, una piccola folla elegante [illegible] davanti ai caffè. E qua e là fra le chiese, dove, solitamente, si fermano a confabulare e a fumare gli artisti che tengono studio a Via Margutta e a Babuino.

Nel trovarsi a gomito a gomito con il pittore alto n[illegible] scrittore tal altro, lasciano all'abito della festa, i borghesi s'adoprano di cambiare, per un'ora, il loro abito mentale. Per creare un rapporto con un mondo che dovrebbe essere, per forza, stravagante, le signorine[illegible] *si tornano* i cappelli alla Gesperto e i giovinetti indossano giacche *bleu Pacifique*, portano pantaloni a quadri e masticano [illegible] cannucce di una pipa che non amano fumare.

Ma, la campana [illegible] Santa Maria in Minne Santo o, come si chiama più comunemente, Santa Maria del Popolo, ricordava la Messa. Anch'essa degli artisti, come i caffè, le gallerie, gli studi, le vie che convergono a raggera e formano il centro più interessante della capitale.

Attratta da quel largo rimestare di bronzi, mi rinvenni nella chiesa stipata, zeppa.

Sig[illegible] impellicciate nel mese d'aprile. «Capirà... con questo tramonto...». Signori di mezza età in giacchetta e cappelli, nel fermo proposito di apparire più giovani. Signorine dalle reni sfrangiate [illegible] cerca d'espressioni deficienti. Giovinetti «molto bene», [illegible] papà avvocati, di papà chirurghi, di papà costruttori, potentissimi. Tutti alti questi ragazzi e disinvolti. E strano come sia alta e anche troppo disinvolta [illegible] gioventù di oggi. Quasi [illegible] belli, [illegible] giovani hanno l'aria di pirate selezionate, [illegible] con accorgimenti speciali.

Ma, devo ricordarmi che sono alla Messa degli artisti. Ed ecco alta una voce eleva la loro preghiera: «Fa' o Signore che le distrazioni e i travagli del mondo [illegible] ci rimangano dal puro amore della creazione. Fa' che in noi la realtà si trasfiguri e raggiunga le limpide vette dell'arte...».

Un canto dolcissimo e profondo di archi (fa accompagna la voce umana del violoncello) sorge dalla preghiera. Sono musiche di Haidn, di Bach, di Dall'Abaco, Giardini. Le eseguiscono volontariamente gli artisti. Anche il Vangelo viene letto da attori di fama. Un sacerdote, artista pure lui, lo commenta. Un Montagnone alla moda commemora uno scrittore scomparso.

Nella chiesa di Santa Maria del Popolo, i fedeli più colti[illegible] pregano [illegible] della presenza dell'arte. Gli altri si [illegible] vagamente istruiti dal suo polline di[illegible].

La Messa è terminata. A due passi dalla chiesa c'è il caffè che mi fa ricordare l'ora dell'aperitivo. Entrandovi, vedo ch'è impossibile avvicinarsi al banco. Sembra l'abbeveratoio di un branco [illegible].

Il pavimento del *bar* è punteggiato di noccioli di olive che la gente lancia amabilmente intorno; tra un sorso, [illegible] maligniti, un *Ockey* e un «A presto». Non si direbbe quanto *fa* moderno spumare per terra. Se poi uno scivola su di un nocciolo e si rompe una gamba, vuol dire che non sa vivere, ecchè persino di diventare ridicolo.

Meglio ritornare al sole sulla Piazza che lo assorbe tutto, per rimandarlo gradevole al pass[illegible] questa primavera pien[illegible]. Basta l'ombra di una nuvola, l'arruffiarsi della chioma di un leccio a rendere fantastico il paesaggio d'arte e [illegible] vede che mi circonda. Un paesaggio di una straordinaria bellezza, spiaccato sul cielo più trasparente del mondo.

Ma, a completare la mattinata romana, ecco il solito sirone volteggiare intorno alla prima figura solitaria. L'espressione *sirone rimpiazza*, [illegible] questo momento, quella più comune di *pappagallo*, per i cerchi [illegible] trici che una fuoriserie bianconi[illegible] fa intorno alla solita donna sola.

Una mano apre lo sportello con gesto d'invito. Nell'interno il solito sconosciuto sorride con il solito sorriso incollato, freddo.

«Se la signora gradisce un passaggio?».

Questi abbordaggi mondani[illegible] lo splendore del luogo. Il sorriso, dentro [illegible] fuoriserie, mi fa [illegible] al sorriso dell'Orco all'imbocco [illegible] caverna. Un Orco moderno, si capisce, dentro una cave[illegible] ultimo modello.

Aurea Timéus

Dopo le notte coi maestro Benecore, Lisetta Nava è stata costretta a tornare a Milano per ricomparire, come tutte le sera, sul palcoscenico dell'Olimpia. Eccola mentre, in abito da sposa, lancia confetti al pubblico

Umorismo a Bordighera

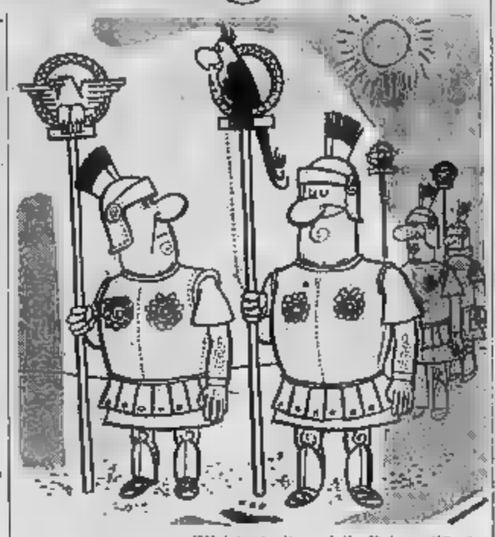
BORDIGHERA (lunedì) sera.

Si è concluso ieri sera a Bordighera il Salone Internazionale dell'umorismo al quale erano presenti oltre cento disegnatori appartenenti a diciotto nazioni.

Il trofeo della Palma d'Oro per il disegno umoristico è stato vinto dal [illegible] Giuliano Nistri, collaboratore dei maggiori giornali europei.

Il Circolo della Stampa di Bordighera sta già prendendo accordi con la Polonia, il Giappone e la Russia per avere Tanno prossimo al Salone, in occasione del decennale della Fondazione Umorismo, tutto il mondo umoristico.

A Bordighera erano presenti Peynet, Bollus, Cavallo, Montobbio, Isidori, Nistri, Consigli e Vidris, che hanno partecipato sabato al Trofeo internazionale per il disegno a tema fisso, «L'automobile dell'umorismo». I cui risultati però non sono ancora noti.



(Nistri, vincitore della Palma d'Oro)

Elezione di una miss... animale (Semplicissimus)

(Peynet)

— Perché non mangi?
— C'è un capello nel tregualo...

(Kurt Weber)

Prossimo inizio di lavorazione del "Principe addormentato„

Perché Vivien Leigh non partecipa al film?

L'attrice si dichiara "troppo vecchia,, per il ruolo [illegible] già sostenne con [illegible] sul palcoscenico - Ma la verità [illegible] che suo marito Laurence Olivier ha voluto contrarre un ultimo allare alfiancandosi a Marilyn Monroe - Intanto, dopo venti anni di matrimonio, la quarantaduenne Vivien attende un bambino per Natale

Nostro servizio particolare

[illegible], agosto.

Mentre un Laurence Olivier e Marilyn Monroe si apprestano a interpretare Il principe addormentato, [illegible]*ta — come* [illegible] *solo — dalla omonima commedia della scrittore inglese Terence Rattigan, una figura* [illegible] *bra la questa «combinazione» cinematografica, si mette in luce, non tanto per richiamare l'attenzione su* [illegible] *stesso,* [illegible] *cui peraltro* [illegible] *ha bisogna, quanto per chiudere la bocca* [illegible] *maldicenti e ai pettegolezzi: Vivien Leigh, che con Olivier forma da vent'anni la coppia ideale del teatro e del cinema* [illegible] *gisti, ha tenuto anch'essa* [illegible] *sua conferenza-stampa.*

Prima di riferire ciò che l'attrice ha dichiarato ai giornalisti, è opportuno rievocare brevemente le circostanze che hanno portato [illegible] *esclusione della Leigh dal suddetto film.*

Un uomo d'affari

Occorre sapere che Laurence Olivier, oltre a essere il più grande attore che vanti il palcoscenico e lo schermo britannici, è [illegible] *vero uomo d'affari: con Hugh Beaumont, suo impresario, e H. M. Tennent, suo agente commerciale, egli ha creato da poco la più grande casa cinematografica inglese. Nessuntendogli di fare il primo* [illegible] *colpo della nuova ditta non ha trovato di meglio che associarsi alla «Marilyn Monroe Production Incorporated», recente istituita con la compartecipazione di Darryl F. Zanuck e della «Fox Film», per girare, nel febbraio scorso a New York, il film riguardante la realizzazione del Principe addormentato, di cui egli stesso e la Monroe sarebbero stati i protagonisti.*

[illegible] *ci è* [illegible] *conto che Rattigan, autore della commedia e amico* [illegible] *Olivier, ha percepito oltre 70 milioni di lire, per la sola cessione del soggetto, e altri 30 di diritti, è da supporre quale sia la somma spettante a Olivier, come attore, e alla «Tennent Production» di Londra, cioè al medesimo Olivier, come compartecipe alla produzione del film. Indubbiamente Vivien Leigh ha dovuto accettare il «grande affare» del marito* [illegible] *un certo disappunto, per quanto riguarda la sua esclusione dal cast degli interpreti, perché* [illegible] *anni ne sono, dopo un pre*[illegible] *periodo di crisi psichica, di cui parleremo più avanti, ritornò alla scena, accanto a un* [illegible] *marito, appunto nella parte della protagonista femminile della commedia di cui, nei teatri di posa, nella loro elegante abitazione di Belgrave Square, a pochi passi da Buckingham Palace, o nella loro casa di campagna a Notley Abbey, un ex-monastero del XIII secolo, situata a Long Crendon, presso il fiume Thame dal lato di Stratford, sopraffatti dalla commozione, provarono la parte.*

Vivien [illegible] la bella moglie di sir Laurence Olivier

Il principe addormentato *è ora il attende un clamoroso successo.*

«Sono troppo vecchia — ha [illegible] *dichiarato durante* [illegible] *conferenza-stampa — per sostenere davanti alla macchina da presa il ruolo che svolsi sul palcoscenico. Oggi sono felice di vedere* [illegible] *mio Larry affiancato, nel film,* [illegible] *giovane bella e brava attrice come Marilyn Monroe».*

Vita in [illegible]

Sono sincero quanto [illegible] *di stima di Vivien nei confronti della* [illegible] *pre*[illegible] *eccentriche rivale? In realtà, Vivien non è* [illegible] *cita: ha 43 anni, e il motivo principale della sua* [illegible] *ferenza-stampa non sarà per dichiararsi vecchia e ginocchi*[illegible] *Sfocare in certo qual modo la sua musicale partecipazione* [illegible] *film, tenut per comunicare* [illegible] *ai giornalisti se la sua comunicazione è in evidente contrasto con la precedente dichiarazione) che essa attende per Natale, un bambino. Eccitera ancora per pochi giorni al «Legno» la commedia L'affare* [illegible] *mari del* [illegible] *di Noël Coward, che sta ora interpretando, e quindi abbandonerà la scena.*

[illegible] *vent'anni di matrimonio Laurence Olivier e Vi*[illegible] *Leigh si sono separati soltanto qualche volta per ragioni di lavoro e* [illegible] *loro vita in comune è sempre trascorsa sui palcoscenici* [illegible] *R. M. Britannica. La loro carriera prosegue ed ecco che, dopo vent'anni, l'annuncio di un prossimo lieto evento nella loro casa conferma ancora ufficialmente una perfetta unione e il più bel successo della coppia felice.*

Gli Olivier hanno ciascuno un figlio del loro primo matrimonio: Tarquinia, di diciannove anni; figlio [illegible] *Laurence e dell'attrice Jill Esmond, è attualmente sottotenente della «Coldstream Guards»; attualmente in Germania; Susanna, ventiduenne, figlia di Vivien e dell'avvocato Leigh Holman, è* [illegible] *dattrice di* [illegible] *rivista londinese. Ma ciò non influisce affatto sull'armonia coniugale degli Olivier.*

«Attendo un bambino per Natale — ha dunque detto Vivien ai giornalisti da lei radunati. — Abbiamo già scelto, Larry ed io, il nome di Katherine se nascerà una bimba, come speriamo. Gli uomini hanno [illegible] *vocazione di essere confortati da una figlia, ed io penso alla vocazione di Larry. Da molto tempo — ha* [illegible] *to Vivien — ho dimenticato* [illegible] *ciò che una madre prova a cullare la propria creatura, e sono perciò obbligata a imparare nuovamente tutto quel che una madre deve conoscere per allevare un figlio. Ma non mi sarà difficile...».*

Certo, in questa vittoria intima di Vivien Leigh c'è chi vorrebbe il più bel trionfo della donna sull'attrice che pur ama devotamente il teatro. Larry è sempre il marito che essa adora e che l'adora. Che importa a Vivien lo [illegible] *schermo, nel Principe addormentato, Larry abbraccerà Marilyn Monroe, come fu anni fa abbracciava lei sulle scene?*

b. a.

Una crisi [illegible] amnesia

Nel 1947 Vivien dovette abbandonare i teatri [illegible] *pausa per* [illegible] *leggera lesione a un polmone, e nel 1953 fu peggio: all'estremo della sua forza, in seguito alle riprese, sotto un sole tropicale, del film Elefante Walk che la Paramount girava a* [illegible] *lon, estenuata da un interminabile viaggio aereo, durante il quale prese un forte spavento, cadde in preda a un attacco isterico. Ella soffrì una crisi di amnesia, quasi di demenza, come quella sostenuta per finzione scenica in* [illegible] *Olivier allora la ricondusse precipitosamente in California e la ricondusse in pieno stato di ingiustificata. Dopo un'energica cura* [illegible] *una clinica psichiatrica di Glouston, presso Londra, ritornò guarita a casa, ma Laurence, l'uomo della sua vita, il marito affettuoso e devoto, non l'ha mai più lasciata sola.*

Ora — nonostante le malignazioni dicerie sul loro conto — gli Olivier costituiscono nel mondo teatrale inglese la coppia [illegible] *I del regno di* [illegible] *Britannia.*

DA LA PAGA DI UN DIVO DEL CINEMA

Il "re dei cuochi„ è un italiano dell'Abruzzo

[illegible] sorprendente [illegible] di Luigi Turco, «chef» in un grande albergo di Boston - Capi di Stato, re, principi e altre alte personalità gli hanno rilasciato attestati di elogio

Chieti, [illegible]

Un singolare primato [illegible] ne Villa Santa Maria, piccolo [illegible] della valle del Sangro: oltre tremila suoi cittadini, abilissimi [illegible] cuochi, tengono alta in tutto il mondo la [illegible] l'arte culinaria italiana nei grandi alberghi o in [illegible] petrie. Uno tra i più famosi è Luigi Turco, «chef» di un grande albergo di Boston. Egli è presidente dell'International Association che tutela gli interessi di tutti i cuochi e camerieri degli Stati Uniti, Canada e Sud Africa. Presiede anche l'Epicure Club.

Il padre di questo «re dei cuochi» avrebbe voluto farne un medico, ma dopo essersi diplomato per qualche anno col latino, il ragazzo lasciò i libri per i fornelli, raggiungendo i genitori che si [illegible] stabiliti a Boston [illegible] vanche a dirlo, esercitavano il mestiere dei cuochi. A diciannove anni sposò Adelina Maiocco, che ne aveva quindici. Ed era semplicemente, pure da Villa Santa Maria, col padre cuoco. A vent'anni aveva partecipato a Filadelfia ad un concorso gastronomico e [illegible] vinse.

Fu [illegible] fortuna e da quel giorno all'[illegible] una carriera splendida.

Oggi Luigi Turco ha la pagaetti[illegible] di un divo del cinema. La villa con piscina sulla riva [illegible] un lago e il conto in banca. Ed è popolare in America, anche per le sue trasmissioni alla televisione, dove egli dà quotidiane lezioni dimostrative di arte culinaria.

I più noti [illegible]naggi della politica, dell'arte e della cultura di passaggio per Boston non mancano mai di fare una visita all'albergo dove lavora il cuoco italiano. L'ex-presidente Truman, re Paolo di Grecia, la principessa Pignatelli, nel corso della tournée della moda italiana oltre Oceano, i presidenti del Nicaragua e della Repubblica di Israele, l'arcivescovo Makarios, l'ex-sindaco di Roma Rebecchini, gli hanno rilasciato attestati di elogio.

A Luigi Turco, tornato [illegible] un periodo di vacanza in Italia, sono stati tributati a Villa Santa Maria grandi festeggiamenti. A settembre egli dovrà tornare a Boston per [illegible] importante Congresso di lavoratori di albergo e [illegible]

Do[illegible] di sangue respinti [illegible] un ospedale

Roma, lunedì [illegible]

[illegible] grave episodio che riflettiamo per debito di cronaca, si sarebbe verificato in uno dei maggiori ospedali della Capitale. Ieri [illegible] la [illegible], interrompendo la trasmissione di un programma, lanciava un drammatico appello agli ascoltatori: due donne gravemente intossicate dal gas illuminante, versavano in disperate condizioni in una corsia dell'ospedale San Giovanni. Esse avevano immediato bisogno di trasfusioni di sangue.

Si trattava [illegible] Anna Maria Giorgi ed sua figlia Marina che la sera precedente erano rimaste intossicate da una fuga di gas nel loro appartamento insieme al padre deceduto nella nottata. Erano passati solo pochi minuti dal lancio dell'appello che si presentavano all'ospedale San Giovanni le prime persone decise a portare il loro contributo alla salvezza delle due donne. Ad esse il personale dell'ospedale avrebbe risposto di attendere l'arrivo di un medico, giacché in quel momento in tutto l'ospedale non ve n'era alcuno.

Intanto la folla dei donatori era aumentata. Qualche centinaio di persone affollava l'atrio del nosocomio. Ad esse che si erano presentate e che protestavano per la mancanza di un solo medico in tutto l'ospedale, sarebbe stato risposto: «Se siete venuti a vendere il vostro sangue andatevene».

Alla fine, con un medico preso in prestito all'ospedale di San Giacomo, sono cominciati i prelievi di sangue. Le autorità sanitarie hanno aperto un'inchiesta.

Un bagnante annegato

Alessandria, lunedì [illegible]

[illegible] stato ripescato nelle acque del Po, in territorio di Alluvione, il cadavere del contadino Luciano Banana, di 23 anni. Il povero era sceso lungo l'altro in acqua per un bagno ed era scomparso, colto da malore, nella corrente. La salma è stata recuperata da alcuni pescatori.

Oli Astri: Luna in Leone in quadrato a Saturno e sestile a Venere e Nettuno, Congiunzione a Mercurio. Crisi depressive e d'incertezza. Adattamenti e trovate spiritose. Favorevole alle lingue estere. Tipi: Leone, Gemelli e Bilancia.

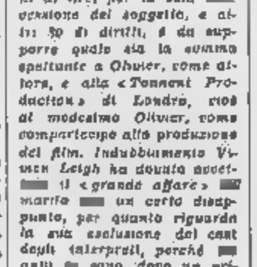
Leone: crisi depressive e d'incertezza, ma da superare; le vostre supposizioni saranno troppo affrettate. La stella vi saranno vantaggiose per un servizio ben fatto.

Gemelli: amici che favoriranno alcune situazioni in sospeso. Lasciate che la cose evolvano naturalmente, senza spingere troppo.

Bilancia: cercate di non perdere la vostra dignità. Una persona di bassa condizione potrà indurvi a uno sbaglio pericoloso.

Ai nati dell'Ariete: riceverete un omaggio piacevole a intervalli che aumenterà la fortuna. Voce: la vostra fiducia ed il vostro stellamento vi faranno adattare alla nuova situazione. Ciò darà un bel colpo. Cancro: la vostra arte farà strada. Ricominceranno che non potranno fare a meno di voi. Vergine: la fortuna favorirà la vostra ricerca, ma per iniziarvi a brava scadenza. Scorpione: simpatia e amicizia vi circonderanno in vista di favori. Scambi utili. Sagittario: dal punto di vista professionale e delle aspirazioni, potrete contare sull'aiuto di fatti e incontri casuali. Capricorno: buone nuove vi matterano il fuoco nella vena. Acquario: intuizioni rare e meravigliose da ascoltare e da tradurre sul piano operato. Pesci: vi dovrete pentire d'aver seguito dei suggerimenti sbagliati. Cercate di non credere con facilità.

M. Palmieri



PIEDI martoriati

IMMEDIATO SOLLIEVO
in un bagno al Saltrati Rodell (sali convenientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Le vostre sofferenze scompaiono. I vostri piedi si ristorano; il ri[illegible] dei calli si placa. Oggi un bagno ai Saltrati [illegible]ni. Camminate allegramente!

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
preparate con ingredienti vegetali di forte e sicuro effetto - Lax. Fasc. elettuari e sciroppi

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia [illegible]

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca privata
a Roma e all'estero

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club [illegible] Balfierno, tel. 42-820), ore 21-1: Mo Natale Balocco, canta Riccardo Virna. Bruno (Valentino): danze, ripeno. Grande danza sul televisore. Unico del Valentino: ore 21-1 Or. Francolo: canz. audizioni e balli. Pastis: Café chantant. Medici 115. La Cascina, Stupinigi: Ristorante. Danze Orch. Lanfranco e Cortesi. Pergola Stampa: Serata Divertente. Rinaldi: Scuola ballo via Volta 6.

Al Castellan Bianco (Cavoretto) Ristor., Dancing 21-2; tel. 690-211. Gran Ballo: ore 23-3 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'avventuroso degli uomini perduti» Gregory Peck, Barbara Payton, Ward Bond. Astor: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, Grace Kelly. Metro-Cristallo (Prezzi ridotti): «La rivale» Anna M. Ferrero, M. Mauban. Moll. 10,30. Vittoria: «Il cavaliere silenzioso» Fred [illegible] Murray, M. Baxter.

Alfieri: (Ap. 15) «Il rapporto» Rondo Rascel. Ingresso L. 200. Ariston: (Settimana con Marilyn Monroe) «Magnifico scherzo» Ingresso L. 200.

Augustus: Quando la città dorme, SuperScope. D. Andrews, Fleming Moffett: «Sperone nudo» technicol. J. Stewart. Illusio D'Ancona-Pellegrini-Caly ore 18,15 - 21,15. Nazionale: «Nacio di Venere» Ava Gardner, Robert Walker. Torino: «Napoli milionaria» con Totò ed Eduardo De Filippo. Apertura ore 10.

Alexandra: «Una donna per Joe» M. Shearer, Justin. VistaV. tech. Arlecchino: «Grande Savana» Ferraniacolor L. Mann, G. Longo. Capitol: «[illegible] donna per Joe» M. Shearer, Justin. VistaV. col. Fiera: «Una donna per Joe» M. Shearer, Justin. VistaV. colori. Giardino: Chiusura estiva. Hollywood: «Il paradiso dei fuorilegge» tec. Mac Cras, Miroslava. Ideal: (locale più fresco di Torino) «Processo all'amore» F. Silva, K. Ranieri e Gran Varietà Internazionale: ore 16,15 e 21,15. Massimo: «Ape Regina» con Joan Crawford e Barry Sullivan. Principe: «Paradiso dei fuorilegge» tech. J. Mac Cras, Miroslava. Statuto: «Ape Regina» con Joan Crawford e Barry Sullivan.

Adriano: «Un americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia [illegible]lo. Abissina: «Ti [illegible] visto uccidere» S. Stanwyck e Rivista Nino Donato ore 16,15 e 21,15. Alpi: «Maja» con Mario Lillo. La Perla: «Sikim vendetta indiana» Scott Brady, A. Tuttler. Reglna: «Viaggio al pianeta Venere» con Gianni e Pinotto.

Astri: «Mano nell'ombra» A. 14,30 Milano «Verso il Far West» e «Il trafficante di Siena». Agnelli, 19. Fiat: «I cannoni dei Cuban» tech. F. Nuova: «Volto rubato» A. 19. Romano: «L'amante del bandito» e «Grande Rivista ore 16,15 e 21,15. S. Felice: Chiuso per restauri.

Esperia: «Vacanze a Parigi» Giardino: «Madchina» tec. Totò italiano: Eravamo 7 fratelli, tec. Miralfori: «Montagna dei 7 falchi» Viazzaglio: «Ancora delitti» Broderick Crawford, Richard Conte.

Kinez: «S[illegible] Junio» tech. con Lucia Andrews, Piper Laurie. Fréjus: «L'assedio di fuoco» technicolor con Randolph Scott. Nuova: «Allegri vagabondi». S. Paolo: «Eravamo 7 fratelli» tec. VistaV. Bob Hope e Milly Vitale.

Belgio: «Messaggio rimpiazzato». Cerallo: «Figli dell'amore». Eridano: Arcadia al pentimaterio Orega: «S. S. Servizio segreto». Madison: «Cocda d'acciaio». V. Veneto: «Ragazza audace» con Shelley Winters, Barry Sullivan.

Astra: «Asola di guerra» col. con Rory Calhoun, Peggie Castle. Ferrini: «La lupa» con Kerima, Ettore Manni e «May Britt. Gibraltar: I mari della metropoli. Ellse: «Altari umani» [illegible] Rat Vallone e Belia Darvi. Excelsior: «L'ombra del pellicano» tech., J. Cagney, V. Lyndfors. Gdson Savoia: «Delitto allo, tec. Star: Chiuso per restauri.

Adua: «La legione dell'inferno». Aurora: Il cervello di Frankenstein Brescia: «La vendetta del pecoraio. Eri-Dan: «Ridere Ridere» techn. Fulchera: «Spartaco». Partner: «Le Sturmi bombardieri» con Randolph Scott. Major: Attenti ai marinai. Martin Nord: Chiuso per restauri. Rosina: Spionaggio atomico. Jolly Zenit: P.B. Operazione Las Vegas

Cabiria: Sei mogli Barbablu, Totò. Colosseo: «Legge del silenzio» con Guie Kelly, J. Carroll Naish. Italia: «Madame Du Barry» Carol Lingstar: «Valle dei bruti» col. con Brian Donlevy, Rod Cameron Moderno: «Sangue bianco». Piemonte: Chiuso per restauri. S. Carlo: Arrivano Elna Callaghan Spesa Una mano nell'ombra. a 19

Alba: Voglio essere un Gardner. Apollo: «Legge del silenzio» G. Kelly, J. Carrol. Ulf. Spett. 21,30. Diana: «Totò e Carolina». Dora: «Cantante mutilo». Edera: Fiamma della sopravvivenza tech. Lucento: «5 colpi di pistola» tec. e Rivista Mazzarella ore 21,15. Lultarino: «Grinta» Joan Cabin. Roma: «Bill West». Splendor: «Furia del deserto» colori. Ruri Lancaster, J. Scott.

Riuniani E.N.A.L.: Astor, Victoria, Adriano, Massimo, Odeon, Berchet, Manzoni, Excelsior, Arlecchino, Ristori, Heinio, Brescia, Palermo, Edera, Apollo, Vinaglio, Italiano, Bianco, Italia, La Perla, Dora, Roma ed Ulpia.

Il mondo del calcio ad una svolta: occorrono provvedimenti

Proposti un colpo di spugna sugli scandali e nuove leggi severissime per tutelare lo sport

I personaggi-chiave del [illegible] Genoa»: Baroni (a sinistra) uno dei tanti [illegible] accusa e l'ex-giocatore Busi (a destra) favorevole [illegible] ronsabile

Gli "accusatori,, non hanno convinto

Entro questa sera sentenza sul Genoa

Milano, lunedì sera.

[illegible] *la giusta tranquillità e chiaro il ristabilimento con la pressoché totale difesa dell'Avv. Affermi a favore del Genoa, i membri della Lega Nazionale si [illegible] radunati in camera di consiglio per deliberare. Molte ore è durata la discussione fra i vari componenti il «Tribunale calcistico» di prima istanza», che si sono trovati nuovamente questa mattina per le ultime decisioni. Soltanto verso sera conosceremo il verdetto, ma molti consiglieri sono già partiti da Milano, forse per non fare ritorno [illegible] completamente. Benché ufficialmente nulla trapeli, pare che il caso «Genoa» possa considerarsi definito con l'accertamento della pratica e per non avere raggiunto la prova del dolo da parte dei dirigenti vocabolo». Il comm. Reputo, e il comm. Valsorgi verrebbero comunque assolti per aver agito fuori tempo regolamentare l'acquisto di un giocatore.*

Comunque, sia stato stimato dei fatti un'altra conclusione è possibile prendere ed è che in causa contro il Piacenza ha subito un lieve rinvio. [illegible] richiesta dell'Avv. Franzoni di spostare di qualche giorno l'udienza della causa è stata accolta; il comm. Alboretti, l'ex-presidente della società piacentina, dovrà presentare il memoriale difensivo entro venerdì e poco dopo la Lega si radunerà nuovamente per deliberare anche su questo caso. Non abbiamo fatto grande mistero, anzi molti qui a Milano che seguono come le prove raggiunte a carico della società emiliana siano talmente gravi da far prevedere una sentenza di condanna. E' bene comunque precisare che questo è un caso di «tentata corruzione», per cui la pena potrebbe essere limitata a una semplice deplorazione senza ricorrere alla [illegible] massima, cioè alla retrocessione.

Siamo comunque nel campo delle semplici ipotesi, perchè non è detto che il memoriale difensivo che presenterà venerdì il comm. Alboretti non debba contenere elementi probanti a sostegno della tesi piacentina.

Ed eccoci al «caso Genoa»: quello senza più importante, sia perché i dirigenti rossoblù [illegible] chiamati a rispondere di presunta corruzione, sia per il [illegible] e la fama della società ligure. Come finirà questa triste faccenda? Non vogliamo entrare nel campo delle previsioni, tanto più che non si hanno ancora elementi di giudizio. E' opinione diffusa — come del resto abbiamo più occasione affinità — che la prova del reato [illegible] sia stata raggiunta; nonostante i menzionati, gli interrogatori, le testimonianze e i confronti, sembrerà che i giudici si siano trovati di fronte a situazioni difficilmente comprensibili.

Gli accusatori Gritti e Baroni [illegible] stati precisi nel confermare il racconto dei fatti che avrebbero preceduto e seguito la presunta combine. A d'altra [illegible] precisa è stata il comm. Reputo nei [illegible] tutti i fatti che gli sono stati addebitati: due in sostanza, due versioni. I membri della Lega hanno ascoltato tesi di difesa e di accusa, ma la prova precisa dei fatti pare non sia stata raggiunta. Si parlerà se mai fare supposizioni che non possono certamente essere determinanti per una sentenza di condanna. Questo è la base di qualunque diritto.

Ma il Gritti che [illegible] Baroni, [illegible], non hanno voluto o potuto precisare i nomi dei giocatori che si sarebbero fatti corrompere e la prova obiettiva dei presunti fatti non ha potuto pertanto essere raggiunta.

Dirà il Baroni che comunicherà i tre nominativi soltanto ai giudici del Tribunale penale che sarà ufficiato a trattare la [illegible] che verrà istituita dal [illegible]. Rispetto contro di lui, perchè veramente di causa davanti ai giudici ordinari si parla [illegible] conclusione di questa vertenza condotta fino ad ora dagli organi competenti della Federazione calcio. Il dirigente genoano comin. Reputo, vuole querelare per diffamazione il Baroni e ha preteso che questa richiesta fosse scritta nel verbale del suo interrogatorio davanti alla Lega; il signor Baroni d'altro canto sostenuta la denuncia per poter parlare liberamente: due tesi contrastanti come base di partenza, ma entrambe conducenti verso la stessa soluzione.

I giudici della Lega potrebbero sospendere la discussione in attesa della risoluzione del dibattimento in sede giudiziaria? Forse questa conclusione potrebbe [illegible] essere accettata dagli organi federali, che ingiustamente si preoccupano di poter organizzare in tutta tranquillità i campionati che s'inizieranno a settembre, sarebbe senza dubbio una conclusione logica e giusta.

Si dice [illegible] il conte Rognoni, presidente della Commissione di controllo, intenda proporre alla prima occasione una generale sanatoria per tutti i reati commessi prima del 31 agosto, quasi come un gigantesco colpo di spugna destinato a cancellare ogni macchia pendente. Il decreto di amnistia dovrebbe essere seguito immediatamente da una ferrea legislazione in materia di reati di frode sportiva, una specie di codice penale e [illegible] nazionale, con l'aggiunta di specificazione delle pene.

[illegible] *cominciare tutto da capo, ma si tratterebbe di un lavoro basato su solide basi, d'una giurisdizione che darebbe garanzia e sicurezza a tutti. Si vorrebbe così di costringere i «giudici calcistici» a rinunciare fatti successi anni prima, con poche prove a disposizione, per appurare la verità, e non una codificazione imperfetta per colpire i responsabili.*

Non si tratta [illegible] voler istituire presunti colpevoli, si [illegible] di stabilire norma precise, dimenticando il passato. Vedremo come il Consiglio Nazionale delle Leghe accetterà la proposta, e per intanto conviene continuare la stessa strada percorsa sinora. Attendiamo così la sentenza sul «caso Genoa»; non potendo rinviare il verdetto in attesa della conclusione del «fatto sistesso» processo penale, così si farà poi veramente questa causa; sentiremo questa sera alle 18 [illegible] dal [illegible] Giulini.

Giulio Acatino

Ostorero che, vincendo ad Avigliana, ha [illegible] la sua posizione di «leader» della classifica nel campionato di motocorsa delle 350 cc.

Polvere... di motocross ad Avigliana

Lusinghiero successo della prova di campionato, nonostante le condizioni poco felici di un [illegible] del percorso
Il pinerolese Soletti invitato in Francia, per una gara a Carcassonne - Nomi nuovi nel "fuori strada,,

DA [illegible] TRO INVIATO

Avigliana, lunedì sera.

Con il via Ugo «sparacamino», con la maglia multicolori nascosta e rese uniformi da un denso strato di polvere argillosa, i motocrossisti in gara ieri ad Avigliana hanno terminato la loro fatica [illegible] prima delle ore 13. Ad attenderli e ad [illegible] plaudirli c'erano numerosi spettatori; ma questi ultimi erano riconciliati dai concorrenti solo per il fatto di non avere in testa [illegible] casco e di non essere a cavalcioni di motocicletta anzichè ravvolti per il ritorno sfarzo. Sia gli uni che gli altri, infatti, sembravano reduci da una giornata di cannibalismo nel deserto, trascorsa sotto l'infuriare dei «ghibli».

Una delle note caratteristiche dell'avvenimento [illegible] Avigliana è data proprio dalla polvere. Il tracciato della competizione — dopo un lungo allenamento di alcuni boschetti — terminava con un triplice «passaggio» in una radura ricoperta di erba. All'inizio tutto si presentava normale, poi, via via che le motociclette intensificavano i loro viaggi, incominciò a sollevarsi una piccola nuvola di terriccio. A poco a poco il ritmo senza soste della competizione trasformare la nuvola in turbine ed ebbe così inizio la «operazione polvere».

[illegible] fatta, dira oltre le speranze degli organizzatori, sopportò con disinvoltura l'inconveniente; anzi, al termine della prima prova erano molti i presenti «truccati» da banditi. Quasi tutti, infatti avevano fatto ricorso al fazzoletto e ne [illegible] avevano il viso, e protezione del naso e della bocca, nella classica maniera dei più famosi banditi del West.

* *

Tra i presenti alla competizione di Avigliana vi erano ieri parecchi ufficiali, appena usciti — promossi — da un biennio trascorso alla Scuola della Motorizzazione per il servizio automobilistico.

Erano accompagnati dal colonnello Ferrario, capo della motorizzazione per il Comiliter di Torino e, per l'occasione, «maestro» d'opera nella prima prova del motocross.

* *

Emilio Ostorero sia ad Avigliana come Enzo Soletti sia a Pinerolo. Nei termini di questa «preparazione» sportiva a forza gran parte del nostro avvenire nel motocross. I due piloti, entrambi [illegible] più [illegible] ventenni, sono nella loro annata felice: Ostorero è al comando nella classifica delle «250», e Soletti è primo nella graduatoria delle «500». Il corridore di Pinerolo inoltre sta già facendosi un nome nell'ambiente europeo: è stato infatti interpellato per gareggiare il 30 agosto prossimo in Francia, a Carcassonne, in una corsa ad «inviti» limitata ai piloti più quotati d'Europa.

Naturalmente Soletti non ha a Carcassonne, molte probabilità di vittoria, ma ha vent'anni ed è agli [illegible] della sua carriera. C'è da fargli un augurio: che possa competere sempre più spesso, su circuiti italiani o stranieri, con i «fuori classe» degli altri Paesi. Se questo gli sarà concesso, non dovrebbero mancare, da parte di Soletti, i risultati clamorosi: ne ha tutte le possibilità e soprattutto una gran voglia.

* *

Con Soletti e Ostorero, stanno formandosi pian piano nuovi astri per il «fuori strada». Uno dei più promettenti dal punto di vista tecnico e stilistico — a detta dei competenti — è il diciannovenne Moretti. E' figlio di un concessionario di una ditta [illegible] motoleggere e conosce [illegible] un poco tutti i segreti del motore. E' magro, asciutto, guida con delicatezza, quasi «chiamando» la sua moto con lievi movimenti paralleli. Sarà probabile piazzista di un nome nei prossimi anni: e lo si sentirà pronunciare sempre ai primi posti negli ordini d'arrivo.

GIUSEPPE HARLETTI

Nella «5 giorni» ciclistica

Rigoni e Silvilotti s'impongono a Rio

RIO DE JANEIRO, ltn. sera.

Dinanzi ad un pubblico sterminato si è corsa a Rio de Janeiro la «5ª giorni» ciclistica cui hanno partecipato i migliori specialisti del mondo.

La gara è stata molto emozionante ed a tratti quasi drammatica: dalle tribune (dove il pubblico via via si rincorreva) sono partiti non solo incitamenti, ma anche sconcertanti per i vari traguardi. In quest'atmosfera di vivo interesse la vittoria finale è toccata alla coppia italiana Rigoni-Silvilotti, i quali sono stati proclamati primi al secondo. Essi hanno totalizzato 321 punti.

LA CONFERMA DEL NURBURGRING

Il più forte è ancora Fangio

L'argentino al volante della Ferrari ha praticamente conquistato il quarto titolo di campione mondiale d'automobilismo

Il Gran Premio di Germania ha riabilitato la verità, riportando [illegible] Manuel Fangio in [illegible] alla classifica mondiale, posizione che all'asso argentino compete di [illegible], nessun altro pilota [illegible] — dopo la scomparsa di Alberto Ascari e la forzata uscita di Nino Farina — avendo dimostrato di essere al livello [illegible] classe.

La vittoria sul terreno del Nürburgring (un circuito dove soltanto uomini di doti eccezionali riescono a imporsi) è stata voluta da Fangio con la volontà dei tempi in cui si era appena affacciato alla ribalta delle notorietà, e ancora doveva percorrere una lunga strada per affermarsi come uno dei più grandi corridori di tutti i tempi. Aveva avuto finora una stagione costellata di avversità, e par dimostrando in ogni corsa di essere superiore a tutti i più giovani avversari, nella graduatoria mondiale non era riuscito a distanziarli, anzi, alla vigilia del G. P. di Germania lo precedeva [illegible] l'altro argentino Peter Collins.

Ieri, finalmente, Fangio si è scrollato tutti di dosso, e con il suo vantaggio è tale (30 punti contro i 22 di Collins e Behra e i 19 di Stirling Moss) da laurearsi praticamente campione del mondo per la quarta volta (terza consecutiva). Ha vinto, il «chasseur», con la furia [illegible] un dio[illegible], con lo stile del dominatore: [illegible] sempre al comando della [illegible], al traguardo con 47" [illegible] vantaggio su [illegible], demolita la media-record della corsa nonchè il famoso primato sul giro che resisteva dal 1935, e che è stato migliorato [illegible] oltre [illegible] secondi!

Una risposta da [illegible] senza fiato coloro che soltanto due mesi fa ritenevano Fangio finito, o quanto meno in evidente declino...

Intanto la [illegible] in fondo più logica della travolgente vittoria dell'asso di Ferrari al Nürburgring, [illegible] stata il «ridimensionamento» [illegible] fenomeno Collins. Il giovane irlandese, che fino a ieri mattina era ancora al comando della graduatoria mondiale, ha visto svanire un sogno forse più grande di lui. Ma ha dato proprio in questa corsa l'esatta misura dei suoi mezzi e della sua classe. Il Nürburgring non perdona ai mediocri: o si è dei campioni, o ci si fa un figurone; o non [illegible] è, e la deficienza di classe non si può mascherare. Collins corre per la prima volta sul terribile circuito di Adenau al volante di una vettura di formula 1, eppure vi si [illegible] comportato come un autentico campione rotto a tutte le esperienze dei mestieri: ha resistito a lungo sulle ruote di Fangio, accendendo anche egli al [illegible] sotto [illegible] record detenuto da Lang; poi [illegible] macchina ha ceduto e il bellissimo duello è terminato troppo presto (i dirigenti della Scuderia Ferrari avevano lasciato liberi i due «leaders» di giocarsi sportivamente la vittoria).

Il festoso saluto [illegible] Fangio dopo la vittoria (Tel.)

Più tardi Collins saliva sulla macchina del compagno di squadra De Portago, ma nell'ansia di riguadagnare terreno aveva un incidente per fortuna senza conseguenze. Comunque, una prova convincentissima, la sua.

Anche Castellotti, di nuovo avversato dalla sfortuna, lamentava un'uscita di strada dopo essersi ritirato una prima volta ad aver pur preso il volante della vettura di Musso. Pure in questo caso, nessuna conseguenza per il pilota.

Non sono stati questi i soli incidenti della giornata. Nella prova per le vetture di 1500 cmc., che ha preceduto il Gran Premio e che è stata vinta [illegible] Herrmann su Per[illegible] davanti a Moss su Maserati, Cesare Perdisa, per evitare un incauto gendarme che in quel momento attraversava la pista, voltava fuori strada e compiva una serie di giravolte. Fu miracolo che il giovane pilota bolognese rimanesse pressochè illeso, salvo lievi contusioni.

Nonostante che di cinque Ferrari partite alla arrivata in fondo solo quella di Fangio, il confronto con la Maserati si è risolto a tutto vantaggio della marca di Maranello, che ha dimostrato, anche su un tracciato così diverso dal consueto, di essere davvero la vettura di formula 1 più efficiente dell'anno.

La Maserati non hanno deluso, hanno anzi dato una bella prova complessiva di tenuta alla distanza, (erano tutte del tipo a carburatori) ma è ad ogni mancato qualcosa che permettesse al loro miglior pilota — Stirling Moss — di impegnare battaglia diretta con lo scatenato Fangio.

Adesso che praticamente il titolo 1956 è aggiudicato, rimane soltanto più una corsa: il G. P. d'Europa a Monza, ultima possibilità per la Maserati di preparare una grande rivincita.

b. a.

Lottatori [illegible] C.S. Fiat vincono la Preolimpionica

Varese, lunedì sera.

Nella palestra della Varesina di ginnastica, ha [illegible] luogo una preolimpionica di lotta greco-romana indetta dalla F.I.A.F. per completare, con Fabra (mosca) e Trippa (piuma), la rappresentativa italiana per le prossime olimpiadi. La manifestazione è stata seguita con la massima attenzione dai numerosi dirigenti federali, fra cui il presidente dott. Valenta, il vice-pre[illegible] rag. Chiesa, il consigliere Bergamaschi, il segretario Tedeschi, il C.T. Cardinali e l'allena[illegible] federale Quaglia. Alla fine però il presidente federale ha dichiarato che la scelta degli atleti per Melbourne [illegible] riparerà ancora «sub judice», poichè la direzione tecnica sarebbe intenzionata di indire un'ulteriore selezione non avendo dato quella di ieri indicazioni soddisfacenti.

Ecco i risultati dell'incontro: cat. [illegible]: Grandolini (Fiat) b. Torresan (Treviso), al p. in 16 minuti; cat. leggeri: Pirasoli (Fiat) b. Granzaida (Elvopress) al p. in 15 minuti; cat. gallo: Lombar[illegible] (Angiolli) b. Torresan (Treviso) al p. in 13 min.; cat. leggeri: [illegible] (Fiat) b. [illegible] pedotti (Fiamme) al p. in 15 min.; cat. massimi: B[illegible] (Fiat) b. Marcucci (Fiamme) al p. in 13 min.; cat. gallo: Lombardi (Angiolli) b. Grandolini (Fiat) al p. in 15 min.; cat. leggeri: Granzaida (Elvopress) b. Benedetti (Fiamme) al p. in 15 min.

Salvo eventuali ulteriori selezioni, presentemente i più probabili a vestire la maglia [illegible] i seguenti atleti: cat. gallo: Lombardo; cat. leggeri: Pirasoli; cat. massimi: Pulgarelli. L'eventuale ulteriore selezione avrebbe luogo ancora a Varese. [illegible] sarebbe pure fissato l'allenamento collegiale degli atleti da inviare a Melbourne.

Sunbeam

CORPORATION
CHICAGO, U.S.A.

La Sunbeam Corporation, le cui vendite [illegible] superano i cento milioni di dollari, è una delle più grandi fabbriche del mondo di apparecchi elettrodomestici, utensileria elettrica, falciatrici e [illegible] per giardinaggio, rasoi elettrici, frullini e altre apparecchiature elettriche. In conseguenza di questo nostro continuo e rapido sviluppo offriamo:

Eccellenti Opportunità Per

INGEGNERI NEL [illegible] DEL DISEGNO E SVILUPPO

NEGLI STATI UNITI

I CANDIDATI [illegible] AVERE QUESTI REQUISITI

1. Laurea in ingegneria elettrica e meccanica.
2. Saper parlare inglese.
3. Età: 26-35 anni.
4. Interessati a divenire cittadini americani.

I candidati dovranno avere esperienza nel disegno e sviluppo di prodotti come macchine per la casa, motori elettrici, strumenti, orologi, controlli e simili prodotti elettro-meccanici o componenti.

I candidati che saranno assunti e le loro famiglie, Sunbeam si assumerà tutte le spese necessarie di viaggio, fino a Chicago, U.S.A., e darà anche la sua assistenza in materia di immigrazione e passaporto.

Il nostro rappresentante sarà in Italia in Ottobre per interviste confidenziali. Per piacere, inviate la vostra risposta per via aerea al nostro ufficio di New York, includendo un resumè, una foto e referenze ed indirizzando a:

[illegible] P. Jepson, Vice President of Research and Development
Sunbeam Corporation
322 [illegible] Street, [illegible] York 38, New York, U.S.A.

FRIGORIFERI
FIAT - PHILCO ATLANTIC
EMERSON - BOSCH
PREZZI ECCEZIONALI
Vendita a lunga rateazione senza cambiali in banca

RADIO TIRONE
PIAZZA VITTORIO VENETO, n. 8
Concessionario esclusivo TELEVISORI PHILCO

A Varese il toscano si è conquistata di forza la maglia azzurra

Un Nencini «formato Copenaghen»

Il gruppo sul percorso della «Tre Valli»: si riconosce Fausto Coppi, unico sui pedali

Protagonisti della gara di ieri. A destra Moser, uno degli attori più brillanti, seguito dal belga Planckaert; a sinistra Nencini, superbo vincitore al traguardo di Varese

Anche se la comunicazione ufficiale verrà data solo a Ferragosto

Già decisa (per tre quarti) la squadra italiana dei mondiali

Coppi è fiducioso e soddisfatto - Binda: "Non posso dire niente. Però state sicuri, in Danimarca non ci saranno gregari„ - Le incertezze di Maule e le speranze di Moser - Coletto in ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì sera.

La squadra azzurra che difenderà i colori italiani ai campionati mondiali di Copenaghen, per tre quarti è già formata. Anche se Binda si trincera in un mutismo pressochè assoluto, rigidamente attenendosi a quella che per lui ormai è tradizione, pure lo «Tre Valli Varesino» ha stasera il suo compito, ai nomi di Defilippis, di Magni e di Maule che devano casr scritti da tempo sul taccuino del commissario tecnico, due altri se ne aggiunti. Nencini l'uno, Albani l'altro.

Nencini è un ragazzo montato a modo suo: nel recente Giro di Francia ha avuto un inizio da far cascare le braccia: Gaiardoni lirava avanti alla bell'e meglio, prova ne sia che Binda stesso, nel corso di un'amichevole chiacchierata, svoltasi la sera d'una delle prime tappe del Tour, fu draconiano: «Se Nencini crede che mi ricordi di lui per i mondiali, sogna. A casa, lo lascio, così imparal». Poi il corridore, pianpiano, si svegliò, trovò per strada la forma, ebbe un finale da campione, un finale culminato con il trionfo al Parc des Princes, davanti ad un pubblico, che aspettava Darrigade e si vide sfrecciare vittorioso il Gaiardoni di Toscana. E Binda, salutando il tricolore, quasi un passante, gli disse «Ah, giovanotto, a momenti dimenticavo. Volevo dirti, sempre che la cosa ti interessi, che è meglio se non ti consideri in forse. Mica per niente, è che sto pensando se nel mio magazzino non c'è una maglia azzurra adatta alle tue misure».

Nencini rispose «obbedisco», tornò a casa, salutò in fretta e furia in maglia e rimontò in sella. Allenamento, allenamento, allenamento. C'era in programma il «Tre Valli» e la Milano-Modena, le due corse che servivano d'indicazione per la scelta in vista dei «mondiali», tanto voleva stringere i denti. Risultato? Splendido. Nencini ieri ha vinto da signore, Binda è straconvinto, anche se naturalmente apre bocca a rate, obbligando l'intervistatore a strappargli le parole con le tenaglie, il toscano, quindi, è a posto, ed altrettanto dicasi di Albani, che sui percorsi tipo Copenaghen dovrebbe trovarsi a suo agio. I prescelti sono cinque, restano tre posti liberi e poi si chiude.

Qui incomincia il bello, qui gli aspiranti fanno resse. Coppi, Coletto, Moser, Bani, Padovan, Fantini, Manzi e, di sfuggita, ne dimentichiamo qualcuno. Immaginiamo i facili sorrisetti al ricordo di Fausto. «Toh, si ricomincia! Ieri, il signor campionissimo ha avuto una prestazione modesta, modestà, si è impegnato solo al velodromo di Varese, per una volata che contava unicamente per il 23° posto!». Anche il commissario tecnico — diciamolo subito — non ci è parso ieri sera eccessivamente convinto di Coppi, il quale invece, dal canto suo, sembrava addirittura soddisfatto: «Avevo paura di non riuscire ad arrivare al traguardo! Ci sono arrivato, e con una discreta energia. Quindi: a Copenaghen voglio andare, e non come riserva!». Continuando l'allenamento, Fausto ha buona possibilità di giungere alla vigilia della Milano-Modena, perfettamente registrato e quasi. Di conseguenza, saranno anche lui, e fa sei.

Per il resto, buio pesto. Coletto, che ieri ha fatto dimenticare il suo sciabolo Tour, e Moser, uno dei migliori delle Tre Valli, oppure Padovan, per il quale Binda ha un debole, specie di orgoglio collettivo, quest'anno la maglia azzurra viene considerata un distintivo d'onore cui ogni atleta aspira con tutte le sue forze. Binda, sotto sotto, si frega le mani, pur se gli resta ancora l'imbarazzo di una decisione che, fatalmente, lo costringe

Il vercellese Mussi in prestito all'Asti

VERCELLI, lunedì sera.

Nella giornata di ieri è stato concluso il passaggio in prestito dalla Pro Vercelli all'Asti dell'interno sinistro Mussi. Risulta inoltre che la compagine astigiana intenderebbe rinforzare ulteriormente i suoi ranghi con l'ingaggio dei centromediani Lavarino della Sanremese e della mediana Orio del Cenisia. Com'è noto, l'Asti ha assunto in qualità di allenatore l'ex-trainer vercellese Mister Neo, confermando il nutrito gruppo ambientei per il prossimo torneo di Quarta Serie.

rà a scontentare qualcuno. *Non ha nessun rivolto il rebus Coppi, ma questo non vuol dire che nessun squadra sia ancora in sospeso. Perchè, nell'anno di grazia 1956, nè Pinarello, nè Fausto, nè Fiachi-one di Magni avranno come «coda» complicate polemichette sugli uomini incaricati di far da contorno ai due campioni. Il Commissario tecnico, in proposito, è decisissimo e l'argomento è l'unico sul quale l'Alfredo di Cittiglio si sfoghi a parlare:*

«A Copenaghen — sostiene Binda — non ci saranno gregari. Nessun vorrà prendersi il via con la palla al piede dei soliti oscuri compiti d'aiutante. E vorrei che gli sportivi capissero bene i motivi che hanno determinato il mio atteggiamento. E' l'esperienza a farmi parlare così, l'esperienza. I gregari, ai campionati del mondo, non servono a niente. Servono, se mai, a far da imbarazzante ed imbarazzato corteo all'asso, nel caso sfortunato che l'asso resti nelle canne. Quindi, pas de domestiques, cari miei, ognuno ha le sue brave carte da giocare, liberissimo di servirsene a suo piacimento, sempre, beninteso, in un quadro generale d'aiuto reciproco».

Copenaghen è un'incognita, il suo circuito, senza salite, apparentemente non è difficile, ma, alla distanza, si vorrà giustificare, per emergere, senza contare che il vento, ospite abituale di quelle contrade, potrebbe rappresentar il ruolo di tremendo ed insormontabile giudice delle forze in campo. Per tracciati del genere, ci sono degli specialisti molto più in gamba dei nostri, Van Steenbergen costituisce un esempio che non ha bisogno d'eccessivi commenti. Ma non amministriamo la bandiera della speranza, proprio non ci sembra il caso; abbiamo la possibilità di far sventolare in campo una squadra con i fiocchi ed i nostri ragazzi hanno imparato a correre come si corre all'estero, vale a dire con gli occhi aperti dalla prima all'ultima battuta. Aspettiamo la Milano-Modena, aspettiamo che il suo risultato abbia deciso l'assegnazione delle «maglie» ancora in pallo.

Poi, puntiremo verso il nord, pensando al titolo mondiale. Un Nencini nella forma di ieri, a Varese... Oppure un Magni con la «grinta»... Oppure un Defilippis scatenato... Anche noi abbiamo uomini capaci del gran colpo, capaci di giocare ad Oriente la scherzetto di «rubargli» l'arc-en-ciel.

Gigi Boccacini

Ribot contro due americani per il titolo di campione del mondo?

Una interessante proposta degli ippofili inglesi per un sensazionale ritorno alle corse dell'imbattuto cavallo italiano - Poche probabilità di realizzazione

Una notizia di agenzia, giunta stanotte da Londra, riferisce che negli ambienti ippici inglesi circolano voci di una grande corsa alla quale potrebbero partecipare i tre cavalli migliori del mondo: l'italiano Ribot e gli americani Swaps e Nashua. Il vincitore avrebbe diritto poi a fregiarsi del titolo di campione del mondo. In Inghilterra Ribot è altamente apprezzato e si ritiene che esso potrebbe difendere bene i suoi passati trionfi anche correndo al fianco di Nashua. Il cavallo americano che ha vinto premi per un valore complessivo di 800 milioni di lire.

Interpretando il desiderio degli sportivi, il «Sunday Times» nota: «Se si potesse persuadere il proprietario di Ribot, il marchese Incisa Della Rocchetta, a mettere ai nastri il suo cavallo, avremmo certamente un match internazionale senza precedenti».

Si tratterebbe certamente di una prova del più alto interesse, ma al momento attuale è difficile poter giudicare il valore della proposta. Infatti il marchese Incisa, che ha già più volte dimostrato di essere un vero sportivo e di saper rischiare quando se di avere «chances» di non sfigurare, potrebbe anche tornare sulla sua decisione di non far più correre l'imbattuto Ribot. Ma per un incontro di tale importanza è necessario, prima di dare una qualsiasi risposta e di ricominciare la non certo facile e breve preparazione di Ribot, sapere se la corsa si intende farla in Europa o in America, e, se in America, su pista di sabbia o di erba.

Cose tutte della massima importanza per il sistema da usare nella preparazione del cavallo. Inoltre il marchese Incisa non accetterà mai una prova su di una distanza inferiore ai 2200-2400 metri. In questo modo le «chances» dell'americano Swaps subirebbero un fiero colpo. Recentemente Swaps ha non solo battuto il suo grande rivale Nashua, ma anche vinto le successive quattro corse, a Hoogwood Park, demolendo i records americani dei 1600 e 1700 metri, uguagliando quello dei 1800, e migliorando quello dei 2000 metri. Si tratta di imprese eccezionali, ma i massimi tecnici americani ritengono che Swaps abbia un limite nella distanza e che oltre i due chilometri il «crack» perda molto della sua potenza. Nashua, invece, secondo gli esperti americani, è piuttosto cavallo da distanze classiche, almeno nel senso europeo (gli americani hanno raramente corse su distanze superiori ai due chilometri, e ciò è spiegato dai loro particolari sistemi di corsa).

D'altro canto, a prescindere dalla grande prova a tre da organizzare, in ben due grandi gare americane, datate di 100 mila dollari, il cavallo italiano è stato invitato. Per l'«Atlantic City Handicap» che si disputa fra cinque giorni, la rinuncia ora scontata fin dall'epoca della trasferta inglese, anche perchè si corre soltanto su 1800 metri. Per l'altra corsa, il gran premio di Laurel, nel Maryland, su 2000 metri, in ottobre, non è stata ancora presa alcuna decisione definitiva.

Che Ribot sia tuttavia considerato, anche negli Stati Uniti, un campione unico, lo dimostra il fatto che il periodico James F. Ross, che ha «fatto» l'handicap di Atlantic City ha posto in testa alla sua, a pari peso, Ribot e Swaps con 58½ chili. Nashua li segue con 58, seguito dal «crack» argentino Tatan (57½) e dal francese Tropique (56), che sembra piuttosto carinato. I due migliori tre anni americani, Swoon's Son e Needles, sono stati valutati a 53½ e 52 chili.

Finora si era detto che il valore di Ribot si aggirava sui cinquanta milioni di dollari, o poco più. In America sono stati offerti, a quanto risulta finora, non accettati, due milioni di dollari per Swaps. Il signor Ross, periodista di Atlantic City, pone sullo stesso piano i due cavalli e quindi anche il prezzo di Ribot potrà ancora aumentare o avviarsi verso vette in Europa mai pensate.

e. f.

TOTIP - Monte premi L. 65.163.058

Colonna vincente: 1-2; 1-1; 1-1; 1-1; 2-1; 1-2

Ecco il dettaglio delle 6 corse indicate dalla scheda:

P. Cabella (Agnano - galoppo)	1. Fatch II	2. Carbide
P. Ottone (Villa Glori - trotto)	1. Avellino	2. Vandalo
P. S. Carlo (Cesena - trotto)	1. Bonnie	2. Nizza Nenna
P. degli Assiri (P. di Roma - tr.)	1. Golino	2. Nero da lupo
P. Montecatio (Montecatini - tr.)	1. Grimiaro	2. Tasmina
P. della Moda (Trieste - trotto)	1. Cuniperica	2. Aldifà

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	26	0	L. 1.086.050
Con 11 punti	520	25	L. 41.531
Con 10 punti	5484	291	L. 3.878

Buona prova a Napoli del motonauta Gatti

Napoli, lunedì sera.

I migliori motonauti italiani hanno partecipato alla gara di fuoribordo a motoscafo da corsa, indicativa per i campionati europei, svoltasi ieri a Napoli sullo specchio d'acqua antistante via Caracciolo.

Interessante la corsa della classe D. U. (350 cmc.) dove il torinese Giorgio Gatti ha ceduto di stretta misura al romano Senepa, piazzandosi al secondo posto. Un altro torinese, Capucchio si è classificato quarto nella classe B. U. 350.

La gara della classe C. I. U (500 cmc.) ha visto la vittoria del milanese Tosi che ha battuto dopo una lotta emozionante il romano Zarchetta. Nella classe C. U. (500 cmc.) ha vinto Galimberti, nella B. U. (350 cmc.) Sabatucci e nell'entobordo da corsa Guidotti Piero.

Ecco i risultati: classe D. U. 500 cmc., 14 giri pari a km. 25,200: 1. Senepa (Roma) in 22'3"5 media Km. 68,477; 2. Gatti (Torino) a 6"5.

Classe C. I. U. (500 cmc.), 14 giri pari a km. 25,200: 1. Tosi in 25'11"5 media km. 60,018; 2. Zarchetta (Roma) a 53"6.

Classe C. U. (500 cmc.), 14 giri pari a km. 25,200: 1. Galimberti (Roma) in 24'34"3 media chilometri 61,956; 2. De Angelis (Roma) a 17".

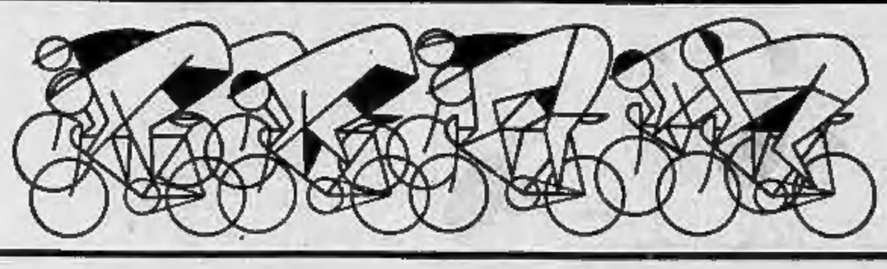
Classe B. U. (350 cmc.), 14 giri pari a km. 25,200: 1. Sabatucci (Milano) in 26'11"6 media chilometri 57,723; 2. Vigano (Milano) a 2'14"6.

Entrobordo da corsa: 10 giri pari a km. 18: 1. Guidotti F. (Milano) in 12'45" media km. 74,704; 2. Casiglioni (Milano) a 12"7.

Duello al limite dei 10"

L'atletica distrugge i suoi idoli. Fino a pochi giorni fa il nome di Jesse Owens era sinonimo di velocista principe. Ora l'«antilope nera» ha ceduto lo scettro della velocità pura a due confratelli di colore: Willie Williams (a destra) e Ira Murchison. Willie ha iniziato la serie dei 10"1/10 venerdì a Berlino, Ira ha eguagliato sabato il nuovo record e Williams si è nuovamente ripetuto ieri. Quanto resisterà il nuovo limite? Non molto, vi è da crederlo; parecchi atleti statunitensi hanno dimostrato in gara sulla distanza inglese delle 100 yards, di «valere» sui 100 metri tempi intorno ai 10". Forse a Melbourne, forse prima questo traguardo potrà essere raggiunto: per l'atletica non saranno più punti fermi

55
cinquantacinquesima
"S. PELLEGRINO„
CASALE MONFERRATO
ordine di arrivo:
1° Umidio
2° Barale
3° Zancanaro



UN TRAGUARDO SICURO NELLA SCIA DI UN GRANDE NOME
S. PELLEGRINO
ACQUA - RABARBARO - ARANCIATA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE NOVITA' DELLA PROSA A MILANO

Stricnina per la zia

Stasera va in scena al Nuovo "Trappola per topi,, di Alessandro De Stefani

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Questa sera va in scena al Teatro Nuovo, interpretata dalla Compagnia Stoppa-Morelli-Reverini, la novità di Alessandro De Stefani: *Trappola per topi*.

L'azione si svolge in Argentina, in una villa nei pressi di Buonos Aires dove vive Ursula, una vecchia vedova ricchissima e avara, maniaca e sospettosa di tutti. Fra l'altro teme che la abitazione sia infestata dai topi. La vedova, che ama nascostamente i liquori, sospetta anche di una affettuosa domestica, Monica.

Un giorno la vecchia signora riceve il nipote Edoardo, individuo dissoluto, amante dei piaceri e del gioco dei cavalli, ma lo fa solo per intercessione della moglie di lui, Julia. Il colloquio fra zia e nipote si svolge mentre Ursula maneggia una bottiglia di stricnina, destinata ai roditori. La donna, prepotente e spregiudicata, comunica al nipote che lo diseredarà completamente ed allora Edoardo, approfittando di un attimo di distrazione della zia che aveva deposto la bottiglia, versa alcune gocce di veleno nel liquore di Ursula, che muore fulminata.

Divenuto ricco, Edoardo, insieme con Julia ignara, per non confermare i sospetti sulla morte improvvisa della vecchia, si insedia nella villa dell'uccisa, provvedendo solo a licenziare Monica. Ma i morti pesano e ritornano nella mente di Edoardo, che ne è sconvolto e teme sempre di vedere ovunque Ursula. L'uomo ha continue allucinazioni, nonostante che la moglie Julia cerchi di farlo tornare alla normalità.

La situazione psichica si aggrava per l'uomo, così come si accrescono i sospetti. Un dottore della famiglia, Fuentes, avverte i familiari delle sempre più tragiche condizioni mentali di Edoardo, il quale scaccia dalla casa anche una vecchia governante credendo di rivedere in lei Ursula. Ed allora la moglie Julia, bisognosa di conforto, fa venire in casa la madre sua, Camilla. La suocera, che dubita del genero quale autore di un delitto, fa tornare in casa anche sua domestica Monica.

Quando le due donne si appiano insieme, e la suocera si è vestita come la morta, Edoardo, sconvolto dall'abuso dei liquori, non resiste più. E' costretto ad ammettere, dinnanzi alla testimone Monica, che fu lui a causare la morte di sua zia Ursula, e non un casuale errore, come finora si è creduto.

Il lavoro di De Stefani, di una continua e piuttosto macchinosa, seppur vivamente drammatiche, avrà a principali interpreti Cesarina Gheraldi, che rappresenterà tre personaggi, Leonardo Severini, Tina Paterno, il Marziani.

g. p.

Claude Bessy, danzatrice classica e vedetta dell'Opera parigina, comparirà sullo schermo in un film tratto dall'operetta «Una notte alle Baleari» per il quale avrà a fianco Georges Guetary e Jean-Marc Thibault

Oggi e domani alla radio

Concerto di musica operistica alle 21 sul progr. nazionale - Una commedia di Ostrovskij, *Anche il più furbo ci può cascare*, alle ore 21 sul palcoscenico del secondo programma - Un film alla tv: *Il mio bacio ti perderà* (ore 21,30)

LUNEDI' 6 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 467,1, Torino m.f. 1) — Ore 7,15: Giornale - Buon Milano - 14,15-14,30: Punto contro punto, musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - 18,30: Le opinioni degli altri - 18,45: Alfredo Jandoli e il suo complesso - 19: Curiosità musicali - 17,30: La voce di Lenin - 18: Rassegna dei Giovani: Concertisti: basso Leo Giavitoni, al pianoforte Maria Italia Biagi - 18,50: Ottava edizione internazionale Guglielmo Marconi. Armando dalla: «Le nuove correnti scientifiche» - 18,45: Voci al traguardo: Rosanna Pirrongelli, Nuccio Bitondelli, Franco Frati, Sandra Tramontini, Miranda Martino e Fernanda Furlani con la partecipazione diretta da Pippo Barzizza. Nino Casabona e Federico Bergamini - 19,15: Congiuntura e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: Zapponi settimanale di letteratura ed arte, diretto da G. Zagnoli e L. Piccioni - Inchiesta di G. Degaetti e L. Piccioni - 20: Orchestra Arcobaleno diretta da Gino Stellari - 20,30: Giornale - Radiosport. Ore 21,10: Concerto di musiche operistiche diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Maria Kreko e del tenore Giorgio Tadeo: Verdi: «I vespri siciliani», sinfonia; Giordano: «Il mal'maritato segreto»: Verdi: «Don Carlo»: «Mira, gagnami un'arma»; Bellini: «La sonnambula»: «Care compagne»; Mascagni: «Cavalleria rusticana»; intermezzo; Mozart: «Don Giovanni»: «Madamina, il catalogo è questo»; Thomas: «Mignon»: «Io son Titania»; Verdi: «Ernani»: «Infelice! e tu credevi»). Weber: «Il franco arciere», ouverture. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - 22,10: Classico intermezzi e il suo complesso - 22,30: Intermezzo della sera, a cura di Dario D'Arcangelo. Ore 22,45: IV festival della canzone napoletana: orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11, m. 257,2, Torino m. I. 2), Alessandria Stella Cumeo m. 190,1) — Ore 15: Giornale - Orchestra diretta da Bruno Canfora - Orchestra diretta da Filippo Barzizza - 16: Terza pagina: il lunario della poesia, a cura di Piero Bellini: Alfredo Alessandri: Concerto in miniatura: violinista Ivry Gitlis, pianista Antonio Beltramelli: Dmitri Kabalevski: «Il trillo del diavolo» (Improvvisata, a cura di Mario Marti): Puglisi di jazz, a cura di Riccardo e Nisticò - 17: Il girasole: rassegna mista di varietà - Lia Giorgis - Scarpetta (canzone): Kalmanowski e Marnaldi», suite - 18,15: La voce di Ulisse Dachi - 18,40: La porta d'oro - 19,40: Ultim Centa e la sua orchestra - Servizevoci. Vi rispondiamo - 20: Radiosera - 20,30: Piano ritmo: musiche variate musicali in miniatura - Sergio Gaslano un programma di Armando Romeo.

Ore 21: Pianoscena del Secondo Programma: «Anche il più furbo ci può cascare», commedia in quattro atti di Aleksandr Ostrovskij; traduzione di Paola Cosmelli; compagnia di prosa di Roma; regia di Piero Mazzarella Turicco. L'autore di questa commedia, nato a Mosca nel 1823, è morto nel 1886, è considerato il fondatore del moderno teatro russo, e la sua produzione è tenuta in gran conto dai lettori dell'Unione Sovietica - 23-23,30: Ribalta - La voce di Marina Bruni.

TERZO PROGRAMMA (Torino 11, m. 257,2, Torino m. I. II). — Ore 19: Domenico Scarlatti: «Due sonate per clavicembalo», in do maggiore L. 104; in do minore L. 455; in la maggiore L. 383; in si minore L. 263; in la maggiore L. 905; in la minore L. 456; in la maggiore L. 345; in do minore L. 402; in la maggiore L. 183; in sol maggiore L. 233. Clavicembalista Ruggero Gerlin - 19,30: La Rassegna: «Teatro di prosa», a cura di Mario Apollonio: Cirillo e rovani, Un gentiluomo di Verona, e l'Aspasia, di Nievoli, con Ruggero e la Bracci, Notturno - 20: L'Inferno secondo - 20,15: Concerto di ogni sera in A. Schönberg: «Tantar», poema sinfonico. Orchestra della «Suisse Romande», direzione di Ernest Ansermet; E. Bloch: «Concerto grosso per orchestra d'archi e pianoforte obbligato», Prokofiev, Sonata Pianoforte e danza rituale, Fuga. Solista Armando Renzi, Orchestra sinfonica di Roma diretta da Roberto Lupi - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: I classicissimi in Sicilia, a cura di Vincenzo Tiberio (seconda trasmissione) - 21,40: Il Quartetto d'archi del Novecento, a cura di Riccardo Malipiero: I, Mannino (Roma): «Quartetto n. 1: Allegro moderato. Assai vivo, Molto lento, Vivo e agitato. Esecuzione del Quartetto di Budapest - 22,10: Non vorrei documentario di Paolo Valenti - 22,25: André Jolivet: «Concerto per trombba e orchestra». —

TELEVISIONE. — Ore 18: La TV dei ragazzi: E' arrivato il circo, documentario dell'Enciclopedia britannica - «I due audaci», telefilm; regista F. Mc Donald; interpreti: U. Madison, A. Devine, D. Bruce - «Ronda di mezzanotte», con Stanlio e Ollio - Ecco la scienza, rubrica spettiva per i giovani a cura di Enzo Buzzoni Greco - 21: Telegiornale.

Ore 21,30: «Il mio bacio ti perderà», film; regia di Allan Dwan; interpreti: Vera Ralston e John Carroll. La vicenda: La bella moglie di Montgomery Crosby viene coinvolta in un ambiguo contrasto dal loro incrollabile amore, è condannata a cinque anni di reclusione. Scontata la pena, appresso, all'uscita dal carcere, la morte dei genitori e l'avvenuta ricovero della sorellina Nan in un orfanotrofio. Amareggiata e delusa, al di là di ogni speranza, ritrova il suo sposo, ora ricco, che vive a San Francisco, ammirando il ritratto di bellezza di «Belle Le Grand», lontano, per lontando lontana da ed la sposa, la in breve ritrova e la fa diventare il modo. Passa dal lavoro Belle ritrova suo marito, divenuto ubriacone, e cerca Lucky John, un socio di Montgomery e ora proprietario di vasto d'argento, John e Montgomery al lontanamento della giovane Nan, e quest'ultima, per eliminare il rivale, non trova di meglio che far innamorare la di lui sorella, Bella litiga violentemente col marito, che, ferito a morte per un incidente, confessa, prima di morire, tutte le sue colpe. John, provata la sua innocenza, può finalmente celebrare le nozze di Belle, della quale si è poi finalmente innamorato, in una tempesta di avventure - 22,55: Rivelazioni di «La seta e raddoppia» - 23,35: Replica Telegiornale e Telegiornale.

MARTEDI' 7 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronache - 8,45: La mammella umana - 9: Radiolampo - 11,30: Concerto violinistico e pianistico - 12,10: Orchestra Ferrari - 13: Giornale - Radiosport - 21,10: Giornale - Radiosport - 21,30: Gli italiani in Sicilia, a cura di Vincenzo Tiberio (seconda trasmissione) - 21,40: Il Quartetto d'archi del Novecento, a cura di Riccardo Malipiero: I, Mannino (Roma): «Quartetto n. 1: Allegro moderato. Assai vivo, Molto lento, Vivo e agitato. Esecuzione del Quartetto di Budapest - 22,10: Non vorrei documentario di Paolo Valenti - 22,25: André Jolivet: «Concerto per trombba e orchestra». —

TELEVISIONE. — Ore 18: La TV dei ragazzi: E' arrivato il circo, documentario dell'Enciclopedia britannica - «I due audaci», telefilm; regista F. Mc Donald; interpreti: U. Madison, A. Devine, D. Bruce - «Ronda di mezzanotte», con Stanlio e Ollio - Ecco la scienza, rubrica spettiva per i giovani a cura di Enzo Buzzoni Greco - 21: Telegiornale.

Ore 21,30: «Il mio bacio ti perderà», film; regia di Allan Dwan; interpreti: Vera Ralston e John Carroll. La vicenda: La bella moglie di Montgomery Crosby viene coinvolta in un ambiguo contrasto dal loro incrollabile amore, è condannata a cinque anni di reclusione. Scontata la pena, appresso, all'uscita dal carcere, la morte dei genitori e l'avvenuta ricovero della sorellina Nan in un orfanotrofio. Amareggiata e delusa, al di là di ogni speranza, ritrova il suo sposo, ora ricco, che vive a San Francisco, ammirando il ritratto di bellezza di «Belle Le Grand», lontano, per lontando lontana da ed la sposa, la in breve ritrova e la fa diventare il modo. Passa dal lavoro Belle ritrova suo marito, divenuto ubriacone, e cerca Lucky John, un socio di Montgomery e ora proprietario di vasto d'argento, John e Montgomery al lontanamento della giovane Nan, e quest'ultima, per eliminare il rivale, non trova di meglio che far innamorare la di lui sorella, Bella litiga violentemente col marito, che, ferito a morte per un incidente, confessa, prima di morire, tutte le sue colpe. John, provata la sua innocenza, può finalmente celebrare le nozze di Belle, della quale si è poi finalmente innamorato, in una tempesta di avventure - 22,55: Rivelazioni di «La seta e raddoppia» - 23,35: Replica Telegiornale e Telegiornale.

MARTEDI' 7 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronache - 8,45: La mammella umana - 9: Radiolampo - 11,30: Concerto violinistico e pianistico - 12,10: Orchestra Ferrari - 13: Giornale - Radiosport - 21,10: Giornale - Radiosport - 21,30: Gli italiani in Sicilia, a cura di Vincenzo Tiberio (seconda trasmissione) - 21,40: Il Quartetto d'archi del Novecento, a cura di Riccardo Malipiero: I, Mannino (Roma): «Quartetto n. 1: Allegro moderato. Assai vivo, Molto lento, Vivo e agitato. Esecuzione del Quartetto di Budapest - 22,10: Non vorrei documentario di Paolo Valenti - 22,25: André Jolivet: «Concerto per trombba e orchestra». —

TELEVISIONE. — Ore 18: La TV dei ragazzi: E' arrivato il circo, documentario dell'Enciclopedia britannica - «I due audaci», telefilm; regista F. Mc Donald; interpreti: U. Madison, A. Devine, D. Bruce - «Ronda di mezzanotte», con Stanlio e Ollio - Ecco la scienza, rubrica spettiva per i giovani a cura di Enzo Buzzoni Greco - 21: Telegiornale.

Ore 21,30: «Il mio bacio ti perderà», film; regia di Allan Dwan; interpreti: Vera Ralston e John Carroll. La vicenda: La bella moglie di Montgomery Crosby viene coinvolta in un ambiguo contrasto dal loro incrollabile amore, è condannata a cinque anni di reclusione. Scontata la pena, appresso, all'uscita dal carcere, la morte dei genitori e l'avvenuta ricovero della sorellina Nan in un orfanotrofio. Amareggiata e delusa, al di là di ogni speranza, ritrova il suo sposo, ora ricco, che vive a San Francisco, ammirando il ritratto di bellezza di «Belle Le Grand», lontano, per lontando lontana da ed la sposa, la in breve ritrova e la fa diventare il modo. Passa dal lavoro Belle ritrova suo marito, divenuto ubriacone, e cerca Lucky John, un socio di Montgomery e ora proprietario di vasto d'argento, John e Montgomery al lontanamento della giovane Nan, e quest'ultima, per eliminare il rivale, non trova di meglio che far innamorare la di lui sorella, Bella litiga violentemente col marito, che, ferito a morte per un incidente, confessa, prima di morire, tutte le sue colpe. John, provata la sua innocenza, può finalmente celebrare le nozze di Belle, della quale si è poi finalmente innamorato, in una tempesta di avventure - 22,55: Rivelazioni di «La seta e raddoppia» - 23,35: Replica Telegiornale e Telegiornale.

Un'Aida senza trucco canterà alla Scala di Milano

Nella prossima stagione il soprano negro americano Gloria Davy, eroina di "Porgy and Bess,, sarà probabilmente la protagonista dell'opera verdiana

Il soprano negro Gloria Davy

La preparazione di una stagione lirica è sempre un'ardua fatica per chi deve occuparsene. La scelta delle opere è un vero rompicapo, dovendo soddisfare le diverse esigenze del pubblico, il quale si divide fra coloro che desiderano le opere a grande spettacolo, altri che, più raffinati, amano le sostanziose opere tradizionali, e altri ancora che ogni anno vorrebbero delle interessanti novità.

Poichè — com'è noto — i cartelloni delle stagioni ufficiali d'opera che sono le più importanti vengono compilati in estate, già circolano negli ambienti lirici mondiali le prime voci, le prime indiscrezioni e notizie.

La voce più insistente e, sotto un certo aspetto, più interessante, è quella che riguarda la «Scala». Il massimo teatro lirico del mondo aprirà la sua prossima stagione con l'Aida, in un'edizione di cui non si è finora avuta l'eguale, per sfarzo scenico e per scelta di cantanti. Ma la notizia sensazionale che circola insistentemente sul conto della «Scala» consiste nel fatto che la protagonista della grande opera verdiana sarà Gloria Davy, il celebre soprano negro che ha già attirato anche da noi, in Porgy and Bess di Gershwin, un caloroso successo.

Gloria Davy si trova attualmente nell'America del Sud per una serie di concerti; interrogata a proposito della Aida, ha smentito la notizia, per cui si ha ragione di ritenere che per la prima volta nella storia di Aida, sarà possibile la partecipazione di una cantante negra nella veste della protagonista. Vedremo dunque, con molta probabilità, un'Aida senza trucco.

* *

Un'altra interessante notizia per il mondo teatrale è l'annuncio della prossima «rentrée» artistica di Greta Garbo, che non ritornerà dinanzi alle macchine da presa cinematografiche, ma esordirà in autunno in un grande teatro di Broadway, interprete di una commedia biografica della famosa attrice polacca Modjeska.

Questa notizia è certamente la più sorprendente fra quelle registrate in questi ultimi tempi negli ambienti teatrali americani.

Qualche maligno ha però già fatto notare che la Garbo, non essendo riuscita, com'era suo desiderio vivissimo, ad impersonare sullo schermo Eleonora Duse in un film biografico della grande attrice italiana, abbia ripiegato, per non ammainare la sua bandiera, sull'attrice polacca, in teatro.

* *

Tennessee Williams è da diversi giorni a Roma, dove si propone di incominciare a scrivere una commedia della quale però non ha ancora trovato neppure l'argomento. Ritornando nel prossimo settembre in America, egli si propone di condurre con sè a Broadway Anna Magnani, che intanto si è rifiutata di interpretare la parte della protagonista della di lui Discesa di Orfeo col pretesto che Marlon Brando non potrebbe darle la battuta. Ma Tennessee ha insistito, dicendo: «Morta o viva condurrò Annarella a Broadway». Parola di Williams». Evidentemente, lo scrittore americano è ancora molto bene la Magnani.

* *

Secondo le rivelazioni di Louella Parsons, Gina Lollobrigida e Laurence Olivier saranno, in un prossimo futuro, la regina di Saba e il re Salomone in un «supercolossal» che una Casa americana realizzerà a Roma, investendovi un capitale di oltre tre miliardi e mezzo di lire. «Louella è certamente informata meglio di me — ha detto la Lollobrigida, che della facenda non sapeva nulla. — In tutti i casi — ha aggiunto — la prospettiva di essere la regina di Saba non mi dispiacerebbe affatto, soprattutto se Salomone dovesse essere Laurence Olivier.

* *

La biondissima Belinda Lee è già, a 25 anni, una «stella» del cinema inglese. Dopo essere stata una delle «pin-up» più fotografate di Inghilterra e dopo aver seguito regolarmente i corsi dell'Accademia reale d'arte drammatica a Londra, essa ha raccolto vivi successi interpretando Shakespeare e Anouilh. Il successo più importante l'ha ottenuto ne L'uomo del giorno con Norman Wisdom. Nella prossima stagione la vedremo su nostri schermi in tre nuovi film, ma non è improbabile che la giovanissima attrice sarà vista in Italia anche di persona, se essa accoglierà l'offerta fattale da un produttore italiano per interpretare la protagonista del film Le sirene di Capri.

* *

Il celebre direttore d'orchestra americano Charlie Barnett, subito dopo il suo sesto divorzio, si è recato, direttamente da New York, a Capri per un periodo di vacanze. La sua presenza nell'isola del sole non è passata inosservata, anche qualcuno, avvicinandolo, gli ha, fra l'altro, domandato:

— Un decimo matrimonio in vista?

— Voi volete la mia rovina. Volete che io muoia di fame — ha risposto Barnett.

— Il novantadue per cento dei miei guadagni va ad alimentare gli alimenti che sono costretto a passare alle mie sove ex-mogli. **

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

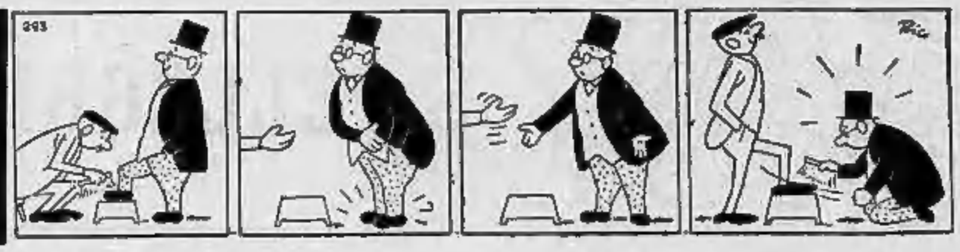
XXX. — L'americano Kid Flash solo sul tetto di un albergo di Algeri e appendicioni all'asta della bandiera fotografa attraverso una finestra una bionda. La donna, che si è vista scoperta, avverte per telefono il generale tedesco Gefallen, criminale di guerra.

MARY e BOB di Chic Young

SHERLOCK HOLMES: La martellatrice di Sir A. CONAN DOYLE

XL — Mentre corre verso Londra, diretto alla casa di Sherlock Holmes, il cellulare che trasporta Maggie Harewood, condannata all'ergastolo sotto l'accusa di avere ucciso il marito, è costretto a fermarsi. Un uomo mascherato impone a tutti di alzare le mani.

le avventure del Signor TOBIA



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %. Le tariffe ed i fogli aumentano del 50 %.

Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un numero dei lunedì, mer.-venerdì.

I ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTASI lavoro, usato occasione 30-30 mm. e merali. Telefonare 266-966.
CANCELLI cancellate ferro misure prima acquistarli visitarci. Gasco, Cuneo 6.
FABBRICA serrature viettriche, pulsanti in porcellana, cassette per lettere in plastica novità garanzia. Via Boccaccio 3, S.E.A.T. tel. 32-359, 34-746. 37124
INDUSTRIA in liquidazione vende prezzi convenientissimi, macchine, gruppo pistrogano, motori, scorta attrezzi vari, bulloneria 32-874. 36542
LAMIERE cordonate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 20-700.
OFFICINA accetta qualunque lavoro lamiera, precisione sollecita. Telefonare 266-437. 36767
MATTONI laterizi di ricupero puliti vendesi prezzo conveniente. Telef. 55-737.
MEDICO compra occasione apparecchi radioscopico, elettrocardiografico, microscopio. Copoi, Alba, telef. 37-99.
SOGGIORNO locali liquidiamo frigo lavatrici di tutte le marche lattoglia, Rua Paolo 6 bis, telef. 35-640. 36478

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

AMMOBILIAZIONI decorazioni alloggi villa negozi anche case specializzato ogni ramo. Telefono 538-948.
ARREDAMENTI negozi specialissima falegnameria in genere pronti subit. Telefonare 31-956. 36239
DITTA esegue accuratamente tergitura, lucidatura pianoli, impianti stufe, Telefonare 287-496.
FALEGNAME verniciatore specializzato restaurazione mobili d'arte comuni. Telefonare 627-841. 34220
LABORATORIO confezione bambini signora scerta lavoro in casa. Scrivere casella 4135, SPI, Torino. 36709
OCCHIALI prodigiosi e Faccetti» rivoluzionari conservatori dell'occhio. Incredibili!!!. E. Massimo 42. 36543

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 40 p.p.

A Società cerca ammassare magazzinaggio cantonando 2 milioni si unisca 500.000. Scrivere casella 4134, SPI, Torino.
ANDIAMO negozi avviati qualsiasi genere. Consulitiamo Torinese, Chivasso 12. Telefono 42-005. 946
AQUIFERO estendi impiego capitale ventennalmente caffè e latteria. Telefonare 56-322. 9364
AFFARE, caffè analcoolici gelati San Paolo, cedesi 700.000 trattabili. Telefonare 389-064. 36533
AFFARONE. Cediamo affittiamo attrezzatissimi carrozzeria verniciatura lunga clientela. Telefonare 688-867. 11001
ALBERGO ristorante bar, Valle Aosta, moderno, tranquillo confortevole, cedesi causa, affittasi. Rogiamo Forbatto, piazza Lagrange 1, Torino. 8810
ALIMENTARI ristorante centro Pinerolo cedesi. Telefonare 20-21 Pinerolo. 147837
ALLEVAMENTO avicolo industriale Riviera Fiori avviatissimo redditizio cedesi. Interessedesi. Casella 3 M, SPI, Genova.
AUTORIMESSA avviatissima 750 mq. 60.000 mensili cedesi 2.000.000. Gonella, Regina 23. 54581
AUTOTRASPORTI avviatissima cessazione mensile 65.000, cedo 2.000.000. Gonella, Regina 23. 147377
AVVIATA tipografia cartotecnica sicuro avvenire, motivi salute cedesi. Telefonare 45-413 36708
AVVIATISSIMO negozio drogheria cedesi causa ritiro, richiesta 4.000.000. Telefonare 388-417 36490
BAR rilevasi alloggio centrale vendesi. Ogni cosa nuovissima. Telef. 526-973.
BAR industria superspecialità esclusiva la nuova ricchissima vendiamo 1.650.000. Telefonare 538-013. 34243
BARRIERA Milano cedesi 2.000.000 cinematografia pubblicità due alloggi, affittasi 27, Fabbri. 34723
CAFFE' analcoolici cedesi posizione arredamento moderno buon reddito cedesi motivi famiglia. Telefonare 727-962.
CAFFE' bar centralissimo ritiro commerc. 3.000.000 forte dilazione. Tel 82-060.
CAPITALE ritrovasi cercasi per operazioni immobiliare, garanzia reali, rapido reddito, ottimo reddito, riservatezza trattative professionale. Telef. 537-440.
CASALINGHI, telef. 870-939, cede industria serramentistica fortissimo lavoro dimostrabile 1.000.000. 37244
CEDESI Torre Pellice avviata latteria salumeria con senza alloggio. Scrivere Tommaso Sebastiano, Torre Pellice.
CAUSA partenza cedo drogheria ottima ventura 1.150.000, via Orta 30. 37248
CEDESI 5 milioni avviata panetteria, Porto Maurizio (Imperia). Telef. 790-855.
CEDIAMO, motivi salute, trattoria bar televisione, 3.600.000 trattabili. Telefonare 526-005. 37200
CEDO gravissima sfavorevole falegnameria, mia esclusiva mensile. Amisale, via Cosso 4. 36696
CEDO saghetta causa impiego lavoro assicurato, affitto bloccato, forni combustione. Telefonare 33-071. 36747
CERCO 400 mila massima garanzia ed alloggi massimo interesse. Scrivere casella 4178, SPI, Torino. 36696
CITTA' provincia avviata attrezzatissima industria lavorazione sociali, soglia da legno ed affini, coloredbe gestione, cedesi causa malattia, senza intermediari. Scrivere casella 1061, SPI, Torino.
DISPONENDO 10 milioni cerco seriissima combinazione. Scrivere casella 4106, SPI, Torino. 37028
ELETTRODOMESTICI avviatissimo cittadina provincia cedesi ragioni salute. Scrivere casella 3274, SPI, Torino. 79616
ESPATRIAMO urge cedere azienda uso abitazione 140.000. Di Fabio, Genova 29.
LAVANDERIA automatica grande capacità lavaggio minima spesa vendo private. Telefonare 321-624. 36720
MERCERIE, guarnizioni moda avviatissimo, via Garibaldi sedesi. Tel. 526-018.
MERCERIE ingrosso, intinto cede eventualmente solo licenza 700.000. Telefonare 870-939. 36718
MUTUO garanzia ipotecaria terreni tasso interesse durata un anno cerco milione 30 milioni. Telefonare 527-440.
PANETTERIA, forno elettrico, vendita seguito 300 Kg., cedesi ottime condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 36042
PARRUCCHIERE unica signora centralissimo avviato salone uomo eventualmente. Telefonare 534-457. 37024
PIZZERIA moderna avviatissima alloggio affitto 15.000 mensili, affarone 650.000. Telefonare 40-345. 34543
RIMETTO causa trasferimento facile lavoro artigiano semplice domicilio, con clientela, saldo signorina. Piccolo capitale. Telefonare 775-581. 36746
RISTORANTE bar cedesi sana Valentino con alloggio. Richiesta lire 7.500.000. Telefonare al 682-967, mattino. 37807
RIVENDITA pane periferia forte lavoro cedesi causa malattia. Telef. 528-875.
ROSTICCERIA gelateria televisione 1.250.000 cedo 500.000 contanti, resto dilazionando periodo ora Belvedere. Telefonare 41-131. 34435
SALUMERIA vicino gran lavoro cedesi ottima gestione alloggio. Telef. 682-875.
SANREMO ortofrutticoltura cedesi garanzia ristorante bar alla moda. Scrivere SPI, casella 50 L, Genova. 10090
TABACCHERIA centrale, con alloggio, cedesi, licenza 4175, SPI, Torino.
TINTO attività ottima posizione grande retro abitabile offresi persona pratica. Telefonare 284-983. 36354
UNGE cedesi agenzia rappresentanza zona. Materiale, via Spallanzani 28, Telef. 503-026. 36544
VENDESI attrezzatura vaporiera e gabbia asciugatoio Monza Bestri Palestra causa malattia, senza intermediari. Casella 1487 R, SPI, Genova. 11044
VENDO caffè torrefazione, Telef. 287-651, 500.000 cedo rivista profumeria trasferisco oggetti proveta carne, salsiz, Vanvitelli 47. 9552

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

AFFITASI subito vendiamo Rivoli alloggi 1-2 camere tinello cucinino terzo piano, mutuo si limite rateazioni. Domini, Garibaldi 30. 7854
AFFITASI subito vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere tinello cucinino terzo piano, mutuo si limite rateazioni. Domini, Garibaldi 30. 7854
AFFITASI subito vendiamo, via Stella, alloggetti camere tinello cucinino terzo piano, mutuo si facilitazioni. Domini, Garibaldi 30. 7854
ADATTO impiegati tenue fitti interno ingresso proprietario piano palazzina, isolato completo, progetto approvato, completamente arredata 3000 canone. Telefonare 530-018. 36734
AFFARE. Camera libera, primo piano, balconcino strada, 620.000. Bianca 11, 27, Fabbri. 34723
AFFARONE! Casa nuova Lanzo, 50 metri corso Fraschi, vendesi alloggio 2 camere tinello bagno, 2 garages semiinvolti famiglia. Telefonare 727-962.
AFFARONE! Casa nuova Lanzo, 50 metri corso Fraschi, vendesi alloggio 2 camere tinello bagno, 2 garages semiinvolti famiglia. Telefonare 727-962.
AFFITTASI villetta 4 camere bagno, ingresso indipendente, giardino, 60.000 mensili. Telefonare 30-100, ore pasti. 37062
AFFARONE. Vendesi, affittasi signorile tre camere cucina servizi 6. Fratelli, trasporto, ultimo reddito, riservatezza trattative professionale. Telef. 537-440.
CASALENGO, telef. 870-939, cede industria serramentistica fortissimo lavoro dimostrabile 1.000.000. 37244
CEDESI Torre Pellice avviata latteria salumeria con senza alloggio. Scrivere Tommaso Sebastiano, Torre Pellice.

(Continua a pag. 8)

VOI CHE PARTITE
per il MARE, i MONTI, la CAMPAGNA
avete bisogno di
VALIGIE - NECESSAIRES - BORSE DA VIAGGIO
e tanti altri articoli
PAM
è, in Italia, l'unica grande industria di pelletteria che vende direttamente ai suoi negozi tutta la sua produzione, e perciò è la sola organizzazione in grado di offrirvi a prezzi senza possibilità di concorrenza.
VISITATECI: NE VALE LA PENA!
PAM UNICA FILIALE IN TORINO PORTICI DI VIA ROMA N. 120

ELFER S.p.A. TORINO
REPARTO AUTOACCESSORI
FARI - FILTRI ARIA, SERBATOI OLIO, TAPPI PARAURTI PER AUTO, DOPPE PER RUOTE

Casa del sofà e salotto
F.lli BERGALLO - TORINO
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE E MOBILI
trasformabili anche a letto 1 e 2 piazze
VENDITA diretta al pubblico nella nostra
UNICHE SEDI: Stabilim. e vendita: C. Giulio Cesare 178, t. 22-387, 280-838
Rapallolino: Corso Giulio Cesare, 99
Tram 10, 15, 18 e 51 - Facilit. di pagamento

FRANCHINO PERLA 0,06 PELLI DELICATE
FRANCHINO DIAMANTE BLUE BARBE DURE
made in Solingen-Germany

STAMPA SERA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura SEI NUMERI SETTIMANALI	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1025
	mesi 2	» 1350
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 18 e dalle 14,30 alle 19; o su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1360.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Una «Settimana» a Mosca del cinema italiano

Mosca, lunedì sera.

Una «Settimana del film italiano» si svolgerà a Mosca, ai primi di ottobre: lo ha annunciato il direttore generale dell'«Unitalia» Emanuele Cassuto, attualmente nella capitale sovietica per organizzare la manifestazione cinematografica. Nel corso della «Settimana» verranno proiettati alcuni tra i migliori film della produzione italiana. Una delegazione partirà da Roma per partecipare alla manifestazione.

ULTIME NOTIZIE

Funesta giornata nel gruppo del Monte Bianco

Cinque sarebbero gli alpinisti morti

Quattro sono francesi e uno nordico - Tre feriti in gravi condizioni - La drammatica notte di due infortunati a 4000 metri - Le sciagure provocate dall'improvviso maltempo

CHAMONIX, lunedì sera.
La grave serie di sciagure alpinistiche, verificatesi nel gruppo del Monte Bianco nelle giornate di sabato e di domenica, ha causato la morte di cinque persone, mentre altre tre versano in gravissime condizioni. Questo, per il momento, sembra essere il bilancio delle due funeste giornate.

Secondo le guide di Chamonix, le disgrazie sarebbero da imputarsi all'improvviso e intenso freddo ed alla nevicata caduta negli ultimi giorni sulla montagna.

Discendendo dal Monte Bianco, due alpinisti francesi, Gerard Othnin, professore di educazione fisica, di 29 anni, sposato e padre di due figli, e Michele Dallet, operatore radio di 25 anni, pure sposato e padre di due bambini, entrambi di Parigi, sono caduti dalla cresta delle Bosses andando a finire in un crepaccio dopo una paurosa scivolata di duecento metri. Essi sono rimasti uccisi sul colpo.

Appena dieci minuti dopo, un'altra disgrazia si produceva nello stesso punto: due alpinisti scandinavi precipitavano pure per duecento metri, di cui, uno sarebbe morto e l'altro è ferito.

Portandosi al soccorso di questi uomini, guide ed alpinisti hanno scoperto tra le nevi del Grand Plateau, al di sopra delle Bosses, due scalatori tedeschi che, vittime di una caduta, giacevano gravemente feriti per diverse fratture. I due presentavano pure gravi sintomi di congelamento in seguito ad una drammatica notte trascorsa a 4000 metri di altitudine, con un freddo polare.

Tre carovane di soccorso, formate dalle guide della Scuola nazionale di alpinismo di Chamonix, una trentina di uomini in tutto, sono da ieri mattina in movimento.

Una quarta disgrazia infine è accaduta all'Aiguille di Bionnassay. La guida Rolando Rivoli, dell'Unione nazionale dei campi di montagna di Contamines, e il suo cliente Micha Blennenfeld di 36 anni da Parigi, sono precipitati mentre effettuavano la traversata del Dôme de Gouter dopo aver scalato un tratto della parete nord dell'Aiguille di Bionnassay. Siccome sono «voluti» con un salto di alcune centinaia di metri sul ghiacciaio di Bionnassay, non si nutrono speranze di poterli ritrovare vivi.

Non appena avuta conoscenza di questa nuova sciagura cinque guide di Contamines si sono messe alla ricerca delle due vittime. I tentativi effettuati di individuare e recuperare i cadnti con gli elicotteri sono stati frustrati dal forte vento che pella sulla zona.

Il trentottenne Alfred George Hinds, autore di uno dei più clamorosi furti dal dopoguerra, sta per ritornare in carcere a Londra, dopo un'evasione che gli aveva permesso di rimanere uccel di bosco per 5 mesi. L'Hinda deve scontare la pena di 12 anni di carcere per il furto di preziosi per un valore di 60 milioni di lire

La rapina a Roma nella casa del regista Merusi

A confronto con la vittima il feritore della domestica

Riconosciuto dalla donna e accusato da un complice, l'aggressore si mantiene disperatamente sulla negativa - Cinque persone parteciparono alla brigantesca impresa - Ancora due latitanti

Roma, lunedì sera.
Tre dei delinquenti che organizzarono la rapina in casa del regista Merusi sono da stamane a Regina Coeli. Vito Spiotta 28enne, pregiudicato, imbianchino, nato ad Alessandria d'Egitto, il feritore della domestica Maria De Facentis, arrestato ieri insieme a due complici, ha aggredito la sua vittima perchè questa lo aveva visto in faccia mentre scendeva dalla finestra della villa. Nel rendere la sua confessione alle autorità inquirenti uno degli arrestati, il muratore Agostino Begni di 23 anni, ha dettagliatamente narrato come si svolse la criminosa impresa, compiuta da cinque persone in tutto: Spiotta nella villa, e quattro complici dislocati nel giardino, per avvertire l'imbianchino con i classici fischi di un eventuale pericolo.

Spiotta restò quaranta minuti nella casa dove trovò anche la grossa somma che ritenne utile per scassinare armadi e porte. Al rientro della domestica si nascondeva in cucina. Ad un tratto si udiva squillare il telefono (è stato accertato che la telefonata non fu fatta dai delinquenti). Approfittando di ciò, lo Spiotta aggrediva la De Facentis alle spalle per colpirla, ma veniva disarmato. Per riprendere la scacetta, si lasciava cadere una benda con la quale aveva coperto di coprirsi il viso, sperando di essere facilmente riconosciuto. Poichè la donna lo aveva ormai visto in faccia, egli si scagliava su di lei, colpendola all'impazzata e dandosi poi alla fuga. Dopo essersi incontrati nello scantinato dove erano partiti, i cinque malfattori si dividevano.

Dopo la precisa confessione dei Begni, gli investigatori procedevano ad un confronto nella stanza della donna ed Spiotta, dove era ricoverata, in clinica. Su undici persone Maria De Facentis indicava senza esitazioni Vito Spiotta indicandolo con il braccio ingessato: «E' lui. Non potrò mai dimenticare il viso del mio aggressore».

Nello stesso momento nella cella dove era rinchiuso, il camionista Montefusco dava segni di squilibrio mentale. Per tre ore è rimasto in ginocchio con la testa contro il muro a recitare strane orazioni.

Domenico Begni e Spiotta alla tarda sera sono stati messi a confronto. Begni, dopo qualche esitazione ha apertamente accusato Vito Spiotta. Questi ha testardamente continuato a negare, sostenendo che il suo alibi è ora improvvisamente impazzito e si prestava al gioco di chi voleva ad ogni costo incriminarlo di un fatto al quale si sarebbe sempre estraneo.

A quanto pare, Spiotta non recederà dalla sua presa di posizione. Egli comprende benissimo che solo mantenendosi sulla più categorica e intransigente negativa può nutrire qualche barlume di speranza. Ma le prove contro di lui appaiono tali da incriminarlo. Il questore ha ora organizzato una vera e propria caccia all'uomo, per la cattura dei due delinquenti ancora latitanti.

Ventimila lumini galleggianti accesi nel Golfo Paradiso

Camogli, lunedì sera.
Si è rinnovata ieri, nello scenario del «Golfo Paradiso», la tradizionale festa della «Stella Maris». La reliquia della Vergine venerata nella chiesa camogline di Santa Maria Assunta è stata recata sul «Bucintoro» all'altare di Punta Chiappa. Seguiva una processione formata da innumerevoli imbarcazioni di ogni tipo.

A conclusione della festa, ventimila lumini galleggianti sono stati accesi alla sera sulle acque del golfo.

A 78 anni per collasso cardiaco

Morto a Genova l'ing. Rocco Piaggio

Genova, lunedì sera.
Per disposizioni testamentarie, solo a funerali avvenuti è stata annunciata stamane la morte dell'ing. Rocco Piaggio, di 78 anni. La morte è avvenuta per collasso cardiaco nella giornata di sabato, nel palazzo Piaggio di corso Firenze. Stamane, seguita da tre sole persone di famiglia, la salma è stata tumulata nel cimitero di Staglieno nella tomba monumentale dei Piaggio. Anche il nipote ing. Mario, erede universale della fortuna di Rocco Piaggio, era assente da Genova.

L'ing. Rocco Piaggio era il superstite dei quattro figli del senatore Erasmo Piaggio, e come il padre e i fratelli Carlo, Amedeo e Giuseppe fu un operoso industriale dalla multiforme attività.

Assai noto a Genova e in tutta la Liguria, egli diresse la flotta Alta Italia, i Cantieri del Tirreno di Genova, di Riva Trigoso e di Ancona, la Mira-Lanza, i Molini Alta Italia e le Industrie Zuccheri. Rappresentava una delle più grosse fortune private italiane.

Rimossa a Lipsia la statua di Stalin

Lipsia, lunedì sera.
Per disposizione del governo della Germania Orientale, l'unica statua di Stalin esistente a Lipsia è stata rimossa con la massima discrezione. La statua si trovava in Piazza del Teatro dell'Opera.

Alcuni giorni fa il municipio di Lipsia aveva cambiato nome al viale Stalin, che si chiama ora viale Friederich Ludwig Jahn. Sarebbe imminente anche la rimozione della grande statua di Stalin che sorge a Berlino-Est.

L'armatore Onassis in crociera a Portofino

Portofino, lunedì sera.
Aristotele Onassis è giunto nel pomeriggio di ieri in rada con il suo grande panfilo «Cristina», — su cui spicca l'idrovolante giallo — che l'armatore greco è solito usare, in caso di necessità, per spostarsi rapidamente durante i suoi viaggi in mare. Onassis, che era accompagnato da un gruppo di amici, ha pranzato in serata in un noto ristorante locale.

Un alpino ferito sulla Torino-Cuneo

Savigliano, lunedì sera.
Stanotte verso le 24 alla frazione Garetta della vicina Genola, mentre sulla statale Torino-Cuneo era diretta in motocicletta verso Borgo S. Dalmazzo, per l'improvviso abbagliamento di una macchina che l'incrociava, l'alpino Oselin Angelo di anni 22, appartenente al battaglione Saluzzo di stanza a Borgo S. Dalmazzo e proveniente da Racconigi, dove si era recato a trascorrere una breve licenza, sterzava bruscamente a destra, urtava contro un paracarro e, sbalzato dal motoscooter, compiva un volo di 30 metri.

Con un autocarro, a bordo del quale erano gli amici Giuseppe Giraudo e Giuseppe Galliano da Beinette, si provvedeva ad avvertire i carabinieri di Genola che a loro volta avvertivano l'ospedale militare di Savigliano perchè inviasse una autoambulanza. Nel frattempo sopraggiungeva una macchina, guidata dal macellaio Cravero Bartolomeo residente a Savigliano, il quale si offriva di portare il ferito all'ospedale di Savigliano, dove è tuttora ricoverato.

Salvati sul Sassolungo due alpinisti intirizziti

Ortisei, lunedì sera.
Un salvataggio è stato operato dal soccorso alpino di Ortisei sulla parete nord del Sassolungo. Due giovani alpinisti gardenesi, Angelo Mayrhofer, di 22 anni, e Ermanno Kelm, di 23, raggiunta nella serata di sabato la cima del Sassolungo, sfiniti per la grave fatica cui si erano sottoposti — la parete nord del Sassolungo presenta difficoltà continue di quinto grado — decidevano di trascorrere la notte al bivacco.

Il mancato ritorno dei due è stato segnalato al capo del Soccorso Alpino di Ortisei, la guida alpina Battista Vinatzer, che ha subito organizzato due cordate una lungo la parete nord e l'altra per la via normale dal Rifugio Vicenza. Verso sera le due cordate hanno raggiunto i due giovani.

Un piccino scivola dalle braccia della madre

Biella, lunedì sera.
Un piccino di quattro mesi è scivolato dalle braccia della mamma ed è caduto a capofitto, picchiando la testa contro il pavimento. Fortunatamente il bimbo, Adriano Giacomin residente in frazione Pavignano, ha riportato soltanto un enorme ematoma alla volta cranica. Tuttavia all'ospedale, dove i genitori lo hanno immediatamente portato, è stato trattenuto in osservazione.

La polizia in un'osteria per sedare una rissa

Vercelli, lunedì sera.
Una rissa è avvenuta fra due uomini, tali Battista Conte di 21 anno, abitante in corso De Rege, e Franco Dalbon di 20 anni. La lite si è svolta in un pubblico esercizio ed è stato necessario l'intervento della polizia per sedarla. Entrambi i rissanti hanno riportato ferite al capo e al viso e sono stati accompagnati all'ospedale da alcuni agenti di P.S. per le medicazioni del caso.

Una trota di 12 chili

Garda, lunedì sera.
Il pescatore Giuseppe Bellasserri ha catturato una trota del peso di 12 chili. La pesca fortunata è avvenuta nelle prime ore di stamane durante una burrasca battuta con rete a strascico nella zona del centro lago denominata Pal del Ve'.

Spaventoso dramma della follia in un villaggio cinese

Famiglia di 8 persone sterminata dal coltello di un pazzo

Donne e bambini cadono sotto la furia sanguinaria del mostro - Uccise anche altre due persone testimoni involontari della strage - L'assassino fugge e cerca scampo in una capanna, ma la polizia l'abbatte a colpi di mitra

Nostro servizio particolare

Pechino, lunedì sera.
Ad una ad una, otto persone, membri della stessa famiglia, sono cadute trucidate a coltellate da un pazzo, da un uomo che datosi alla fuga ha poi colpito a morte altri due atterriti testimoni. Il mostro, dopo aver compiuto la carneficina nel centro agricolo di Fengtai, ha cercato di raggiungere il piccolo porto di Yanchang.

Mentre la polizia della provincia di Hanhwei nella Cina centrale gli dava affannosamente la caccia, l'uomo si è rifugiato in una misera baracca del porto di Yanchang, costringendo, con l'minacciato coltello che gli era servito per la strage, un terrorizzato vecchio pescatore ad approcchiargli un sampang con il quale sperava di andare verso la costa dell'arcipelago di Formosa. Ma nella sua caccia disperata gli agenti della polizia sono riusciti a scovare l'assassino.

Quando armai si temeva che l'uomo fosse riuscito a sfuggire ad ogni ricerca, una pattuglia che perlustrava il porto di Yanchang udiva un grido. Era il vecchio pescatore Yang Chang Po, contro il quale l'assassino si stava buttando furioso a sbarazzarsi anche di questo suo nuovo pericoloso testimone. Gli agenti circondavano la barca e sparando alcuni colpi in aria, il mostro, visto interrompere, abbandonava la vittima e stringendo un'ascia dalla baracca, quando una raffica di mitra lo inchiodava a terra, proprio nell'istante in cui stava per saltare sul sampang legato ad un palo d'ormeggio.

L'uomo aveva ancora in mano il coltello, l'arma con la quale aveva selvaggiamente dieci persone, senza alcuna pietà per i ragazzi terrorizzati, senza alcuna pietà per le donne in lacrime che si erano inginocchiate davanti a lui chiedendo di essere risparmiate.

La strage è avvenuta venerdì nel tardo pomeriggio. L'assassino, un certo Wan Yu Chang di circa 40 anni, si presentò verso le 19 in casa di un operaio agricolo, tale Wang Yao Chung per il quale si sapeva che nutriva un odio spietato e sordo. Si presentò ad aprire una figlia di Yang, e l'uomo le chiese se il padre fosse in casa. La ragazza disse che Wang era fuori, che si trovava alla riunione della cooperativa agricola di cui era presidente; che sarebbe tornato al più presto. La risposta acuì l'ira Wan che vedeva così frustrata la speranza di sfogare sull'aborrito nemico l'odio che covava da tempo. Accecato dal furore, Wan estrasse allora un coltello acuminato che aveva portato per sopprimere Wang. Fu un attimo. Un colpo tremendo vibrato con terribile precisione al cuore della ragazza: questa non potè un grido, non emise un lamento. Si abbattè al suolo con un tonfo sordo.

Richiamati dal rumore, dopo pochi istanti si affacciarono al vestibolo i due figli di Wang, uno di 13, l'altro di 12 anni. L'assassino si era nascosto furtivamente dietro la porta. Vedendo la sorella a terra i due ragazzi si inoltrarono nella stanza per darle aiuto, e mentre erano curvi sul corpo inanimato della fanciulla, Wan si gettò su di loro colpendoli con due terribili coltellate alla schiena. Poi, ossessionato dal sangue, dall'ira, dal furore che lo rendeva pazzo, si slanciò nella stanza dove si trovavano altri membri della famiglia. Qui intorno al tavolo erano la moglie di Wang Yao Chung, che aveva in braccio un bimbo di pochi mesi, la madre di Wang, il figlio maggiore con la sorella e due amici, i coniugi Li Pao Tang, che erano venuti a passare la serata con i Wang. Le sette persone non riuscirono neppure a compiere un tentativo di opporsi alla strage. Tutto fu così fulmineo e crudele. In breve nella stanza ci fu solo un mucchio di cadaveri sui quali Wan infierì per qualche minuto.

Poi, lordo di sangue, il pazzo si gettò nella strada. Un passante gli si fece incontro sospettando la tragedia, per fermarlo. Una coltellata alla spalla lo abbattè in gravissime condizioni. E nessun altro ostacolo si opporrà alla fuga del folle.

Per due giorni e due notti il pazzo vagò per la campagna braccato dalla polizia. Poi il tentativo d'imbarcarsi e la fatale raffica della polizia. Soltanto allora si potè conoscere l'esatta dinamica della tragedia. La polizia rinvenne ha stralciato un comunicato nel quale si afferma che il folle assassino avrebbe fatto parte di un complotto antirivoluzionario stroncato nella provincia dell'Anhwei e che l'odio per Wang sarebbe derivato dal fatto che quest'ultimo era stato attivissimo nella soppressione del complotto.

Christian Wansbaffet

Sei persone uccise in uno scontro in Francia

BORDEAUX, lunedì sera.
Sei persone sono rimaste uccise e sei ferite in un incidente automobilistico verificatosi la scorsa notte presso Saint Jean d'Illac. Mancano per il momento ulteriori particolari.

Bimbo minorato si spara alla fronte

Milano, lunedì sera.
Un bimbo di otto anni, colpito fin dalla prima infanzia da una grave forma di menomazione mentale, si è sparato alla fronte con una pistola trovata nel cassetto di un mobile della camera da letto dei genitori. L'orribile incidente è avvenuto stamane alle 11,45 in viale Forlanini 20, in una delle case del quartiere artigiano e il bambino, Angelo Filippi di Carlo, è stato trasportato in fin di vita all'ospedale Policlinico.

Quando si è verificata la raccapricciante disgrazia, il piccolo era in casa insieme con il fratello Enrico di 4 anni e il cugino Vittorio Molica di 23 anni.

Mentre il fratellino e il cugino si trovavano in cucina, il bambino era nella camera da letto dei genitori intento a giocare. Improvvisamente Vittorio Molica ha udito una fragorosa detonazione giungere dalla stanza vicina. Il giovane si è precipitato ed aprire la porta e davanti ai suoi occhi è apparso uno spettacolo orribile. Il piccolo Angelo con la fronte squarciata e orribilmente sanguinante era riverso sul pavimento della camera e stringeva ancora con entrambe le mani, una grossa pistola a tamburo. Raccolto tra le braccia il corpo del cuginetto, Vittorio Molica è uscito dall'appartamento ed è sceso in portineria. Pochi minuti dopo Angelo Filippi era in un letto della Policlinico, ove giace in gravissime condizioni.

Durante una violenta bufera

Scomparsi in mare tre giovani a Trieste?

Erano a bordo di un'imbarcazione a vela vista in balia delle onde - Le ricerche della capitaneria di porto

Trieste, lunedì sera.
Rimorchiatori della Capitaneria di porto e i mezzi della Polizia marittima stanno perlustrando da alcune ore il golfo alla ricerca di tre giovani, che sarebbero scomparsi in mare ieri e larda sera a bordo di una piccola imbarcazione a causa dell'inesperienza e della mancanza veliche. Il dramma sarebbe avvenuto mentre gagliarde raffiche di vento mettevano in difficoltà tutte le imbarcazioni al largo.

Un motoscafista, targato TS 1152, ed una bicicletta da uomo, rimasti incustoditi nei pressi del particolare di Barcola, alla periferia di Trieste, ed appartenenti probabilmente ai tre scomparsi, sono stati presi in consegna dai carabinieri, che hanno avviato indagini per la identificazione del proprietari. Testimoni oculari, i quali ieri sera si trovavano nelle adiacenze del particolare, hanno riferito di aver notato a qualche centinaio di metri dalla riva una piccola imbarcazione a vela, che invece di accostare, si allontanava sempre di più quasi fosse in balia del vento e delle onde.

Si getta sotto il treno che lo taglia in due

Voghera, lunedì sera.
Verso le 17 di ieri, nei pressi della stazione di Lungavilla, sulla linea ferroviaria Voghera-Milano, il diretto 1705, proveniente da Genova, ha travolto il commerciante Giuseppe Sacchi di 60 anni da Corvesana. Al sopraggiungere del convoglio l'uomo si è gettato in mezzo ai binari riuscendo tagliato in due. Si ritiene che il Sacchi abbia posto in atto l'insano gesto a causa di una malattia inguaribile che da tempo lo affliggeva.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione papale, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, si spegneva serenamente

Eugenio Zola

Commerciante - di anni 56

Lo piangono addolorati:
la moglie Gemma Luporia,
i figli Carlo e consorte Giovanna Toglietto e la piccola Claudia,
Anna e Mariuccia,
papà,
fratello Mario,
sorelle Rosina, Adelina e Maria
con le rispettive famiglie,
cognati, cognate, suocera, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 corr. mese alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Arduino 2 (Borgo Navile).

Un ringraziamento particolare al sig. professori Bertocchio, Bracco ed assistenti.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Moncalieri, 6 agosto 1956.

La famiglia Toglietto si associa al dolore della famiglia Zola per la perdita del caro EUGENIO.

Renzo Nanula e famiglia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Zola per la scomparsa dell'amato EUGENIO.

Dopo quattro mesi dalla dipartita della moglie è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bertino

di anni 72

Ne danno il triste annuncio:
la figlia Caterina col marito Faustino Balsari e piccola Fulvia,
il figlio Mario,
fratelli, cognati, cognate, nipoti.

Un particolare ringraziamento al dott. Bruno Bruni per le assidue cure prodigate al caro scomparso. I funerali avranno luogo lunedì 6 c. m. alle ore 16 partendo da via Valdellatorre 124.

La famiglia Carlo Pagliano partecipa al dolore della famiglia Berlino Bianchi.

A compimento di una vita operosa, esemplare, cessava di vivere l'anima eletta di

Giovanni Marzano

di anni 87

Addolorati lo annunciano:
i figli: Giuseppe, Andrea, Maria Lidia, Caterina, Luigi, Evelina e Quintilia;
il fratello don Luigi,
nipoti, nuore, generi, parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 9,30 a Sassuolo partendo da casa propria.

Tragico destino ha troncato la giovane esistenza del

S. Ten. Francesco Cotto

Pavia Tecnico Aeronautico

Ne danno straziati il doloroso annuncio: papà, mamma, nonno, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali oggi 6 corr. alle ore 16 partendo dalla parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra in via Chatillon.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Ogliaro

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avvenuti la moglie, i figli e parenti tutti.

6-8-1949 6-8-1956

Rivive nel ricordo di quanti lo conobbero l'eletta figura del

Domm. Luigi Lavezza

I figli e le figlie, con le rispettive famiglie, si inchinano riverenti alla Sua Memoria.

6-8-1954 6-8-1956

Rag. Raffaele Morando

vive nel cuore dei suoi cari con infinito rimpianto.

Armati di rivoltella sparano sull'amico

La vittima, un ragazzo del Salernitano, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale - Scherzo o aggressione per rapina?

Salerno, lunedì sera.
Nei pressi dello scalo ferroviario di Sicignano degli Alburni, due giovani armati di pistola hanno sparato ben sei colpi contro un loro coetaneo che per poco non è restato ucciso. Si è trattato di una ragazzata, di un agguato o di una rapina? Non si sa perchè l'aggredito, ferito, non è ancora in condizioni di parlare.

Ieri mattina all'alba partivano da Buccino passo per recarsi alla stazione di Sicignano (quella di Buccino scalo è meno importante e non vi si fermano tutti i treni) i giovani amici e vicini di casa Antonio Paterno di Nicola, di anni 18, Sabato Caputo e Giuseppe Fanciale della stessa età. I tre di buon passo giustacro sulla strada che conduce alla stazione. Il Paterno era avanti quando si sentì dire: «Fermati che ti dobbiamo sparare». Egli si voltava sorpreso e si sbiancava in volto perchè il Caputo e il Fanciale avevano in mano ognuno la rivoltella. «Ma voi siete pazzi, con quelle armi non si scherza». «E chi ti ha detto che vogliamo scherzare?» E la sparatoria ebbe inizio.

Il povero Paterno saltava come un grillo, e ad ogni colpo che lo raggiungeva sentiva freddo nelle carni. Al sesto colpo — il quarto che lo colpiva — egli cadeva a terra in una pozza di sangue. Solo allora i due smettevano e fuggivano. Il ferito con uno sforzo sovrumano riusciva a portarsi alla sede della polizia ferroviaria della stazione di Sicignano, ma svveniva per la perdita di sangue subita.

I carabinieri di Sicignano e di Buccino ricercano i due precoci delinquenti, onde ricostruire il fatto ed accertare le loro responsabilità.

Due quintali di sigarette sequestrati su un autotreno

Sondrio, lunedì sera.
Un altro autotreno targato Milano 310980, con quasi due quintali di sigarette svizzere di contrabbando, è stato fermato nelle prime ore di stamane dalla Guardia di Finanza di Sondrio.

Condotto dall'autista trentaseienne Francesco Rossi, da Milano, il camion carico di bobine e cavi di acciaio per telefonica veniva fermato nel pressi del Passo dello Stelvio, a quota 2700, da una pattuglia della Guardia di Finanza. I militi insospettiti dal fatto che un autotreno percorresse una strada battuta soltanto da turisti, ispezionavano con cura il carico, e con sorpresa constatavano che le bobine contenevano nel cavo sigarette di contrabbando.

Segnalato il camion, l'autista, tratto in arresto è stato associato alle carceri di Sondrio; ha dichiarato di essere stato ieri a Bormio, richiesto di compiere un trasporto di bobine e cavi di acciaio usati per telefonica nella città di Bolzano. Le autorità stanno continuando accurate indagini per appurare se tale dichiarazione corrisponda a verità.

L'ex-primo ministro persiano Mossadeq riposa in casa sua ad Ahmad Abad dopo essere uscito di prigione (Telefoto)

Legato ed imbavagliato e trascinato in un campo

Drammatica avventura nell'Alessandrino di un motociclista, vittima di tre rapinatori - Alcuni strani particolari

Alessandria, lunedì sera.
Poco dopo le ore 24 di stanotte tre giovani sconosciuti, impugnando pistole per spaventare acqua, hanno fermato al bivio Capannoni, lungo le strade Frugarolo-Spinetta, in territorio di Alessandria, il lambrettista Ferruccio Zenevre fu Giuseppe di 36 anni, che si dirigeva verso la sua abitazione in Spinetta. Il malcapitato giovane veniva legato, imbavagliato e rapinato di undicimila lire, quindi trascinato in aperta campagna e lasciato in un campo.

I tre fuggivano poi a bordo della «lambretta» della Zenevre, che solo più tardi ha potuto far ritorno alla sua abitazione. Quello che non è stato ancora chiarito è il modo con cui egli abbia potuto liberarsi dai lacci e dal bavaglio, strettamente legato alla bocca.

I tre rapinatori, secondo il suo racconto, si sarebbero diretti verso Alessandria. Infatti la motocicletta è stata ritrovata stamani in un fossato in prossimità del castello di Marengo, poco oltre Spinetta e in direzione appunto di Alessandria.

Poco prima di quella criminosa impresa sono stati rubati in un cantiere di Bosconarengo, a pochi chilometri da Frugarolo, una calcolatrice elettrica, una macchina da scrivere ed altri oggetti per un valore complessivo di 175 mila lire. Si ritiene che gli autori di questo furto siano le stesse persone che hanno rapinato lo Zenevre, per quanto — anche qui strano particolare — siamano è scomparso il custode di quell'azienda nè è ancora stato rintracciato. Sul posto si è subito recato il tenente colonnello Pianta, comandante il gruppo carabinieri di Alessandria, ed il maresciallo Salati, comandante interinale della tenenza, per le indagini che si svolgono tuttora intense.

5000 auto di passaggio ieri a Ponte San Luigi

Ventimiglia, lunedì sera.
Oltre cinquemila macchine sono ieri transitate, nei due sensi, all'importante valico stradale di Ponte S. Luigi, causando code che, nonostante la solerzia dei funzionari addetti ai servizi di confine, hanno raggiunto sia dalla parte italiana che da quella francese la lunghezza di circa 2 km.

I turisti italiani diretti in prevalenza sulla Costa Azzurra hanno inciso sul traffico con una percentuale del 35 per cento, seguiti dai francesi (30 %), dai tedeschi (15 %), dagli inglesi (7 %), dagli svizzeri e da turisti di altre nazionalità.

Un italiano in Svizzera si uccide con la macchina

Martigny, lunedì sera.
L'italiano Luigi Scanbolo, di 26 anni, capo-cantiere a Bras nel Belgio, è rimasto ucciso in un incidente automobilistico verificatosi ieri lungo l'autostrada del Sempione. La fidanzata, la belga Josette Andrieso, che gli era al fianco, è rimasta gravemente ferita. La macchina è finita a forte velocità contro un muro.

Appesa tra i salami c'era una biscia di due metri

La paurosa avventura di una donna nel Trentino - Il rettile le si era attorcigliato attorno a un braccio

Trento, lunedì sera.
Appesa al posto dei salami, una donna ha trovato una biscia lunga più di due metri.

Il singolare fatto è avvenuto a Molina di Ledro, nella casa della signora Bice Casari. La donna, recatasi nella dispensa per staccare dal ganci del soffitto un salame per la cena, ha sentito improvvisamente qualche cosa di freddo attorcigliarsi attorno al suo braccio. Ammutolita dal terrore, la donna è riuscita con un violento strattone a liberarsi ed a fuggire.

Ritornata poco dopo dalla grida di aiuto della Casari uscita sulla via, sono accorsi due vigili del fuoco, i quali sono riusciti ad uccidere il grosso rettile a bastonate. E' stato poi appurato trattarsi di una biscia d'acqua lunga metri 2,25, scelta nella dispensa dalla donna seguendo i tralci di una grossa vite che si alza sulla facciata della casa.

Per chiamare un'amica cade dal secondo piano

Casale, lunedì sera.
Una donna è precipitata da oltre otto metri di altezza in una casa fra il raccapriccio degli inquilini che si sono trovati presenti alla tragica scena. La disgraziata è accaduta stamane a Occimiano.

La casalinga Luigina Bersano di 44 anni, che dal balcone alto al secondo piano della sua abitazione si era forse sporta troppo per invitare un'amica abitante al piano terreno a salire ad aiutarla a stendere il bucato, perdeva improvvisamente l'equilibrio e con un grido straziante cadeva nel vuoto.

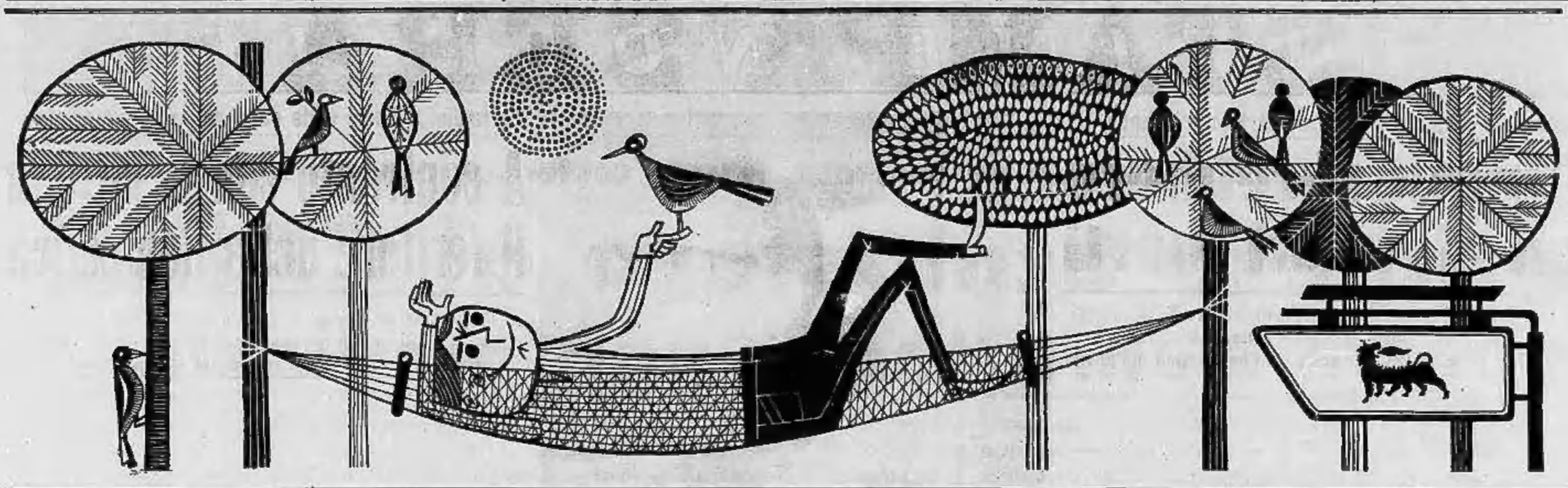
Soccorsa e trasportata all'ospedale della nostra città, la Bersano vi è stata ricoverata con prognosi riservatissima per fratture multiple, ferite e lesioni interne.

CRONACA

Una moto fuori strada: il guidatore è morente

Alle ore 10,30 di stamattina, sulla statale n. 20, alla curva del torrente Meletta tra Racconigi e Carmagnola, una motocicletta guidata da Riccardo Marengo, da Fossano, disgraziatore, usciva di strada.

Il Marengo veniva portato con un'autoambulanza all'ospedale di Carmagnola. Le sue condizioni apparivano gravissime, e si è reso consigliabile trasferire il ferito alla Molinette di Torino, dove è ricoverato in pericolo di vita.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE a TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALASSIO negozio immediato mi lungomare vendesi 5 milioni. affittasi reddito 8 %. Agenzia Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTI pronti settimane vendo. Rateizzazioni. Nicolgassi casiliere. Ventimiglio 20. M7528

ALLOGGETTI nuovi pronti bellissimi due viali, via Tronzano angolo Ravizza vendonsi prezzi avvenzionalissimi, comodità pagamento eventualmente mutuo. Telefonare 31-465 ore ufficio M7433

ALLOGGI bellissimi, cucina, libello, lungo, 2 camere, tinello tappo, ripostiglio vendonsi lire 1.900.000-2.700.000 vuoti o affittasi, robbio 5 %. Madonna Campagna, telefonare 50-765. M7450

ALLOGGI due vani servizi B. Rita Lascesio vendonsi 2.200.000-2.000.000. Telefonare 538-012. 84941

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere cucina bagno, vendonsi B. Rita. Altri signorilissimi 2-4 camere doppi servizi. Telefonare 50-765. M7483

ALLOGGIO panoramico luogo Po, nuova costruzione, lussuosissimo, 5 camere, vendesi. Telefonare 530-018. 46710

ALLOGGIO, corso Leoni, 3 camere tinello cucinino vendesi. Telefonare 526-193.

ALLOGGIO abbiccato corso Lecce 36, tre camere, tinello, cucina, servizi, vendesi. Telefonare 70-506.

ALLOGGIO 5 camere cucina corso Novelli piano terzo, luogo, garage doppio, vendesi urgente 40.000 mq. Telefonare 44-964. 46778

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi bagno termosifone centrale scala marmo terzo piano vendesi, Della Rocca 38.

ALLOGGIO 2 camere libero via Maria Vittoria 260 mq., lavoro, bagno, accesso vendesi urgente liquidazione. Telefonare 44-964. 86780

APPARTAMENTO mq. 300 in palazzina con giardino nuova costruzione via Cellini Ferraris, vendo. Telefonare 520-018. 86772

APPARTAMENTI 75 vendonsi alloggi 2-3 camere libere ed occupate. Termosifone, garage. Lunghe rateazioni. Ore 15-17. Affarone! 70660

BORGOSESIA 91-93 deliziosissimi piazza Rivoli; vendonsi alloggetti 2-3 camere libere si occupate. Termosifone, bagni scala marmo, serrandi, Comodità immediate, Prezzi avvenzionalissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18.30. Affaroni! 70580

BRUSSON, Valle Aosta, terreno zavriera panoramico vendesi permutasi alloggio Torino. Telefonare 504-786 ore pasti.

BUONISSIMO investimento capitali vendo terreno prospettante parco pubblico, lotto complesso, lottizzabile, progetto approvato, oltre 2000 camere. Telefonare 520-018. 86726

CAMERA libera vetrata terrazza Milano vedendo ultimo raddito. Telef. 209-862.

CASA nuova costruzione piazza costituzione vendesi - 2, mutuo, 5. Paolo vendesi urgente. Telefonare 44-964.

CASA 4R camere appartamento due terreno vendo [illegible] Telef. 389-417.

CASCINOTTA sei giornata 10 km. Torino vendesi. Geometra Gremi Giovanni. Telefonare 31-003 (ore pasti). M7515

CASETTA Borgata, tetto 4 camere 1.800.000 trattabili, remesse nuove. Telefonare 553-683 78335

CIALDONI 35, vendiamo alloggetti signorili terzo bagno accessori, 6+ 7+ piano, 2 camere cucina, pronti settembre. Telefonare 650-070. 70223

COMPRO contanti per vendita, [illegible] alloggetti o regali affari. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMO 4.400.000 salvarsi in casa Svizzera, alloggio libero, panoramico, 3 camere palchetto, tinello, cucinino, terrazze, accessorio, bagno, termosifone. Campeu, Santa Teresa 18, telefono 40 570. 7742

CORSO Trapani 4, ottimi alloggi ogni tipo, 3 camere vendonsi 2.300.000 più mutuo. Telefonare 50-765 70220

ECCEZIONALE affaroni! Vendonsi alloggi piano terreno, giardinetti via, soleggiatissimi a metano di qualsiasi genere, ottimo impiego di capitale, zona di grande avvenire. Condizioni speciali con anticipo di sistemo. Via Lanzo 4-6 (adiacente Borgaretti), Visite ore 17-19. 70580

ECCEZIONALE affaroni vendesi Pino d'Asti centodilla antichissima villa direttamente rustico cantina [illegible] case coloniche elettricità, incalzierato giardino, giornata due mezzo terra campo, 2.000.000 [illegible] Località [illegible] riposo. Bel loco. Pino d'Asti M7405

LAIGUEGLIA variazione mare vendesi alloggio posto ammobiliato 2 camere cucina servizi 2.800.000. Telefonare 388-541. 84432

FINALEPIA, vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, ascensori, garage, vista dal mare a 300 metri, panoramici, non disturbati da via Aurelia, antiparaggio accesso spiaggia. Giupponi, Torino, corso Sommeiller 25, telef. 585-221. Cantiere, Finalpia, via Longacivina 29, via Garibaldi. F5773

IMMOBILIARE Torinese vende alloggi e negozi liberi e occupati. Ufficio 13, **LOMBRIASCO** 4-6 radicamente Sociabelli, vendesi a sinistra della via Pedjuni per definizione (variazione vendesi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima. Prezzi eccezionali da lire 400.000 e oltre per camera. Ultimo di antichipo, lunghe rateazioni. Visite 17-19. Affaroni! 70580

OCCASIONE, corso Francia, fuori dazio vendo 35.000.000, terreno 8500 mq. Telefonare 50-765. F6818

OCCASIONE libero 4 camere palchetto terzo piano primo adatto ufficio. Bel Distretto 27, visibile ore 14-16.

OCCASIONE terreni fronte strada provinciale adatto distributore, villa, casette 200 metri 400-1000 metri lire 4000. Telefonare 32-573 M7449

OCCASIONE vendo alloggio libero ottimo 3 camere servizi 1.850.000 più mutuo; altro 2 camere servizi, [illegible] più mutuo, bagno, bagno, accessorio. Corso Taranto 36. Visite 15-16. Tel. 58-768.

OCCASIONE 4 camere palchetto cucina servizi, 1° Umberto 27, libertà 2 milioni 700.000. Telefonare 23-571.

PANGARINGI 1-2 camere bagno, facilitazioni, vendonsi, via Rocciacia 80. Visite: 15-17. Telef. 527-332. 87085

PRIVATO appartamento alloggio libero due camere servizi sotto corso Valdesi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. 86902

PRIVATO vende area fabbricabile angolare passaggi 2 Rita, Telef. 370-181.

RUGIANA, Privato vende villa 2 camere giardino, garage. Telefonare 69-124.

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da una a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rosa, Sanremo. 8321

SVENDO alloggio buona zona partenza vicinanze piazza Rivoli. Cravenzola, cercasi. 8654

TERRENO 47.000 mq. sopra Vanchiglietta vendesi spezzonamento unico. Tel. 636-875.

VENDESI affittasi palazzina composta 3 alloggi 4 camere servizi garage sotto comune, zona villa, Chieri. Telefonare 774-180. 86982

VENDIAMO via [illegible] Doria 2 camere cucina 2.300.000, Telef. 658-006.

VENDO alloggio in villa comune via Lavagna 32, mq. 240, garage mq. 30, cantina mq. 20. Richiesta 18.000.000. Commissari Permuta. Telef. 72-342.

VENDONSI alloggetti liberati 2 camere zona Francia. Tel. 774-150. 86983

VENDONSI alloggi 7 camere ristorante corso Vinzaglio. Cravenzola, Cercasi 40. [illegible]

VIA Pigafetta pianerottolo interno un locali disimpegnatissimi vendonsi libero. Facilitazioni. Albertina 27, Fabbri.

5 APP. VEN. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI locali [illegible] Uso [illegible] adatti uffici depositi laboratori. Telefonare 66-001. 86634

AFFITTASI negozi laboratori mq. 40 mq. 80. Earth, Lipino 15, telef. 20-815.

AFFITTASI via Braglia materiali locali industriali 900 mq. coperti, scoperti, [illegible] [illegible] [illegible]